

LA RICETTA DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA, GIORGIO FOSSA

Sfida sulle pensioni

«La legge va rivista se si vuole imboccare la strada che porta al risanamento e all'Europa»

Dai sindacati un coro di critiche

STATALI
Liquidazione
troppo bassa:
dovrà essere
ricalcolata

ROMA — Oltre mezzo milione di lavoratori pubblici andati in pensione tra il 1984 e il 1995 potrebbero veder ricalcolata la buonuscita. Questo perché potrebbe venir loro estesi i benefici stabiliti in una recente sentenza di un pretore di Torino (su ricorso di tre ferrovieri) secondo cui le liquidazioni versate dallo Stato nel periodo compreso tra il 1984 e il 1995 sarebbero state inferiori del 12 per cento rispetto a quanto dovuto. Va detto che però la sentenza del pretore potrebbe venir ribaltata in appello.

In ogni caso ora circa mezzo milione di pensionati (la cui ricalcolazione già ora costa all'Inps circa 1000 miliardi) potrebbe seguire l'esempio dei ferrovieri torinesi presentando ricorso, nell'attesa che si faccia definitivamente chiarezza sull'esatta interpretazione della legge approvata nel '94 proprio per applicare una sentenza della Corte Costituzionale che nel '93 stabilì che la liquidazione deve essere calcolata sull'80 per cento dello stipendio e sul 60 per cento dell'indennità integrativa.



ROMA — Un caloroso applauso dalla platea, un abbraccio a Luigi Abete ed eccolo qui il nuovo presidente della Confindustria, un 42enne che guiderà le imprese fino al Duemila in un'atmosfera generale carica di aspettative. Giorgio Fossa ha di fronte gli imprenditori, il nuovo governo, il governatore di Bankitalia, i sindacati. E inizia subito a spiegare a che gioco si giocherà.

La parola magica è Europa, quella proibita è secessione. Invoca «uno sforzo per superare l'emergenza» creata da Tangentopoli, le privatizzazioni, la riduzione «significativa» dei tassi, una lira né troppo forte né troppo debole, la riforma di pensioni e sani-

Calorosa
accoglienza
per Veltroni
e Bersani

tà (senza la quale il risanamento non è possibile) e anche di risolvere la questione meridionale; nei rapporti sindacali «la concertazione sarà la nostra stella polare». Ma ci vuole flessibilità normativa e salariale.

La platea applaude, insorgono i sindacati che, in coro, avvertono: le valutazioni su concertazio-

ne, inflazione, accordo sul costo del lavoro sono troppo diffidenti dalle rivendicazioni di Cgil, Cisl e Uil. Soprattutto, dicono, sono troppo malate di «pensionante acuta».

Al «collegio» di Fossa è invece piaciuto molto la concretezza del discorso, senza fronzoli, chiaro, 13 pagine invece delle solite 40. Anche il versante politico risponde positivamente. Primo tra tutti, il segretario della Quercia, Massimo D'Alema che conviene: «un discorso stimolante». Del resto gli industriali hanno riservato una accoglienza quasi calorosa a Veltroni e Bersani, neo ministro dell'Industria, un fatto che solo un anno fa sarebbe stato impensabile.

In Economia

SULLA DELEGA BRACCIO DI FERRO TRA DI PIETRO E IL PRIMO MINISTRO

Giubileo: Tonino spiazza Prodi

Oggi il Senato vota la fiducia al governo mentre anche l'Ulivo vuole chiarimenti

ROMA — L'eroe di mani pulite contro il professore: in gioco c'è la gestione del Giubileo. Nonostante le smentite tranquillizzanti di Prodi e le assicurazioni di Di Pietro è proprio questo lo scenario dell'esordio del governo. Il professore vorrebbe avere per sé la supervisione; Di Pietro non intende mollare una competenza che la legge gli assegna. Per risolvere questa prima grana e mettere a tacere An, che parte all'attacco con pesanti sospetti sulla spartizione dei miliardi, il presidente del Consiglio ha convocato per oggi un vertice con Veltroni e il sindaco di Roma, Rutelli.

E sempre oggi il governo Prodi otterrà la fiducia del Senato. L'esito della votazione è scontato; c'è però molta attesa per la replica del presidente del Consiglio al quale diversi esponenti dell'Ulivo e di Rifondazione comunista hanno chie-

sto precisazioni e chiarimenti sul programma di governo. Il discorso di Prodi di mercoledì, infatti, (nettamente bocciato dall'opposizione) non ha del tutto soddisfatto una larga fascia di alleati.

Ottenuta la fiducia del Senato, toccherà alla Camera dare il via libera al nuovo governo. Massimo D'Alema annuncia che la prima iniziativa da prendere sarà di avviare «l'impegno costitutivo per le riforme», «non tra me e Berlusconi, ma nel Parlamento italiano».

E da Milano intanto Scalfaro ha lanciato un nuovo appello contro la secessione: «L'istinto d'egoismo delle zone ricche — ha affermato il Capo dello Stato — minaccia di provocare una cancrena nell'unità d'Italia, bloccando la circolazione di un elemento vitale per un popolo come la solidarietà».



A pagina 2

I PIANI PER EVITARE UNA VITTORIA COMUNISTA

Il «D-day» della Cia per le elezioni del '48

ROMA — I servizi segreti americani presero in considerazione l'ipotesi di un broglio elettorale o di un ricorso alla forza per impedire che le sinistre andassero al governo in Italia nel 1948. Lo rivelano documenti inediti della Cia, del National Security Council e della Casa Bianca scoperti negli archivi di Washington.

Riferimenti espliciti al possibile impiego delle armi si trovano in un rapporto intitolato «Conseguenze di un accesso dei comunisti al potere in Italia con mezzi legali», trasmesso dalla Cia ai consiglieri del presidente Harry Truman il 5 marzo 1948. Nel testo si afferma che in caso di vittoria del Fronte Popolare, costituito da socialisti e comunisti, nelle elezioni politiche del 18 aprile, dovrebbe passare almeno un altro mese prima dell'insediamento di un nuovo governo e «il suo effettivo accesso al potere potrebbe essere impedito falsificando i risultati, oppure con la forza».

I documenti sono citati nel libro «Made in Usa: le origini americane della repubblica italiana», di Ennio Caretto e Bruno Marolo, che sarà pubblicato da Rizzoli il 29 maggio. Gli autori, corrispondenti da Washington del Corriere della Sera e dell'Ansa, svelano i retroscena della politica americana in Italia tra il 1942 e il 1948 e spiegano come le istituzioni della pri-

Dagli archivi
statunitensi
documenti
finora inediti

ma repubblica furono condizionate fin dalle origini dagli interessi degli Stati Uniti.

La pubblicazione del libro coincide con il cinquantenario del referendum che il 2 giugno 1946 pose fine alla monarchia in Italia: documenti che finora erano coperti dal segreto di stato americano sono stati messi per la prima volta a disposizione dei ricercatori e hanno gettato luce nuova su una fase storica che proprio in questi giorni viene superata con il riconoscimento di un governo della sinistra italiana da parte dell'amministrazione Clinton.

Nel 1948, la posta in gioco per gli Stati Uniti non è soltanto l'Italia, ma l'Europa intera. Il 24 febbraio i comunisti hanno preso il potere in Cecoslovacchia e dalle ambasciate americane a Parigi e a Vienna giungono allarmati: se anche l'Italia cadesse nelle loro mani i paesi ai suoi confini si sentirebbero minacciati. Anche l'ambasciatore a Roma James Dunn manda

telegrammi pessimisti: è convinto che i socialisti comunisti siano in grado di impadronirsi con la forza dell'Italia del nord e non lo facciano soltanto perché contano su una vittoria elettorale il 18 aprile.

In questo clima il National Security Council, costituito recentemente da Truman, chiede alla Cia di analizzare la situazione. Il rapporto consegnato alla Casa Bianca il 5 marzo è categorico: se il Fronte Popolare vincerà le elezioni l'Italia «verrà trasformata in uno stato totalitario di polizia».

Secondo il rapporto alla vittoria del Fronte Popolare seguirebbe probabilmente una guerra civile e gli anticomunisti non potrebbero fare a meno di «aiuti sostanziosi e immediati dall'estero».

Il 9 marzo un memorandum della Casa Bianca afferma che le elezioni in Italia devono essere affrontate «con lo stesso spirito del D-day, il giorno dello sbarco in Normandia» e «non si deve lasciare nulla di intentato per impedire ai comunisti di prendere il controllo dell'Italia con mezzi legali».

Il National Security Council trae le conclusioni l'11 marzo. Un verbale declassificato soltanto in parte registra i preparativi per un eventuale intervento militare e la richiesta di fondi occulti per le operazioni della Cia in Italia.

m.l.

SVOLTA NELLA LINEA DIFENSIVA DELLA FININVEST DI FRONTE ALLE CARTE DEL POOL

Berlusconi ai giudici: «Dirò tutto»

A Roma il giudice Valente denuncia Borrelli - Incendiata in Versilia la villa di una giornalista «scomoda»



MILANO — «L'onorevole Silvio Berlusconi e tutti i manager della Fininvest sono disponibili ad incontrare i magistrati nell'ambito dell'inchiesta sui conti esteri». La svolta arriva dopo un lungo tira e molla tra Francesco Greco e l'avvocato Ennio Amodio, legale del Cavaliere, che annuncia la resa di fronte al deposito di circa 300 pagine di intercettazioni telefoniche internazionali dalle quali risulta, secondo l'accusa, che gli indagati del Biscione hanno tentato di concordare versioni di comodo, e di produrre memorie falsi.

Ma la strada che corre verso la pace è irta di ostacoli. Fieri Greco con gli avvocati Fininvest è stato chiaro: «A questo punto è tardi per venire semplicemente ad ammettere falsi in bilancio che

sono tutti documentati. Vogliamo la lista della spesa. Ci dovete dire a chi sono andati i fondi neri e soprattutto perché ci sono stati finanziamenti occulti». Condizioni pesantissime che però i legali del gruppo si rendono conto non possono essere più contrattabili. In ballo infatti c'è una partita da migliaia di miliardi: la quotazione in borsa di Mediaset che correrebbe seriamente il rischio di saltare.

Anche a Roma si registra aria pesante. L'ex magistrato Arnaldo Valente denuncia per calunnia il procuratore di Milano Saverio Borrelli e il pool che lo indaga per l'affare Imi-Sir. La procura di Roma si stringe attorno al capo Michele Coiro, e gli attesta fiducia, prima che il Csm decida se apri-

re o meno un'indagine disciplinare nei suoi confronti, mentre Rosario Priore, già sotto inchiesta del Consiglio, per le frequentazioni con l'ex capo del gip Renato Squillante, torna sui suoi passi e non abbandona l'indagine su Ustica.

In questo clima ha fatto molto scalpore l'incendio doloso che ha distrutto l'altra notte la villa, in Versilia, di Chiara Beria d'Argentine, vice direttore dell'Espresso. L'ultimo caso di cui si è occupata la giornalista è la vicenda del giudice romano Squillante in seguito alle clamorose rivelazioni di Stefania Ariosto. C'è un nesso? Le indagini si stanno svolgendo in tutte le direzioni anche se la «pista Ariosto» è la privilegiata.

A pagina 4

MENTRE A NAPOLI UNA INSEGNANTE SCRIVE: «MI ARRENDO»

La lenta agonia della scuola: drastici tagli di classi e docenti

ROMA — Più soldi agli insegnanti, ma non subito, perché c'è un ruolo — quello del docente — da recuperare, ma al contempo non ci sono risorse sufficienti, anzi sono necessari drastici tagli. Mentre garantisce il futuro economico degli insegnanti, il neo ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, raccoglie l'eredità pesante di uno degli ultimi decreti Dini: novemila classi da tagliare nel '96-'97 e quasi diecimila insegnanti in meno.

Compresa fra esigenze di «sviluppo» e rapida riforma, rivendicazioni salariali e insufficienza di risorse, la scuola italiana sembra ricominciare dai tagli mentre il neo ministro Berlinguer individua le esigenze primarie future. Una professoressa a Napoli si

è «arresa» per sfiducia, per quell'eccessivo distacco che si frapporterebbe ormai fra scuola e realtà esteriore. Berlinguer riconosce che c'è un ruolo da recuperare, perché sta diminuendo la motivazione degli insegnanti. E per invertire la tendenza promette: «cercheremo di rendere meno difficile il collegamento fra noi e loro, meno burocratico, e soprattutto, nel futuro prossimo, anche se non immediato, cercheremo di intervenire sulla situazione economica».

I tagli però suscitano anche critiche. La Cgil scuola chiede al governo Prodi «un'inversione di tendenza, perché i decreti colpiscono ancora una volta, pesantemente il diritto allo studio».

A pagina 5

MISTERIOSO ASSASSINIO DI UN VICEMINISTRO

La Russia verso il voto: Eltsin scarica i militari e offre la pace ai ceceni

MOSCA — Boris Eltsin ha deciso. La questione cecena va risolta subito, e in maniera definitiva. Così, ribaltando la linea dura seguita negli ultimi due anni, ha annunciato che riceverà al Cremlino Zelimkhan Yandarbiyev, capo dei guerriglieri ceceni e successore dell'odiato Djokar Dudayev. Lo ha confermato il capo della missione a Mosca dell'organizzazione per la Cooperazione e la Sicurezza in Europa, Tim Guldemann, che ha curato personalmente gli accordi preliminari tra Eltsin e Yandarbiyev.



Di fronte a questi colpi di scena, è passato quasi inosservato il misterioso omicidio, ieri mattina, del viceministro della Giustizia Anatolij Stepanov. Ad ammazzare l'uomo politico, tra l'una e le tre di notte, sarebbe stato un suo conoscente. Un omicidio per motivi personali? Forse, ma Stepanov occupava un posto delicato, dovendo controllare quel settore dell'avvocatura e del notariato coinvolto con la riforma economica in molte transazioni di denaro non del tutto ortodosse.

Sul fronte elettorale, la battaglia è ormai chiaramente circoscritta a Eltsin e Ziuganov. E la crisi economica potrebbe aiutare il presidente, visto che l'Occidente (ieri è toccato alla Banca Mondiale) fornisce fondi ma tifa per Eltsin. Gli operai, che ieri hanno occupato una fabbrica militare perché non ricevevano lo stipendio da mesi, potrebbero votare per chi è in grado di far arrivare i soldi dall'Europa e dall'America. E questo non è certo Ziuganov.

Dopo aver ottenuto qualche conforto dai sondaggi, che lo danno finalmente in lieve vantaggio, e un concreto aiuto dal G7, che ha minacciato di non ammettere più tra i grandi un Russia fondata come questa, Eltsin ha ottenuto ieri anche il sostegno delle stelle: la Società degli Astrologi Russi ha decretato unanimemente che il presidente riuscirà a spuntarla. Non è scientifico? Non importa: quando si tratta di vincere le elezioni, non si butta via niente.

Andrea Vesalio

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

-15%
su tutta la carne di
VITELLO

FESTA DEGLI ASPARAGI
TAVAGNACCO

17
18
19
•
24
25
26

60^a

Maggio 1996

DEGUSTAZIONE ASPARAGI - BIRRERIA con musica giovane live



ROMA — L'eroe di mani pulite contro il Professore. Nonostante le smentite tranquillizzanti di Prodi: «non sono preoccupato», e le assicurazioni di Di Pietro: «nessun contrasto», è proprio questo lo scenario dell'esordio del governo. Per risolvere questa prima grana che gli è arrivata addosso, e mettere a tacere An, che parte all'attacco con pesanti sospetti sulla spartizione dei miliardi stanziati per il Duemila, il presidente del Consiglio ha convocato per oggi un vertice con Veltroni e il sindaco di Roma Rutelli.

Va sciolto il groviglio di deleghe, attribuzioni e competenze sul Giubileo, è stabilito con chiarezza a chi tocca gestire la realizzazione delle opere e delle infrastrutture per l'arrivo a Roma di migliaia e migliaia di pellegrini. Prodi vorrebbe la supervisione e pensava alla nomina di un sottosegretario dipen-

CON IL BLITZ DEL NEOMINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI CHE SI E' ANNESSO ANCHE LA DELEGA PER IL GIUBILEO E' subito scontro Di Pietro-Prodi

«Nessun problema» assicurano Veltroni e il presidente del Consiglio, il quale annuncia che oggi risolverà il contenzioso



dente da Palazzo Chigi. Ma non ha tenuto conto che, per legge, la competenza è del ministro dei Lavori pubblici che è anche ministro delle Aree urbane, grazie all'accorpamento dei due dicasteri e alla legge su Roma capitale. Di Pietro, che invece se n'è subito accorto, ha provveduto con un blitz vincente a affidare al proprio sottosegretario Antonio Bagnone, pidessino, l'incarico di occuparsi del Giubileo. Così, si è garantito anche l'appoggio della Quercia, che era stata tagliata fuori dall'affare.

Di fronte a questa mossa Prodi ha continuato a insistere, attraverso il suo portavoce, che si sarebbe provveduto alla nomina del sottosegretario. Ma il capo dell'ufficio legislativo dei Lavori pubblici Mario Cicala ha chiarito ancora più puntigliosamente ieri che non c'è alcun dubbio, la legge dà ragione al ministro, e nessuno può toglierli la delega per i lavori del Giubileo. A meno che, naturalmente, le attuali norme non vengano modificate in seguito a valutazioni politiche. Cicala, comunque, assicura che non c'è nessun contrasto tra ministero e Palazzo Chigi, anche perché il governo è una struttura collegiale coordinata dal presidente del Consiglio e, nella commissione per Roma e per il Giubileo ci sono anche altri ministri.

Insomma, Di Pietro ha dalla sua la forza della legge e Prodi avrebbe dovuto pensarci quando ha



fatto il governo ad assumere per sé o per un suo uomo la delega delle Aree urbane, che è ormai irrevocabilmente nelle mani dell'ex Pm. In perfetta sintonia col ministro Bagnone, che giudica improprie le dichiarazioni di Palazzo Chigi sulla prossima scelta di un altro sottosegretario. «Se poi si vogliono prendere, diciamo, delle decisioni diverse, questo appartiene alla storia politica dei prossimi giorni».

«Nessuno scontro all'interno del governo, nessun problema tra Pro-

di e Di Pietro - assicura Veltroni - ci sono funzioni proprie del ministero dei Lavori pubblici, funzioni che sono della presidenza del Consiglio. Dovremo articolare bene». Rutelli dice che l'impegno confermato dal presidente Prodi a definire entro oggi «la questione del sottosegretario delegato a coordinare le politiche del governo per il Giubileo del 2000 è confortante e rassicurante per tutti». «Sono francamente stufo di sentir parlare di spartizioni o affari che non sono mai esistiti e che non dovranno esistere in questa materia».

Mastella, del Ccd, intanto, ironicamente suggerisce di affidare la responsabilità al Vaticano, se non si porrà termine ai litigi nella maggioranza. Secondo il presidente della Provincia di Roma Giorgio Fregosi le opere potrebbero essere coordinate dall'Agenzia costituita da Comune, Provincia e Regione.

Marina Maresca

UN NUOVO MONITO DA SCALFARO SULLA SECESSIONE

«L'egoismo divide»

«E agisce come una cancrena nei confronti dell'unità d'Italia»

MILANO — Dalla patria dei «lumbard», un nuovo appello di Scalfaro contro la secessione e per la solidarietà. L'occasione è stata la visita all'Istituto dei ciechi milanesi.

«L'istinto d'egoismo», ha affermato il Capo dello Stato, «delle zone ricche minaccia di provocare una cancrena nell'unità d'Italia, bloccando la circolazione di un elemento vitale per un popolo come la solidarietà». Ed anche in queste città, ha aggiunto, «dove la generosità è immane, la tentazione è altrettanto forte».

Il Presidente della Repubblica si è comunque detto ottimista a

proposito delle minacce di secessione, dando indirettamente atto alla Lega di aver ridimensionato la gravità della minaccia. I giornalisti gli hanno chiesto se ritenesse che il suo monito di domenica scorsa contro «chi semina divisioni» sia servito a raffreddare la polemica. «Mi pare che non ci sia male - ha risposto - . Bisogna essere ottimisti».

Il sindaco di Milano Marco Formentini, presente alla cerimonia, ha ammesso che l'egoismo serpeggia in alcune regioni. «Purtroppo - ha detto - è evidente che la tentazione all'egoismo serpeggia e quello di Scalfaro è stato un richiamo correttissimo».

Formentini ha però aggiunto che quella di Milano è una «città generosa», «la solidarietà da noi è particolarmente sviluppata. Siamo in testa in Italia. In tema di solidarietà e unità Milano sta facendo il suo dovere in tutto, anche come traino per andare in Europa».

Quanto alla secessione, ha aggiunto il sindaco Formentini, «se dovesse venire sarebbe un disvalore e non un valore. Di conseguenza - ha concluso - se il governo avvia delle riforme vere siamo sulla strada giusta, si apre uno spiraglio».

Elvio Sarrocco

OGGI LA VOTAZIONE AL SENATO ALLA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO SUL PROGRAMMA DI GOVERNO

Fiducia scontata, tra molti malumori

Anche dall'Ulivo chieste diverse precisazioni al capo dell'esecutivo - E la Lega attende la replica per decidere

ROMA — Questa mattina il governo Prodi otterrà la fiducia del Senato. L'esito della votazione è scontato, perché a palazzo Madama la maggioranza di governo è forte. C'è però molta attesa per la replica del presidente del Consiglio al quale diversi esponenti dell'Ulivo e di Rifondazione comunista hanno chiesto precisazioni e chiarimenti sul programma di governo. Il discorso di Prodi di mercoledì, infatti, (nettamente bocciato dall'opposizione) non ha del tutto soddisfatto una larga fascia di alleati.

Numerosi senatori del Pds, riuniti in assemblea, hanno lamentato che diversi impegni di governo non sono stati approfonditi. Analoga la protesta dei senatori del Ppi che chiedono a Prodi di rendere «più incisivo» il suo programma soprattutto nella parte tributaria ed amministrativa.

Il leghista Speroni, anche se Bossi aveva intravisto «un barlume di luce», è convinto che il voto della Lega sarà contro la fiducia: la decisione sarà comunque presa dopo la replica, nella speranza che il presidente del Consiglio chiarisca i limiti ed i reali obiettivi del federalismo che il governo vuole realizzare. Insoddisfatti sono anche i

senatori di Rifondazione, soprattutto per la parte del programma riguardante la politica estera e la difesa. A fare delle richieste a Prodi sono anche i Verdi, che ora attendono una risposta nella replica di questa mattina.

Ed infine c'è una sorpresa. L'ex presidente del Senato Scognamiglio (Forza Italia) ha annunciato che non voterà la fiducia se Prodi non chiarirà alcuni suoi «dubbi» e «preoccupazioni» sulla politica economica. Secondo l'esponente di Forza Italia l'ordine di grandezza della correzione da apportare ai conti pubblici è di 80 mila miliardi. Scognamiglio ha anche speso una lancia a favore della Lega, sostenendo che il presidente della Camera non poteva parlare di «uso della forza» contro «liberi cittadini» che vogliono il federalismo.

Ottenuta la fiducia del Senato, toccherà alla Camera dare il via libera al nuovo governo. D'Alema annuncia che la prima iniziativa da prendere sarà di avviare l'impegno costitutivo per le riforme, «non tranne e Berlusconi, ma nel Parlamento italiano». Un impegno da affrontare in tempo, ha aggiunto, per non ripetere l'errore compiuto nella scorsa legislatura, quando ab-

biamo abbandonato l'impegno costitutivo, ci siamo ridotti alla fine e le cose sono precipitate».

«Il dibattito va benissimo», ha commentato ieri Prodi nonostante le numerose critiche al suo discorso programmatico provenienti anche da settori della maggioranza. Il segretario del Pds D'Alema ha definito «serio, concreto e coerente» l'intervento del presidente del Consiglio nel quale sono state indicate, ha sostenuto, «delle soluzioni più che dei problemi».

D'Alema ha anche replicato alle critiche di Romiti alla frase di Prodi sul capitalismo. «L'avvocato Agnelli - ha affermato D'Alema - che è senatore, ha detto che voterà la fiducia ed è meglio una fiducia critica che una sfiducia». Nel Pds non tutti condividono il giudizio pienamente positivo dato da D'Alema sul discorso programmatico del governo. Diversi senatori pidessini, ha detto ai giornalisti la senatrice Franca D'Alessandro Frisco, hanno chiesto che Prodi sia più «puntuale». La riunione dei senatori si è conclusa con l'orientamento a «stimolare», attraverso il dibattito in aula, un ampliamento degli impegni del governo.

Elvio Sarrocco

FORTE INTERVENTO DI CASINI CONTRO LA LEADERSHIP BERLUSCONIANA

«Basta col partito-azienda»

E Buttiglione pensa a un riavvicinamento di Dini e a una federazione di centro, con FI

SEMENZATO
CASA D'ASTE

ASTE IN VENEZIA
PALAZZO CORNER, CANNAREGIO 2217

SABATO 1 GIUGNO
MOBILI, DIPINTI
E OGGETTI D'ARREDAMENTO
ORE 15.30

GIOIELLI E OROLOGI
ORE 17.30

DOMENICA 2 GIUGNO
MOBILI, MAIOLICHE,
PORCELLANE VENETE
DEL SETTECENTO
ARREDAMENTO
E DIPINTI ANTICHI
ORE 15.30

ESPOSIZIONE
da sabato 25 a venerdì 31 maggio 1996
dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30
sabato 1 giugno dalle ore 10 alle 13

PER INFORMAZIONI
Palazzo Corner, Cannaregio 2217
Tel. 041/721811

ROMA — Berlusconi? Per Fedele Confalonieri «farà sempre il politico». Il presidente della Fininvest tende a diradare le nubi (o parte di esse) che, dal fatidico 21 aprile, incombevano minacciose su Arcore: l'impegno di Berlusconi in politica non è destinato ad esaurirsi. La sua leadership è ovvia. Ma è, in fondo, quello che tutti, all'interno del Polo, hanno sempre saputo.

Tutte le critiche, gli intrighi che si consumano all'ombra della coalizione di centrodestra, altro non sono che tentativi di guadagnarsi, in quest'ombra, un posto. Il più largo possibile. I silenzi di Fini, i teoremi di Buttiglione, le «sveglie» di Casini rappresentano la voglia - legittima perché no - di giocare un ruolo nella rifondazione del movimento. Perché se è ovvia la leadership di Berlusconi - non ci sono alternative - è altrettanto ovvio che il Polo debba essere rivisto dalla A alla Z.

Berlusconi, dunque, si prepara all'esordio da leader dell'opposizione. L'appuntamento è fissato per giovedì prossimo, alla Camera, per la pronuncia di quel discorso cui il leader «azzurro» sta lavorando ad Arcore e che rappresenterà il programma dell'opposizione al governo Prodi. A Roma, intanto, il dibattito interno allo schieramento continua.

Così Casini torna a chiedere autocritica. Soprattutto al Cavaliere. «Basta con il partito-azienda» dice il segreta-



rio del Ccd, «Berlusconi deve operare un taglio più netto e visibile tra le ragioni della politica e quelle dell'impresa». E costruire un partito di opposizione. Ma anche a Fini: «Le elezioni hanno dimostrato che non si vince a destra ma col centrodestra, e chi la pensa diversamente è fuori dal seminato. Il

centro nella coalizione non può essere subalterno, ma determinante e noi ci preoccupiamo di questo», mentre Fini si preoccupa di far crescere la destra. Ma l'autocritica di Casini è anche per sé e per i «cugini» del Cdu. «Casini e Buttiglione» dice lo stesso, «devono capire che non si può impostare la politica futura solo con la nostalgia democristiana».

Eppure, Buttiglione, di «nostalgia democristiana» dimostra di averne ancora parecchia. Riuniti i suoi per il consiglio nazionale del partito, non ha nascosto la volontà di cercare, in qualche modo, di riavvicinare gli ex amici del Rinascimento italiano di Dini - «ma sarà lui ad allearsi con noi» - attraverso una «grande federazione di centro». Ferma restando l'alleanza con An, Buttiglione auspica, in sostanza, la fusione con il Ccd e la federazione con Forza Italia. «Il Polo», dice, «deve seppellire il mito della vittoria del 27 marzo, perché - spiega - ha fatto sì che l'asse An-Fi fosse ancora l'azionista di riferimento della maggioranza».

Ma ormai, in giro, c'è volontà di smorzare il tono delle polemiche. Tutto quello che c'era da dire, bisbigliato all'orecchio o urlato in televisione, è stato detto. Così Mastella: «Non lasciamoci prendere dalla «tarantola». Per organizzare l'opposizione «un po' di tempo c'è». «Già» dice Maurizio Gasparri, «ci sarà tempo. La discussione su chi sarà il candidato del 2001 è assurda».

Francesca Biancacci

LA VIA INDICATA DA PRODI

Federalismo in due tempi

Attuare subito il decentramento

fiscale e amministrativo.

E quindi avviare il lungo iter

delle riforme istituzionali

ROMA — E' comprensibile che la parte del discorso di Prodi al Senato sul federalismo abbia suscitato reazioni non unanimi da parte degli esponenti della Lega. Il presidente del Consiglio, infatti, ha indicato sostanzialmente due strade da percorrere per cambiare il rapporto fra Stato e comunità locali: una è quella delle riforme istituzionali, sulla quale il governo si è impegnato a dare il proprio contributo ma che non può essere un affare di maggioranza; l'altra, invece, è attuare il decentramento amministrativo e fiscale: il che può essere fatto in poche settimane dall'Esecutivo, con lo strumento della «legge delega».

Non si tratta di scegliere - come qualche «massimalista» crede - fra le due strade, ma di percorrere quella più rapida (la «piccola riforma») senza la quale l'accesso all'altra (la «grande riforma» federalista) diverrebbe più difficoltoso. Avere tutto e subito è impossibile, perché è, purtroppo, questione di tempi. Impegnarsi a sostenere la revisione della forma di Stato e tacere sul resto sarebbe stato il miglior modo per ottenere l'appoggio (e forse anche il voto) dei leghisti meno lungimiranti. Poi la rigidità costituzionale avrebbe fatto il resto: per cambiare anche un solo articolo della Carta fondamentale bisogna innanzitutto iscriverlo nel progetto nell'ordine del giorno dei lavori della commissione Affari costituzionali di un ramo del Parlamento, poi attendere il dibattito fra i commissari prima di arrivare alla discussione in aula. Poi c'è la votazione «in prima lettura» del testo, indi il passaggio all'altra Camera dove la procedura è identica. Non basta: dopo l'approvazione dello stesso testo da parte di Montecitorio e Palazzo Madama, si passa alla «seconda lettura»: la legge costituzionale deve essere riesaminata dal primo ramo del Parlamento che l'ha approvata, ma non prima di tre mesi dal primo voto favorevole. Nella seconda votazione, perché la riforma entri in vigore senza attendere la sospensiva per l'eventuale referendum, occorre il voto favorevole di almeno 420 deputati su 630 e di 217 senatori su 325.

In sintesi, lo stesso testo deve essere approvato per ben quattro volte - due per ciascun Camera - e in seconda lettura occorre un numero di consensi molto elevato. I tempi, nella migliore delle ipotesi, non possono inferiori a sei-otto mesi, ma spesso sono molto più lunghi, perché se un ramo del Parlamento cambia una virgola si ricomincia da capo. Si può perdere una legislatura intera inseguendo la grande riforma.

Prodi ha preferito non promettere, ma ha proposto a tutte le forze politiche di agire tempestivamente sul versante del decentramento amministrativo, abolendo o riducendo al massimo i controlli «centralisti», arrivando presto a un federalismo fiscale che dia alle regioni i poteri per finanziarsi con propri tributi e con notevoli quote di quelli nazionali. Il mezzo per attuare queste misure «d'emergenza» è la legge delega: uno strumento legislativo ordinario col quale il Parlamento concede al governo la facoltà di emanare norme su una determinata materia, imponendo limiti e indicando i principi ai quali l'Esecutivo dovrà attenersi. Si può fare tutto già entro l'estate, perché i tempi tecnici sono molto ridotti rispetto a quelli di una legge costituzionale. Ciò non impedisce, inoltre, di far partire nel frattempo quel treno a vapore del mutamento della Carta fondamentale.

Luca Tentoni

D'ACCORDO D'ALEMA E BLAIR

Un partito democratico modello made in Usa è impensabile in Europa



ROMA — Quando si erano visti a maggio di un anno fa a Londra Massimo D'Alema e Tony Blair erano entrambi alla guida di un forte partito di opposizione. Ieri mattina, invece, il leader laburista inglese è andato a Botteghe Oscure a trovare il segretario del più importante partito di governo italiano. Auguri, sorrisi e strette di mano con i fotografi, quindi, nell'atrio della sede della Quercia per l'ospite inglese. Blair si è congratulato per la vittoria elettorale, e D'Alema gli ha augurato altrettanto successo nelle elezioni che dovrebbero svolgersi tra circa un anno in Gran Bretagna.

«Un incontro molto utile e simpatico» ha detto D'Alema, che è stato spesso paragonato a Tony Blair per lo stile che ha impresso al partito e all'opposizione. «Abbiamo parlato dei nostri impegni nel partito del socialismo europeo e nell'Internazionale socialista e dei compiti politici dei nostri partiti».

I due, comunque, nel colloquio di un'ora hanno anche molto scherzato sui suggerimenti e i consigli che il leader italiano poteva dare agli amici inglesi per battere Mayor, così come qui è stato battuto Berlusconi.

Il capo del Labour ha poi incontrato Romano Prodi e Walter Veltroni a Palazzo Chigi. Poi Tony Blair, D'Alema e Veltroni si sono rivisti a pranzo a Villa Volkonski, la residenza dell'ambasciatore britannico.

Vitello tonnato con contorni vari nel menu, tanto per introdurre il tema, così spinoso per la Gran Bretagna della mucca pazza. «Noi non abbiamo risparmiato critiche a Major per come è stato gestito questo problema, ma ora dobbiamo salvaguardare l'interesse nazionale con la revoca del blocco delle carni inglesi», ha chiesto Blair. Per D'Alema le frontiere si potranno certo aprire, fatta sempre salva, però, la salute dei consumatori.

Ma l'incontro col leader inglese è stato per D'Alema l'occasione, nella conferenza stampa successiva all'incontro, di parlare del partito unico dell'Ulivo stile Partito democratico Usa. Sarebbe, questo, nei progetti di Prodi e Veltroni, trappolati ai suoi, che invece punterebbero a un partito della sinistra con un'identità e non «sciolto» in una forza di centro-sinistra. Per il leader del Pds, però, questa è «una questione di lana caprina, completamente inventata», una «discussione campata in aria».

Tuttavia, D'Alema ha ribadito che il partito unico democratico è fuori dalla realtà. E' un modello americano. Ne ha giusto parlato con Blair, e si sono trovati in perfetta sintonia: «se gli chiedete che cosa ne pensa della possibilità di trapiantarlo nella cultura europea, lui si mette a ridere, lo ritiene inesportabile».

m.m.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni) - Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voca del Popolo»

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Comunicazione L. 250.000 (testi), posizione e data prestabilita L. 311.000 (foto) L. 404.000 (testi L. 450.000 - R.P.O. L. 270.000 (testi L. 324.000 - Occasionale L. 345.000 (testi L. 418.000 - Regionale L. 269.000 (testi L. 322.800) Marchetti 1° pag. (a coppi) L. 925.000 (testi L. 1.100.000) - Finestra 1° pag. (a coppi) L. 1.250.000 (testi L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (testi L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (testi L. 456.000) - Pubblicità elettorale (edizione regionale) L. 103.500 (versione L. 5250 - 10.500 per pagina (Anni. Ring. L. 4750 - 9.500 - Partecip. L. 6.000 - 13.800 per pagina) - Avvisi economici vedi tariffe (iva)

La tiratura del 23 maggio 1996 è stata di 57.450 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

NARRATIVA: RACCONTI

Son storie da pazzi di gente normale

Recensione di
Lucio Klobas

I libri di racconti, in questo periodo, non scarseggiano di certo in libreria. Forse perché il lettore ha fretta, non ha il tempo di addentrarsi nei labirinti di certe narrazioni lunghe; forse perché il racconto sintetizza e fotografa meglio gli spicchi di realtà che riusciamo a cogliere; forse perché il racconto partendo dalla nozione di limite dà il meglio di sé subito; forse perché il racconto è il surrogato più denso e succoso del romanzo. Uno scrittore argentino, assai appassionato di boxe diceva che in quel combattimento che si ingaggia fra un testo appassionato e il suo lettore, il romanzo vince sempre ai punti, mentre il racconto deve vincere per k.o. Abbiamo, tanto per citare qualche nome, i racconti di Giulio Mozzi «La felicità terrena» (Einaudi), di Dario Volturni «Forme d'onda» (Feltrinelli), e poi un testo affascinante (peraltro già ricordato in questa pagina) di Giuseppe Pontiggia «L'isola volante» (Mondadori) che può essere definito di saggiistica ma che in realtà contiene splendidi racconti scritti con linguaggio preciso, terso, appassionante.

Fermeremo l'attenzione, stavolta, su due testi molto diversi tra loro. Del primo, intitolato «Corpi» (Editori Edit e Duriex, Fiume-Zagabria) è autore Marco Apollonio, giovane scrittore di Capodistria al debutto nel campo della narrativa. Del secondo, intitolato «Storie zeppe» (Lupetti e Manni editori, pagg. 165, lire 22 mila) è autore il milanese Vittorio Orsenigo.

Otto sono i racconti di corpi tutti ossessivamente incentrati sul rapporto uomo donna. In essi assistiamo a un crescendo di tensioni che portano spesso alla crudeltà più feroce. Incontri d'amore promettenti si concludono nell'incomunicabilità e i protagonisti si sentono confinati dentro trappole psicolo-

giche da loro stessi erette con grande spiegamento di intelligenza negativa. Il sogno e la realtà si confondono in un gioco a specchi che non è solo estetico, ma denso di conseguenze nefaste per i protagonisti che pure continuano a vivere la loro vita artificiale ignorando il baratro che li aspetta.

Apollonio carica le situazioni con abile progressione fino a farle deflagrare dentro le loro stesse contraddizioni. Il linguaggio che usa è baroccheggiante, ridondante, ricco di metafore, sovente metafisico, ambiguo e misterioso in giusta misura.

Vittorio Orsenigo con le sue stravaganti storie zeppe, ci propone con mano lieve e felice 68 racconti e racconti che narrano altrettante storie di ordinaria follia. Una follia «normalissima» quella che ci dispone se posto in rapporto alla voluta modestia dei contenuti espressi.

Ma è proprio qui lo snodo della scrittura di Orsenigo, il cuore della sua sensibilità fabulistica. E qui che si palesa il suo estro creativo, il suo talento di narratore; la divaricazione tra linguaggio e materia riesce a illuminare, a dare vita momentanea, a isolare dal contesto generale, a elevare alla dignità di storie quasi memorabili, forse anche epiche, minime vicende o notizie sparse destinate altrimenti a non accendersi mai di luce propria, a morire mentre si compiono, a compiersi da sole, inosservate. E il suo lieve surrealismo (ma si sa ormai che il surreale è stato abbondantemente riassorbito dalla realtà) abbinato a una felice o fresca vena ironica lo pongono al sicuro dal rischio (implicito in questa operazione) di cadere o scendere nel pasticcio di stampo minimalista, tanto celebrato oggi quanto povero di contenuti e di risultati soddisfacenti. Orsenigo conduce il racconto breve o brevissimo con garbo e passione verso il suo naturale epilogo: l'ineffabilità.

ARTE
Un affresco del Verrio nella reggia di Windsor

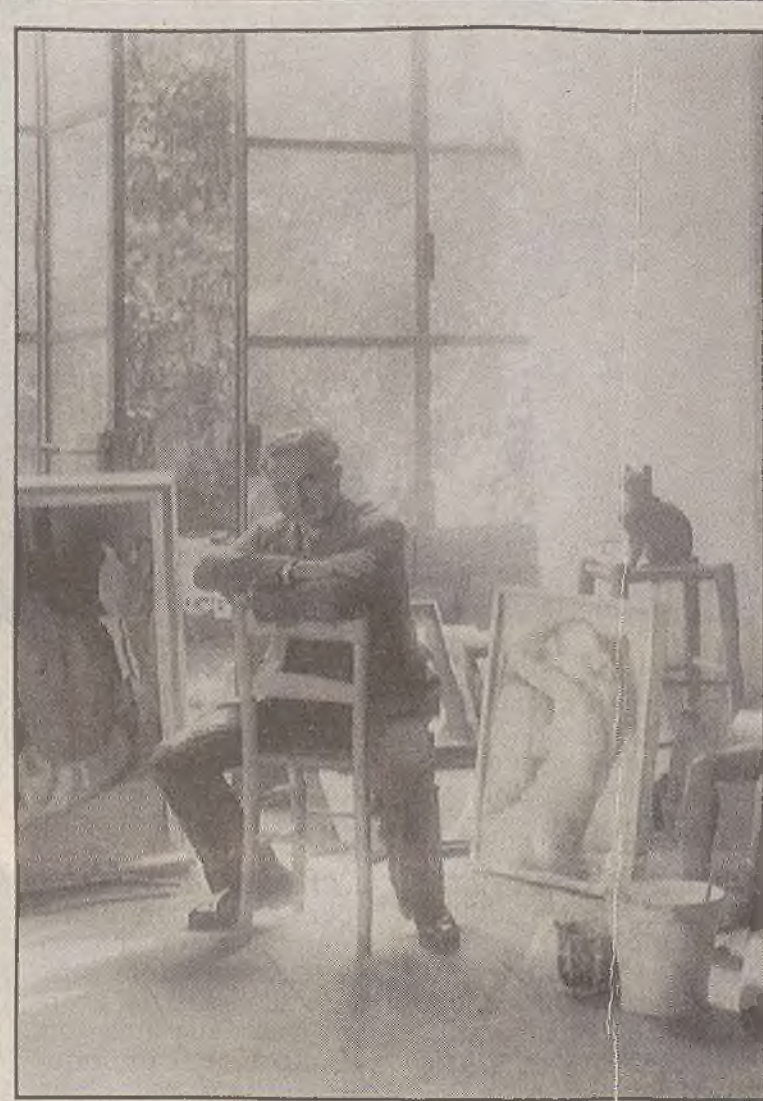
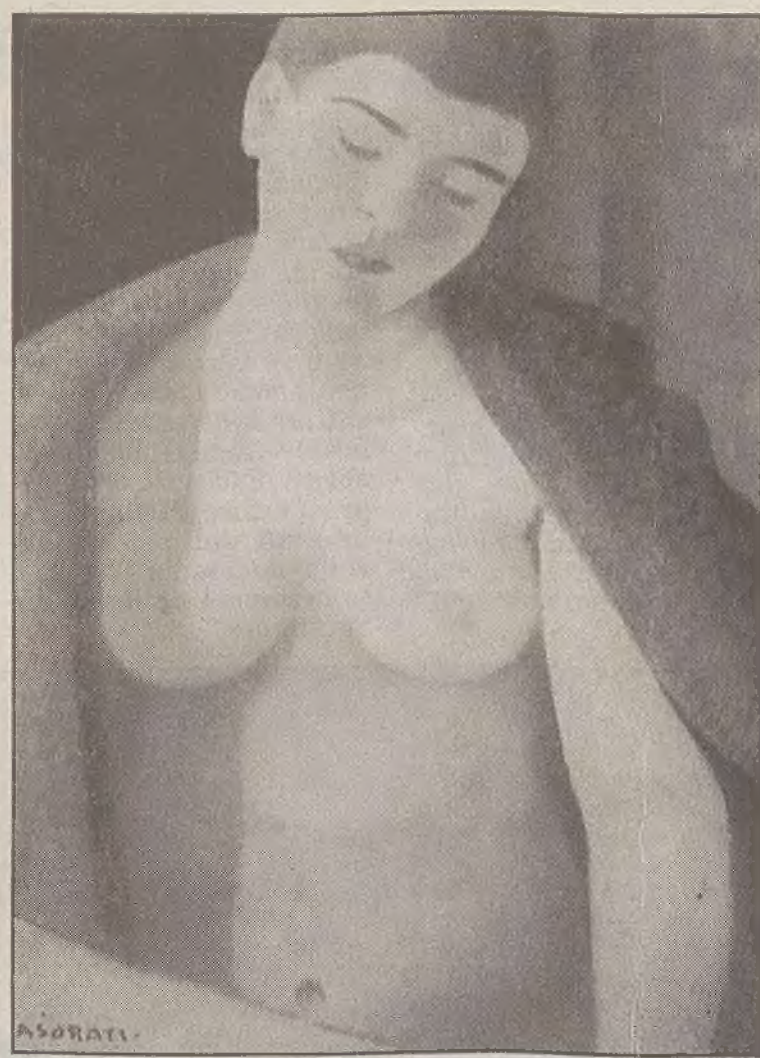
LONDRA — Un affresco dell'artista italiano Antonio Verrio (1639-1707) è stato scoperto nel castello di Windsor, in quello che è stato definito dall'English Heritage (beni culturali inglesi) «uno dei ritrovamenti artistici più entusiasmanti degli ultimi anni».

Durante il restauro della reggia, danneggiata da un incendio nel novembre 1992, sono venuti alla luce frammenti dell'affresco commissionato all'artista italiano da re Carlo II nel XVII secolo per adornare la «St George's Hall», la cappella centrale e più pregiata del castello di Windsor.

MOSTRA: TORINO

Sognatore tra nudi e rape

Cento quadri di Felice Casorati: vent'anni di figure femminili e oggetti quotidiani



Sopra: «Nudo con il cappotto», un dipinto del 1926-1927 (collezione privata). Sotto: Felice Casorati negli anni Trenta, nel suo studio di via Mazzini a Torino. (Foto Archivio Casorati)

Servizio di

Luigi Fenga

TORINO — La mostra torinese «Felice Casorati - dagli anni Venti agli anni Quaranta» (Palazzo Bricherasio, fino al 30 giugno; catalogo Electa, 40 mila lire), a cura di Francesco Poli e Giordana Bertolino (autori anche di un «Catalogo generale dell'opera di Felice Casorati», Allemandi editore), è programmaticamente limitata non solo alla pittura, poiché non assenti la grafica e la scultura, ma a quella parte di essa più riconoscibile e compiuta (un centinaio di opere). Nato a Novara nel 1883, Casorati comincia a dipingere nel 1902 ed è uno dei non molti pittori italiani in cui prevale l'influenza della figuratività idealizzante del mondo nordico. Dopo brevi soste a Napoli e a Verona, si stabilisce a Torino, dove muore nel 1963.

C'è poi un'opera, la mostra alcune testimonianze dell'inizio della carriera, come quel «Ritratto della sorella Elvira», d'un rigoroso e fermo profilo, presentato alla Biennale veneziana del 1907, prima affermazione dell'artista ventiquattrenne, e una klimtiana brillante ed esteticamente «Via Lattea» ('14). Molto rapidamente però ci si trova davanti alla produzione centrale dell'artista, quella tra il '18 e il '22, gli anni del cosiddetto «ritorno all'ordine» dopo la scalmana delle avanguardie.

A questo punto la sua opera acquista una sorprendente omogeneità: figure in prevalenza femminili, immobili, mute, di una dura solidità mitteleuropea, sono collocate in uno spazio assimilabile a un cubo, la cui base è in ascesa prospettica dal basso; i colori freddi, tra blu-verde-grigio e terre, lucidi, smaltati, intridono tutto, si fa per mezzo dei colori; l'esito generale è di una desolazione senza storia, ingiustificata, ab-

La rassegna testimonia il periodo del «ritorno all'ordine», dopo la scalmana delle avanguardie, quando il percorso dell'artista piemontese trova una sorprendente omogeneità. Accanto a opere notissime, ad altre appartenenti a una fase iniziale della carriera e ad alcune vistose omissioni, c'è un oggetto che lega tra loro tutti i vari filoni: l'uovo.

aeterno. Sono opere notissime. Nel «Ritratto di Anna Maria De Lisi» ('18), la donna - volta di un solidificato espressionismo, abito lungo di un blu bruno - sta seduta tra colonne e paratie con effetto di palcoscenico. L'«Attesa» si apre su una grande tavola apparecchiata con sette scodelle, emergente da un pavimento a scacchi, e su una donna, primo piano, con gli occhi chiusi e la testa inclinata su una spalla. Il «Mattino» è un'allucinazione seduta di figure raccolte in una vitrea solitudine.

Dopo il 1923 Casorati va incontro a un'attenuazione della rigidità espressiva. Il cromatismo levigato si dissolte, si sfuma; le figure, pur tendendo all'immobilità, acquistano vigoria di personaggi. Compare il tempo. «Gli scolari» ('27-'28) presenta la vena ironica di un diverso fuoco degli sguardi, ognuno rispondente a un proprio particolare stimolo. I colori chiari volanti dello «Straniero o Conversazione alla finestra» ('29-'30), evocazione del Pontormo, conferiscono un'atmosfera di quiete sospensione a un'accolta geometria, quasi un trapezio, di cinque donne e un uomo. Una prospettiva manegnesca contribuisce a una rigidità di manichino in «Ragazza che dorme» ('32).

Altra novità sono l'impegno nel ritrarre il paesaggio, e una diversa confidenza con la natura morta. In alcune opere, come «Paese» ('33) e «Contadini» ('36), traspare la lezione di Cézanne. Sintesi tra questa stagione sommersamente dialogante con la realtà, e

C'è in queste opere il Casorati che si dichiara «sognatore», fuori del tempo e della storia. Si è parlato di una componente metafisica, così come è stata evocata una radice simbolista, anche se in realtà il simbolismo non toglie di mezzo la storia, ma le aggiunge un segno di riconoscimento trascendente. Semmai in questo Casorati, il tempo e la storia sembrano assoggettati allo spazio, cosicché le figure umane si trasformano in apparenze opache, simili ai pavimenti, ai mobili, agli oggetti.

Dopo il 1923 Casorati va incontro a un'attenuazione della rigidità espressiva. Il cromatismo levigato si dissolte, si sfuma; le figure, pur tendendo all'immobilità, acquistano vigoria di personaggi. Compare il tempo. «Gli scolari» ('27-'28) presenta la vena ironica di un diverso fuoco degli sguardi, ognuno rispondente a un proprio particolare stimolo. I colori chiari volanti dello «Straniero o Conversazione alla finestra» ('29-'30), evocazione del Pontormo, conferiscono un'atmosfera di quiete sospensione a un'accolta geometria, quasi un trapezio, di cinque donne e un uomo. Una prospettiva manegnesca contribuisce a una rigidità di manichino in «Ragazza che dorme» ('32).

Altra novità sono l'impegno nel ritrarre il paesaggio, e una diversa confidenza con la natura morta. In alcune opere, come «Paese» ('33) e «Contadini» ('36), traspare la lezione di Cézanne. Sintesi tra questa stagione sommersamente dialogante con la realtà, e

la precedente silenziosissima, appaiono due opere di incantata malinconia, come il «Giubbotto rosso» ('39) e il «Ritratto di Magda Jucker» ('41). Si tratta di un'evoluzione di fronte alla quale ci si può chiedere se, più che di una scelta, non sia frutto di un ravvedimento nell'errore della guerra. Dopo il '45 entra invece in scena, padrone spesso assoluto, il colore. In «Nudo seduto» ('46), figura femminile di rassegnata afflizione, il grosso contorno nero esaspera il giallo del corpo; in «Pere verdi» ('49), il bianco si struttura nello sgabello e il verde nei frutti, con una passione per il colore che è l'elogio della sua universalità. Ancora di questo modo sono, tra altre opere, «Rape sul tavolo» ('49), «Concerto» ('48), una stilizzata «Torino di notte» ('49), dove lo spazio si ritrae fino all'appiattimento, e una quasi astratta «Capri» ('51). C'è però un oggetto che unisce i vari periodi della produzione artistica di Casorati: l'uovo, «l'uovo sul cassetto» ('20), «l'uovo, limoni e uova» ('27), «l'uovo e bottiglia» ('28), «l'uovo su fondo rosso» ('53), opere esposte, lo proponiamo come matrice luminosa della vita, come ciò che sostiene ogni cosa e che da ogni cosa è sostenuto.

Nell'ambito di un ripensamento dell'arte italiana tra le due guerre, questa mostra ha carattere di indispensabilità. Purtroppo, poiché non v'è godimento immune da qualche delusione, non si può non lamentare l'assenza di opere come il «Ritratto di Hena Rigotti» ('24), le due «Conversazioni platoniche» ('25 e '29), il «Ritratto del maestro Alfredo Casella» ('26) e i ritratti della collezione genovese Tarelli. Quasi a compensare, l'involontario soccorso della memoria, oltre alla gioia intima della riscoperta, permette di rendere un ulteriore tributo alla grandezza dell'artista.

ARCHITETTURA: STUDIO

E se provassimo a disegnare la città bella?

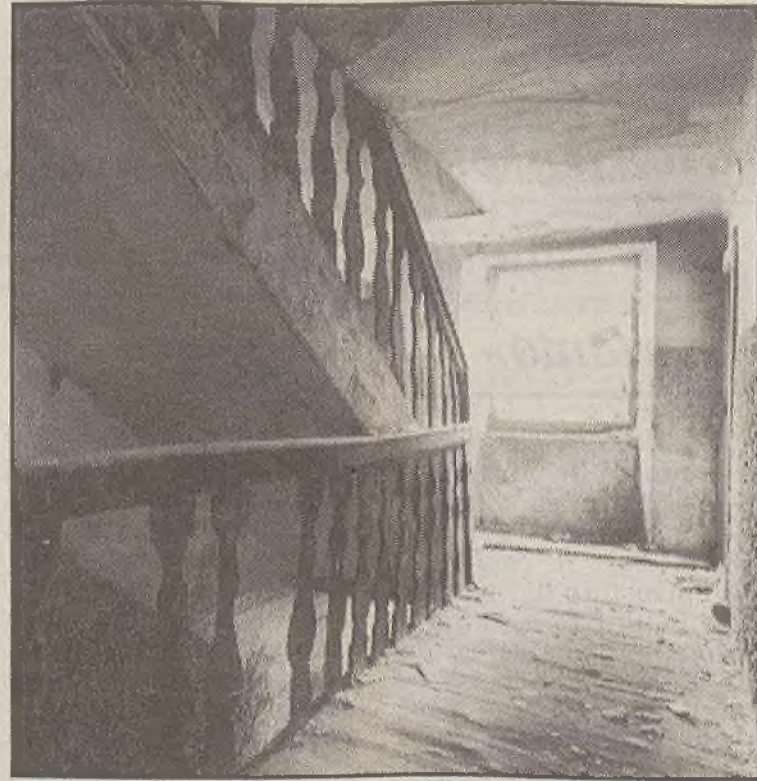
Maurizio Bradaschia analizza il metodo del restauro e propone tre soluzioni per Trieste

Servizio di

Arianna Boria

TRIESTE — Una città costruita dagli architetti, non dagli avvocati. Un'urbanistica dipanata attraverso progetti: strade, piazze, spazi, palazzi, che respirano in un tessuto vivo, dove diverse epoche storiche sono lasciate coesistere, ciascuna nel rispetto dei segni del loro tempo, e diversi strati sociali si compenetrano, senza ghetti o campane di cristallo. Una città che nasce e cresce attraverso disegni, che rompe la gabbia delle norme giuridiche dei piani. Lo disse Nicola Pagliara, lo ripeté Maurizio Bradaschia, architetto triestino, autore di «Memoria piano progetto - Architettura e tecniche per i centri storici», uscito nella collana «Misure» di Laterza (pagg. 235, lire 35 mila). «Le norme possono aiutare a reintegrare le funzioni dell'architettura», scrive Bradaschia. Reintegrare, non sostituire.

Vale anche per il recupero dei centri storici. Quando le testimonianze di epoche diverse si sovrappongono, e costruzioni scadenti nascono da reperti archeologici importanti, al progettista si chiede di mettere fantasia e intelligenza nelle sue soluzioni. Ma agli amministratori si richiede altrettanta intelligenza nel confezionare e nell'approvare i piani (e l'esempio di Trieste, con le sue lungaggini e le in-



Da sinistra, il vano scala ligneo di via Pozzo di Crosada 6 e i ruderi dell'edificio di piazza Trauner 4.



congruenze, fa scuola). «Bisogna restituire all'urbanistica - commenta Roberto Costa nell'introduzione al volume - il valore di arte per progettare i grandi spazi urbani». E Oriol Bohigas, architetto spagnolo e responsabile per l'urbanistica di Barcellona: «... in realtà il Piano serve solo agli speculatori, per incrementare il prezzo delle aree, mentre occorre piuttosto progettare concretamente. Cosa che stiamo facendo a Salerno, dove abbiamo già individuato sette aree di intervento... In alcuni casi, come ad esempio per una parte del centro storico, verrà bandito un concorso pubblico, mentre in altri - ad esempio

una piazza - potrà essere dato l'incarico, direttamente, ad architetti italiani o stranieri. E' importante costruire brani di città "firmati" da autori, altrimenti si corre il rischio di cadere nella mediocrità».

Qual è allora la città che suggeriscono le pagine di Bradaschia? E' una città moderna che conserva un cuore antico, una città storica che non è solo città della storia. In questo contesto tutte le stratificazioni vanno rispettate e il restauro si occupa anche delle costruzioni più modeste come fossero i quadri di un museo. «Ciò che si deve conservare non è soltanto il corredo di edifici interessanti per la storia

dell'architettura... d'altra parte la storia non è fatta tutta di eventi gloriosi». Una città, ancora, dove la vivibilità nasce dall'interrelazione di funzioni e dall'integrazione di tutti i ceti sociali, come nel recupero urbano di Tor di Nona a Roma.

Memoria, piano, progetto: tre momenti che l'autore considera naturali scansioni verso l'obiettivo finale, «la definizione, cioè, del contributo che l'Architettura, come disciplina, e le Tecniche, come strumenti, possono dare alla soluzione dei problemi dei centri storici, e in particolare di quelli delle grandi e medie città». Al centro di questa riflessio-

ne resta il disegno e l'architettura come professionista. Un binomio che ha evidenti ricadute economiche: in spazi armonici e funzionali, senza «rotture di dialogo» con il tessuto circostante, si vive, si lavora e si produce meglio.

La prima parte del libro è dedicata a tematiche disciplinari e all'esame delle varie leggi che regolano gli interventi di recupero (particolarmente interessanti le Carte del restauro succedutesi negli anni). La seconda parte illustra alcune proposte di soluzioni applicative relative a Trieste, attraverso l'esame di tre brani di Cittavecchia appartenenti a diverse epoche storiche: via dei Ca-

pitelli, con resti archeologici romani e un impianto tardomedievale; via della Pescheria, che risale al '400 e rimane praticamente inalterata sino alla nascita della città moderna; piazza della Valle la cui struttura insediativa si organizza intorno al 1830 come completamento dei borghi ottocenteschi e dell'abitato di Cittavecchia.

Richissimo il corredo iconografico. Molte e sostanziose le note che ricordano le diverse sezioni del volume, così come l'apparato progettuale, purtroppo limitato a una casistica solo triestina.

«Non si può negare che ogni lavoro di restauro sia, per una costruzione, una prova molto dura (...) i monumenti del medioevo sono stati calcolati sapientemente, il loro organismo è delicato (...), niente di troppo nelle antiche costruzioni, niente di inutile», dice Eugène Viollet-le-Duc. Questo, in Cittavecchia, ha a che fare con le emergenze di recupero di un'area fatiscente e, al tempo stesso, fortemente idealizzata nella memoria collettiva della comunità locale, con tentazioni conservatrici tout court (una specie di museificazione del centro storico) e con le prospettive aperte dalla dimensione internazionale che ha assunto il dibattito su quest'intervento.

Un quadro complesso e delicatissimo, all'interno del quale può ancora giocare un ruolo importante la riflessione, seria, sul progetto.

CONVEGNO: TRIESTE

La tutela giuridica delle minoranze

TRIESTE — Si sposterà questo pomeriggio a Trieste (alle ore 17.30 nell'aula «Giacomo Venezian» dell'Università) un convegno sulla tutela giuridica delle minoranze, che si è aperto ieri all'Università di Padova - con gli interventi dei professori Sergio Bartole dell'Ateneo triestino, Blaise Knapp dell'Università di Ginevra e José Luis Cascajo Castro dell'Università di Salamanca - sulla tutela delle minoranze alla luce dei più recenti documenti europei e degli ordinamenti in atto in Svizzera e in Spagna.

Ancora stamane a Padova i professori Elisabetta Pulci e Francesco Castro, docenti rispettivamente a Torino e a Roma, affronteranno il tema delle forme di tutela attuate dallo Stato e dalle Regioni. E da oggi pomeriggio, con l'intervento di Fausto Pocar dell'Università di Milano sulla tutela delle minoranze nel novero dei diritti dell'uomo, le giornate di studio si sposteranno appunto a Trieste. Dove si concluderanno domani mattina con gli interventi di Giovanni Barberini (Perugia), Zdzislaw Kedzia (Ginevra) e Giorgio Conetti (Milano).

Immigrazione, federalismo, regionalismo: problemi ormai interconnessi, che toccano profondamente il tessuto sociale del paese. Come intervenire, giuridicamente, per risolverli? A tale quesito tenta di rispondere appunto il convegno organizzato congiuntamente dai due Atenei.

LIBRI: MATEMATICA

Percorsi calcolati, con Rubbia

ROMA — La matematica ha la fama, tanto diffusa quanto immeritata, di essere una scienza complicata e astratta, praticata da persone oscure con finalità incomprensibili. Un libro, «Percorsi calcolati» (Le mani, pagg. 151, lire 22 mila) riesce ora, invece, a farci capire quanto ogni angolo della scienza sia imbevuto di matematica, e quanto tale disciplina sia indispensabile per esplorare i fenomeni più diversi, dalla morte di una stella ai processi biochimici della cellula, dalla fisica delle

particelle alle scienze cognitive.

L'autrice, Michela Fontana, matematica e giornalista, ha intervistato una dozzina di scienziati famosi nei campi più diversi per spiegare attraverso le loro parole, in che modo la matematica sia entrata - talvolta del tutto inaspettatamente - nella loro vita e nelle loro ricerche.

Nelle pagine di «Percorsi calcolati» sfilano così Enrico Bombieri (un matematico «vero»), Francis Crick, Gerald Edelman, Steven Hawking, Edward Lo-

renz, Beoint Mandelbrot, Tomaso Poggio, Tullio Regge, Giancarlo Rota, Carlo Rubbia, Abdus Salam.

Ogni interlocutore di Michela Fontana è stato intervistato nel suo «ambiente naturale», un laboratorio di ricerca o un congresso scientifico e le interviste ci presentano così anche l'aspetto umano di questi personaggi, spesso con annotazioni interessanti e curiose sul mondo della ricerca, che dall'esterno si presenta spesso con un'immagine stereotipata e fredda di sé.

EDITORIA

Kohl e Heaney apriranno la 48.a Fiera di Francoforte

BONN — Il cancelliere Helmut Kohl inaugurerà la 48.ma edizione della Fiera del libro di Francoforte, che si svolgerà dal 2 al 7 ottobre. Kohl pronuncerà il discorso di apertura nella serata del 1.mo ottobre, mentre l'allocuzione letteraria sarà tenuta dal premio Nobel irlandese Seamus Heaney, il tema centrale della mostra essendo quest'anno «L'Irlanda e la sua diaspora».

Tra le novità della Fiera, un maggiore spazio espositivo a disposizione delle case editrici e dei media elettronici di tutto il mondo. Per la prima volta i settori dell'arte e dei libri d'arte saranno riuniti in uno stesso salone, mentre gli editori internazionali verranno concentrati in due altri saloni.

IL GIUDICE VALENTE, INDAGATO, DENUNCIA IL 'POOL' DI MILANO E IL SUO CAPO BORRELLI

E' guerra fra le due Procure

D'Ambrosio minimizza: «Non è la prima volta» - I magistrati romani solidali con Coiro: «Devi restare»

Per i difensori di Acampora

i miliardi in cassaforte

sono frutto di un'«infaticabile

attività professionale»

ROMA — L'ex magistrato Arnaldo Valente denuncia per calunnia il procuratore di Milano Saverio Borrelli e il 'pool' che lo indaga per l'affaire Imi-Sir. La procura di Roma si stringe attorno al capo Michele Coiro, e gli attesta fiducia, prima che il Csm decida se aprire o meno un'indagine disciplinare nei suoi confronti, mentre la Camera penale denuncia la pericolosa «delegittimazione di alcuni uffici giudiziari».

Intanto i magistrati milanesi indagano su quei conti correnti miliardari scoperti durante l'ultima perquisizione nello studio dell'avvocato Acampora - arrestato venerdì scorso con l'accusa di aver ricevuto dagli eredi Rovelli 67 miliardi di tangente da ridistribuire ai magistrati della vicenda Imi-Sir. Il difensore di Acampora, Fabrizio Lemme, si affrettava a far sapere quei

conti correnti ingenti sono «assolutamente coerenti con uno studio che aveva un fatturato tra i 4 e i 5 miliardi annui» e con il titolare che ha un reddito netto imponibile oscillante tra 1,5 e 2 miliardi l'anno. «Si tratta del frutto - ha specificato - dell'altro difensore Viola - di una prestigiosa e infaticabile attività professionale».

Ma i magistrati milanesi proseguono sulla loro pista che passa proprio per la vicenda processuale Imi-Sir. I primi magistrati del caso, fini-

ti ora sotto indagine, si difendono dalle accuse. Arnaldo Valente, ex presidente della Prima Corte d'Appello di Roma che diede ragione agli eredi Rovelli, «sfida a viso aperto» Borrelli e i suoi sostituti, presentando una denuncia per calunnia poché, spiega nell'esposto, «questi soggetti sanno benissimo che sono innocenti. Ma non si sono presi neppure la briga di fare le dovute verifiche».

«Li sfido a viso aperto - afferma Valente - perché sono al di sopra di

ogni sospetto. Sono una persona immacolata e i sunnominati magistrati me ne dovranno rendere conto e risarcire i danni immensi che mi hanno arrecato e che mi arrecheranno. E tutti debbono sapere come stanno effettivamente le cose. Nel novembre del '94 la prima sezione penale della Cassazione da me presieduta (e non io soltanto) emise l'ordinanza che rimetteva a Brescia il processo a carico del gen. Cerciello e di altri ufficiali della Guardia di Finanza».

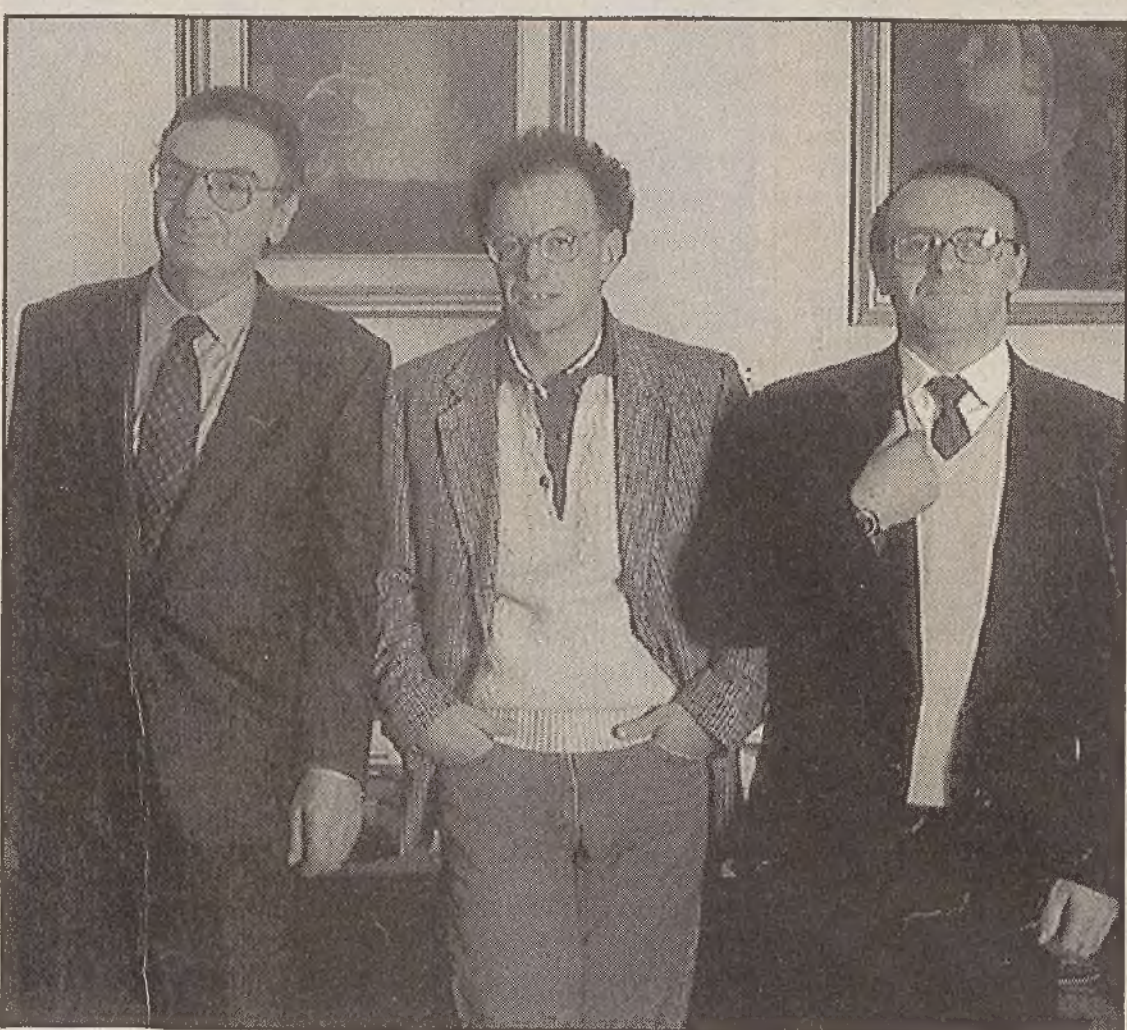
«I sunnominati magistrati di Milano - prosegue Valente - mostrano una insofferenza che fu diffusa da tutti i giornali senza aspettare neppure di leggere la motivazione che fu poi definita ineccepibile dall'allora presidente dell'Anm Paciotti. Furono in quella ordinanza spiegati ampiamente i fatti gravi che avevano deter-

minato la decisione. Ma i sunnominati magistrati di Milano non la mandarono giù. Da quel momento, come appare chiaramente dai giornali in tutti questi lunghi mesi, mi hanno messo nel mirino e hanno fatto di tutto per distruggere la mia persona, la mia onorabilità e la mia vita».

Di fronte alle accuse, Borrelli allarga le braccia e sospira «vuol dire che la lista delle mie pendenze penali si allungherà». E D'Ambrosio aggiunge: «non è la prima volta non sarà neppure l'ultima».

Parallelamente prosegue il lavoro del Consiglio Superiore della Magistratura dopo le rivelazioni dell'Ariosto sul presunto corruttore Cesare Previti e i suoi amici magistrati. Il 3 giugno saranno ascoltati Rosario Priore, Carlo Izzo e Roberto Napolitano. Mentre il Csm lascia slittare la seduta più delicata. Quella che deve aprire il caso Coiro. Il procuratore di Roma si informò dal pm Greco sulla microspia che intercettava i colloqui di Squillante.

Resta il suo sfogo amaro contro il quale ieri i magistrati della procura hanno scritto una lettera aperta: «hai dichiarato che se dovessi essere messo in discussione sceglieresti di andare via subito. Ti chiediamo, invece - si legge nel documento - di andare avanti, di rivendicare il tuo passato e in special modo il tuo presente, di continuare a battersi con noi tutti per dimostrare a tutti la tua nuova realtà della procura di Roma».



tipo «il dottore è d'accordo», quando si parla di fughe a Londra o Montecarlo, ma emerge anche come la linea difensiva dei latitanti venisse predisposta a tavolino a Milano due. E così mentre «L'Espresso» in edicola oggi annuncia che sono stati scoperti fondi neri per almeno 300 milioni di dollari e Fedele Confalonieri risponde «tutte stupidaggini», anche Dominioli ammette che la buona riuscita della trattativa «dipenderà dal grado di soddisfazione

dei magistrati sulle nostre risposte». Poi aggiunge: «Berlusconi, come Confalonieri e tutti i vertici della Fininvest, sono disponibili a venire nel palazzo di giustizia di Milano e a parlare di tutto. Berlusconi, però, non conosce tutte le operazioni compiute all'estero dal gruppo». Una delle questioni principali è comunque tutta italiana. Mani Pulite vuole sapere che fine hanno fatto 91 miliardi, usciti con un giro tortuoso attraverso la Svizzera

ra e San Marino, da un mandato fiduciario personale del Cavaliere. Secondo alcune testimonianze chi ha prelevato il denaro avrebbe detto che serviva per «la politica». Se è vero, Berlusconi dovrà spiegare chi si è intascato il malloppo e perché. E così il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, dopo aver spiegato che quanto sta accadendo «era impensabile fino a due mesi fa», dice: «la nostra porta è sempre aperta a chi ci vuole venir a raccontare la verità».

FONDI NERI AI PARTITI: BERLUSCONI CHIEDE DI PARLARE

Fininvest, bandiera bianca

Il Pm Greco: ammettere non basta, dovete fare anche i nomi

Dalle intercettazioni

emerge che la linea difensiva

dei latitanti veniva

messa a punto a 'Milano Due'

MILANO — L'onorevole Silvio Berlusconi e tutti i manager della Fininvest sono disponibili a incontrare i magistrati nell'ambito dell'inchiesta sui conti esteri. La svolta arriva verso mezzogiorno. Dopo aver parlato a lungo con Francesco Greco, l'avvocato Ennio Amodio, legale del Cavaliere, annuncia la resa.

Di fronte al deposito di circa 300 pagine di intercettazioni telefoniche internazionali dalle quali risulta, secondo l'accusa, che gli indagati del Biscione hanno tentato di concordare versioni di comodo, e di produrre memoriali falsi, Amodio dice: «Riteniamo di poter chiarire molte cose». E, a chi gli domanda se

la sua nuova visita vada interpretata come un'«cessate il fuoco», risponde: «Sì, almeno da parte nostra».

Ma la strada che corre verso la pace è irta di ostacoli. Ieri Greco con gli avvocati Fininvest è stato chiaro: «A questo punto è tardi per venire semplicemente ad ammettere falsi in bilancio

che sono tutti documentati. Vogliamo la lista della spesa. Ci dovete dire a chi sono andati i fondi neri e soprattutto perché ci sono stati finanziamenti occulti».

Condizioni pesantissime che però i legali del gruppo si rendono conto non possono essere più contrattabili. In ballo i fatti c'è una partita da

migliaia di miliardi. Se i vertici dell'azienda non ricostruiranno con precisione la contabilità parallela e soprattutto se non «sbiancheranno» i bilanci, la quotazione in borsa di Mediast correbbe seriamente il rischio di saltare.

Nello studio di Greco entrano intanto anche gli avvocati Guido Viola, difensore di Mario Moranzoni, detenuto a Montecarlo che in un'intercettazione dice: «Se mi prendono dirò tutto»; ed Edda Gandossi, dello studio Dominioli. A loro viene fatto ascoltare un brano delle cassette con le telefonate.

I due escono terrei. Dai quei nastri non solo spuntano (riferite a Silvio Berlusconi) frasi del

I TRE SCOMPARSI A ROMA

Si scava in giardino per cercare i resti del piccolo «Pelé»

ROMA — Si torna a scavare nel giardino della casa di Mario ed Elvino Gargiulo. Si torna di nuovo a cercare una prova, un riscontro o un piccolo indizio ai racconti del giovane psicofisico che, insieme al padre, è in carcere dallo scorso dicembre, dopo essersi accusato di avere ucciso Luigina Giumento ed aver incolpato suo padre invece dell'omicidio della piccola Valentina.

Dopo gli scavi di dicembre il pm, Giancarlo Armati, ieri mattina ha ordinato un nuovo sopralluogo alla ricerca dei resti del piccolo Gianluca Amorese, noto come «Pelé» per la sua passione calcistica, scomparso nel novembre del '94. I carabinieri sono arrivati verso mezzogiorno con una piccola scavatrice, hanno tolto i sigilli dal cancello della casa di Via Demetriade al Quadraro e sono entrati insieme ai Vigili del fuoco con pale e picconi.

Forse gli investigatori si aspettano un punto fermo nell'inchiesta che, fino a questo momento, è andata avanti con i racconti definiti «farneticanti» di Mario Gargiulo, che con i suoi macabri ma «lucidi» particolari, ha raccontato in un memoriale di quindici pagine, fatto arrivare al magistrato, di essersi ricordato una frase che suo padre gli avrebbe detto qualche mese fa.

Mario Gargiulo ha detto l'altroieri durante il suo interrogatorio di

aver chiesto al padre se sapeva qualcosa sulla fine del piccolo «Pelé» del Quadraro e l'uomo gli avrebbe risposto, «lui sta bene dove sta, non lo troveranno mai più».

Hanno scavato per oltre sette ore e alla fine hanno messo in una scatola bianca che porteranno ai carabinieri del Cis alcuni frammenti di ossa. Ma gli investigatori e il magistrato hanno voluto subito «buttare acqua sul fuoco», perché le ossa trovate sono, con tutta probabilità, di animali. «Certamente verranno fatte tutte le perizie necessarie a chiarire di quale tipo di ossa si tratti - ha detto un investigatore - perché quel giardino è una specie di deposito e di discarica, dove si può trovar di tutto e non ci si deve stupire di nulla».

I carabinieri e i vigili del fuoco hanno scavato proprio nei punti indicati da Mario, tra l'albero di nespolo e il pozzo cementato. Proprio nei posti che dice di aver sognato e che ritiene possano nascondere la verità su Luca Amorese. Ma lo scetticismo degli investigatori è anche supportato dal fatto che Mario, comunque, non ha mai raccontato che anche Luca sia stato ucciso e fatto a pezzi, come invece - sempre secondo i racconti di Mario Gargiulo - è accaduto per Valentina e sua nonna. Quindi, ritengono gli investigatori, se c'è il cadavere lo si dovrebbe trovare intero e non a brandelli.

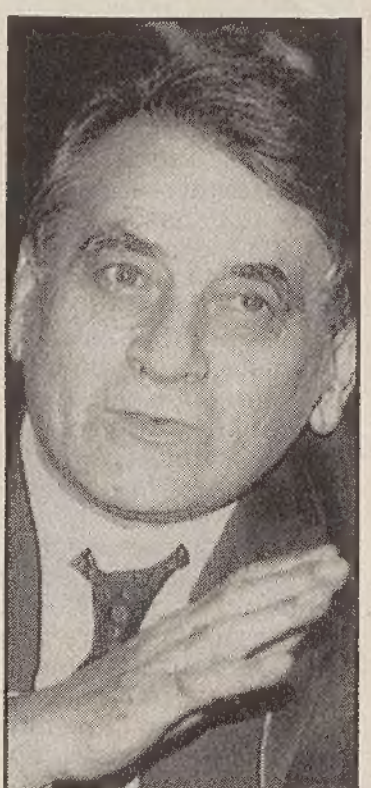
CHIARA BERIA D'ARGENTINE, VICEDIRETTORE DELL'ESPRESSO, AVEVA INTERVISTATO STEFANIA ARIOSTO

Scrive di tangenti, le bruciano la villa

L'incendio è doloso - Indagini a 360 gradi ma si privilegia la pista dell'«avvertimento» - Interrogazioni in Parlamento



Stefania Ariosto



Renato Squillante

LUCCA — La quiete della notte sulle colline di Camaiore è stata infranta dal fragore di un violento incendio che ha distrutto la villa di una giornalista, Chiara Beria d'Argentine, vice direttore dell'Espresso. La villa immersa nel verde, proprio sopra il centro della cittadina luccinese, è stata incendiata intorno alla mezzanotte di mercoledì ed è crollata ieri mattina.

E' stato un incendio doloso, un attentato compiuto senza utilizzare un ordigno, una miccia o un innescio. Gli attentatori hanno versato una tanica di benzina nel seminterrato del casale e sul prato del giardino. Quindi hanno appiccato il fuoco. Un lavo-

retto da professionisti: la benzina versata in giardino ha funzionato da miccia nel locale saturo di benzina e miscela.

Nessuna rivendicazione sull'attentato. Le indagini si stanno svolgendo in tutte le direzioni. Il sostituto procuratore Domenico Manzione che le dirige ha tenuto a sottolineare che vengono seguite tutte le piste.

«Non so cosa pensare - dice Chiara Beria d'Argentine arrivata ieri e subito interrogata dal procuratore capo Quattrocchi - tutto è possibile. Non ho mai subito minacce o intimidazioni. L'unica cosa strana è avvenuta sabato scorso. Ho ricevuto due telefonate «mute». Può essere tutto. Mi sono occupata di diverse vicende».

Davigo:
«Non possono essere giunti a tanto»

L'ultimo caso di cui si è occupata la giornalista è la clamorosa vicenda del giudice romano Squillante, il capo dei Gip arrestato dal pool di Mani Pulite in seguito alle clamorose rivelazioni di Stefania Ariosto, il teste «Omega» sulle presunte tangenti che sarebbero state pagate ai giudici romani per aggiustare i processi.

Le rivelazioni furono ampiamente pubblicizzate dalla giornalista sull'Espresso. Chiara Beria d'Argentine ha raccolto le confidenze dell'ex fidanzata di Vittorio Dotti, allora capogruppo di Forza Italia e pubblicato a corredo del servizio numerose fotografie che ritraggono numerosi magistrati romani in compagnia di Cesare Previti, indicato dal pool milanese come il collettore delle tangenti destinate a Squillante e ad altri giudici.

Fra l'altro la giornalista conosce personalmente Stefania Ariosto. Ed è in questa direzione che si muovono gli investigatori, la pista Ariosto è la privilegiata, anche se preferiscono glissare su questo scottante

argomento. Di una cosa sono però certi: chi ha incendiato la villa doveva conoscere perfettamente l'ubicazione del casale. Non è facile individuarla se non si è bene informati.

Di certo, gli attentatori non hanno colpito a caso, ma hanno fatto una scelta precisa e mirata. Un attentato che ha tutto il sapore di un «avvertimento» di stampo mafioso come sostiene in una interrogazione al ministro dell'Interno, il deputato leghista Mario Borghesio che chiede di accertare «se questo attentato di stampo mafioso sia da collegarsi alla recente, eclatante inchiesta giornalistica condotta dalla proprietaria della villa sulla vicenda della teste Omega».

Priore: alla faccia delle accuse, non mollo Ustica

ROMA — «Non minaccio assolutamente di abbandonare il caso Ustica, perché conosco i miei doveri di magistrato e li ho sempre osservati per oltre un trentennio, anche quando dinanzi alle violenze della criminalità politica molti si defilavano o se ne stavano in tranquille posizioni di retrovia». E' quanto ha dichiarato il giudice istruttore Rosario Priore sciogliendo i dubbi legati alla possibilità che si astenesse dalle indagini sulla strage del 27 giugno 1980 sull'abbattimento del DC 9 in cui persero la vita 81 persone.

Priore lascia dunque al presidente del tribunale di Roma Virginio Anedda ogni decisione sulla opportunità o meno che gli sia riservata la titolarità dell'inchiesta sulla strage di Ustica. Sull'incontro con il presidente del tribunale Virginio Anedda, il magistrato ha precisato che durante il colloquio «ho riferito lo stato dell'inchiesta ed esposto la situazione degli attacchi alla mia persona».

Mi sono rimesso - ha proseguito Priore - alle sue determinazioni sulla

opportunità che mi sia conservata o meno la titolarità del processo. Il presidente si è riservato di comunicarmi, al più presto, la sua decisione». Rosario Priore ha poi precisato di avere l'obbligo «non solo morale e personale, di contrastare i danni recati alla mia immagine dalla lunga e martellante campagna di diffamazione e calunnie condotta da settimanali scandalistici e quotidiani che, sulla base di notizie provenienti da verbali giudiziari, hanno abbracciato i racconti della pentita Ariosto e

per settimane, in piena campagna elettorale, e quindi con tutta la valenza che tale circostanza cagionava, hanno lanciato il personaggio, attribuendogli sempre più voce e credibilità, così che ne derivasse l'iniziativa del Csm».

Il magistrato affronta poi i capitoli Procura Milano e Csm. Sui magistrati del capoluogo lombardo, sostiene: «Gli inquirenti di Milano che hanno sicuramente capacità di pesare i pentiti, accetteranno, di certo in tempi più che stretti, chi ha convinto l'Ariosto a nar-

rare sul suo passato, riferendo fatti di diversi anni fa, peraltro pubblici, come la «Convention di Washington», che gestisce l'Ariosto come pentito, chi in questa veste la remunera, chi la sollecita nell'affiorare progressivo dei suoi ricordi».

Tutte le dichiarazioni dell'Ariosto che riguardano Priore, sono state trasmesse al Csm, e sull'organo di autogoverno della magistratura il giudice sostiene: «Questo materiale probatorio, mi auguro, sarà quindi messo immediatamente nelle mani dei consiglieri del

nostro organo di tutela che in tempi altrettanto celeri saprà, proprio in virtù delle sue funzioni di tutela della magistratura, discernere il grano dall'olio, vanificando calunnie e veleni, compiendo opera di giustizia e correggendo anche gli errori di storia del nostro Paese, cui con ogni probabilità è stato indotto dai verbali dell'Ariosto, lì ove è stato affermato che l'onorevole Bettino Craxi, era al tempo della «Convention di Washington», cioè nell'88, presidente del Consiglio dei Ministri».

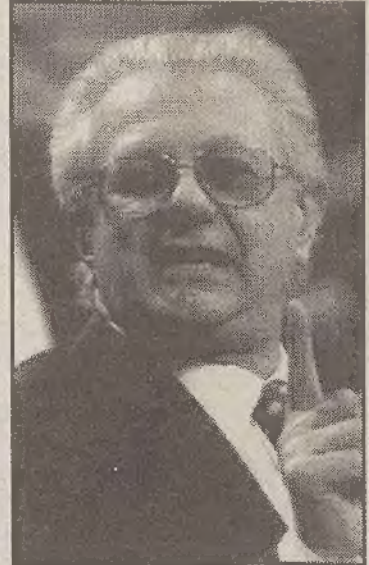


ALL'ESAME DELLA CORTE DEI CONTI IL DECRETO PER RIORGANIZZARE L'ISTRUZIONE

Scuola, via 9 mila classi

Il ministero precisa: «Non ci saranno licenziamenti» - Previsti risparmi per oltre 1200 miliardi

ROMA — Più soldi agli insegnanti, ma non subito, perché c'è un ruolo - quello del docente - da recuperare, ma al contempo non ci sono risorse sufficienti, anzi sono necessari drastici tagli. Mentre garantisce il futuro economico degli insegnanti, il neo ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, raccoglie l'eredità pesante di uno degli ultimi decreti Dini: 9043 classi da tagliare nel '96-'97 e 9462 insegnanti in meno.



Luigi Berlinguer

Compresa fra esigenze di «svacanzamento» e rapida riforma, rivendicazioni salariali e insufficienza di risorse, la scuola italiana sembra ricominciare dai tagli: meno insegnanti, meno classi, dunque tanto risparmio da parte dello Stato. E l'amaro conto che va pagato a un decremento demografico del quale si erano già avute parecchie avvisaglie in passato e che puntualmente è arrivato falciando alunni, classi e insegnanti.

Le cifre dei decreti interministeriali (Pubblica Istruzione, Tesoro e Funzione Pubblica), ora all'esame della Corte dei Conti, falciavano in parte 9043 classi così ripartite: 3496 in meno nelle scuole medie infe-

Insegnante: «Basta, con la scuola chiudo» Berlinguer: «Non lasceremo soli i docenti»

ROMA — Il ministro Berlinguer, ha annunciato che si recherà presto a Napoli «per esaminare i complessi problemi della scuola» nel capoluogo partenopeo. Berlinguer ha inviato un messaggio al Provveditore Fenizia, il quale aveva in programma di incontrare - assieme al sindaco Antonio Bassolino - la professoressa Camilla Aulizio, la quale ha annunciato il suo «abbandono» dell'insegnamento per le gravi difficoltà che incontra con gli alunni.

«Vorrei soprattutto far sapere alla professoressa Aulizio, agli insegnanti e agli studenti napoletani - ha detto Berlinguer - che lo Stato è accanto a loro. Accanto ai docenti: lo Stato è, e sempre più sarà, dalla loro parte perché non si sentano negletti abbandonati. Già tante sono le legittime frustrazioni. E proprio dove è più disagio il loro lavoro, li cercheremo di apprestare le condizioni migliori per l'esercizio della loro altissima funzione».

cui va incontro la società.

La media studenti per classi dovrebbe aumentare di pochissimo, anche per il contestuale calo demografico degli ultimi anni: dal 20,1 al 20,3 alle medie, dal 17,3 al 17,5 alle superiori. Le cifre degli insegnanti: salgono di 1193 unità alle materne, di 1067 alle superiori, scendono di 4380 nelle elementari, di 7342 nelle medie inferiori.

I tagli però suscitano anche critiche. La «Cgil scuola» evidenzia delle contraddizioni: a Milano ci saranno 44 classi in meno e 170 alunni in più, un «non senso» che si riprodurrebbe sia a Catania che a Napoli. Per questo si chiede al governo Prodi «un'inversione di tendenza, perché i decreti colpiscono ancora una volta, pesantemente il diritto allo studio, senza una logica di criteri chiari».

m.g.

A NOCETO DIECIMILA ABITANTI FANNO LO SCIOPERO DEL TELECOMANDO PER SETTE GIORNI

Paese senza Tv per disintossicarsi

In gennaio un bambino si suicidò dopo aver visto un programma - Il sindaco: «Provocazione necessaria»

L'OMAGGIO DELLA «PALERMO LIBERA»

Diecimila in corteo «Falcone è vivo»



PALERMO — Due minuti di silenzio, fitto, quasi palpabile, calato di colpo di fronte al palazzo di giustizia di Palermo alle 17.58 in punto, esattamente quattro anni dopo la strage, poi l'applauso: diecimila palermitani, studenti, bambini, donne e uomini comuni e delle istituzioni hanno ricordato così la morte di Giovanni Falcone e sua moglie Francesca, degli agenti di scorta.

Il ricordo e l'omaggio di Palermo alla figura del giudice assassinato a Capaci, lungo l'autostrada, è cominciato con diversi cortei, cinque in tutto, ognuno partito da un luogo-simbolo della lotta alla mafia, compreso l'albergo Falcone. Tutti sono confluiti davanti Palazzo di giustizia. Qui il momento di commozione maggiore, la testimonianza della città alla magistratura, il segno di una solidarietà. E su tutto ha chiosato il pm Scarpinato, accusa nel processo Andreotti: «Ci sentiamo meno soli, questa follia è la migliore protezione che possiamo avere».

In mattinata, a Corleone, per decenni «feudo» impenetrabile del dominio dei «corleonesi», si era svolta una manifestazione che è il segno dei tempi, di un riscatto morale e civile: 700 bambini e studenti di tutte le scuole hanno sfilato per le strade del paese, con cartelli e striscioni colorati, tutti

con messaggi antimafia. «Coloriamo la speranza» era il titolo della festa e per l'occasione gli studenti del liceo artistico di Palermo avevano «insegnato», per una giornata, a coetanei e più giovani studenti corleonesi.

Ed una presenza inconsueta, ma gradita, è stata quella dei figli del «Che», ospiti da alcuni giorni del comune di Capaci. Hanno deposto delle corone di fiori sul luogo della strage. Alejandro Guevara De La Serna ha ricordato una canzone argentina: «Se io muoio non piangere per me, fai quello che io ho fatto e rimarrà vivo dentro te il mio ricordo».

Un omaggio altrettanto «originale», simbolo anche di un sentimento d'integrazione oltre che di solidarietà, è stato quello di alcune centinaia di immigrati. Per le strade del centro di Palermo hanno issato una striscione con la scritta: «La legalità e il potere dei senza potere, gli immigrati al fianco della magistratura».

In mattinata, per ricordare Falcone, ma anche per ringraziare gli agenti del lavoro svolto nella cattura di Brusca, il capo della Polizia Massone e il sottosegretario agli Interni Sinisi hanno incontrato i «protagonisti» della cattura di lunedì scorso. Per Falcone, nel suo ricordo, non potrebbero esserci parole migliori: «Avete fatto tanto, bravi, continuate a lavorare».

Rino Farnetti

ISPEZIONE

I «reperti» orribili del cimitero della mafia

PALERMO — Carabinieri e speleologi dei vigili del fuoco proseguono l'ispezione all'interno dell'antefatto su una collina che sovrasta Cinisi (Palermo), dove mercoledì sono stati scoperti gli scheletri di sei persone. Gli investigatori hanno già recuperato alcuni teschi, altre ossa umane, oggetti preziosi (anelli, collanine, bracciale), resti di indumenti ed un paio di stivaletti in pelle di recente fattura. Gli scheletri appartengono a persone vittime di esecuzioni mafiose. Alcuni teschi hanno fori provocati da colpi d'arma da fuoco. Alcune delle vittime sono state uccise con il metodo dell'incapricciamento con testa e piedi legati dietro le spalle con un filo di rame. Addosso ad una delle vittime sono stati trovati anche brandelli di un pigiama, segno questo che la vittima è stata prelevata dagli assassini mentre era a casa o in una clinica.

PARMA — C'è un paese in Italia che ha spento la Tv: succede a Noceto, provincia di Parma, diecimila anime e robuste radici agricole, un pezzetto dell'Emilia più seria e benestante. Sin da domenica 26, sciopero del telecomando: tutti in piazza la sera per vincere il richiamo della «grande sorella». Una settimana d'astinenza dal piccolo schermo, promossa congiuntamente da sindaco, parroco e scuole: carra-ba che sorpresa, si può vivere anche senza Bonolis e l'ispettore Derrick.

Pazza idea? Forse no: anche perché alla base dell'iniziativa c'è un dramma, una ferita non ancora rimarginata: la morte, il 25 gennaio scorso, di un ragazzo di dodici anni, Davide Moliterni, che si impiccò dopo aver assistito a un programma sulla pena capitale. Una tragedia che ha scosso il paese, e che ha convinto alcuni a mettere in discussione il proprio rapporto con quella scatola magica che non cessa di condizionarci la vita. «Nessuna crociata contro la televisione», ha voluto chiarire Paolo Paglia, primo cittadino

di Noceto, alla guida di una coalizione di centro-destra, «ma solo una provocazione per ribadire la necessità di usarla meglio, rifiutandosi di accettarne passivamente i suoi messaggi negativi. Dobbiamo aiutare bambini e adulti a guardare la Tv in modo diverso: davanti a certi spettacoli, alla violenza gratuita e ostentata di alcuni film o trasmissioni, sarebbe utile si opponesse una forma d'auto censura».

Certo, non tutti hanno capito le intenzioni del sindaco, qualcuno non ha compreso appieno il messaggio, forse scambiandolo per una ordinanza limitante la libertà personale. Ma in realtà non esiste nessun divieto ad accendere la televisione: lo stesso Paglia ci ha confessato di avere passato la serata di mercoledì nello stesso modo di altri diciannove milioni di italiani: davanti a Juve-Ajax. «Nessuno vuole impedire qualcosa a qualcuno, ci mancherebbe altro: il nostro è solo un invito a servirsi della Tv in maniera più attenta. Certi spettacoli non sono per tutti: e finiscono con l'avere una pessima influenza sui soggetti più deboli».

Il 23 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perchiano
in Carrino

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, le figlie ANGELA e FRANCA, i generi GIANFRANCO e BORIS, i fratelli con le famiglie e i parenti tutti.

Un sentito grazie alla Rianimazione e alla Neurochirurgia di Cattinara.

Il funerale avrà luogo sabato 25 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 1996

Un saluto alla nostra cara nonnina: i tre adorati nipoti ALAN, DENIS e ALESSIA. Non ti dimenticheremo mai.

Trieste, 24 maggio 1996

Si associano al lutto le famiglie RAVALLICO, RUFFINI e PAOLI.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipa al lutto FABIANA.

Trieste, 24 maggio 1996

E' tornata alla Luce del Padre l'Anima generosa e gentile di

Alida Zuccon
in Rapo

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ROMEO, i fratelli PALMIRA e ANTONIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale sanitario del Reparto Oncologico ospedale Maggiore.

Il funerale avrà luogo sabato 25 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 1996

Ciao zia

Partecipa al dolore GRAZIELLA.

Trieste, 24 maggio 1996

Ciao zia

Il personale del Dipartimento di Elettronica, elettronica e informatica dell'Università di Trieste partecipa al dolore che ha colpito il professor FRANCESCO TODERO per la grave perdita della moglie

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano al dolore del caro amico FRANCO: VANDA e LUCIO; MARIA PIA ed EDOARDO; MARISA e TULLIO; PINO; ELVIO, FULVIO e ROBERTO.

Trieste, 24 maggio 1996

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Codarin

Ne danno il triste annuncio nipoti e pronipoti tutti assieme alla signora MARIA.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 1996

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Francesco Bobina

Ne danno l'annuncio la moglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 25 maggio 1996 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 1996

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Marcello Biloslavo

con immutato affetto lo ricordano i familiari.

Trieste, 24 maggio 1996

ANNIVERSARIO 24.5.1995 24.5.1996

Rina Belletti in Valvassori

Sei sempre con noi.

I familiari

Trieste, 24 maggio 1996

Il giorno 22 maggio, dopo breve malattia, è spirata serenamente

Tina Farnetti
nata Corzani

Lo annunciano con tanta mestizia e rimpianto i figli FULVIO e GIORGIO con MARINA e ANTONELLA, i nipoti MATTEO, LUCA e PIERO.

I funerali saranno celebrati sabato 25 maggio alle ore 11 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio), muovendo dalla Cappella di via Costalunga.

Successivamente la salma verrà traslata a Gubbio per essere inumata nella tomba di famiglia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano al lutto i consueci: UGO e LUCIANA UBALDINI; GIORGIO e GRAZIELLA CHIOZZA e la zia MARINA BENUSSI.

Trieste, 24 maggio 1996

Piangono la cara

zia Tina

i nipoti TULLIO, MARISA e BARBARA con SILVIO.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano con affetto: MARIA CORONICA - LIVIO e MARISA RO-GANTIN

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano con affetto LELLA e LORENZA.

Trieste, 24 maggio 1996

Sono vicini a GIORGIO e famiglia gli amici: EUTI, RITA, FRANCO, FLAVIA, ANTONIO, LUISSELLA, ANNA, TONI, PATRIZIA, SERENA, PIERO, VIVIANA, MICHELE, LETIZIA, STEFANIA, ROBI, PINO, MARINA, LUCIO, BARBARA, PAOLO, MEIRA, GADDO, CRISTINA.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano al dolore della famiglia: PEPINO, CLARA, PAOLA CAMPUS; GIANPIETRO BENEDETTI.

Trieste, 24 maggio 1996

L'Us SANT'ANDREA partecipa al lutto dell'amico FULVIO e famiglia per la scomparsa della madre

Tina

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano MAURO, GRAZIELLA CORZANI con MARELLA e CLODIO.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano affettuosamente al lutto dell'amico FULVIO e dei suoi cari le famiglie del condominio di via Lazzaretto Vecchio 17.

Trieste, 24 maggio 1996

ANTONIO e ARIELLA DEL BEN salutano l'amico

Mario Valich

Trieste, 24 maggio 1996

Siamo vicini all'amica TIZIANA per la perdita del caro papà

Mario Valich

Codroipo, 24 maggio 1996

A due anni dalla scomparsa di

Ferruccio Franzelli

la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 24 maggio 1996

Dal giorno 21 maggio si trova nella Luce eterna

Marcello Deggrassi
capitano D.M.

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie LAURA, la figlia FEDERICA, i cognati SILVANA, ENZO con PIERO, LIVIO e SILVIA assieme a tutti i parenti.

Ringraziamo sentitamente i medici e il personale dell'Unità coronarica e della Cardiocirurgia, in particolare i dottori MORGERA e BENUSSI che hanno combattuto con lui una grande battaglia.

I funerali seguiranno sabato 25 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 1996

Ciao

papaci

FRIFY.

Trieste, 24 maggio 1996

Marcello

gli amici lloydiani si ricordano commossi.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano al dolore per la perdita di

Marcello

la zia UCCIA, i cugini MIRELLA, FULVIO, SERGIO, MAURO, NEVIO.

Trieste, 24 maggio 1996

Vicini a LAURA e FEDERICA con affetto: FABIO, MARCELLO, RINA.

Trieste, 24 maggio 1996

Ciao

Marcello

LOREDANA, STELIO.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipa al dolore l'amico BRUNO.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano al lutto BORIS, GRAZIA, LIVIO, FRANCA.

Trieste, 24 maggio 1996

Marcello

ci mancherà.

MARIO, CLAUDIA, NADIA e ALBERTO; ELVIA e ANDRI, LUISA e CESARE.

Trieste, 24 maggio 1996

Nel quinto anniversario della morte della nostra indimenticabile cara mamma

Norma Borgnolo

e del caro papà

Piero Borgnolo

e della sorella

Gina

la figlia ANNA, il nipote FRANCO e pronipoti li ricordano assieme agli altri defunti.

Trieste, 24 maggio 1996

Sono passati due anni dalla scomparsa della cara

Teresa Collausig ved. Dominese

La ricordiamo a quanti le vollero bene.

I figli

Trieste, 24 maggio 1996

"Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo".

Ci ha lasciato

Luciano Cherti

Ne danno il triste annuncio la moglie LILLI e la figlia

OMBRETTA unitamente

ai parenti tutti.

Un sentito grazie alla dottoressa SACERDOTE.

I funerali seguiranno sabato 25 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 1996

Affettuosamente vicini: CRISTINA, GHERARDO, TERESA, LUISA e SANDRO.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano al dolore di OMBRETTA: FABIO, ASTRID, GIANFRY, MAURO, MELITA, ONORINA, PATRIZIA, VIVI, NICOLE.

Trieste, 24 maggio 1996

Affettuosamente vicini a OMBRETTA e LILLI: CLAUDIO, MASSIMO, GIOVANNA, MASSIMO e DINA BARDUCCI.

Trieste, 24 maggio 1996

OMBRETTA, ti siamo vicini: ITALO e i tuoi colleghi.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano commossi al lutto famiglie PERENTIN e VALENTE.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano al dolore famiglie VALENTI, BOLE, POLLI, ROSANO, AGOSTINI, COCCOLO, KOREN, LUCCHINI, PIZZOLLI, HRVATIN, GALLO, NE, VIDONIS.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano al dolore famiglie SAFRET, FORTUNA, DOLCE.

Trieste, 24 maggio 1996

Partecipano al lutto RUDI, GIULI, KATRIN, LIVIO, LOREDANA.

Trieste, 24 maggio 1996

E' mancata la nostra cara mamma

Emilia Sabadin ved. Labinaz

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i nipoti, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 25 maggio alle ore 9 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 maggio 1996

Ricordo con cordoglio la nobile figura e la grande umanità del

DOTTOR INGEGNER

Mario Muesan

e con antica amicizia partecipo al dolore di MARIOLINA per la perdita del suo amato, devoto consorte.

- NORIS TERY

Trieste, 24 maggio 1996



Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B

Galleria Tergeste, 11

LUNEDI' - VENERDI'

8.30 - 1

IL BOICOTTAGGIO E' GIA' IN ATTO: BLOCCATI I LAVORI DI UNA COMMISSIONE A BRUXELLES

Gli inglesi affilano le armi

La mucca pazza ricompatta la nazione: la «guerra» di Major ha l'appoggio dei laburisti

GERMANIA Si rompe la trattativa fra governo e sindacati

BONN — Nuova rottura nella trattativa per i rinnovi contrattuali nel settore pubblico tedesco, che interessano 3,2 milioni di dipendenti: i sindacati hanno lasciato il tavolo del negoziato ritenendo inaccettabile e provocatoria l'offerta del governo per aumenti dello 0,5 per cento, contro la richiesta del 4,5 per cento avanzata dai lavoratori. E mentre nelle principali città continuano gli scioperi dimostrativi contro il piano di austerità presentato dal cancelliere Helmut Kohl come unico strumento per consentire al Paese di mettersi in linea con i parametri del trattato di Maastricht, in un dibattito al parlamento, il primo sull'annunciata riforma sociale, l'opposizione socialdemocratica ha detto che farà di tutto per bloccare i tentativi del governo di smantellare lo Stato sociale.

L'opposizione contesta al piano del governo il fatto che esso favorirebbe gli industriali senza creare nuova occupazione, a spese delle fasce sociali che più hanno bisogno del sostegno pubblico, come i malati, gli anziani e le famiglie. Kerstin Mueller, deputata dei Verdi, ha detto con pungente ironia che il piano presentato dalla coalizione persegue la politica «della redistribuzione della ricchezza dal basso verso l'alto».

FRANCIA Scioperi e proteste contro i nuovi tagli

PARIGI — Linee ferroviarie bloccate in diverse città della Francia, manifestazioni e scioperi programmati per le prossime ore e i prossimi giorni. I sindacati francesi sono di nuovo sul piede di guerra e stanno organizzando una grande campagna di opposizione al piano con cui il governo Juppé si propone di ridurre il deficit pubblico per rispettare i parametri dell'unione monetaria. Il traffico ferroviario è stato completamente bloccato a Tolosa, dove una trentina di macchinisti in sciopero hanno bloccato i binari. A Parigi, dove sono in programma due grandi manifestazioni, i dimostranti hanno impedito la partenza dei treni ad alta velocità per Bruxelles.

La giornata di agitazione, prima prova di forza dopo l'ondata di scioperi di novembre e dicembre, è stata indetta dalla Confederazione generale del lavoro (Cgt), il sindacato comunista, dalla Confederazione francese democratica del lavoro (Cfdt), da Force Ouvrière (Fo) e da altre organizzazioni sindacali. L'obiettivo della protesta è impedire che il piano del governo comporti tagli all'occupazione. I peggiori timori sono stati però confermati da un articolo del quotidiano «Le Monde», secondo il quale il premier ha consentito di eliminare nel corso del 1997 dai 20.000 ai 25.000 posti di lavoro nel settore pubblico.

BRUXELLES — La Gran Bretagna ha messo in atto già da ieri la sua «vendetta» per il perdurante rifiuto dei partner europei ad acquistare la sua carne bovina scatenata dall'emergenza «mucca pazza». Ed ha risposto con tre altonanti «no, no, no», ieri, ad altrettante proposte in esame al consiglio dei ministri europei della protezione civile. Per l'approvazione delle tre proposte era richiesta l'unanimità: il consiglio si è trovato quindi nell'impossibilità di continuare e ha dovuto chiudere i battenti anzitempo, saltando addirittura la tradizionale colazione di lavoro, momento importante per uno scambio di vedute informale tra i ministri comunitari.

Intanto John Major ha riunito il suo gabinetto di guerra e, in un clima di romantico nazionalismo interrotto qua e là da sgradevoli zaffate di rozza xenofobia, giura che la Gran Bretagna combatterà la guerra della «mucca pazza» fino alla vittoria finale.

La prima riunione del cosiddetto gabinetto di guerra - del quale fanno parte lo stesso Major ed i ministri degli Esteri Malcolm Rifkind e dell'Agricoltura Douglas Hogg - c'è stata ieri ed è durata quaranta minuti. Al termine il premier è apparso baldanzoso ed ha annunciato che la macchina ora è pronta ad applicare la strategia della non cooperazione. Il boicottaggio dei lavori dell'Unione europea, ha spiegato Rifkind, potrebbe durare due o tre mesi, od anche di più.

«Continueremo fino a che l'obiettivo non sarà raggiunto», ha detto il ministro degli Esteri, aggiungendo comunque di essersi sentito incoraggiato dai commenti fatti ieri dal governo italiano secondo il quale è essenziale fare progressi sulla vicenda della «mucca pazza» prima del vertice europeo di giugno a Firenze.

E mentre il premier veste gli improbabili panni del condottiero ed olia gli ingranaggi della sua se non gioiosa almeno orgogliosa macchina da guerra, la stampa più conservatrice sventola la bandiera nazionale come

si conviene in ogni conflitto, anche in quello della mucca pazza.

Ovviamente ognuno procede secondo il suo stile. Il «Daily Telegraph», da quel giornale blasonato che è, guarda lontano e si esercita a contare le possibili vittorie che l'offensiva britannica sul medio-lungo termine potrebbe fare in campo nemico.

Mentre il «Sun» dichiara direttamente guerra alla Germania, invita al boicottaggio delle merci tedesche e pubblica lettere di fuoco di lettori che accusano il cancelliere Helmut Kohl di voler fare alla Gran Bretagna quello che non riuscì ad Hitler.

Certo il «Sun» esagera quanto meno nei toni, ma dall'autorevole «Financial Times» arriva un'indiscrezione che la dice lunga sugli umori a Downing Street. Major - scrive il giornale della City - ha lanciato la sua campagna di boicottaggio dei lavori dell'Unione europea spinto dalla rabbia contro la Germania.

Il cancelliere Kohl gli aveva assicurato che avrebbe fatto di tutto per favorire la revoca dell'embargo sul manzo britannico e non ha mantenuto fede alla sua parola. Il che sarebbe stato giudicato da Major un vero e proprio tradimento.

L'impegnata d'orgoglio del premier ha esaltato la destra tory che però continua a tenere Major sotto osservazione e non è disposta a fargli sconti. Lord Tebbit, campione degli eurosceettici, lo ha detto chiaramente ieri: non ci accontenteremo di nulla di meno della revoca totale dell'embargo.

Un obiettivo condiviso anche dall'opposizione laburista.

Tony Blair, ieri a Roma per incontrare Romano Prodi, non ha criticato l'offensiva di Major. «Il governo - ha detto - si è imbarcato in una strategia in cui sono in gioco gli interessi nazionali ed io non sono certo qui per minarla». Evidentemente, lui che già si vede come prossimo inquilino di Downing Street, non se la sente di opporsi più di tanto al vento di orgoglio nazionale che spira da questa parte della Manica.



Il ministro britannico dell'agricoltura Douglas Hogg al suo arrivo al vertice in Downing Street.

IL PREMIER ISRAELIANO PERES ACCUSA LA DESTRA DI «MENTIRE»

Labour-Likud, guerra aperta

Il leader dell'opposizione Netanyahu ribatte sprezzante: «Ha paura di perdere»

DAL MONDO

Disordini anti-francesi in Africa centrale dove infuria la rivolta

BANGUI — Dopo una notte passata sotto coprifuoco, ieri mattina migliaia di civili hanno marciato per le strade della capitale centrafricana protestando per l'intervento francese nel conflitto tra il presidente e i militari ribelli che da sabato scorso hanno preso le armi. Durante le violente manifestazioni, è stato saccheggiato e incendiato il Centro culturale francese. Intanto Usa e Francia hanno accelerato il ponte aereo per l'evacuazione dei civili stranieri. Ieri mattina un aereo militare francese ha riportato in patria 170 persone e 54 cittadini statunitensi sono giunti in volo nel vicino Camerun. Con il C-130 dell'aviazione Usa hanno lasciato Bangui anche due nigeriani, un cittadino del Camerun e un britannico.

Vienna: Haider vuole ripetere il referendum contro gli stranieri

VIENNA — Il leader della destra nazionalista Jörg Haider ha annunciato una iniziativa popolare per la raccolta di firme sul suo progetto. Una iniziativa simile nel 1993 raccolse solo 400.000 firme sul milione necessario. In dichiarazioni rese al settimanale «News» Haider ha detto che lancerà l'iniziativa se il governo di Franz Vranitzky, la coalizione popolar-socialdemocratica, non deciderà in tempi brevi di bloccare l'immigrazione in Austria. «Non c'è alcuna necessità che entri un solo immigrato in più nel nostro paese», ha detto Haider, contrario all'arrivo degli stranieri anche per la cosiddetta «rifiutazione familiare». «Tutti i lavoratori stranieri hanno la possibilità di riunirsi con le loro famiglie nei loro paesi d'origine. Non c'è ragione che portino qui i loro familiari».

Repressione in Birmania: arresti in massa degli oppositori

RANGOON — La leader dell'opposizione birmana e premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi denuncia l'arresto di 191 suoi sostenitori. Il regime militare avrebbe operato gli arresti per impedire lo svolgimento della più importante iniziativa dell'opposizione democratica degli ultimi sei anni: una conferenza di tre giorni che doveva svolgersi proprio a casa della signora Suu Kyi, tenuta agli arresti domiciliari per sei anni e liberata solo lo scorso luglio. In una conferenza stampa, la leader birmana ha spiegato: «Queste persone sono state arrestate soprattutto perché le autorità non vogliono che l'incontro che dovevamo tenere fosse un successo. Ma l'iniziativa andrà avanti».

PILOTA NORDCOREANO ATTRAVERSA IL 38.° PARALLELO SCATENANDO L'ALLARME Diserta e vola in Sud Corea con il suo Mig-19

SEUL — Un pilota dell'Aeronautica militare nordcoreana ha disertato riprendendo a bordo di un Mig-19 di costruzione sovietica al Sud, facendo scattare l'allarme lungo il confine che separa le due Coree sul 38.esimo parallelo.

Il Mig ha attraversato il confine dopo essere decollato dall'aeroporto militare di Onchun nei pressi di Pyongyang. In una vasta zona a occidente di Seul sono entrate in funzione le sirene d'allarme per incursione aerea mentre si levavano in volo aerei da guerra

per intercettare l'intruso che ha comunicato l'intenzione di rendersi abbassando gli alettoni delle ali ed è stato quindi scortato fino all'atterraggio all'aeroporto militare di Suwon. E' la prima defezione del genere da quando un altro pilota fuggì al Sud con un Mig-19 nel 1983.

Secondo quanto ha comunicato il ministero della Difesa sudcoreano, il pilota disertore risponde al nome di Lee Chul Soo, un capitano di 30 anni, che è stato sottoposto a interrogatorio per conoscere i motivi del

suo gesto. In un breve scambio di battute con i giornalisti accorsi sul posto, Lee ha dichiarato che non riusciva più a vivere sotto il regime comunista del Nord, dove ha lasciato il padre 62enne, la moglie di 27 anni e i due figli, un maschiotto di 5 e una femminuccia di 3.

Se il governo si accetterà della sincerità della scelta del disertore, Lee potrà ricevere una ricompensa che può arrivare fino all'equivalente di mezzo miliardo di lire. Il Mig è stato portato in un hangar sotto costante guardia militare.

Superano il numero di 100 i militari nordcoreani che negli ultimi due anni hanno disertato al sud, in genere lamentandosi della durezza del regime e in particolare di una carestia quasi endemica, aggravata dalle disastrose inondazioni dell'estate scorsa che per la prima volta hanno indotto Pyongyang a chiedere aiuti alimentari all'estero per la prima volta in mezzo secolo di regime comunista.

L'allarme d'attacco aereo ha spinto milioni di persone a riparaire nei rifugi aerei, cosa alla qua-

le i sudcoreani sono costantemente allertati perché da decenni la popolazione viene addestrata a rispondere alle sirene con prove che hanno scadenza mensile e di norma sono precedute da apposito pre-avviso.

Il ministero della Difesa ha reso noto che il Mig-19 ha attraversato il confine a meno di 7 minuti dal decollo. Circa metà dei 760 aerei da caccia nordcoreani è costituita da Mig-19, un modello che risale agli anni '50 e ben noto agli esperti occidentali, per cui non dovrebbe rivelare segreti importanti.

PRIMA CONVERSAZIONE TELEFONICA

Prodi e Drnovsek parlano di Europa

LUBIANA — Filo diretto Prodi-Drnovsek. Il premier italiano e il suo omologo sloveno hanno avuto ieri un primo colloquio telefonico. Tema scontato della conversazione, il processo di associazione di Lubiana all'Ue. Lo ha annunciato il premier di Lubiana, nel corso di una visita in Lussemburgo. «Lubiana ha fatto la propria parte - ha commentato Drnovsek -, ora tocca all'Italia togliere il veto. Altrimenti rivedremo la nostra posizione sull'intera vicenda».

La telefonata con il premier sloveno è stata in effetti il primo impegno internazionale per il neopresidente del Consiglio. Da Roma, tuttavia, nessun comunicato ufficiale in merito ai contenuti della telefonata. Drnovsek ha invece convocato immediatamente una conferenza stampa, definendo il colloquio con Romano Prodi «utile e positivo».

«La Slovenia ha fatto quanto le era stato chiesto per portare a termine il processo di associazione all'Unione Europea - ha precisato - ora anche l'Italia deve fare la sua parte. Altrimenti il governo di Lubiana rischierà le posizioni assunte». Secondo Drnovsek, ora non vi sono più ostacoli tecnici. La questione può essere affrontata già nella riunione del consiglio dei ministri co-

munitario prevista per il 10 giugno prossimo.

Il premier ha anche accennato al siluramento di Thaler. Curiosa la sua analisi dei fatti. «La sfiducia al ministro degli Esteri è dovuta al divario fra l'impegno politico sloveno nei confronti del compromesso spagnolo, e gli scarsi risultati ottenuti da tale azione». «Sono poi sorti problemi indipendenti dalla volontà di Lubiana - ha aggiunto - in quanto l'Italia è stata dapprima impegnata nella campagna elettorale, mentre successivamente è stato necessario formare il nuovo governo».

Nell'offensiva diplomatica di Lubiana si inseriscono anche le dichiarazioni rilasciate a un giornale ceco dal Presidente Milan Kucan, in visita da ieri a Praga. Kucan ha criticato l'Italia per l'opposizione all'ingresso del suo Paese nell'Ue, accusandola di «scarsa solidarietà europea». Riferendosi alle richieste italiane sui beni abbandonati, Kucan ha fatto un parallelo con la disputa esistente fra Germania e Repubblica Ceca a proposito dei tedeschi espulsi dai Sudeti. «La differenza fondamentale - ha detto Kucan - è che la Germania non ha chiuso per questo la porta dell'adesione di Praga all'Ue».

Alessio Radossi

TERRORRE

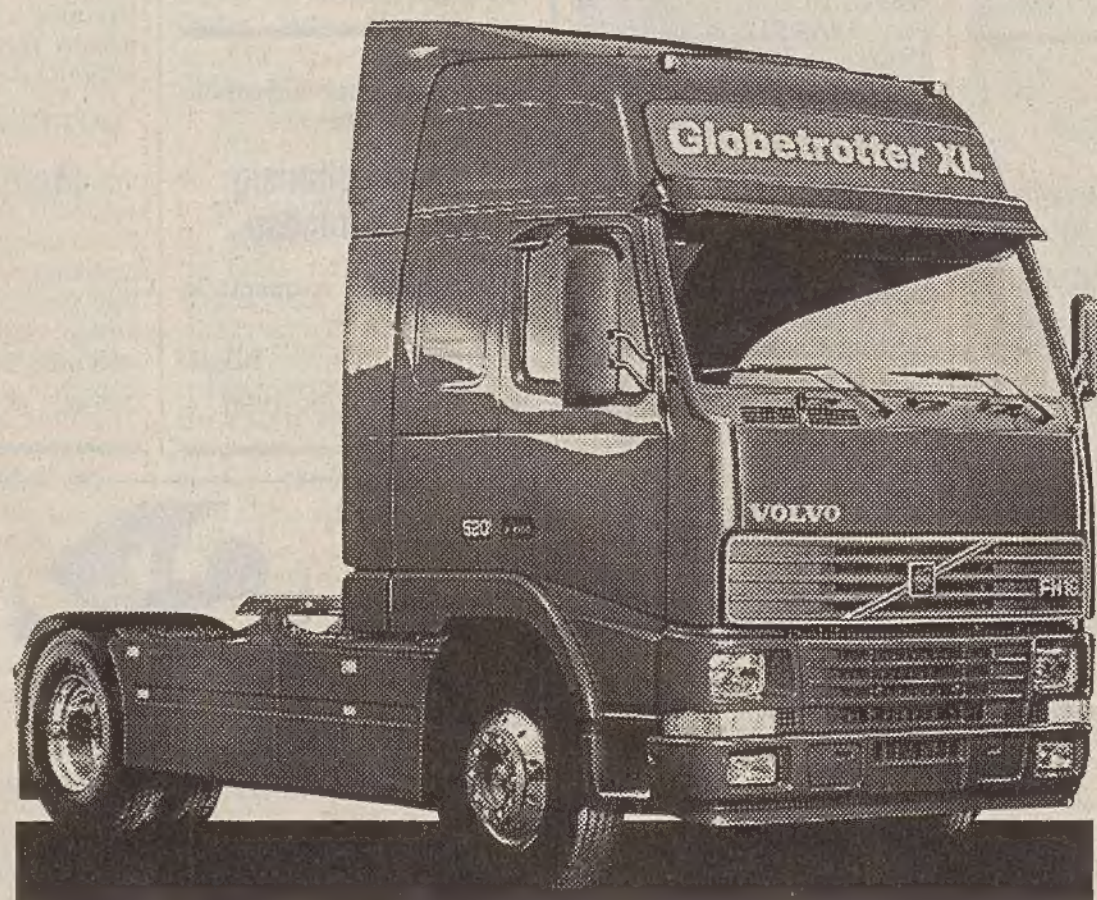
Algeria: uccisi i 7 monaci francesi

PARIGI — Il gruppo islamico armato (Gia) ha annunciato l'uccisione dei sette monaci francesi sequestrati due mesi fa. Un comunicato che informa della morte degli ostaggi è stato recapitato alla radio Medi-1 di Tangeri, in Marocco. Un portavoce del ministero degli Esteri di Parigi ha detto di non aver ancora confermato delle notizie, ma che se fosse vera la reazione sarebbe di «orrore, indignazione e condanna».

Secondo il comunicato del Gia, l'esecuzione dei religiosi sarebbe avvenuta mercoledì.

I sette frati dell'ordine trappista erano stati sequestrati il 27 marzo scorso dal monastero di Notre Dame de l'Atlas, poco lontano dalla città di Medea, in una zona di montagna a 65 chilometri da Algeri. I terroristi islamici si erano fatti aprire le porte del convento dicendo che avevano bisogno di soccorso per un loro compagno ferito. Il Gia in aprile aveva offerto la liberazione dei monaci chiedendo in cambio, con un comunicato al quotidiano arabo di Londra Al Hayat, il rilascio degli integralisti islamici detenuti in Francia. Parigi aveva rifiutato ogni trattativa.

**Volvo Veicoli industriali vi invita
sabato 25 e domenica 26 maggio
alla presentazione della nuova
cabina Volvo FH Globetrotter XL.**



Presso la Concessionaria

TRIVENETA VEICOLI INDUSTRIALI

Via Miranese, 95/a
30035 MIRANO (Venezia)

VOLVO

Volvo Veicoli industriali

«GLOBUS» PUBBLICA UN SONDAGGIO SUI CONSENSI DECRETATI AL PARTITO

Hdz, Fiume dice no

A sorpresa, l'insofferenza al regime risulta più marcata nell'area quarnerina

FIUME

Oggi un incontro con Radin e Tremul

FIUME — Si terrà oggi un incontro fra i consiglieri fiumani all'Assemblea dell'Unione Italiana con Furio Radin e Maurizio Tremul, rispettivamente deputato parlamentare e presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana. Due i temi portanti: il problema Edit-Nov List e i suoi risvolti politici, e la problematica relativa alle proposte di referendum (come noto, il 2 giugno se ne terranno diversi sui cambiamenti territoriali).

Dall'inchiesta del settimanale emerge chiaramente la sfiducia in merito alla libertà di stampa e al rispetto della democrazia

FIUME — Che la grande maggioranza degli istriani provi un prurito insopportabile a ogni «pubblica esternazione» del presidente Tudjman e del suo partito, l'Hdz, è ormai risaputo. Ma che questa forma di allergia a Tudjman e alla sua nomenclatura fosse ancora più acuta a Fiume e nella sua regione, non lo si sospettava assolutamente. Eppure sembra proprio così: l'insofferenza nei riguardi di Tudjman e del «suo» partito sembra innalzarsi alle quote più elevate proprio a Fiume e nell'area del Quarnero. Questa, peraltro, è la conclusione che emerge da un'inchiesta del settimanale «Globus» in merito alle quote di consenso su cui può contare l'attuale regime nelle varie regioni del Paese.

Delle dieci domande poste agli interpellati, cinque riguardavano direttamente il comportamento di Tudjman e del vertice Hdz. Per quanto riguarda l'operato del presidente (valutabile con voti da uno a cinque), a Fiume e nel Quarnero quasi il 53% degli interpellati si è espresso per un secco e inequivocabile «no in condotta» (in Istria è prevalso il voto 3, come del resto nelle altre regioni, dove però c'è stata una più evidente dispersione delle preferenze). Unica eccezione la Slavonia occidentale, dove Tudjman ha ottenuto il massimo plauso (voto 5) dal 46,7% delle risposte.

Interessanti anche le valutazioni date alla domanda se Tudjman possa essere ritenuto un sostenitore della libertà di stampa: a Fiume le risposte negative sono state addirittura il 74,3% (punta più elevata in assoluto assieme all'Istria, al secondo posto con il 64%); da notare tuttavia che i «no» sono prevalsi nettamente anche in tutte le altre regioni del Paese, con una media nazionale superiore al 53%. Per quanto dicano o facciano i mezzi radiotelevisivi di regime, quindi, il giudizio della gente è inequivocabilmente negativo o di sfiducia.

Molto indicative pure le risposte alla domanda se, qualora uscisse sconfitto dalle prossime elezioni, Tudjman sarebbe disposto a mollare le redini del potere e rispettare il responso delle urne. A Fiume e in Istria i «no» sono prevalsi rispettivamente con il 74,3 e il 74%. Di parere analogo anche gli interpellati nelle altre regioni (solo in Dalmazia e in Slavonia occidentale gli scettici scendono al di sotto del 50%, pur restando «maggioritari»): tutti dati che la dicono lunga sulla fiducia della gente nella propensione di Tudjman a rispettare il canone fondamentale della democrazia parlamentare.

VERSO IL REFERENDUM

Pago da accorpare «Ci devono essere più possibilità»

FIUME — Non cessano le polemiche sull'isola di Pago in merito al referendum consultivo che si terrà domenica 2 giugno e che dovrà dare una risposta sulla nuova collocazione territoriale dell'isola alta-driatica.

La proposta governativa prevede che Pago resti nell'attuale Contea, quella di Segna e della Lika, oppure che l'isola si unisca alla Regione di Zara e Knin. Le opzioni in questione però non sono piaciute ai componenti le uniche assemblee municipali dell'isola, quelle di Pago e Novajla, che hanno protestato per il fatto che agli isolani non sia stata offerta l'opportunità di esprimersi a favore dell'accorpamento alla Contea di Fiume. Sia il consiglio municipale di Pago che di Novajla hanno deciso infatti di rivolgersi al governo chiedendo che al referendum gli aventi diritto di voto possano scegliere fra tre possibilità, includendo dunque anche la Contea litoraneo-montana.

Radicali, nella loro richiesta, soprattutto i consiglieri comunali di Pago, i quali hanno min-

nacciato di boicottare la consultazione se la scelta non comprenderà pure la regione di Fiume.

L'atteggiamento è comprensibile: Pago si è sempre sentita legata economicamente all'area quarnerina, ma meno a Zara e dintorni. Anni fa, inoltre, l'isola adriatica faceva parte della Comunità dei Comuni di Fiume: entità amministrativa che comprendeva l'Istria, il Quarnero e il Gorski Kotar. Già quattro anni fa, quando la Croazia fu suddivisa in regioni — o contee — gli abitanti di Pago ebbero a ridire sull'inclusione dell'isola nella regione di Segna e della Lika: un matrimonio mal combinato e scricchiolante sin dall'inizio.

A sollecitare una «fuga» verso il Quarnero da parte degli isolani è pure, in questo momento, quanto deciso in una burrascosa seduta del consiglio della Regione di Zara: i consiglieri si sono trovati d'accordo nel dichiarare che questa contea non ha bisogno di nuove delimitazioni, dando chiaramente a intendere a quelli di Pago di aver chiuso la «saracinesca territoriale».

DURO ATTACCO IN VISTA DELLE PROSSIME AMMINISTRATIVE

E la schiera di Tudjman adesso punta al Quarnero

FIUME — Quasi a voler dare ufficialmente il via alla campagna elettorale riguardante le amministrative (che dovrebbero tenersi entro la fine dell'autunno), l'Hdz si è messa a lanciare strali all'indirizzo delle autorità comunali di Fiume. Come si sa l'Hdz si trova all'opposizione a Fiume e nella regione, posta in minoranza dal Trifoglio (la coalizione tra liberali, socialdemocratici e popolari).

Nei giorni scorsi si è tenuta una tribuna pubblica, promossa dalla sezione rionale di Cosala dell'Hdz, alla quale ha partecipato il capo del partito a livello cittadino, Ivan Vanja Franciskovic. Sebbene appaia all'ala moderata dello schieramento presieduto da Franjo Tudjman, Franciskovic si è fatto notare a Cosala per alcune dure dichiarazioni: una specie di guanto di sfida scagliato soprattutto contro il sindaco di Fiume, il socialdemocratico Linic.

«Ci criticano — ha detto l'accadiziano — ritenendoci responsabili della pesante crisi economica a

Fiume e nel Paese. Si dimenticano, questi signori, che noi dello Hdz abbiamo ereditato un modello economico già in crisi e disastoso. Tenendo conto della guerra, possiamo dire che in Croazia non si vive male e che — fatta eccezione per la Slovenia — il nostro Paese non ha nulla da invidiare rispetto agli altri stati dell'ex Europa orientale».

Esternando una certa dose di sicurezza, Franciskovic ha dichiarato di essere convinto che alle prossime elezioni l'Hdz riuscirà a imporsi a Fiume: «Dopo l'affermazione elettorale, che non ci sfuggirà, il partito promuoverà un programma di tutela sociale migliore di quello ideato dal sindaco Linic». Una frecciata destinata a scatenare la reazione del primo cittadino di Fiume, che peraltro non risparmia mai critiche al partito al governo in Croazia. «Non si creda che l'Hdz non voglia un tenore di vita più accettabile, ha proseguito Franciskovic. Purtroppo le difficoltà non mancano e il nostro

compito viene ostacolato da singoli che non vedono l'ora che nel Paese scoppino disordini». L'accadiziano ha voluto quindi dedicare una breve parentesi al quotidiano Novi List, ritenuto giustamente una spina nel fianco dell'Hdz. «Il Novi List viene letto in tutto il territorio nazionale e le schiere dei suoi lettori attestano la qualità di questo mezzo d'informazione. Siamo certi che il caso Novi List verrà risolto in base ai principi dello stato di diritto».

Infine Franciskovic ha ribadito che dovrebbe esserci la revisione di numerosi processi di privatizzazione che hanno interessato le più grandi aziende. «E risaputo che diversi imprenditori sui generis hanno rilevato quote di maggioranza dei pacchetti azionari di aziende che andavano per la maggiore senza versare il becco d'un quattrino. I cosiddetti crediti manageriali sono stati una ladra nei confronti dei lavoratori, con privatizzazioni selvagge che andrebbero annullate».

I GENITORI CONTINUANO A NON MANDARE I FIGLI A SCUOLA

Classi deserte a Sanvincenti: «Direttrice, nomina politica»

SANVINCENTI — Da tre settimane i banchi sono vuoti. Ma non è tempo di vacanze: sono i genitori che si rifiutano di mandare i propri figli in classe. Multivo: la nuova direttrice — imposta da Zagabria — non è gradita. «Non è capace di ricoprire questo ruolo — affermano — mentre la responsabile precedente era perfetta».

Ancora acque agitate alla scuola elementare di Sanvincenti dopo la recente nomina del nuovo responsabile, fortemente voluta dal ministro dell'Istruzione Ljilja Vokic e appoggiata dai consiglieri locali dell'Hdz. Si tratta del deputato Marino Golob e del ministro senza portafoglio Branko Mocihob, anch'egli istriano. Una circostanza confermata l'altro giorno anche dal vice primo ministro Ljarka Mintas Hodak.

Il caso è intanto approdato al Consiglio regionale. Ne hanno parlato ieri il presidente dell'assemblea Damir Kajin, nonché il vicepresidente Marino Folo (quest'ultimo assessore della giunta co-

mune di Sanvincenti). Entrambi hanno sottolineato che l'incontro avvenuto nei giorni scorsi a Zagabria tra una delegazione di genitori e il ministro Vokic non ha sortito alcuna novità. Gli alunni resteranno a casa — questa la posizione — se la direttrice non verrà sostituita. Folo ha negato macchinazioni politiche della vicenda, poiché ciò non sarebbe nell'interesse di nessuno.

«Nella vicenda c'è comunque lo zampino del parlamentare dell'Hdz

Marino Golob e del ministro senza portafoglio Branko Mocihob», hanno affermato i due esponenti istriani della Dieta. Sarebbero stati loro infatti a spingere per la nomina, fornendo a Zagabria dati errati sulla situazione nella scuola elementare. Secondo Kajin «è triste che nella vicenda siano stati coinvolti anche i ragazzi». «Farò di tutto perché la questione si risolva — ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale — ma nell'interesse degli abitanti di Sanvincenti».

CATTURATO UN GIOVANE DI ZAGABRIA

Crikvenica, il cambio rapinato in pieno giorno

CRIKVENICA — Sarebbe uno zagabrese di 22 anni, D.V. (come al solito la polizia ha fornito soltanto le iniziali) il rapinatore del cambiavalute privato di Crikvenica, il «Terra». Il giovane, hanno precisato i responsabili della Questura di Fiume, è stato bloccato a sole tre ore dal colpo, compiuto martedì intorno alle 13. Aveva con sé la refurtiva: circa 30 mila kune (8 milioni di lire), parte delle quali in valuta pregiata e parte in kune.

La rapina è avvenuta in pieno giorno e soprattutto nel pieno centro di Crikvenica: il malvivente è entrato nel cambiavalute con il volto parzialmente mascherato, in testa un cappello. Dopo aver puntato una pistola contro le due impiegate, ha chiesto che gli venisse consegnato tutto il denaro. Spaventate, le due donne hanno aperto la cassa consegnandogli l'equivalente di 30 mila kune. Il malvivente si è subito dileguato, mentre le impiegate davano immediatamente l'allarme.

Tutta Crikvenica e l'area circostante sono state bloccate dalla polizia, reazione che ha impedito allo zagabrese di abbandonare la cittadina rivierasca. Intorno alle 16 il rapinatore è stato catturato mentre si trovava a poche decine di metri dall'ufficio cambi preso di mira. Avrebbe già confessato alla polizia di aver tentato la fuga: proposito andato però in fumo per la presenza di numerosi agenti di polizia, piazzati nei punti strategici della località di villeggiatura.

Solo più tardi le forze dell'ordine hanno potuto appurare che D.V. si era servito di una pistola giocattolo, copia del modello «Crvna Zastava», calibro 7,65. Il giovane si trovava da una decina di giorni a Crikvenica: alloggiava nel villino di proprietà dei genitori. Stando alla questura fiumana, si tratterebbe di una vecchia conoscenza della polizia.

IN BREVE

Tv Capodistria festeggia oggi i suoi primi 25 anni

CAPODISTRIA — Cerimonia solenne, oggi alle 19 al teatro cittadino, in occasione del 25.º anniversario di Tv Koper-Capodistria. Alla manifestazione parteciperà anche Borut Suklje, direttore dell'Ufficio per l'informazione del governo di Lubiana. Sono previsti riconoscimenti per alcuni dipendenti anziani.

Mostra, conferenza e premi: si apre a Parenzo «Vinistria»

PARENZO — Si apre oggi — alle 13 — «Vinistria», la mostra internazionale dei vini e delle attrezzature vinicole. La manifestazione si svolgerà anche quest'anno nella sala Veli Joze, alle porte della città. I premi ai migliori vini saranno assegnati già oggi, nel primo pomeriggio. Per domani, invece, è prevista una conferenza sul terreno, sull'olio d'oliva e sui formaggi. La mostra rimarrà aperta ai visitatori fino alla giornata di lunedì.

Un nuovo pianoforte per Zara Stasera il dono di Monfalcone

MONFALCONE — Stasera, durante il concerto inserito nel festival «Nell'aria della sera», l'amministrazione comunale di Monfalcone consegnerà alla città di Zara un nuovo pianoforte che sostituirà quello della Scuola di musica, distrutto dai bombardamenti nella guerra dell'ex Jugoslavia. Alla cerimonia di consegna, inserita nella serata in cui si esibirà l'Orchestra della Rtv di Lubiana diretta da Anton Nanut col pianista Francois Joel Thiolier, presenzieranno autorità italiane e croate.

«Istrian Backgammon Open»: il torneo alla prima edizione

PARENZO — Inizia oggi alle 20, con il cocktail di benvenuto, il primo Istrian Backgammon Open, torneo internazionale ospitato all'hotel Casino Parentium. Alle 22.30 avrà inizio il torneo di riscaldamento che darà in premio un week-end gratuito per due persone per l'edizione del torneo '97. Domani la competizione vera e propria si terrà alle 18: il torneo proseguirà domenica con la disputa della «consolazione». La cerimonia di premiazione è prevista per domenica stessa alle 18.

Le imitazioni costano poco, l'originale costa meno.



Olivetti M24 New.

Chi te lo fa fare di comprare un'imitazione, se un Olivetti vero e proprio ti costa meno? Oggi puoi avere un desktop M24 New, con il processore Intel Pentium* che vuoi, a partire da sole L. 1.999.000. Mica male, se pensi che monitor, tastiera Windows '95* e mouse sono compresi nel prezzo. E che, senza aggiungere una lira, hai Windows '95* e Microsoft Works '4.0* precaricati e una garanzia di 12 mesi "on centre". Inoltre, puoi contare sul fatto di avere un Olivetti originale, un capolavoro di tecnologia e design che deriva da anni e anni di esperienza (te lo ricordi il mitico M24?). Richiedi il tuo M24 New ai Concessionari, Systems Partner e Rivenditori Autorizzati Olivetti Personal Computers.

Numero Verde
167-012587

Su Internet: <http://www.olivetti.com/opc/welcome.htm>

TECNOLOGIA A REGOLA D'ARTE

*Monitor incluso. IVA esclusa. I logo Intel Inside e Pentium Processor sono marchi registrati di Intel Corporation. Windows '95 e Works sono marchi registrati della Microsoft Corporation. Il prezzo indicato è relativo al modello M24 New con 75MHz, 8MB RAM e 850MB di hard disk.

olivetti
personal computers

LA QUESTURA AUTORIZZA LE DUE MANIFESTAZIONI, MA PROIBISCE I CORTEI E CHIAMA RINFORZI

Autonomi contro An, ma lontani

Si spera così di evitare scontri fra i due gruppi - E intanto Illy nega l'uso di Capo di piazza, il salotto buono

LA POLIZIA
«Non è vero che Menia ci ha ordinato di sparare»



«Non accettiamo, né come organizzazioni sindacali rappresentative della Polizia di Stato, ma ancor meno lo tolleriamo come cittadini, che esponenti del "collettivo spazi sociali", in un'insultata sintonia con giovani di destra, tentino di "scaricare" sulla polizia le responsabilità di chi, alle soglie del 2000, ancora considera l'appartenente alla controparte politica come "nemico" piuttosto che come avversario».

Lo rilevano, in un comunicato congiunto, le segreterie del Sulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia), del Sap (Sindacato autonomo di polizia), del Lisipo (Libero sindacato di polizia) e dell'Anfp (Associazione nazionale funzionari di polizia).

Le organizzazioni sindacali si riferiscono a «quanto recentemente accaduto in Caviana, ove circa trenta giovani di opposte tendenze politiche si sono affrontati venendo a vie di fatto». «Innanzitutto - rilevano - non va taciuto che il fatto che, detto per inciso pare integrare gli estremi del delitto di rissa, pur dandoci ragione per preoccupazioni per le possibili ripercussioni sull'ordine pubblico, non va al di là di un deplorabile episodio di intemperanza».

«I protagonisti - si legge poi nella nota - ricorrendo ad una ingenerosa quanto collaudata prassi, tentano di ricondurre l'accaduto a presunte omissioni o ad atteggiamenti di inerzia e di passività degli agenti della Polizia di Stato».

«La verità è - sostengono i sindacati di polizia - che gli incidenti del 20 maggio, così come gli altri episodi minori di violenza teppistica che l'hanno preceduto, trovano la propria unica matrice in atteggiamenti e posizioni di intransigente intolleranza, assunta dai contendenti».

«Per fortuna, l'opinione pubblica non potrà credere - prosegue il comunicato - che l'onorevole Menia abbia, come riportato dal giornale, "materialmente tirato fuori un poliziotto dall'auto dicendogli: avete le pistole, sparate in aria". Non è per niente credibile, anche a prescindere dalla considerazione che un parlamentare non ha alcun potere giuridico di impartire disposizioni di alcun tipo ad un agente di polizia giudiziaria, meno che mai sull'uso delle armi».

«Altrettanto falso è evidentemente - continuano i sindacati - l'assunto degli autonomi, riportato dal giornale, secondo cui "la responsabilità è della questura che non è riuscita a bloccare quella gente"».

«Ciascuno dei contendenti, in sostanza - concludono Sulp, Sap, Lisipo e Anfp - accusa la polizia di incapacità ed inerzia, se non addirittura di connivenza con la controparte: questo, ci sia consentito dirlo con forza, non essendo intellettualmente onesto, non fa onore a chi lo sostiene».

Servizio di

Corrado Barbacini

I raduni blindati di domani ci saranno. Il Fronte della gioventù manifesterà in via delle Torri, dietro Sant'Antonio, gli autonomi del Centro sociale si troveranno invece in piazza Libertà. E in mezzo, tra gli uni e gli altri, come un "muro" ci saranno almeno duecento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri in assetto da guerriglia urbana. Il "piano" operativo fino a ieri sera non era ancora ufficiale. Ma, salvo contrattempi dell'ultimo minuto, dovrebbe essere reso ufficialmente noto nella giornata di oggi. In questura ieri sera stavano definendo gli ultimi dettagli.

Oggi dovrebbero riunirsi i responsabili dei vari reparti e gli ufficiali di carabinieri e finanza. Si sa poi che, molto probabilmente, giungeranno in città i carabinieri del reparto mobile di Gorizia e i poliziotti della celere di Padova. Non è escluso che venga utilizzato anche un elicottero per controllare dall'alto la situazione e prevenire eventuali provocazioni, eventuali "fughe". D'altra parte tra piazza Libertà e via delle Torri ci sono poche centinaia di metri in linea d'aria... E tutto questo accadrà mentre in piazza della Borsa gli artigiani faranno la loro manifestazione promozionale e in piazza Unità molti triestini passeranno al-

Proteste dalla Camera di commercio: questi raduni rischiano di compromettere l'iniziativa degli artigiani che proprio domani si presentano al pubblico.

trattanto tranquillamente a pochi metri dalla zona degli scontri di lunedì sera. «Non dovrebbero esserci problemi di nessun genere. Abbiamo parlato a lungo con i rappresentanti del Fronte della gioventù e con quelli del Comitato e abbiamo trovato una grande disponibilità da parte

di entrambi», dicono in questura fugando ogni dubbio.

«Il presidente Donaggio non è certo contento. La nostra manifestazione è stata fatta per portare turismo. E invece c'è solo tensione. In questo modo viene vanificato il nostro lavoro», ha dichiarato Carlo Rossi, portavoce del presidente della Camera di commercio. Il timore è dunque reale. Non è infatti un caso che ieri mattina la questura ha fatto ufficialmente sapere al Comune di non essere in grado di mantenere l'ordine pubblico nella zona di Capo di piazza nel caso in cui avesse avuto luogo proprio lì la manifestazione di Alleanza nazionale e del Fronte

della gioventù. Per quell'area, infatti, era stata a suo tempo presentata la domanda al Comune. Com'è prassi era già stato ovviamente concesso il nulla osta. Così, sulla base delle indicazioni della questura, ieri mattina il sindaco Illy ha revocato la cosiddetta «presa d'atto». Ma c'è un altro problema. Quello delle altre vie della città. Inizialmente le manifestazioni dovevano aver luogo in piazza Goldoni e in viale XX Settembre. Molti giovani non triestini sia dell'autonomia che della destra conoscono quegli indirizzi. Non è difficile dunque che sabato gruppi degli uni o degli altri girino per Trieste. E con queste premesse non si può escludere lo scontro.



Manifestazioni sì, cortei no: così ha deciso la Questura per evitare che sabato si ripetano scene di questo genere nelle vie del centro.

IL COMMISSARIO DELLA PROVINCIA MAZZURCO ANNUNCIA L'IMMINENTE RIPRESA DEI LAVORI

«Il teatro dell'ex Opp presto a disposizione»

E la Procura chiede il rinvio a giudizio di Andrea Olivieri, leader del Collettivo, a seguito degli scontri del 16 marzo



Il teatrino dell'ex Opp (qui un interno ai tempi dell'occupazione degli autonomi).

«Il teatro dell'ex ospedale psichiatrico sarà presto a disposizione della città per esigenze sociali e culturali». La dichiarazione è del commissario della Provincia, Domenico Mazzurco, che ne ha dato comunicazione al prefetto e al sindaco. Mazzurco, in una nota emessa proprio alla vigilia delle contrapposte manifestazioni politiche che si terranno domani in città, precisa che «sono in corso gli adempimenti necessari per la rapida ripresa dei lavori di ristrutturazione del teatro», dopodiché la struttura sarà a disposizione, pare di capire, anche dei giovani del Collettivo.

L'intervento del commissario della Provincia, reso evidentemente a stemperare il clima di tensione che si sta creando in questi giorni, fa seguito all'interrogazione presentata in Consiglio regionale dal consigliere di Rifondazione comunista, Fausto Monfalcone.

Il teatro era infatti stato occupato in marzo dai ragazzi del Collettivo e successivamente spontaneamente abbandonato. «Abusività dell'occupazione e pericolosità della struttura - aveva sostenuto Mazzurco nella sua nota a Ceccotti - hanno originato



l'obbligo in capo al rappresentante legale della Provincia, di produrre alle autorità competenti un apposito esposto denuncia».

E nel frattempo si è appreso anche che il sostituto procuratore Federico Frezza ha chiesto il rinvio a giudizio per il leader del Collettivo, Andrea Olivieri, che era stato arrestato in seguito agli scontri con le forze dell'ordine avvenuti durante la manifestazione del 16 marzo.

«L'appuntamento di domani in piazza Libertà - si sottolinea ora in una nota del "Centro sociale plurisegmentato" - non è

per noi una sfida fra bande, ma una mobilitazione per tutti coloro che vogliono una città solidale, multiculturale e multirazziale». «E' fondamentale - ribadiscono i giovani in un altro comunicato - arricchire questa manifestazione dei percorsi di solidarietà e antirazzisti più vari, è indispensabile dispiegare il maggior numero di critiche alla gestione aziendale e privatistica del territorio messa in atto dalla giunta di Illy».

E anche la Sinistra giovanile del Pds ritiene che «la giunta debba procedere quanto prima all'individuazione di spazi da destinare ai gruppi giovanili», mentre per la Cgil «appare del tutto sbagliata e fuorviante la scelta del Fronte della gioventù di indire una manifestazione contro i centri sociali».

La manifestazione organizzata dal Fronte e dal Fuan s'intitola «Verso la città futura, la nostra meta è ricostruire l'Italia». In via delle Torri sono previsti un comizio e un concerto del gruppo romano «Terre di mezzo». «Le nostre iniziative - rileva Alessandra Rosolen dirigente nazionale del Fronte - non solo non sono fatte contro i comunisti dei centri sociali, ma esistono in quanto per noi agire nel sociale è una necessità».

NOVITÀ POSITIVE NEL NUOVO ORARIO ESTIVO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Un Intercity in più sulla via di Roma

L'«Ippolito Nievo» partirà alle 8.04 e arriverà nella capitale alle 14.45, il «Miramare» invece si fermerà a Napoli

AL VALICO DI FERNETTI

Cento cartucce parabellum sequestrate dalla Finanza

Cento cartucce calibro nove parabellum sono state sequestrate dalla Guardia di finanza in servizio al valico di frontiera di Ferneti. Erano nascoste nel poggia-braccia del sedile posteriore della Mercedes di un macedone residente in Svizzera, che stava uscendo dall'Italia.

Nell'auto di un bosniaco che stava entrando nel nostro Paese sono stati invece

trovati due pugnali, un coltello a scatto con la scritta «Nato military» e un manganello di ferro. Sia il macedone che il bosniaco sono stati denunciati a piede libero. I sequestri sono conseguenza dei particolari controlli, a cui, per contrastare il traffico di armi, la Finanza da qualche tempo sottopone le auto che transitano al confine italo-sloveno.

Treni nuovi e migliori possibilità di coincidenze. Un'offerta maggiorata sulle cosiddette linee «forti», e cioè ben trafficate. Una riduzione sensibile anche se non ancora ottimale dei tempi di percorrenza, soprattutto in direzione di Roma e Milano. Arriva l'orario estivo delle Ferrovie, e una volta tanto non bisogna tirare fuori i fazzoletti. Dopo le polemiche degli anni scorsi, legate a uno scadimento quasi inarrestabile dell'offerta delle FFSS verso quest'ultimo lembo d'Italia, i vertici dell'azienda hanno un po' corretto il tiro.

I risultati sono contenuti nel nuovo orario, che entrerà in vigore il 2 giugno prossimo e scadrà il 28 settembre. Per la serie finalmente una buona

notizia, va detto innanzitutto che sulla linea Trieste-Roma prenderà servizio un nuovo Intercity, che sicuramente incontrerà il gradimento di chi non ama le levatocce. Si chiama «Ippolito Nievo», avrà vetture sia di prima che di seconda classe e partirà dalla Stazione centrale alle 8.04, per arrivare nella Capitale alle 14.45. Il treno di ritorno, sulla medesima linea, partirà invece alle 15 e 15, con arrivo a Trieste alle 22.03.

Novità interessanti anche per i fruitori di un altro Intercity, il «Miramare». Lascierà le pensiline alle 12.04, leggermente più tardi che in precedenza, ma proseguirà dopo Roma (dove approderà alle 18 e 45) direttamente per Napoli,

con arrivo all'ombra del Vesuvio alle 21 e 20. Si riparte dal capoluogo campano alle 6 e 25, con passaggio a Roma alle 9 e 15 e definitivo approdo a Trieste alle 15 e 48. Importante rilevare come i tempi di percorrenza da e per Roma siano complessivamente diminuiti di 24 minuti. Un brodino, in attesa dell'Alta Velocità, ma che ritorna a rendere appetibile il treno, viste anche le elevate tariffe e lo scarso interesse per Ronchi dell'Alitalia.

Situazione migliorata anche nei collegamenti con Milano. L'Intercity «Tergeste» non entrerà più a Venezia centrale. Ciò consentirà di guadagnare qualche minuto, così come alcune migliorie apportate allo scalo di Cervignano faranno ri-

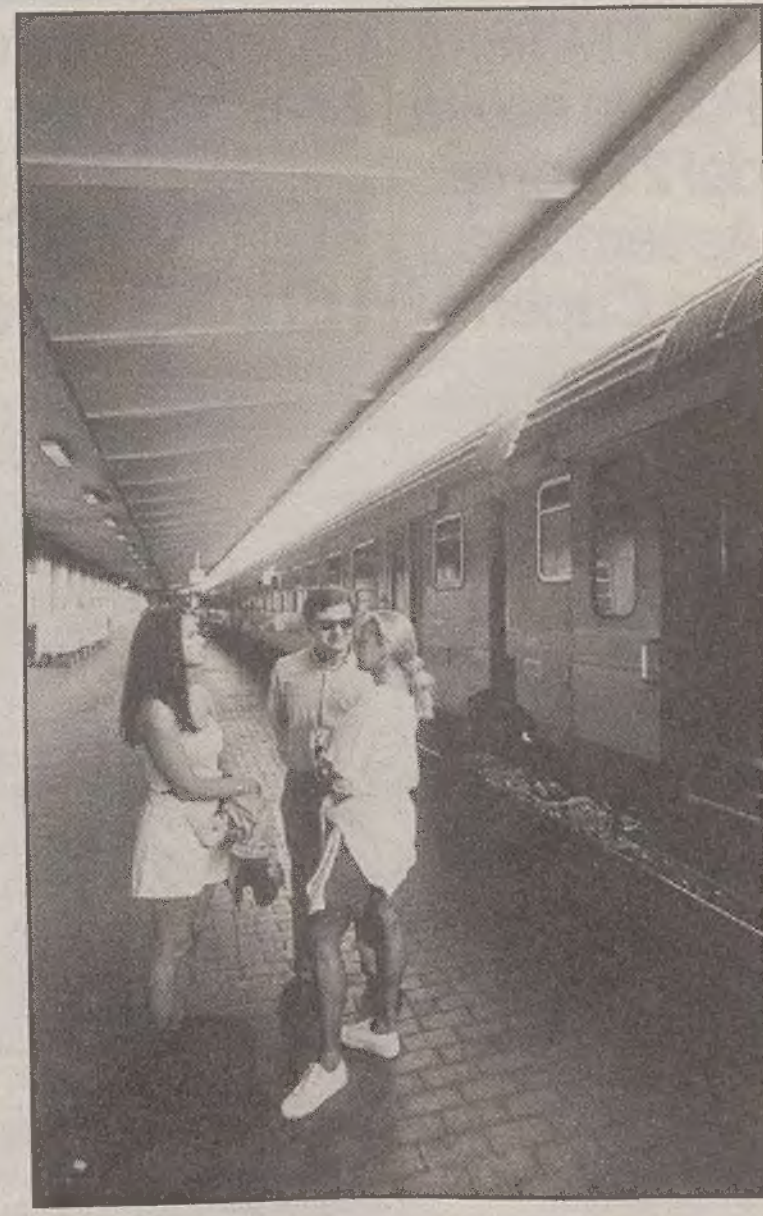
sparmiare almeno 8 minuti. Considerata poi la partenza lievemente anticipata dalla nostra città (6.02), si arriverà nella metropoli lombarda alle 10 e 50, in tempo sia per motivi di business, sia per prendere le coincidenze per Torino e per Genova.

A proposito di coincidenze, l'ingegner Leonaruzzi, direttore regionale del trasporto locale delle FFSS, ha anticipato ieri un'importante puntualizzazione, che sarà graficamente evidenziata sull'orario. «Leggendo il margine previsto per certe coincidenze a Mestre - ha spiegato - si osserva come spesso sia ridotto a soli due minuti. I passeggeri, però, non devono preoccuparsi. In molti casi potranno restare sullo stesso treno con cui arri-

vano, che cambierà semplicemente di nome. Nei fatti, non dovranno neanche trasbordare, e comunque la coincidenza sarà garantita».

Da ricordare infine, tra le molte novità, la novità del prolungamento dell'Intercity «Canaleto», che da Zurigo, via Milano e Venezia, arriverà direttamente a Trieste. Tra le iniziative promozionali, illustrate dal dirigente responsabile della divisione passeggeri del Nord-Est, Occhiuzzi, nuove forme di abbonamento e sconti riservate ai giovani e ai gruppi aziendali, oltre che l'allestimento, al sabato, di un convoglio turistico denominato «Postumia» che congiungerà Venezia alla località slovena facendo tappa ad Opicina.

f.b.



SOLO DA NOI ECCEZIONALE OFFERTA SU TUTTA LA GAMMA



ESEMPIO VALIDO PER ASTRA SW CLIMATIC

**50%
OGGI
CANONE
L.116**

**50%
TRA DUE ANNI
MENSILE
.000**

IN ESCLUSIVA DA

Parauto al



STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TRIESTE
TEL. 040/820256

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

TAN 9%, TAEG 9,38% - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA GMAC - SPESE ISTRUZ. PRATICA L.300.000

OPEL

PASSA IN CONSIGLIO COMUNALE LA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

O.K. al secondo inceneritore

Ma le defezioni in seno alla maggioranza impediscono l'immediata esecutività del progetto

SALTA LA MANIFESTAZIONE

Ricreatori e Sis, siglato un accordo in Comune



Avevano chiamato a raccolta la città. Volevano evidenziare l'ancora stretto rapporto che la lega a istituzioni storiche come i Ricreatori. In extremis è giunto però un accordo con l'amministrazione comunale che quantomeno allontana i tempi della protesta. Niente manifestazione ieri pomeriggio in Campo di Piazza, dunque, ma un piccolo passo avanti che si spera contribuisca a far uscire dalla situazione di precarietà quanti operano nei ricreatori ed i precari dei cosiddetti servizi integrativi (Sis).

Il summit in Comune ha permesso di buttar giù almeno un paio di punti fermi. Da un lato del tavolo si sedeva il dottor Calabrese, il direttore dell'ufficio personale e la dottoressa Murcovich, delegata agli stessi ricreatori, dall'altra i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil.

Quale primo risultato dell'accordo, entro il 31 maggio prossimo sarà indetto il concorso per le 10 persone attualmente operanti in regime di precariato con il Sis, che potranno dunque aspirare all'entrata in ruolo. Per quanto concerne invece i ricreatori si è arrivati a discutere l'aumento della loro pianta organica. I posti a disposizione dovrebbero essere una decina e l'argomento, atteso al vaglio del consiglio comunale in giugno, potrebbe concretizzarsi in un bando di concorso nel prossimo ottobre. Nell'attesa verrà realizzata un'apposita graduatoria di supplenze che consentirà di far fronte alla quotidianità.

Per quanto concerne infine i centri estivi la discussione è attualmente arenata sulla produttività degli addetti, ma sindacati e Comune contano di chiuderla prima di luglio, data di partenza dei centri estivi stessi.

Via libera al secondo inceneritore. La delibera dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili (è il nome ufficiale) presentata dall'assessore Viviana de Grisogono, dopo l'impatto della scorsa seduta (saltata causa la mancanza del numero legale) è stata approvata. Diciannove i sì, 11 gli astenuti. L'appello del sindaco Illy di rendere la delibera immediatamente esecutiva non è stato accolto: diciotto hanno votato a favore, 11 gli astenuti, un voto nullo. Nessuna battaglia sul tema, gli interventi sono stati praticamente tutti a favore. Ma proprio sul numero e sul modo di votare sono emerse le contrapposizioni.

La minoranza, pur d'accordo, ha votato astenuto. «Per far vedere alla città che la maggioranza non c'è più» ha sottolineato il consigliere di An, Bruno Sulli. Un modo esplicito per evidenziare il diffuso «malumore» in seno alla maggioranza. Con l'intera maggioranza, hanno messo in rilievo Sulli e Cember (Lpt), l'immediata esecutività (servivano 21 voti) sarebbe passata tranquillamente.

Tutti favorevoli i commenti sull'impostazione del progetto. All'inizio è stata la stessa de Grisogono a spiegare in sintesi la questione del resto già approfondita in commissione. Ieri sera si è votato il finanziamento del secondo stralcio del primo lotto, pari a 15 miliardi e 676 milioni. In pratica la continuazione della realizzazione dell'impianto già iniziato. Per il primo stralcio sono serviti circa 45 miliardi, per il secondo alla fine si arriverà a 20 miliardi. Poi ci sarà la seconda linea e serviranno altri 25 miliardi. In totale una novantina di miliardi, ma si tratta di finanziamenti che ritorneranno visto che l'impianto produrrà utili e in particolare dalla fornitura di energia elettrica.

Sulli, ha sollevato perplessità sul prossimo affidamento (l'impianto sarà pronto nel '99) all'Accea che finora era municipalizzata e ha dato finanziamenti, dopo, come spa non li darà più. Russigman ha ricordato un emendamento sulla necessità di attuare la raccolta differenziata per le potenzialità dell'impianto appoggiato da Klingendrat e Venier (Rc) ha ribadito la

soddisfazione di essere arrivati alla conclusione. E' toccato a De Rosa (Pds) invece spiegare l'assenso del suo gruppo a «questo» progetto che presenta, rispetto quello precedente, nessuna zona d'ombra e soprattutto un approccio nuovo dal punto di vista amministrativo e progettuale.

Seduta quasi tranquilla, a parte due nei. Il primo da parte delle maestre delle materne bocciate al concorso giunte in massa in aula. Dopo l'interrogazione di Cember è stato annunciato che per il prossimo anno, per i problemi di supplenza, si attingerà alle vecchie graduatorie del '94. E per finire la «grana» dell'ultima ora sul problema del Collettivo spazi sociali. E' giunta in aula la decisione della Provincia annunciata dal commissario Mazzurco di ripristinare il teatrino di San Giovanni per i giovani della città (ne parliamo ampiamente in prima pagina).

Ma è sorto caos in consiglio sul problema e su una mozione, sul collettivo, presentata da Nod Libero (Marchesich e Tamburini).

ALLA DUE GIORNI ANCHE IL LY

Nord-Est, sindaci riuniti

Il sindaco Illy a Trento alla «due giorni» dei sindaci del Nord-est, organizzata dall'Anci. Questa sera in particolare il primo cittadino parteciperà (a partire dal Forum con i direttori dei quotidiani del Triveneto) alla prima giornata dei lavori dell'Assemblea dei sindaci.

I lavori sono stati promossi dalle tre sezioni regionali dell'Anci (Trentino, Veneto, Friuli-Venezia Giulia) e

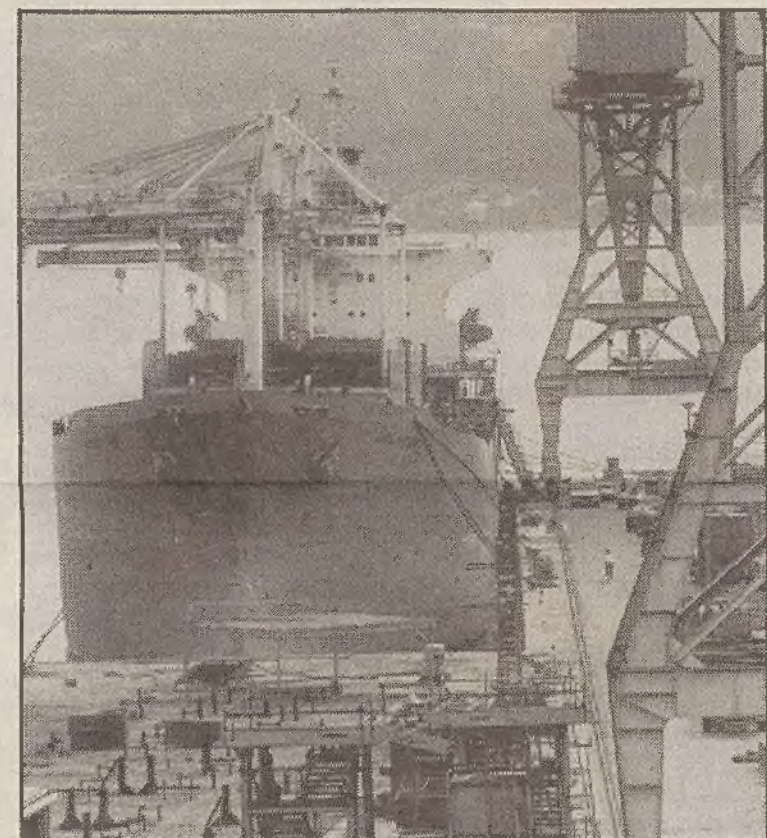
vi hanno aderito tutti i sindaci dei capoluoghi di provincia.

Domani, alle 9.30, il sindaco Illy prenderà la parola nella tavola rotonda conclusiva assieme ai sindaci di Venezia, Cacciari e di Trento, Delai, ai presidenti della Conferenza delle regioni, Badaloni e della Conferenza dei consigli regionali, Stevanin e al presidente dell'Anci, Enzo Bianco.

GIORNI DI TENSIONE PER LO STORICO STABILIMENTO

L'Atsm in attesa di un futuro

Intanto i lavoratori saranno trasferiti - Interrogazioni e proteste di Lega e An



Giorni di attesa per conoscere il futuro dell'Arseale Triestino San Marco. Da una parte c'è l'annuncio fatto in consiglio comunale dal city manager Gambardella di una proposta a Fincantieri per il riavvio industriale delle aree. Dall'altra la lettera dell'Intersind che preannuncia ai sindacati la scadenza dell'accordo di trasferimento dei restanti operai.

«In connessione all'esaurirsi delle commesse in corso - spiega la nota dell'Intersind - si procederà alla ricollocazione in ambito regionale di tutti gli addetti ad esclusione di circa 20 persone che continueranno ad assicurare la gestione dei bacini. Il trasferimento sarà effettuato gradualmente in relazione all'evolversi dei programmi produttivi dello stabilimento di Monfalcone ed alle eventuali necessità di formazione e riqualificazione di parte dei lavoratori interessati».

E in assenza di proposte ancora ufficiali dal fronte politico giungono interrogazioni e proteste per questa «dismissione annunciata». Per primo è stato il consigliere regionale di An Sergio Giacomelli ad interrogare il presidente della giunta regionale e l'assessore all'Industria. «Per sapere se risponde al vero che l'Atsm chiude definitivamente i battenti», scrive Giacomelli, e in caso affermativo l'interrogante desidera conoscere le sortite delle maestranze, quali futuro si prospetta per gli impianti e per l'area, quali richieste di locazione o utilizzo siano eventualmente pervenute e infine se siano ancora attuali le prospettive di collaborazione avanzate in passato da ditte (in particolare russe) per nuove attività con assunzione di personale qualificato».

Un preciso riferimento alla proposta avanzata di verso tempo fa dalla cordata Boichichio-Patunelli che poi è stata bocciata da Fincantieri.

Una seconda nota è giunta invece dalla Lega Nord a firma di Franco Lonzar, consigliere della quarta circoscrizione. Parla di una «storia di una morte annunciata» e degli investimenti fatti con denaro pubblico sull'area che oggi viene dismessa e del pericolo che venga rivenduta per pochi spiccioli a dei privati che magari si serviranno dei fondi Ue per il rilancio e gli investimenti.

L'INTERVENTO

Trieste e l'Europa, attenti a non perdere il biglietto vincente

È uscito recentemente un libro bianco edito dall'Unione europea dal titolo «Insegnare e apprendere, verso la società cognitiva». È presentato da E. Cresson e da P. Flynn e, ricalcando le idee di Jacques Delors, definisce la strategia politica che l'Europa dovrà adottare nei prossimi decenni se non vorrà soccombere sotto il peso della disoccupazione di latente che, afferma il libro, non è eliminabile con i metodi tradizionali della politica economica industriale. Questa strategia privilegia la diffusione del sapere, soprattutto quello scientifico, necessaria se l'Europa non vorrà diventare regione socialmente ed economicamente sottosviluppata rispetto a Paesi come gli Stati Uniti ma soprattutto rispetto alle potenze economiche e industriali dell'Oriente come il Giappone e specialmente quelle strepitosamente emergenti come la Corea (e domani la Cina) dove gli stanziamenti per la ricerca scientifica - soprattutto quella fondamentale - raggiungono il 5% del Pil (Francia, Germania e Inghilterra raggiungono il 2,5% mentre l'Italia è appena all'1,1%).

Il libro sostiene che la società europea di domani si dividerà in due grandi classi: quelli che sanno e quelli che non sanno e questi ultimi dovranno essere mantenuti dai primi, o vivere di beneficenza a spese degli Stati.

Il libro, nel capitolo V, raccomanda ai governi di mettere sullo stesso piano gli investimenti tradizionali (opere pubbliche, finanza, industria) e quelli dedicati alla educazione e alla formazione che, afferma il libro bianco, dovranno essere estese a tutto l'arco della vita.

Ogni politico avveduto dovrebbe leggere con attenzione questo libro perché non vi è alcun dubbio, per l'autorevolezza e preparazione di quelli che l'hanno scritto, che esso costituirà una linea di azione politica obbligata per tutte le forze politiche sia di destra che di sinistra.

Per noi a Trieste il leggero è stata una inaspettata e gradita sorpresa, perché afferma e ribadisce, con grande autorità, le cose che, inascoltati, andiamo ripetendo da anni, fino alla noia, e che con enorme fatica, contro gli ostacoli più disparati, stiamo lentamente tentando di realizzare. Con molta fatica, molto lentamente, qualcosa è stato fatto (si poteva facilmente fare molto di più, avere oggi qualche decina di migliaia di occupati, invece degli attuali circa 3000 nelle attività scientifiche, bastava un po' più di attenzione e di coordinamento delle azioni da parte delle autorità locali, bastava non lasciar scappare le decine di occasioni perdute). Ma ora anche questo poco già fatto ci pone, nonostante tutto, all'avanguardia in Italia e in Europa, specialmente dopo l'uscita del libro bianco.

Sì, Trieste e la Regione con le sue Università e le sue Istituzioni scientifiche internazionali, se opportunamente sviluppate e coordinate può essere all'avanguardia nell'Europa di domani, essere il porto dell'Europa centrale per lo smistamento e lo scambio di idee, di cultura scientifica, a cui inevitabilmente seguirà anche l'agognato scambio di merci. L'industriale De Benedetti, che non è certo un capriccioso professore universitario o maniaco della cultura (come qualcuno mi ha accusato di essere) ha scritto recentemente sul «Corriere della Sera» che domani la vera ricchezza economica delle nazioni non verrà dai pozzi di petrolio bensì dal sapere, e particolarmente quello scientifico, e il libro bianco dell'Unione europea gli dà ragione.

A Trieste siamo in «pole position» per la corsa verso l'avvenire, ma pochi lo sanno, e purtroppo neanche molti dei politici che avrebbero il dovere di saperlo. Ne è la dimostrazione il Progetto Trieste, eccellente sotto molti aspetti, molto attento ai problemi contingenti dell'oggi e dei domani, ma molto meno all'avvenire solo un poco più lontano, perché privo di una visione strategica globale e innovativa del ruolo di Trieste nel dopodomani.

Se il libro bianco fosse uscito un paio d'anni fa forse il Progetto Trieste sarebbe stato diverso e avrebbe prestato maggiore attenzione alle istituzioni scientifiche che, sfortunatamente, sono da tanti anni ancora considerate solo come istituzioni stravaganti atte a soddisfare le ambizioni corporative di alcuni accademici ambiziosi mentre costituiscono il capitale d'investimento più prezioso che abbiamo per costruire un avvenire in Europa.

In particolare, proprio per la politica europea dell'educazione nel libro bianco, il Laboratorio dell'Immaginario scientifico (Lis), che sta per chiudere per mancanza di supporto locale e per ritardi tecnici di quello governativo (che era finora quasi l'unico suo supporto), poteva essere strumento di primaria importanza per portare a Trieste un moderno museo della scienza interattiva come quelli di tante città in Europa, dove costituiscono centri di formazione scientifica, nonché di grande attrattiva turistica. Nell'attesa il Lis sta svolgendo da anni un'azione nel campo dell'educazione e formazione e che è già riconosciuta d'avanguardia sia in Italia che in Europa. Infatti in Italia è ufficialmente riconosciuto tra i più avanzati istituti di diffusione della cultura scientifica e non solo collabora con la popolazione scolastica locale e quella di mezza Italia (via Internet) ma è stato copiato da Napoli che ora è molto più avanti di noi per il massiccio supporto ottenuto localmente da Regione, Provincia, Comune (Genova ha realizzato l'acquario marino che noi avevamo proposto più di sei anni fa e che ora è visitato da più di un milione di visitatori all'anno).

In Europa il Lis è stimato e riconosciuto come uno dei più innovativi istituti di diffusione della cultura scientifica e rappresenta da anni l'Italia nel Consiglio direttivo (Board) dell'Ecsite, il massimo organo associativo dei grandi musei scientifici e dei «Science centres» europei. E certo che negli anni a venire l'Ecsite avrà un ruolo importante in Europa nella politica raccomandata dal libro bianco dell'Ue. L'Ecsite ci ha chiesto di venire a Trieste, al Lis, nel prossimo ottobre a tenere la riunione del Board. Forse verranno e troveranno il Lis chiuso per mancanza di supporto. E allora diranno di Trieste, come a suo tempo si disse dell'onorevole Segni: «Peccato, aveva vinto la lotteria, ma ha perso il biglietto vincente!».

Paolo Budinich

QUESTA SERA Pds: la scelta del 21 aprile Assemblea con Cuperlo

«La scelta del 21 aprile: impegni e nuove prospettive per l'Italia» è questo il titolo di un'assemblea del Pds che si terrà questa sera alle 18.30 nella sala Disco verde della Stazione centrale Fs.

Per la direzione nazionale del Pds sarà a Trieste Gianni Cuperlo che in precedenza, alle 16, incontrerà la sinistra giovanile nella sede del Pds.

L'iniziativa, spiega una nota, si svolge a conclusione di un ampio dibattito che ha impegnato il Pds di Trieste negli organismi dirigenti, in dieci assemblee pubbliche e tre attività, con la partecipazione di un notevole numero di iscritti e simpatizzanti.

CAMERA DI COMMERCIO Mucillagini e turismo: incontro per attivare i contributi alle aziende

Si svolgerà lunedì alle 10, alla Camera di Commercio, una riunione con gli operatori e le associazioni, tesa a favorire l'utilizzo di quei finanziamenti agevolati che la legge 424 / 89 ha destinato alle aree colpite a suo tempo dal fenomeno delle mucillagini. L'urgenza della convocazione, precisa in una nota l'ente camerale, dipende dal fatto che le domande per ottenere i contributi dovranno essere presentate alla Regione entro il 31 luglio prossimo.

La riunione sarà presieduta dal presidente Donaggio, e vi parteciperanno esponenti dell'amministrazione regionale e dell'Azienda di promozione turistica. Lo scopo dichiarato è quello di approfondire la conoscenza di queste misure di sostegno, destinate a programmi di investimento che prevedono la realizzazione o la ristrutturazione di strutture turistiche, ricettive, ricreative e sportive a uso pubblico dei comuni di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina.

Alla riunione sono attese aziende del settore ricettivo-turistico quali alberghi, motel, residenze, alloggi agrituristici, campeggi eccetera. Quelle realtà, insomma, operanti anche a livello di supporto all'offerta turistica, che avevano subito danni da quel particolare fenomeno naturale.

CONCLUSIONI Un seminario sui fondi pensione all'Ateneo

I fondi pensione: su questo tema dibattutissimo è stato organizzato un seminario sull'assicurazione-vita, dall'Istituto per gli studi assicurativi. Oggi, alle 17, alla Facoltà di Economia e commercio dell'Ateneo (aula E), ci sarà la giornata conclusiva.

Interrupperanno Luigi Gerini, responsabile del servizio assicurazioni collettive vita del Lloyd Adriatico e Andrea Mancinelli, responsabile previdenza aziendale e fondi di pensione delle Assicurazioni generali.

La materia della previdenza integrativa privata ha assunto particolare rilievo nel nostro paese: quando sarà dato via libera ai fondi pensione, dice una nota, ci saranno positive ricadute sui lavoratori.

CAFFE' TOMMASEO La Pescheria e le Rive, come ripensarle? Oggi dibattito pubblico

«Il riuso della Pescheria: un'occasione per ripensare la città partendo dalle Rive»: è il tema della tavola rotonda in programma oggi alle 17 e 30 al Caffè Tommaseo, su iniziativa dei Circoli cristiano-democratici e del centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo.

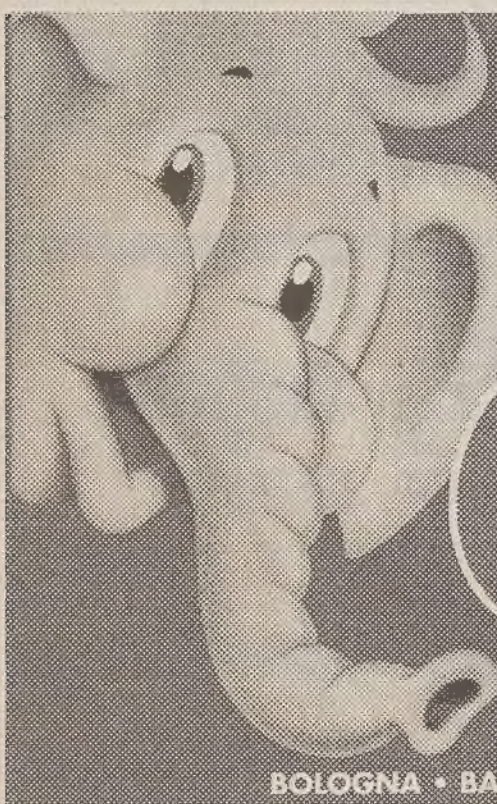
Si tratta di un argomento di estrema attualità, in quanto il riuso della particolare struttura obbliga gli amministratori, i tecnici di settore, i responsabili del commercio e delle costruzioni a ripensare globalmente l'assetto del lungomare e, più in generale, lo stesso sviluppo futuro della città, ancora in attesa proprio di un piano riguardante le Rive, oltre che di quello particolareggiato per il porto.

Alla tavola rotonda, alla quale seguirà un dibattito al quale potrà intervenire il pubblico, parteciperanno il vicesindaco Roberto Damiani, Antonella Carli, vicepresidente di Italia Nostra, Fulvio Belsasso, presidente di Globo-Divulgazione scientifica, Ester Pacor, segretario provinciale della Confesercenti, Gianni Foti, presidente dell'Ordine degli architetti, un rappresentante del Collegio costruttori. Coordinerà il dibattito l'ingegner Roberto Sasso.

DOMANI Un convegno sui lavori pubblici al Revoltella

Convegno sui lavori pubblici domani a conclusione di un ciclo di aggiornamento. Si trattava di corsi professionali organizzati dal Comune in collaborazione con la Scuola superiore di amministrazione pubblica e degli enti locali (Ceida) durante il mese di maggio. Sabato le conclusioni. Appuntamento dalle 9 alle 14 alla sala auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27.

Interrverrà l'assessore comunale ai Lavori pubblici Viviana de Grisogono. Prevede relazioni da parte di Alessandro Coletta dirigente dell'Associazione cooperative e di Arturo Cancrini, avvocato amministrativista specialista in materia e docente di diritto amministrativo all'Università Tor Vergata di Roma.



NOVITÀ & MODA

CALZATURE

Pittarello

IL GIULIA

IL CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

BOLOGNA • BASSANO • CITTADELLA • CASTELFRANCO V. • IMOLA • JESOLO • LIGNANO • MARGHERA • MIRA • MONTAGNANA • PADOVA • SPRESIANO • TRIESTE • TAVAGNACCO • TRENTO • VERONA • ZAGABRIA

DAL 1991 IL GETTITO A TRIESTE E' AUMENTATO DEL 57 PER CENTO: 5 MILIONI A TESTA

Strozzati dalle imposte

Nella classifica regionale Pordenone è seconda con 3.746.000 lire, Udine terza con 2.924.000 lire

CARABINIERI

Prosciutto «falso», scatta la denuncia

Operazione prosciutto-prosciutto. I risultati per i commercianti triestini sono stati deludenti. Su una cinquantina di esercizi controllati dai carabinieri di un pool composto dai militari delle compagnie operanti sul territorio, ben undici hanno avuto dei guai. Le denunce riguardano la frode in commercio. Rischiano multe fino a 4 milioni oltre alla reclusione per due anni. Non è stato un blitz, ma un vero controllo a tappeto realizzato insieme agli ispettori dell'Istituto per la tutela della proprietà industriale.

Sono stati visitati trentacinque supermercati, 9 negozi di alimentari, una trattoria, sette bar e cinque pub. In ognuno di questi esercizi si sono presentati alcuni carabinieri (in borghese) e l'ispettore. «Vorrei due etti di prosciutto di Parma?». «Mi dia una Coca Cola». «Un etto di parmigiano, prego». E' stato accertato che in undici casi il commerciante avrebbe tentato di biondare il compratore dandogli della merce diversa da quella ordinata. Per esempio Pepsi Cola, al posto di Coca Cola. O prosciutto tipo Parma al posto del Parma originale.

Ma come avveniva l'accertamento? Dopo aver ordinato e preso la merce, l'ispettore e i carabinieri si qualificavano e qui, regolarmente, ne succedevano delle belle. Come in una saumeria della zona di Scandola dove la titolare si sarebbe giustificata dicendo: «Se lo avessi saputo che eravate ispettori, vi avrei servito il prosciutto giusto». Oppure in un bar dove al posto del Bitter Campari è stato servito il Sanbitter, e al posto del Campari soda, l'Aperol. Lo scopo dell'operazione era duplice. Da una parte la tutela del marchio dei prodotti. E dall'altro quella dei consumatori. Ora i commercianti, che peraltro erano già stati segnalati in diverse occasioni del genere, dovranno rispondere dalle accuse davanti al pretore. Il rischio è che questa vicenda costi loro ben oltre il risparmio effettuato nel dare un prodotto al posto di un altro.

Strozzati dalle tasse. Salassati più di ogni altra provincia della Regione. E' quanto dicono le cifre sul gettito che l'erario «drena» a Trieste. E ammonta infatti a 3.009 miliardi 506 milioni di lire — equivalenti a un introito medio di 8 miliardi 246 milioni di lire al giorno — il gettito complessivo delle imposte dirette e indirette sugli affari nella provincia di Trieste, nell'ultimo anno al quale si riferiscono i dati elaborati (sulla base degli elementi forniti dalla Ragioneria provinciale dello Stato) dall'Ufficio studi della locale Camera di commercio.

Il 46,9 per cento di tale gettito è costituito dalle imposte dirette, che hanno fornito all'erario un cospicuo pari a 1.410 miliardi 862 milioni di lire, derivanti per quasi i due terzi — precisamente per il 61,1 per cento, pari a 862 miliardi 593 milioni — dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef).

Al secondo posto, nell'ambito delle imposte dirette, viene quindi — sensibilmente distaccata, con 176 miliardi 677 milioni di lire, pari al 12,5 per cento del totale — l'Ilor, cioè l'imposta locale sui redditi; seguita, a breve distanza, dall'Irpeg, vale a dire dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche (113 miliardi 827 milioni).

Quindi, con gettiti notevolmente più modesti, seguono rispettivamente le ritenute su interessi e redditi di capitale (63 miliardi 91 milioni), le ritenute d'acconto sugli utili (56 miliardi 511 milioni) e le ritenute

TRIBUTI	Gettito complessivo in milioni di lire	Importo medio per abitante (in migliaia di lire)
IRPEF Imposta sul reddito delle persone fisiche	862.593	3.362,7
ILOR Imposta locale sui redditi	176.677	688,8
IRPEG Imposta sul reddito delle persone giuridiche	113.827	443,7
Ritenute su interessi e redditi di capitale	63.091	246,0
Ritenute d'acconto sugli utili	56.511	220,3
Ritenute su contributi, premi, vincite, ecc.	36.125	140,8
Adizionali IRPEG e ILOR	591	2,3
Altre imposte dirette	101.447	395,5
IN COMPLESSO	1.410.862	5.500,1

te sui contributi, premi, vincite e capitali di assicurazione sulla vita» (36 miliardi 125 milioni).

Nell'arco di cinque anni, malgrado il calo della popolazione residente, l'ammontare complessivo delle imposte dirette riscosse nella provincia di Trieste è aumentato dal 57,3 per cento, in valori correnti, e del 22,0 per cento, in termini reali, vale a dire al netto del fattore inflattivo, essendo salito da 897 miliardi 23 milioni a 1.410 miliardi 862 milioni di lire.

Tenendo conto delle variazioni intervenute nella consistenza della popolazione locale in tale arco di tempo, il «carico» fiscale individuale costituito dalle imposte dirette è pertanto passato da 3 milioni 399 mila a 5 milioni 500 mila lire — in media — per abitante (neonati compresi), con un aumento pari al 61,2 per cento in valori correnti e al 25,5 per cento in termini reali.

Contemporaneamente, il gettito medio individuale dell'Irpef è salito da 2 milioni 365 mila a 3 milioni 363 mila lire per abitante.

Un confronto in ambito della regione rivela a questo proposito che nella provincia di Trieste il «carico» fiscale, per abitante, delle imposte dirette — pari, come si è accennato, a 5 milioni 500 mila lire — è notevolmente superiore a quello (3 milioni 746 mila lire) riscosso nella provincia di Pordenone; e più elevato dell'88,1 per cento, rispetto al gettito (pari a 2 milioni 924 mila lire per abitante) fornito dalla provincia di Udine.

In particolare, l'ammontare medio «pro capite» dell'Irpef riscossa nella provincia triestina supera rispettivamente del 38,8 per cento quello (che si aggira intorno ai 2 miliardi 423 mila lire per abitante) introitato nella provincia di Pordenone e del 66,0 per cento l'ammontare medio per abitante (pari a 2 milioni 26 mila lire) dell'Irpef riscossa nella provincia di Udine.

g.p.

ARENATA LA TRATTATIVA CON UNA BANCA

Diciotto famiglie fra poco sfrattate



Con le spalle al muro. Diciotto famiglie che abitano in via Tor San Piero 22 vivono col fiato sospeso. Ritenivano di poter salvare i loro 18 appartamenti coinvolti nel fallimento della «Costruzioni edili fratelli Marussich». Per settimane e settimane hanno sperato che il Banco di Napoli dicesse «sì» alla loro proposta che cercava di mediare tra l'aspetto finanziario e quello sociale del problema. A loro favore erano intervenute la Prefettura e il Comune.

Ieri invece sembrano aver prevalso le ragioni del Codice civile in cui non c'è molto posto per le istanze di coloro che hanno versato all'impresa «Marussich» buona parte dei risparmi. Il Banco di Napoli, finanziatore dell'impresa fallita, ha deciso che il suo credito andava onorato fino in fondo. L'accordo tenacemente cercato da uno studio legale cui si sono rivolti i disperati proprietari, si è arenato per una differenza di qualche decina di milioni di valutazione. Le famiglie di più non potevano versare. Avevano già «grattato» il fondo del barile. Loro e dei congiunti.

Del resto anche l'istituto di credito si trova in una situazione non molto brillante dal punto di vista finanziario: tutti i giornali hanno riferito dei 2500 miliardi che mancano all'appello nelle sue casse. Una voragine che ha imposto ai dirigenti una severissima stretta creditizia. Non si fanno sconti a nessuno, nemmeno alle famiglie in difficoltà con la casa.

La vicenda ha anche un secondo aspetto. Se i «contratti preliminari» di vendita degli alloggi di via Tor San Piero sono stati in qualche modo registrati o notificati, le 18 famiglie entreranno a far parte del gruppo dei creditori ordinari del fallimento dell'impresa Marussich. Se invece questo adempimento è stato «dimenticato», avranno perso tutto. Casa, risparmi e fiducia nella legge.

«Siamo delle vere e proprie vittime. Il costruttore ci ha indotto a sottoscrivere dei con-

tratti preliminari con la promessa, mai mantenuta, di addivenire in breve ai contratti definitivi e di completare i lavori di costruzione dell'immobile, a tutt'oggi ancora non ultimati, benché compresi nei prezzi hanno spiegato le famiglie coinvolte in questa vicenda in una lettera inviata al prefetto di Trieste Mario Moscatelli.

Sulla scena nelle ultime settimane è comparso anche un secondo istituto di credito che finanzia un imprenditore non triestino disponibile a rilevare l'intero stabile. Il Banco di Sicilia sembra pronto ad accollarsi dunque il debito di due miliardi e 800 milioni che il Banco di Napoli vanta col fallimento Marussich a fronte di un valore stimato dell'immobile di 4,2 miliardi. Queste trattative commerciali private hanno spiazzato i 18 piccoli proprietari che per una manciata di milioni rischiano a breve di finire in strada. Per sapere come andrà a finire è sufficiente attendere la fine della prossima settimana.

ACCORPAMENTI: IL PROVVEDITORE LASCIA APERTO UNO SPIRAGLIO

Campo: «Deledda, nessun pericolo»

Roma potrebbe congelare il piano: «Comunque l'efficacia didattica rimarrà inalterata»

Il provveditore «ha evidenziato i problemi che l'aggregazione potrebbe comportare, per cui non si può escludere che il ministero decida di non procedere a tale operazione». Come dire: non è ancora detta l'ultima parola. Ho dovuto spedire il piano di razionalizzazione a Roma seguendo le indicazioni ministeriali che volevano vedere accorpate, il prossimo anno, almeno due scuole superiori. Ma ho anche fatto presente l'aria di scontento che si registra in città. E dunque, aspettiamo...

A lanciare il messaggio è lo stesso provveditore Vito Campo, in una scarna nota destinata a «fare chiarezza in merito alle preoccupazioni che sembrano emerse in alcuni

gruppi di alunni iscritti alle classi prime del Deledda per il '96/97». E se anche l'accorpamento fra Deledda e Fabiani si dovesse fare, precisa ancora Campo, «nulla toglierebbe all'efficacia dell'insegnamento dei corsi a indirizzo biologico-sanitario (attivati al Deledda, ndr) che manterrebbero una loro autonomia e specificità — anche come collegio docenti — all'interno della nuova struttura».

Il comunicato di Campo, come si legge fra le righe, è la risposta a un gruppo di genitori di futuri allievi del Deledda, che in un incontro con il provveditore hanno prospettato — nel caso di aggregazione dell'istituto a quello per geometri — la possibilità di iscriverci i propri figli a un'altra scuola.



Ma c'è davvero la possibilità che il piano (che oltre al Deledda e al Fabiani interessa anche il 16.º circolo didattico e le medie dei Marchesetti, De Tommasini e Rismondo) sia «congelato», e la rete scolastica superiore resti così com'è? Nessuno per ora, ovviamente, è in grado di dirlo. Di certo c'è l'impegno a un inte-

ressamento preso dai parlamentari triestini dopo l'incontro organizzato qualche settimana fa dallo SnaIs. E poi ci sono i precedenti: l'anno scorso, la Rismondo — che avrebbe dovuto essere accorpata alla Stuparich — è stata «salvata» in sede romana. Due anni fa, dopo un acceso dibattito sollevato a livello cittadino, Campo aveva ritirato ogni proposta di aggregazione di elementari e medie chiedendo egli stesso al ministero di rinviare ogni decisione: cosa che poi è effettivamente avvenuta. Stavolta, nonostante il parere negativo del Consiglio scolastico provinciale, la proposta relativa al Deledda e al Fabiani è approdata ugualmente al ministero, ma corredata dalla caute-

la espressa da Campo sull'opportunità di darvi il via.

E' anche vero però che quest'anno, per la prima volta, la Pubblica Istruzione ha messo le mani avanti facendo presente a Campo — con tanto di conteggi stesi nero su bianco — l'esigenza di accorpare due scuole superiori. Tutto sta a vedere, ora, quale sarà l'orientamento del neoministro Luigi Berlinguer. Il riavvio dei lavori all'indomani delle nomine del nuovo esecutivo, comunque, lascia prevedere tempi lunghi: sebbene il piano sia già a Roma, il termine per la sua presentazione è fissato per il 31 maggio. Tutto lascia prevedere, dunque, che l'ultima parola non arriverà dal ministero prima della fine di giugno.

DUE SETTIMANE DI CARCERE SE NON RIFONDERA' IL DANNO

Condannato in Pretura Nino Benvenuti Non ha versato gli alimenti alla moglie



Nino Benvenuti



Giuliana Fonzari

Nino Benvenuti è stato condannato ieri a 15 giorni di carcere. Il pretore Annalisa Barzani ha subordinato la concessione della condizionale all'effettivo versamento degli alimenti alla moglie separata Giuliana Fonzari. L'ex campione mondiale dei pesi medi era accusato di aver violato gli obblighi di assistenza familiare nel periodo che va marzo all'ottobre 1995. Da qui la denuncia l'inchiesta, il rinvio a giudizio e il processo. La signora Fonzari si è costituita parte civile a tutela dei suoi interessi e di quelli dei figli con l'avvocato Tiziana Benussi. Benvenuti, che non si è presentato in aula, era difeso dall'avvocato Mario Sardos Albertini. «Il mio cliente non ha versato il dovuto perché non ne aveva la possibilità. Il suo contratto con la Federazione pugilistica non è stato rinnovato e le sue entrate si sono ridotte di molto».

Stefano Benvenuti, figlio dell'ex campione, ha invece raccontato in aula che il padre all'epoca del mancato versamento degli alimenti aveva un alto tenore di vita. Da qui la richiesta di condanna formulata dal pubblico ministero. Sei mesi senza condizionale, almeno fino al momento dell'effettivo risarcimento dei danni.

Il 28 marzo scorso Benvenuti aveva «patteggiato» con 15 giorni di carcere e 125 mila lire di multa, una analoga accusa di aver violato gli obblighi di assistenza familiare.

NUOVA ROVER 200.

È ARRIVATA LA RIVOLUZIONE INGLESE.



Modello	Versioni	Motore/CV	Vel. Max
24i	3/5 p.	14/75 CV	165 km/h
216 si	3/5 p.	14/103 CV	185 km/h
216 si	5 p.	14/111 CV	190 km/h

*21413 porte. Esclusa A.P.L.E.T.

E' arrivata. E ha raggiunto le strade, per aprirne di nuove al gusto di guidare. Anche in città. E' la Nuova Rover 200, la rivoluzione inglese. E' una rivoluzione giovane, agile e brillante, spinta da motori d'avanguardia che la porteranno lontano, come il 1.4 cc. 16 valvole da 103 CV. E' una rivoluzione comoda, silenziosa e sicura come nessun'altra, che apre al comfort le sue 3 o 5 porte a partire da L. 21.770.000. E' una rivoluzione di classe, che solo Rover poteva concepire, e che solo un Concessionario Rover potrà farvi scoprire.



VI ASPETTIAMO OGGI E DOMANI TUTTO IL GIORNO

autosandra due

TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - TEL. 829778

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

Perle
Coralli
Turchese
Gioielli
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 Tel. 371460

LAVATRICI
da L. 375.000
BENETDOMESTICI
Gelleti
VIA P. VENEZIANI, 10 401307480

Lloyd Adriatico
Agenzia Generale
Trieste-Locchi

VOI ASSICURARTI DOVE TROVI CORTESIA E PROFESSIONALITÀ?

da lunedì a venerdì
dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 18
312.400 (6 linee) - 312.401 (UFF. Sinistri) - 312.512 (Servizio di consulenza)

Via Locchi, 19/A

ORDINANZA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO A CAUSA DI UNA MISTERIOSA MACCHIA D'OLIO

Vietato fare il bagno a Muggia

Ignote la cause dell'inquinamento, ma tra le punte Olmi e Sottile non si può andare in acqua fino a nuovo ordine

Una misteriosa macchia oleosa ha invaso nei giorni scorsi il tratto di costa tra Punta Olmi e Punta Sottile a Muggia. Data la notevole consistenza dell'inquinamento il commissario prefettizio ha emesso un'ordinanza per il divieto di balneazione, di cui si ha notizia soltanto ora. Non si sa ancora quale sia stata la fonte dell'inquinamento, anche se si sospetta che possa essere avvenuta dalla terraferma. Con un'ordinanza datata 15 maggio 1996 il commissario prefettizio del Comune di Muggia, Pasquale Vergone, ha vietato la balneazione nel tratto di costa tra le punte Olmi e Sottile.

Motivo del provvedimento una chiazza oleosa, che poi si è rivelata essere di «natura leggera», che ha interessato quella parte della costiera muggesana per una lunghezza di circa 400 metri e una larghezza di cinque. Pare che la segnalazione, avvenuta la scorsa settimana, sia stata fatta da

Oggi nuovo sopralluogo degli esperti e altre analisi.

La chiazza non ha sporcato le coltivazioni di mitili

un agente della Polizia municipale.

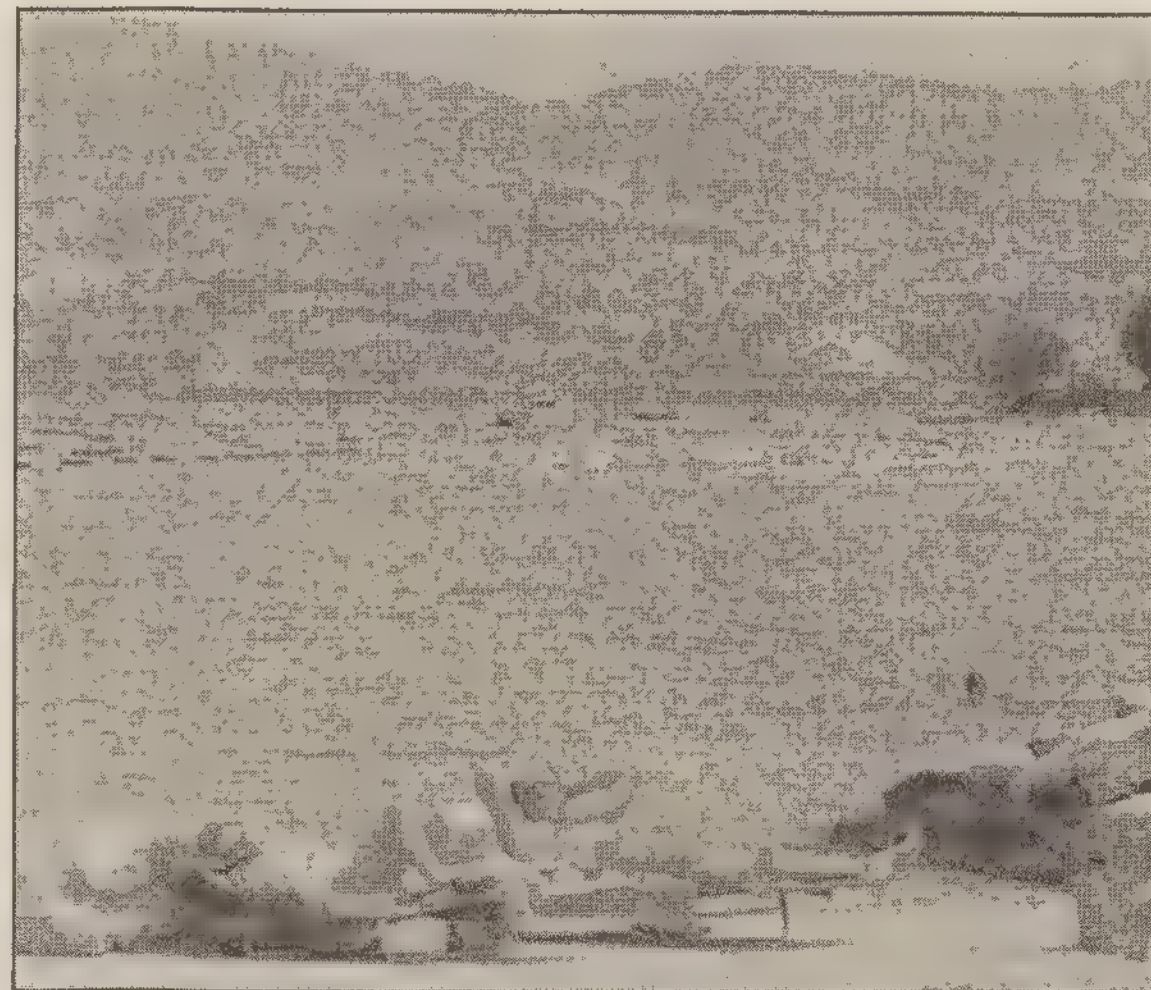
I successivi sopralluoghi dell'Azienda per i servizi sanitari hanno confermato che si trattava di un inquinamento da idrocarburi. Per fortuna i danni sono stati limitati e non vanno al di là di qualche tratto di scogliera imbrattato, anche grazie all'intervento di una ditta specializzata per fronteggiare questo tipo di eventi.

Ora, della chiazza non c'è quasi più traccia, anche se dal Comune soltanto ieri è arrivata notizia del divieto di balneazione. Nella mattinata di

ieri è stato fatto anche un controllo da parte dei tecnici del laboratorio dell'Azienda per i servizi sanitari e un altro sarà effettuato quest'oggi. Se anche questo dovesse dare esito negativo ne sarà data comunicazione al commissario, che potrà così revocare il provvedimento.

Nulla è dato sapere circa l'origine della chiazza. Potrebbe anche essere stata causata da una cisterna che ha vuotato in mare il suo carico dalla strada. «È strano — conferma il dottor Princi dell'Ass — che la chiazza sia arrivata fino sulla spiaggia e sugli scogli senza sporcare le coltivazioni di mitili prospicienti quel tratto di costa. Questo potrebbe lasciar supporre che a provocare il tutto sia stata una perdita da terra, forse di qualche autocisterna che durante la notte ha scaricato in mare parte del carico. Comunque non si tratta del solito olio combustibile come gasolio o la nafta pesante». Per ironia della sorte il fatto è avvenuto pochi giorni dopo i prelievi periodici che l'Ass effettua lungo tutta la costa della provincia, per verificare i tassi di inquinamento batteriologico e chimico. E mai come quest'anno l'inizio della stagione sembrava promettere bene. Tutte le località balneari, da Duino fino a San Bartolomeo, avevano fatto registrare dati ampiamente nella norma. E proprio tra Punta Olmi e Punta Sottile, si terrà nei prossimi giorni un'iniziativa «Spiagge pulite» organizzata dai volontari della Legambiente.

Riccardo Coretti



Il tratto di mare interessato dal divieto di balneazione. (Foto Sterle)

DOMANI TAVOLA ROTONDA

L'anima della LpT scende in campo contro la Snam

La Fondazione per il benessere

di Trieste e del Carso

riprende l'attività

per contrastare il terminal

«Trieste e il suo golfo rischiano di trasformarsi in un "cul de sac" dell'Adriatico se l'insediamento Snam verrà realizzato»: si consolida il fronte del «no» all'impianto di stoccaggio previsto a Monfalcone; dopo il netto rifiuto alla realizzazione già espresso nelle ultime settimane da enti, comuni, associazioni, oltre che dallo stesso ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Lazio e Toscana contrarie all'insediamento Snam in località Montalto di Castro, scende ora in campo la Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso che per domani alle 17 nella sala azzurra dell'Hotel Savoia ha organizzato sul tema una tavola rotonda cui sono stati invitati, tra gli altri, Fabio Perco, Giuliano Orel, Giacomo Costa, i sindaci dei Comuni interessati, i parlamentari e i consiglieri regionali della zona, i rappresentanti della Snam.

L'appuntamento di domani cade proprio nell'imminenza della data del 10 giugno, scadenza fissata per la decisione della conferenza dei servizi di Roma. La tavola rotonda non è la prima iniziativa presa dalla Fondazione per sensibilizzare la pubblica opinione sui danni derivanti all'intera area giuliana e isontina dall'impianto, «senza neppure — ha fatto notare ieri il presidente della Fondazione, Fabio Vidali — una valida contropartita in termini occupazionali»: nelle scorse settimane era stata organizzata una gita d'istruzione all'isola della Cona, nel comune di Staranzano, a ridosso dell'argine Sud dell'Isonzo. L'allarme ambientale lanciato dalla Fondazione riguarda infatti l'intero comprensorio delle foci dell'Isonzo ad Aquilina, «dove — ha aggiunto Vidali — il progettato insediamento della Sea Stock completerebbe la servitù energetica dell'intero golfo trasformandolo in un fondo di pattumiera». Particolarmente critica la posizione della Fondazione nei riguardi della Regione, che non ha ancora assunto una scelta precisa in merito all'insediamento. Sul progetto di Aquilina, così come sul Parco del Carso e sul problema del traffico cittadino, la Fondazione ha messo in calendario una serie di incontri e ha istituito borse di studio sugli aspetti della tutela ambientale del nostro territorio: interlocutori privilegiati, i giovani chiamati ad aderire a queste iniziative nel nome di una nuova coscienza ambientale. La Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso è nata nel 1978 con l'intento di contrastare la Zona franca del Carso prevista dal trattato di Osimo; dal Movimento si è costituita successivamente la Lista per Trieste. Oggi, la Fondazione riprende la sua attività indirizzandola essenzialmente sui temi della tutela dell'ambiente anche in vista della realizzazione del Parco del Carso. Il consiglio direttivo della Fondazione risulta così composto: oltre al presidente Vidali, Piero Camber, Giorgio Candot, Paolo Sardos Albertini, Marucci Vascon e Maria Torbiana. I revisori dei conti sono Luciano Savino (presidente), Esposito Battista, Armando Piazzola e Stefania Udina.

g.l.

INTERROGAZIONE IN REGIONE DEL CONSIGLIERE DELLA LISTA PER TRIESTE

Usi civici, Gambassini vuole sospendere il voto

«Poca informazione nelle frazioni di Padriciano e Trebiciano, e mancano le liste di candidati italiani»

L'INTERVENTO

«Nessuno scontro etnico»

L'Associazione per la difesa di Opicina opera ormai da 18 anni sul territorio in perfetta concordanza fra italiani e appartenenti alla minoranza slovena. Ha fra i suoi iscritti anche inglesi e tedeschi residenti a Opicina e tra i suoi scopi principali c'è quello della convivenza pacifica fra tutti gli abitanti, e in tal modo opera indistintamente per il bene di tutti. Ritiene pertanto di essere «super partes» e come tale desidera esprimere

lo sconcerto per il fumoso e dannosissimo clima degno dei tempi bui che si è creato sulla base di alcuni equivoci e di un certo sensazionalismo di moda nell'occasione dell'elezione dei rappresentanti degli usi civici, determinando un'immagine di scontro frontale fra i due maggiori gruppi etnici. Sarebbe stato molto più utile spiegare dettagliatamente ai lettori la reale natura degli usi civici e le modalità della votazione che

consentono, fra l'altro, la scelta di quattro candidati appartenenti anche a liste diverse. Poiché il compito degli eletti sarà quello di gestire al meglio il bene pubblico, codesta Associazione ritiene che il criterio di scelta deve tener conto unicamente dell'idoneità ed efficienza dei singoli candidati e non della lingua che parlano, sia questa l'italiana, la slovena o la turca.

Il consiglio direttivo dell'associazione per la difesa di Opicina

Continuano le polemiche alla vigilia delle votazioni per il rinnovo dei comitati degli Usi civici, e a buttare benzina sul fuoco ci pensa, con un'interrogazione, il consigliere regionale della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini, che arriva a chiedere la sospensione del voto per le frazioni di Padriciano e Trebiciano.

Domenica, dice Gambassini, «dovrebbero aver luogo le elezioni per il rinnovo dei comitati degli Usi civici nelle frazioni dell'altipiano carsico in provincia di Trieste, indette dalla Prefettura e organizzate dal Comune di Trieste».

Mentre per la frazione di Opicina, aggiunge, la

tornata elettorale è stata adeguatamente annunciata e pubblicizzata, anche e soprattutto grazie alla campagna elettorale messa in atto dalle due liste di candidati, una slovena e l'altra italiana, «i residenti nelle altre frazioni, come Padriciano e Trebiciano, protestano l'assoluta mancanza di informazione e pubblicizzazione preventiva sulla data delle elezioni, che ha impedito di formare e presentare entro i termini liste di candidati italiani in alternativa alle due liste slovene presentatesi».

Viene protestata, secondo Gambassini, «anche l'assoluta mancanza di qualsiasi informazione relativa ai candidati

che compongono ciascuna lista, e delle differenze che contraddistinguono una lista dall'altra nei programmi e nelle prospettive di conduzione degli Usi civici».

Ciò, afferma Gambassini, «pone gli elettori nella condizione di dover votare del tutto alla cieca oppure di non poter votare». Inoltre, così il consigliere della LpT, «mentre in passato la limitava ad alcune mansioni relative ai legnati, ai pascoli, alle coltivazioni, le recenti rivendicazioni hanno fatto sì che agli Usi civici ora affidato un ruolo di amministrazione dei beni pubblici, comprese le vendite e gli affitti anche nei centri abitati,

nonché la facoltà di decidere come spendere le notevoli somme introitate: questo ruolo ha acquistato una rilevante importanza anche di carattere etnico, data la prevalenza della componente slovena su tutto l'altipiano carsico».

Gambassini invita perciò la Giunta regionale a chiedere che vengano controllate le modalità con cui sono state indette le elezioni per i comitati degli Usi civici e a valutare, qualora le proteste per la mancata pubblicità delle stesse e delle liste elettorali fossero motivate, d'opportunità di chiedere il rinvio delle elezioni nelle frazioni minori dell'altipiano carsico, ad eccezione di Opicina».

POLEMICHE PER IL RICREATORIO «NORDIO»

Manca un lavandino, salta il corso di ceramica

Non mi sembra possibile che una programmazione didattica possa saltare per mancanza di un lavandino! Non lamentiamoci poi se i ragazzi disertano le strutture comunali preferendo quelle private. «Sergio Zerial, consigliere della 3.a Circoscrizione, si riferisce a uno dei piccoli problemi che in qualche maniera ostacolano la normale attività nel ricreatorio Nordio di Pendice Scoglietto. Già nel 1993 — sostiene il consigliere — il direttore della struttura aveva inoltrato domanda al Comune per la messa in opera di un lavandino utile all'attivazione di un corso di ceramica, ideato dal personale insegnante a favore della piccola utenza. Analoga richiesta veniva formulata lo scorso anno, ma del lavandino non c'era traccia. Se è per questo, il Nordio attende pure il rifacimento di tutto il sistema di grondaie, nonché una ristrutturazione della pavimentazione della piccola palestra, attualmente piuttosto sconnessa. «D'altronde, dopo opportuna indagine — riprende il consigliere — mi sono reso conto della grave situazione in cui versano gli organici delle maestranze comunali del settore 8.0, servizi tecnologici, che dovrebbe as-

sicurare la manutenzione e gli interventi presso tutto il patrimonio comunale». Una quindicina di lavoratori che ogni giorno cercano di «tamponare» le situazioni di disagio che si presentano in qualche proprietà del Comune. Dall'officina per gli interventi tecnologici del settore 8.0 di via Papiniano partono quelle maestranze che di volta in volta si trovano, per esempio, a sostituire gli infissi o a riparare dei guasti idraulici. «Di questa squadra — precisa Zerial — fanno parte cinque pittori di cui due apprendisti e uno seriamente ammalato, un manovale, tre muratori (che dovrebbero entrare in quiescenza entro un anno). E ancora due idraulici (di cui uno apprendista), tre falegnami e un capocordatore». «Questi operatori dovrebbero dunque garantire degli interventi minimi di funzionalità (per gli interventi di manutenzione programmata, l'amministrazione si avvale di imprese) su tutto il territorio comunale. E si parla di tutti gli uffici comunali, gli appartenenti in proprietà, scuole, ricreatori, impianti sportivi, realtà museali e via dicendo.

Maurizio Lozej

TRADIZIONI

S'inizia oggi a Caresana la «Festa delle ciliegie»

S'inizia oggi, la tradizionale Festa delle ciliegie, da anni promossa e organizzata dal circolo culturale Pd Mackolje di Caresana. Oltre a gustare il dolce frutto, maturato nel sole di questa primavera, la festa di Caresana offrirà ai propri ospiti un nutrito programma ricreativo e culturale: tutte le sere, da oggi a lunedì, 27 maggio, ci saranno musica e ballo con i gruppi Kraski kvintet e Happy day.

Particolarmente interessante il programma culturale previsto per domenica pomeriggio: alle ore 18 inizierà il concerto della banda musicale Viktor Parma di Trebiciano, seguirà l'esibizione del gruppo vocale maschile Kantadore di Gradin, che presenterà al pubblico un programma di canti popolari istriani.

APPELLO ALLA REGIONE DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

«Dateci attrezzature antincendio»

Il gruppo «Breg», che conta settanta iscritti, ha bisogno di dotazioni individuali

Terminato

un corso

di primo

soccorso

Si è concluso l'altro ieri il corso di «primo soccorso» per i volontari antincendio del gruppo «Breg», convenzionati con il Comune di San Dorligo della Valle. Due mesi di lezioni per una ventina di partecipanti, guidati e istruttori da Franco Erice della Crl. Per tutti un attestato di partecipazione al corso di «primo soccorso», organizzato dai vigili del fuoco volontari di San Dorligo.

«È stata un'esperienza che avevamo già fatto tre anni fa — spiega il segretario Andrea Sik —. Abbiamo voluto ripetere perché spesso ci troviamo in situazioni di protezione civile che richiedono conoscenze almeno basilari di questo tipo. Ma era anche no-

— conclude Sik —, per quanto di sua competenza. Purtroppo ci sono difficoltà per ricevere l'attrezzatura necessaria e avere quindi a disposizione la dotazione completa per ogni iscritto, e questo dipende dalla Regione».

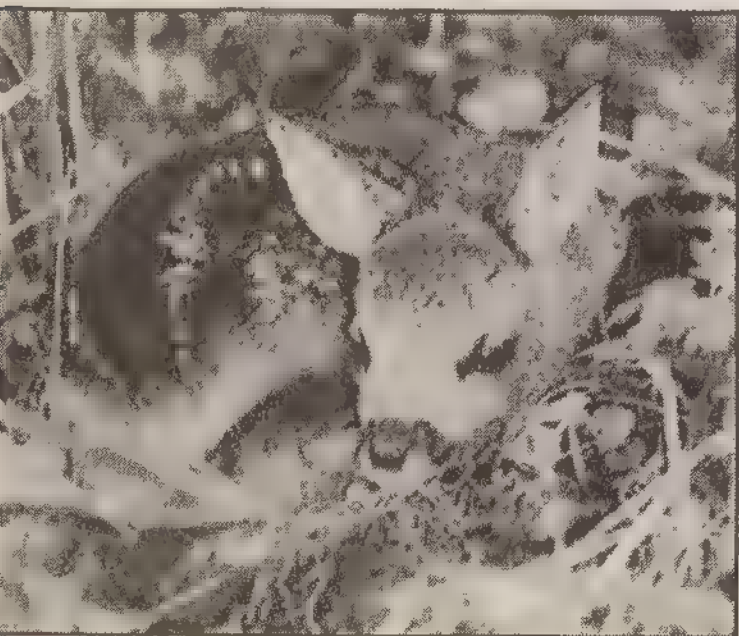
Nei prossimi mesi, intanto, si tenterà di organizzare una serie di esercitazioni di primo soccorso e antincendio boschivo, anche per saggiare il livello di collaborazione con gli altri gruppi presenti sul territorio provinciale. Il vero e proprio obiettivo pare sia quello di istituire un corso per insegnare le tecniche di antincendio boschivo e dare così finalmente un'adeguata preparazione a tutti i volontari.

r.c. Prove di soccorso per i volontari. (Foto Sterle)



AVVISO DEI CACCIATORI A TUTTI GLI ESCURSIONISTI

«Non toccate i cuccioli di capriolo»



La Federazione italiana della caccia, sezione provinciale di Trieste, informa che, particolarmente in questo periodo dell'anno, si possono trovare nei boschi e prati del Carso cuccioli di capriolo, di cinghiale e altre specie appartenenti alla fauna selvatica locale.

Pertanto la Federazione, con un comunicato, fa viva raccomandazione a tutti coloro che frequentano l'altipiano di non toccare o prendere in mano i

piccoli. Seppure essi possano apparire soli e in apparente stato di abbandono, bisogna tener presente che sono costantemente sorvegliati dalla madre.

«Qualora l'uomo dovesse trasferire il proprio odore — ricorda — con un comunicato i cacciatori —, anche per un semplice contatto, al cucciolo, la madre non lo riconosce più come proprio, quindi lo abbandonerebbe, destinandolo così a morte sicura».

S. GIUSEPPE Mini-musici in concerto

La scuola di musica della banda musicale di San Giuseppe organizza domani, alle ore 20, nel teatro comunale Preseren di Bagnoli, il saggio di fine anno dei giovanissimi allievi. Cinquantatré giovani musicisti parteciperanno in vari gruppi d'assieme con un vasto repertorio di brani adatti per l'occasione dai nove maestri che hanno seguito quest'anno le varie sezioni strumentali.

CON LA PRIMAVERA RIPRENDONO LE VISITE AL GIARDINO

«Carsiana», paradiso dei botanici

È la stagione buona per ammirare, al giardino botanico «Carsiana» di Sgonico, uno dei fiori più belli, l'orchidea. Lo ricordano i curatori del giardino, i quali, come ogni anno all'arrivo della primavera, invitano i cittadini a visitare la struttura. Alla «Carsiana» in questi giorni di orchidee ce ne sono tante, di una dozzina di specie diverse, alcune anche molto rare. «Il visitatore di «Carsiana» — spiegano i curatori — avrà la piacevole sorpresa di scoprire due orchidee che si soliti non si vedono, fiorite

grazie anche a questa primavera piovosa, ma non fredda». C'è un'orchidea molto particolare, che è priva di clorofilla, di un colore giallo uniforme. Questa pianta parassita, che cresce su ramaglie e tronchi putrescenti, porta il nome di Neottia nidus avis. C'è poi la più conosciuta scarpetta della Madonna, o Cypripedium calceolus, la più vistosa fra le orchidee d'Europa.

In uno dei piccoli stagni di «Carsiana», quello più soleggiato, si fanno invece ammirare alcuni esemplari di ninfea bian-

ca o Nymphaea alba, con grandi foglie rotonde adagiate sull'acqua. Si può trovare questa pianta acquatica sul Carso nei laghetti di Percedol, di Doberdò e di Pietrarossa.

«In questo periodo — aggiungono i curatori del giardino — il visitatore viene accolto all'ingresso del giardino botanico da un profumo intenso, quello che emanano i fiori di Philadelphus coronarius, che adorna più di un giardino. Anche se si tratta di una pianta coltivata, il giardino botanico non ha vo-

luto privarsene, per il suo straordinario profumo».

«Carsiana», situata tra le località di Sgonico e di Prosecco, osserva il seguente orario di apertura: ore 10-12 da martedì a venerdì, ore 10-13 e 15-19 sabato, domenica e giorni festivi. Le visite guidate si svolgono in orario fisso i giorni di sabato, domenica e festivi alle ore 10.30, alle ore 15 e alle ore 16.30, oppure, per gruppi di almeno 10 persone, in orario da concordare, chiamando al seguente numero telefonico: 040/229573.

LA «GRANA»

La medaglia d'oro mi interessa, ma da vivo

Care Segnalazioni, attualmente prepensionato, nel giugno 1990 ho presentato domanda, avendo compiuto e superato i 20 anni di "effettiva" navigazione nella Marina Mercantile italiana, per ottenere la medaglia d'oro di lunga navigazione. Nel febbraio 1992 ho ricevuto il diploma accompagnato da una lettera demagogica dell'allora ministro Facchiano. Da allora più nulla: della medaglia d'oro nessuna notizia. Vorrei sapere se e quando l'avrò. Vorrei avere la soddisfazione di poterla esibire almeno una volta nella vita, se consegnata alla memoria non mi interessa più.

Giovanni Sors



Il monumento a Rossetti «padre della Patria»

Davanti all'ingresso principale del giardino pubblico de Tommasini, il 25 luglio del 1901 fu eretto il monumento a Domenico Rossetti, per tutti i triestini amato «padre della Patria» perché raccolse con i suoi studi storici le prove e i documenti che dimostravano come il comune di Trieste era sempre stato italiano e libero, mentre l'Austria era di volere contrario.

Ferruccio Zoldan

RISIERA / COMMEMORAZIONI

Riacquisire la memoria della convivenza

L'intervento integrale

del prof. Giovanni Miccoli

pronunciato alla manifestazione

per le celebrazioni del 25 Aprile



Onorevoli rappresentanti delle istituzioni pubbliche, delle chiese cristiane, della comunità ebraica e delle associazioni, cittadine e cittadini, credo che il senso e la funzione di queste commemorazioni, di questi incontri annuali alla Risiera per ricordare, stiano nel cercar di costruire una memoria, una continuità di memoria, in seno alle generazioni; una memoria capace di mostrare i condizionamenti che le legano fra loro, capace di far crescere e diffondere la consapevolezza degli orrori, del sangue, della morte cui ideologie e passioni intolleranti e perverse, come il razzismo, l'antisemitismo, il nazionalismo, l'etnocentrismo possono condurre. Passioni e ideologie diverse e tuttavia storicamente e concettualmente unite da profondi nessi e comuni atteggiamenti: il ripiegamento ottuso sulla propria identità, il rifiuto dell'altro e del diverso, la negazione della molteplicità e della varietà delle culture, che sono la ricchezza della vita e della storia.

Gli incontri alla Risiera possono essere vissuti da un duplice punto di vista. In primo luogo come memoria a riflessione di ciò che la Risiera è stata: anello minore, ma unico in Italia, di una vasta rete concentrazionaria, costruita dai nazisti e dai loro alleati subalterni, in vista della repressione ed eliminazione del dissenso, dello sfruttamento della mano d'opera straniera fino all'annientamento fisico, dello sterminio degli ebrei cui furono aggiunti successivamente gli zingari.

Sono tre aspetti, tutti e tre presenti nella Risiera: si uccidono i propri nemici, partigiani sloveni, croati, italiani, comunisti, cattolici, laici, si concentrano i prigionieri per smistarli al lavoro, si raccolgono gli ebrei (relativamente pochi furono uccisi qui) per avviarli ai campi di sterminio (Auschwitz soprattutto). Credo si debba rilevare che sta qui la specificità, l'unicum orrendo dell'ideologia nazista. Campi di concentramento a regime durissimo per eliminare i propri nemici politici e per sfruttare il lavoro coatto di mano d'opera straniero reclutata sono esistiti in gran numero. Sono uno degli orrori del nostro secolo. Superfluo il riferimento ai campi staliniani. Ma è opera dell'ideologia e della prassi politica del nazismo soltanto, sua macchia indelebile, un unicum nella storia, l'aver costruito campi destinati esclusivamente allo sterminio sistematico, burocraticamente organizzato, all'eliminazione fisica di una popolazione intera, gli ebrei, dai neonati ai vecchi, solo perché erano ebrei o venivano identificati come tali. Non vi sono aggettivi per definire una

tale vicenda. Ma va ricordato che essa non avviene per caso, che è il frutto, il punto d'arrivo coerente di quell'ideologia: 6 milioni di ebrei uccisi, la volontà e la prospettiva, in caso di vittoria, di riuscire ad uccidere tutti gli 11 milioni che allora abitavano in Europa. Un genocidio, un autentico genocidio, per la volontà che muoveva i suoi autori, per i risultati che si proponeva. Ciò non va dimenticato, né confuso con altri massacri, uccisioni e assassinii, che genocidi non sono. Genocidio pianificato è un'espressione terribile del nostro secolo, che non sopporta dilatazioni forzate, né l'uso disinvolto cui troppo oggi s'indulge. Non si tratta di stabilire una graduatoria degli orrori, ma di mantenere chiarezza e pulizia intellettuale nella definizione dei fatti e nell'uso dei concetti, perché solo così si riesce ad intendere e a valutare la ragione e la portata dei diversi fenomeni.

Ma questi incontri alla Risiera, il 25 aprile di ogni anno, ci ricordano anche la liberazione, l'insurrezione dell'Italia del Nord a coronamento della Resistenza, la fine della II guerra mondiale. Non possiamo nasconderci che quei giorni, quelle settimane non furono vissute a Trieste con quella compattezza, con quel sollievo che si ebbe altrove, nelle altre città del Paese.

Una spaccatura profonda divide allora la città e la regione, ne con-

teatro già durante il lento disfacimento dell'Impero asburgico. L'avvento del fascismo ne costituì un'accelerazione ed un'intensificazione decisiva. La politica del regime fascista nella regione pretese di negare e cancellare il suo carattere multietnico e multinazionale, le scuole, le istituzioni, le associazioni degli sloveni e dei croati furono sciolte o distrutte, lo stesso uso pubblico della loro lingua divenne offesa e colpa da punire. La guerra aggravò e allargò tale condizione di oppressione e di repressione con l'incredibile annessione all'Italia della provincia di Lubiana. Furono gettati allora nuovi semi di odio e di rivalsa che fruttificarono. E questo va detto non per giustificare ciò che accadde nel dopoguerra (violenze e sopraffazioni vanno colte nelle loro motivazioni e nelle loro cause, mai giustificate), ma perché, se vogliamo misurarci realmente con la nostra storia, non possiamo evitare di riconoscere nel fascismo e nella sua prassi, nelle sue sopraffazioni e nelle sue violenze, la causa prima e il fattore decisivo di quel degrado della vita e della convivenza civile, di quell'imbarbarimento delle coscienze la cui onda lunga si è spinta ben dentro nel dopoguerra.

Penso che il nostro Paese, che la nostra regione abbiano scontato un ritardo nel fare i conti col proprio passato. Un ritardo nell'individuare le carenze e le tare nel costume politico e nella coscienza civile che segnano la nostra storia. So che numerosi vengono qui studenti e scolaresche. Penso sia un bene. Ma non basta che le scuole vengano qui. È tutto un percorso, un passato della nostra storia che andrebbe con onestà e libertà intellettuale ricostruito e riproposto: a noi stessi ed ai giovani. Per discernere con chiarezza le difficoltà, le sofferenze, gli orrori. Ma non solo. Perché questa città e questa regione crescano e sappiano con sicurezza aprirsi ad un diverso futuro, credo si debba riacquistare tutta la memoria di ciò che di questa città è stata la ricchezza, lungo tutta la prima metà ed oltre del secolo scorso, e la consapevolezza culturale e di inventiva che furono allora delle migliaia di immigrati, di cultura, di lingua, di nazionalità diverse, che vennero ad abitarla.

In tale molteplicità, nell'aver saputo unire e amalgamare, rispettando le diversità culturali e religiose, genti di diversa origine, è stata la forza e la grandezza di Trieste. Quando tale delicato equilibrio vitale si è rotto, sono subentrati disastri, lutti e rovine. Non fu solo responsabilità nostra: ma anche nostra. Ricordarlo sarà un bene per tutti.

prof. Giovanni Miccoli

DICHIARAZIONE DEI REDDITI / MODELLI

Un sistema da semplificare

Come ogni anno, ci risiamo. I modelli per la dichiarazione dei redditi vengono distribuiti solo negli ultimi dieci giorni utili rispetto alla scadenza del 31 maggio. Ciò provocherà in parte i tradizionali ingorghi nelle banche e negli uffici postali, dove gioco forza bisogna fare i necessari versamenti.

Come si spiega allora che nei negozi specializzati di cancelleria i modelli di cui sopra sono disponibili da circa due mesi? (logicamente a pagamento). E qui sorgono spontanee diverse domande: chi continua a permettere questo stato di cose? Che interessi ci sono in ballo, visto il notevole giro di affari? Non è forse giunto il momento che chi di dovere vada finalmente a verificare se questi tradizionali ritardi possano essere frutto di decisioni più o meno pilotate?

D'altronde quello delle tasse è un mondo che rende bene, grazie soprattutto alle complicazioni e alle continue modifiche dei modelli, cose alla portata di po-

chi eletti: prova ne è che spesso ai commercialisti viene corrisposto, come parcella, un importo superiore a quello da versare (casi di pensionati proprietari di un solo alloggio). Così sono proprio i più bisognosi a pagare una doppia tassa o anche di più!

Nella vicina Austria, il calcolo della tassa sul

reddito viene fatto direttamente dai dipendenti degli uffici finanziari, non appena in possesso dei dati necessari. Il contribuente si vede successivamente recapitata a casa la bolletta per il pagamento (sulla quale può anche fare eventuali rimostranze). Diversa è invece la mansione dei dipendenti del nostro ministero delle Finanze, dove il compito principale è quello di cercare sadicamente eventuali errori, come la riga sbagliata o la mancanza di firma (svista tipica degli anziani) e quindi colpire con la «giusta sanzione».

C'è da augurarsi che il nuovo ministro si renda finalmente conto che è giunto il momento di cambiare le cose radicalmente e di semplificare una volta per tutte il metodo di tassazione sui redditi; entrarebbe nella storia con gratitudine di tutti (anche dei commercialisti, che spesso sbagliano anche loro, ma purtroppo la multa la paga sempre il malcapitato e incolpevole contribuente).

Gaetano Quirotti

Era «vis polemica»

In relazione alla mia nota pubblicata sulle Segnalazioni il 5 gennaio del 1993, pur conservando la mia opinione negativa sul fatto, non intervenivo in alcun modo offendere la reputazione di Roberto Meria, né fare considerazioni negative su di lui. Le espressioni che ho usato sono eccessive e sono dispiaciute soltanto dalle vis polemiche.

Italiano Bertoli (Viareggio)

PREZZI
DA
FINE
STOCK
Lo dicono in tanti

la fabbrica di mobili



Prezzi realmente di

fabbrica

bio

libreria, cartoleria, ag-

giorni, giornali

interpreti di qualità

Aperiti tutti i giorni

a partire dal 26

viaggio, anche la

domenica e festeggiamo

solo per esposizione.

F.B. s.p.a.

li fa

Cucine complete	L. 1.900.000	invece di L. 4.150.000
Armadi stagionali	L. 460.000	invece di L. 1.480.000
Soggiorni con tavolo e sedie	L. 995.000	invece di L. 1.990.000
Camera matr. noce nazionale	L. 1.990.000	invece di L. 5.330.000
Camerette legno	L. 650.000	invece di L. 1.800.000
fino ad esaurimento totale dei propri magazzini		

Finalmente una fabbrica che apre al pubblico

Mobilificio F.B. s.p.a. ad Azzano x° (PN) sulla Statale Pordenone - Portogruaro

ORE DELLA CITTA'

Fazio
ai Miani

Oggi, alle 17.30, al Savio Excelsior Starhotel (sala Azzurra), in Riva del Mandracchio 4, il Circolo centro studi «Ercole Miani» promuove un incontro con il giornalista Fabio Fazio, conduttore della terza rete RAI, sul tema: «Sport-società-mass media: per chi tifa la tivù?».

Festa
latino-americana

L'Associazione ispano-americana istituto Cervantes invita soci e amici alla serata latino-americana di oggi che si terrà al Macaki di viale XX Settembre. Alla console Andrea Fracasso, musica salsa, con cubano, merengue e samba do Brasil, cocktail tipici. Ingresso libero.

Barzellette
ai S. Marco

La casa editrice Omas presenta oggi alle 19.30, allo storico Caffè San Marco di via Battisti 18, il volume di barzellette «Scusi, permette una multa?». Interverranno l'autore Graziano Grando, il prof. Sergio Brosi, il direttore artistico Ferruccio de Walderstein e il giornalista Edoardo Kianian.

Cori
a S. Giacomo

Il consiglio della 5. circoscrizione di decentramento organizza un concerto nella chiesa di San Giacomo dei cori «Pueri Cantores piccolo coro di S. Giovanni» e «Vesela Pomlad», oggi alle 20.

Seminario sui
fondi pensione

Si terrà oggi alla facoltà di Economia e commercio dell'ateneo triestino (aula E), con inizio alle 17, la giornata conclusiva del seminario sull'assicurazione vita, organizzato dall'Istituto per gli studi associativi. Il tema dibattuto sarà quello dei fondi pensione. Interverranno il dottor Luigi Gerini, responsabile del Servizio assicurazioni collettive vita del Lloyd Adriatico e il dottor Andrea Menicattini, responsabile Previdenza aziendali e fondi pensione delle Assicurazioni Generali.

Incontro
di preghiera

Oggi, con inizio alle 18.30, nella chiesa di Monrupino, le Acli provinciali organizzano un incontro di preghiera e riflessione in preparazione alla Pentecoste.

PICCOLO ALBO

Prego la gentile persona che ha telefonato a mia nonna dicendo di aver rinvenuto mercoledì 22, alle 12.30 circa, in via San Michele, un portafoglio, di richiamare ai seguenti numeri 306081 - 0360/217026. Ricompensa.

Ho smarrito una borsa di plastica nel negozio Godina contenente una giacca blu da uomo con camicia e cravatta il giorno 23, alle 12, in largo Ascanio Canal. Pregasi telefonare al 771323. Ricompensa.

MOSTRE

Galleria Cartesius
Carso, periferie, marine
FERROGLIA

Mestieri
in piazza

Sarà inaugurata oggi alle 17.30 la mostra mercato «Mestieri in piazza», organizzata dalla Camera di commercio di Trieste in collaborazione con l'Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia, che si svolgerà in piazza della Borsa. All'iniziativa parteciperanno oltre 40 imprese artigiane. La manifestazione proseguirà fino a domenica compresa, con orario continuato, dalle 10 alle 21. Sono previste iniziative di intrattenimento: un concerto bandistico e spettacoli per bambini, una sfilata di moda (oggi alle 20) e un concerto di musica latino-americana (sabato alle 20).

Associazione
laureati

Oggi, alle 20.30, all'Antica Trattoria da Subano, avrà luogo la consueta conviviale dell'Associazione fra i laureati dell'università di Trieste. Ospite, il dottor Lorenzo Iorio, sovrintendente del teatro comunale Giuseppe Verdi, che terrà una conversazione sul tema «Ritorno a casa del Verdi».

Sera
club

Questa sera, alle 20.30, in occasione del mese mariano, al termine della riunione conviviale all'hotel Jolly il prof. Gian Martinoli parlerà sul tema: «Il culto e il significato di Maria nella storia della Chiesa». La riunione è aperta agli amici dei soci.

La pace
in Medio Oriente

Il Csp - Città, scuola, parole, movimento di studenti liceali presenta negli istituti superiori di Trieste e impegnato in attività di promozione culturale, organizza una conferenza dal titolo: «Medio Oriente: la pace è possibile». Interviene in qualità di relatore il dottor Giuseppe Josca, giornalista del «Corriere della Sera», corrispondente per dodici anni in Medio Oriente. La conferenza si terrà nell'aula magna del liceo scientifico oggi alle 15.30.

Maestri
cattolici

Oggi, alle 17, per il ciclo di incontri sulla didattica della realtà locale attraverso la storia del territorio coordinati da Germano Catanzaro, il dott. Sergio Dolce svilupperà il tema: «Le strutture di supporto alla didattica del territorio» (con visita guidata nella zona di Basovizza).

Spettacolo
di aerobica

Oggi, alle 22, al dancing Paradiso di via Flavia, Angelica e il «Muscle Gym Staff» organizzano lo spettacolo di aerobica «Noi per questa notte...». Con la partecipazione speciale di Dino Castelli e gli allievi del corso di recitazione dell'Iroop; la scuola di balli sudamericani Giois di Giorgio Isabella; Tiziano gli «XXL Group» hip hop dance.

Yogic
culture

«Karma yoga» le teorie della legge di causa-effetto e della reincarnazione, incontro con Paolo Benussi, introduttivo al seminario di fine settimana, questa sera, alle 20.30, all'istituto di yoga culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Il femminile
nella fiaba

«L'inconscio maschile nella donna, l'inconscio femminile nell'uomo» intrigante tesi junghiana, sarà tema di dibattito in occasione della conversazione «Il femminile nella fiaba», che terrà oggi, alle 18, nella sala del Consiglio della Ras piazza della Repubblica 1, su iniziativa del Circolo italo-austriaco e del dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste, la dott. Nadia Neri, analista di data dell'Aipa, autrice del libro «Oltre l'ombra» intorno a Jung.

Coppa Baron
Banfield

La cerimonia di premiazione della IV edizione della «Coppa Baron Banfield», concorso a premi rivolto a tutte le scuole della città di Trieste, avverrà oggi, alle 10, all'auditorium Sasa, palazzo della Marina, presiede S. Andrea 4.

Gruppo
ecumenico

Oggi, alle 18.30, nella chiesa di San Luigi, si terrà la celebrazione ecumenica della Pentecoste. La riflessione sarà tenuta dal pastore Liberante Matta. La chiesa di San Luigi si trova in via dei Civrari 12 (autobus 25/26) zona S. Luigi alta.

Società
dei concerti

La Società dei concerti concluderà la stagione 1995/96 oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, con l'ultima delle due serate comprendenti l'integrale delle composizioni per violoncello e pianoforte di Beethoven, interpretate dal duo Brunello/Lucchesini.

Ordine
degli architetti

Oggi, alle 16, l'Associazione arte e architettura (associazione culturale dell'Ordine degli architetti di Udine) in collaborazione con l'Ordine degli architetti di Trieste organizzerà una visita guidata alla mostra «Karel Teige, architettura, poesia, 1900-1951» alle scuderie del Castello di Miramare. La mostra verrà illustrata dall'arch. Manuele Castagnara Codeluppi, uno dei curatori dell'esposizione. Chi fosse interessato a partecipare alla visita o chi desiderasse avere ulteriori informazioni può rivolgersi allo 0432/509187.

RISTORANTI E RITROVI

«La Parada»

Vi aspetta con grigliate di carne, a richiesta di pesce, musica dal vivo e specialità latino-americane. Salita di Zugnano 31. Tel. 280094.

Che succede al Paradiso?

Dalle 22 Muscle Gym Club con Angelica e lo staff presentano lo spettacolo: «Noi per questa notte». Ospiti la scuola di ballo Giois, gli allievi dell'Iroop e gli XXL Group e tanta bella musica proposta dal nostro dj. Invito a riduzione lire 10.000 (con consumazione).

Circolo
studi sociali

Oggi, nella sala Josip Vilfan di via Gallina 5, con inizio alle 20.30 verrà presentata la monografia del giovane storico triestino dott. Piero Purini, edita dal Circolo per gli studi sociali Virgil Scek, dal titolo «Trieste 1954-1963: dal Governo militare alleato alla Regione Friuli-Venezia Giulia». Il volume verrà presentato dal prof. Joze Pirjavec e dall'autore.

Conferenza
di naturopatia

«Curarsi con i fiori di Bach»: di questo parlerà la dottoressa Perla Graf, naturopata, nella conferenza per la European federation of oriental arts, che si terrà oggi, alle 20.30, in via Madonna 3.

Musica
sacra

Nel quadro delle celebrazioni della patrona, Maria Stella del Mare, questa sera, alle 21, si terrà nella chiesa di piazzale Rosmini un concerto di musica sacra. Si esibiranno il Coro giovanile della città di Trieste, direttore Maria Susovsky e il Coro da camera dell'accademia di musica e canto corale di Trieste, direttore Cristina Semeraro Susovsky.

Associazione
Mitteleuropa

L'Associazione culturale Mitteleuropa organizza, per domani, una visita guidata dalla dottoressa Antonella Furlan alle collezioni del costituendo Museo storico di guerra per la pace «Diego de Henriquez». Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 9.

Cartografia
antica

Si inaugura oggi, alle 12, nella sala didattica «Francisco della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, la mostra «Imago Adriae», la patria del Friuli, l'Istria e la Dalmazia nella cartografia antica.

Sposi da
55 anni

Il 24 maggio di 55 anni fa Caterina Petronio e Mario Parovel si unirono in matrimonio nella chiesa di Sciccolle. Familiari ed amici si uniscono a loro per festeggiarli.

Concerto
in chiesa

Oggi, alle 20, nella casa di riunione della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni in via Monfalcone 6 (zona Campanelle) il tenore Giuseppe Botta terrà un concerto.

Pro Senectute
Club Rovis

Oggi, alle 17, «Operetta, musical o cabaret?», canzoni e melodie con la cantante Feliciano Vitello Johnson e il maestro Claudio Gelussi al pianoforte. Via Giannina 47.

Università
terza età

Oggi: aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli: lingua inglese (corso base A e B e III corso); aula A, 15.30-18, dott.ssa N. Premuda: i cento anni del cinema (i film più importanti); aula B, 9.30-12.20, sig.ra A. Flaminio: lingua inglese (II corso avanzato, conversazione e II corso); aula B, 17-17.50, prof. F. Fazio: il teatro del '900; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot: lingua francese (corso base e corso avanzato).

Omaggio
a Redipuglia

Nella ricorrenza del 24 maggio, verrà deposta una corona d'alloro al sacrario di Redipuglia da parte di una delegazione dell'Associazione internazionale Regina Elena. La cerimonia avverrà alle 16 di oggi.

Saggi al
Tartini

Oggi, alle 17, al Conservatorio «G. Tartini» di via Ghega 12, saggio-concerto dell'Ensemble «A. Steffani» formato da allievi del Conservatorio di Castelfranco Veneto e guidato dai docenti Massimo Battistella e Vivalda Savelli.

STATO CIVILE

NATI: Battistin Duranto, Serli Nicholas, Stefanetto Margherita.

MORTI: Benedetti Claudio, di anni 43; Maracchi Eligio, 72; Dejust Giorgio, 85; Cherti Luciano, 80; Gulievscij Giustina, 81; Urbani Ludmilla, 73; Trevisan Diva, 89; Franzia Elvira, 75; Foscini Silvano, 63; Corzani Concetta, 85; Zuccon Alida, 74; Pian Luigi, 72; Degradini Marcello, 56; Sabadin Emilia, 89; Scherl Bianca, 84; Valich Mario, 69; Muesan Mario, 76; Navarro Suarez Guglielmina, 73; Starec Venceslao, 83.

Al
Mobilificio
Triestino

Via Pacinotti 6-7/
Tel. 040-308690
dal mobile singolo
all'arredamento
VISITATECI
Dove tutto costa meno

UN CONVEGNO ALL'EXCELSIOR

Il concetto di persona
nel CristianesimoMACONDO
Jazz & blues
con la
blacksinger
Cartwright

Sul palco dell'associazione culturale Macondo salirà questa sera la cantante newyorkese Joan Cartwright (nella foto). Lo spettacolo, che si terrà con inizio alle 22, al Circolo Ferriera di Sordani di via San Lorenzo in Selva 162, quanto appuntamento di maggio, aprirà la tournée italiana della band, che proseguirà il 25 al «Vapore» di Mestre e poi in tutta la penisola. Assieme alla Cartwright, nella formazione spicca il nome di Giovanni Mazzarini, pianista già noto al popolo del Macondo che lo ha visto protagonista, a gennaio, nel quartetto «Jazzmessengers» Valery Ponomarev. La blacksinger conduce l'ascoltatore nell'affascinante mondo del jazz & blues eseguendo brani tratti dal suo recente cd «Feeling Good».

«Il concetto di persona nel Cristianesimo. L'idea di uomo e la sua negazione» è il titolo del convegno in programma domani, con inizio alle 9.30, nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior di riva del Mandracchio, organizzato con il patrocinio del gruppo regionale di Alleanza nazionale e con la partecipazione della consulta etico religiosa di An per il Friuli-Venezia Giulia e del Circolo «Nord Est». Dopo i saluti del deputato di An, Roberto Menia, e del capogruppo di An in Regione, Sergio Dresti, l'incontro proseguirà con il prologo del prof. Francesco Gentile dell'università di Padova (alle 10). Verranno poi trattati tre argomenti specifici: «L'idea di persona nel cristianesimo» (coordinatore il prof. Gentile), con interventi del teologo e parlamentare don Gianni Baget Bozzo («Cristo persona»), del prof. Giuseppe Giois dell'università di Venezia («L'idea di persona nella tradizione italiana da Rosmini ad oggi») e del prof. Giancarlo Giuriovich dell'università di Udine («La persona nei suoi rapporti con famiglia e società»). Si parlerà poi di «Negazione della persona» con il dottor Agostino Sanfratello dell'università di Teramo («La dissoluzione della persona nella modernità») e il dottor Vincenzo Centomese, direttore del mensile «Area» («Il capitalismo contro la persona e la famiglia»); e della «Persona e l'ordinamento giuridico» con il prof. Danilo Castellano dell'università di Udine («Il concetto di persona nell'ordinamento giuridico»). Le conclusioni del convegno, alle 19, sono affidate al professor Francesco Gentile.

CONCERTO DEGLI «XI' AN»
Lo spazio non è un'opinione
Al via la rassegna musicale

Sono ancora aperte le iscrizioni alla seconda edizione della rassegna musicale «Lo Spazio non è un'opinione» che inizierà martedì 28 maggio al Makaki. Ieri, intanto, nel locale di viale XX Settembre, si è svolto un concerto degli «XI' AN» (Ex Gothic Stone) di introduzione all'iniziativa, organizzata da Progetto Musica e Pag in collaborazione con «Il Piccolo». La rassegna è aperta a tutti i generi musicali, singoli o gruppi. L'iscrizione costa 5 mila lire a testa (tessera Anagramma). E' necessario presentare un curriculum e due fotografie oltre a sottoscrivere la scheda di partecipazione. Ogni gruppo ha diritto a 30 minuti di esibizione, ad un videotepe della serata e ad accedere alle varie classifiche del concorso. Per maggiori informazioni si può chiamare Franz, al numero 309577.

li, singoli o gruppi. L'iscrizione costa 5 mila lire a testa (tessera Anagramma). E' necessario presentare un curriculum e due fotografie oltre a sottoscrivere la scheda di partecipazione. Ogni gruppo ha diritto a 30 minuti di esibizione, ad un videotepe della serata e ad accedere alle varie classifiche del concorso. Per maggiori informazioni si può chiamare Franz, al numero 309577.

VIDUSSO
La città
della musica:
il rapporto
col pubblico

«Trieste e la sua cultura - Civiltà musicale e teatrale», è il tema di un incontro a cura di Giorgio Vidusso che si svolge oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8. Vidusso illustrerà la vita musicale della nostra città e analizzerà da un punto di vista storico il rapporto psicologico tra pubblico e realtà teatrali in Italia con particolare riferimento alla situazione locale. Vidusso, infatti, sia come musicista, ma ancor più come sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze, del Teatro Verdi di Trieste e dell'Opera di Roma, ha avuto modo di conoscere più realtà divenendo un prezioso conoscitore del settore. L'incontro di oggi rientra nel calendario delle iniziative per il Cinquantenario del Circolo della cultura e delle arti.

Farmacie
di turno

dal 20 al 25.5.1996

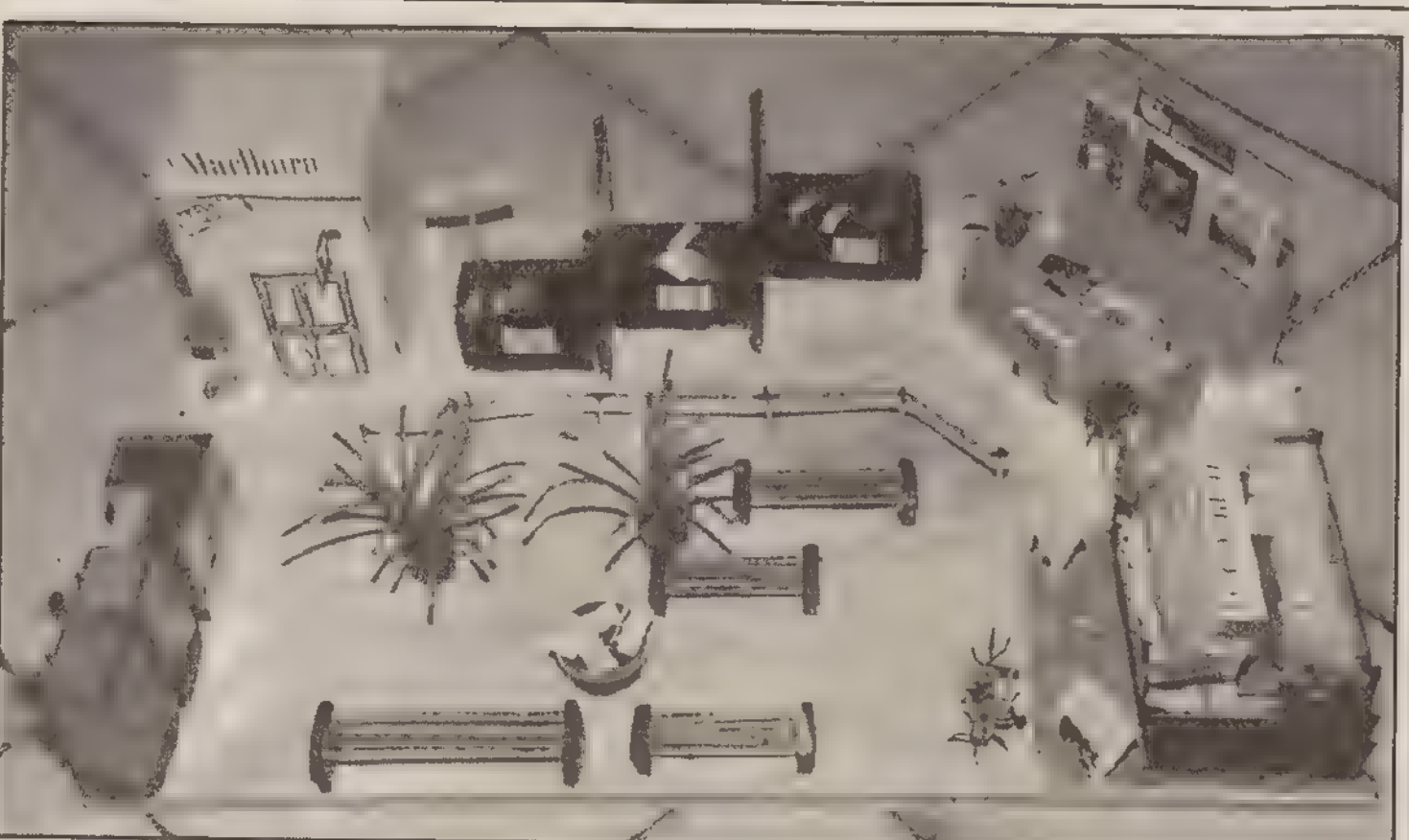
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3, Muggia, via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.



La «Stazione ideale» è quella della scuola Stuparich

Lucia Baglio, Ester Plazzotta, Francesca Peruzzo e Stephanie Puppini, sono le vincitrici per la scuola Stuparich del concorso riservato alle scuole medie («La tua Stazione ideale», promosso dalla Ferrovie dello Stato). Il plastico delle allieve della prima C (nella foto) è stato scelto da una commissione giudicatrice composta dal vicesindaco Damiani, dal presidente dell'Istituto d'arte Nordio e dagli architetti Colonna e De Comelli della Sprintendenza ai beni ambientali. Ora le quattro ragazze sono in viaggio premio a Verona, dove hanno raggiunto i vincitori del concorso provenienti dalle altre parti d'Italia e dove si svolgeranno le premiazioni ufficiali di novanta alunni.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Dose da Orestilla e Alberta Dose 50.000 pro Gau.
- In memoria del dott. Mario Meucci da Tina Contorno 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittorio Tandelli per l'oncomatocico (21/5) dalla moglie e figlia 100.000 pro Associazione diabetici Tergeste.
- In memoria di Caterina Battisti nel VI anniv. (23/5) dalla moglie Bruna e figlio Daniele 50.000 pro Agmen.
- In memoria dell'arch. Edoardo nel XVII anniv. da Sergio e Graziella Magris e figli 50.000 pro Astad.
- In memoria della piccola Giuliana Gherdevich nel XV anniv. (23/5) dai genitori 50.000 pro Agmen.
- In memoria di Marcello Marino nel XXXVIII anniv. (23/5) dalla moglie Mariuccia e dai figli Marina e Claudio 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Armida Poiani dal marito Bernardino Poiani 50.000 pro Ass.de Banfield.
- In memoria di Ida Probst nel XXII anniv. (23/5) dalle figlie 50.000 pro Pro Senectute.
- In memoria di Giulio Rizzotti-Vlach (24/5) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari defunti da n.n. 600.000 pro Ist.Rittmeyer.
- In memoria di Natale Budai da Aldo e Gigliola Mazzone 100.000, da Kathleen Casali 200.000 pro Fondazione A. e K. Casali.
- In memoria di Francesco Negrinotti dalle fam. Biancuzzi, Deconi ed Emma Rjavec 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Parjanek 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Mileva Pisanec ved. de Lugnani dalla famiglia Dorsi 30.000 pro Filo d'argento Hauser.
- In memoria del prof. Sergio Sacchi da Gabriella Di Mauro 50.000 pro Cav.
- In memoria di Delia Samba da Dina Buonocore 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dino Sorletti da Fabio Cante 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dall'Associazione Rina Citaristi 200.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Sirch, Mandanici e Vatta 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Mario Urzan dalle fam. Rigo, Cufersin e Scordino 60.000 pro Agmen.
- In memoria di Edda Vatta da Giuseppe e Tatjana Panjek 100.000 pro Anfas.
- In memoria di Mario Vidi dalle fam. Gherisina, Pellarini, G. Righini, Burlovich, De Palma, L. Righini, Palethich, Farina, Peretti e Guidi 260.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Vocino dalla famiglia Ronchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renzo Zerbini da Augusta e Sergio Borri 50.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù.
- In memoria dei propri defunti da Maria e Santina 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
- Per F. da XYZ 30.000 pro Astad.
- In memoria di A.G.D.G.A.D.U. e di S. Giovanni Battista dai fratelli massoni della R.L. Felice Venezia 200.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del dr. Ennio Bartoli dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Liceo Dante (premio di studio Manlio Seni).
- In memoria di Giuseppe Boschin da Clara Civitani 20.000 pro Mani Tese.
- In memoria di Fredrich Brezar dalla famiglia Battista 50.000 pro Cro - Aviano.
- In memoria di Enzo Canaruto da Gianni, Fulvia, Alberto, Pupi, Morpurgo 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
- In memoria di Sara Centrone dalle amiche del solaro Ausonia 145.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Cosolo da Sandra ed Orietta Cosolo 300.000 pro Ospedale S. Giovanni di Dio del fabbenebratelli - Go; da Tommaso e Barbara Cosolo 300.000 pro A.D.I. - assistenza domiciliare integrata Monfalcone.
- In memoria di Mariucci Dagri Giralda dalle zie Pierina, Maria, Bianca, dai cugini Nivia, Fulvia, Laura, Bruno, Nerio, Lucio, Bruno, Luciano e famiglie 400.000 pro Agmen.
- In memoria di Silvia Dapas dalla famiglia Kolb 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giosiana De Rose dalla fam. Sergio Duda 30.000 pro Caritas.
- In memoria di Dina Dinvid, Marinuzzi da Leda Lucis Sanguineti; dalla famiglia Zamboni 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Giovanni Galasso dai colleghi del figlio Valentin 135.000 pro Airo.
- In memoria di Pia Gregoratti da Laura Rudan 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Karis dai colleghi di Daniela 123.000 pro Astad, 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elena Katoomeris Pacor dal figlio Bruno 300.000 pro Comunità greco orientale.
- In memoria di Junio Lo Cuoco da Bruno Pacor 100.000 pro Ass.Amici del cuore; da Giampaolo e Beatrice da Ferrara 100.000 pro Fondazione A. e K. Casali; da Patrizio, Serena, Sara e Barbara Brusoni 100.000 pro Airo.
- In memoria del dott. Guido Maffei da Gemma Saiz Rutter 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli (fanzanili); da Silvana e Stelio Corradina 20.000 pro Sweet Heart.
- In memoria di Daniele Marzi da Sandro, Francesco, Marino, Beppe, Mariastella, Flavio, Carlo, Vanna, Maurizio, Giovanna, Maurizio, Daniela e Robi 300.000 pro Aism.

CICLO DI INIZIATIVE

Trieste contemporanea
tutta dedicata a Brecht
col Berliner Ensemble

Cinema, video, musica,

incontri e recital interpretati

dagli artisti del famoso gruppo

fondato dal drammaturgo tedesco

«Trieste Contemporanea» presenta da oggi a domenica 26 maggio al teatro Miela un ciclo di iniziative dedicate a Bertolt Brecht nell'ambito delle celebrazioni per il quarantennale della morte del drammaturgo tedesco. Cinema, video, musica, incontri e recital di interpreti del «Berliner Ensemble», nel ciclo che si intitola «Brecht-Weill: La forza nelle parole, la forza nelle note».

Oggi, alle 16 nella sala video del teatro «audizione guidata» alle musiche di Kurt Weill. Il ciclo proseguirà sino al 26 maggio con sette punti di ascolto a disposizione del pubblico per sentire le incisioni audio d'epoca e moderne delle opere e dei suoi più famosi. Alle 18 nella sala grande inizia la rassegna di film e video con «Galileo» (1947). Alle 21 il recital Brecht-Liedera-bend, poesie e canzoni di Bertolt Brecht: cantano Johanna Schall, Carmen-Maja Antoni, al pianoforte Karl-Heinz Nehring. Il recital è un omaggio a Brecht «musicista»: selezione delle canzoni più famose, tra cui quelle dell'«Opera da tre soldi», Jenny dei Pirati, La canzone dei cannone e alcune poesie musicate per l'occasione da Karl Heinz Nehring, che accompagna le due cantanti al pianoforte. Johanna Schall è la nipote di Brecht, cresciuta al Deutsches Theater di Berlino. Carmen-Maja Antoni è attrice al Berliner Ensemble dal 1976. Karl Heinz Nehring collabora dal 1960 con il Berliner Ensemble, la compagnia teatrale fondata da Brecht nel 1949; attualmente ne è il direttore musicale. Alle 23, la rassegna di film e video

prosegue con «Colui che disse sì», regia di Filippo Crivelli e Mirio Sturmi.

Domani alle 17, nella saletta video, tavola rotonda: L'universo Brecht-Weill, a cui parteciperanno Wolfgang Gersch (Berlino), Roberto Leydi (Università Bologna), Julia Csantavéri (Budapest), Antonio Calenda (Teatro Stabile Trieste), Preside Silvana Monti (Università di Trieste).

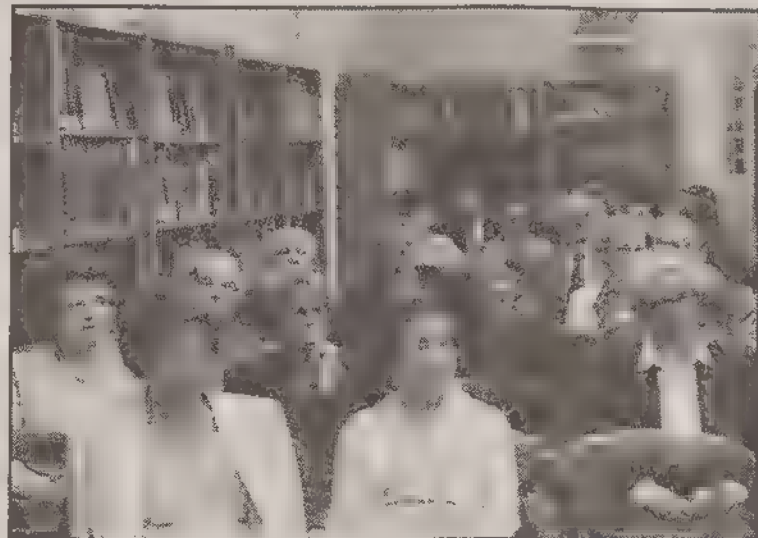
Alle 19, nella sala grande: «Nach meinem letzten Umzug» - Dopo il mio ultimo trasloco (Germania, 1952/71). Regia di Hans Jürgen Syberberg, con Curt Bois, Regine Lutz e altri membri del B.E. Il film è il montaggio di alcune riprese (mute) di tre spettacoli del Berliner Ensemble che risalgono al 1952. Alle 20.30, «Die Mysterien eines Friseursalons - I misteri di un salone di bellezza» (Germania 1923). Regia di Bertolt Brecht, Erich Engel, Karl Valentin, con Blandine Ebinger, Kurt Horwitz, Liesl Karlstadt. Film comico-grottesco girato in una casa a Monaco su copione improvvisata dai registi. Quindi: «Kuhle Wampe oder: Wem gehört die Welt?» - Kuhle Wampe o: A chi appartiene il mondo? (Germania 1931). Domenica infine, alle 20.30, «Die Dreigroschenoper» - L'opera da tre soldi (Germania/Francia 1931), regia di Georg Wilhelm Pabst. Alle 22.30: «My name is Bertolt Brecht. Exile in Usa» - Il mio nome è B.B. Esilio negli Stati Uniti. Regia di Norbert Bunge (Germania 1989). Un viaggio alla ricerca di B.B. nell'esilio Usa, con interviste a intellettuali, attori, scrittori e il momento in cui Brecht lascia gli Usa.

DIBATTITO SUL RIUSO DELL'EDIFICIO

Pescheria, polo culturale
ma nel rispetto dell'arte

A Trieste c'è l'abitudine (o il vizio) di esprimere dei pareri su tutto quello che deve essere fatto, ma non sarebbe meglio sentire il parere di chi è del mestiere? Lo spunto polemico è emerso, solo per un attimo, quando si è dibattuto alla «Società di Minerva» sul «riuso dell'edificio della Pescheria», con interventi di Marco Pozzetto e Pietro Piva, della facoltà di Ingegneria, e con Gino Pavan, presidente dell'associazione, in qualità di moderatore.

«In quindici anni - ha detto Pozzetto - alla facoltà di ingegneria sono uscite tre tesi di laurea sulla destinazione d'uso della Pescheria, e tutte e tre l'hanno indicata come polo culturale. Di certo qualsiasi progetto di riuso non può modificare gli ampi spazi aerei di questa struttura leggera, che nella storia dell'architettura ha una grande forza innovativa per-



Pubblico all'incontro della Società di Minerva

ché mette in evidenza cromaticamente, invece di nascondere, le travi portanti». Trieste deve fare quindi attenzione a non rovinare questo gioiello architettonico, ma sulle sue finalità culturali e museali, per chi è del mestiere, non ci sono dubbi.

«Il suo riuso - ha detto Pavan - non può che essere di contenitore mu-

seale, visto che ne abbiamo estremo bisogno e non possiamo ridurci agli spazi scomodi e limitati delle Scuderie di Miramare. Con una struttura del genere potremmo finalmente portare a Trieste mostre ed iniziative culturali che normalmente vengono dirottate su villa Manin, valorizzando anche il nostro patrimonio culturale».

Dopo le riflessioni sono arrivate le proposte. È stato Piero Piva, presentando il nuovo corso di laurea in ingegneria edile, a delineare la «filosofia» del restauro tecnico degli edifici. «Il nostro compito - ha detto - non è quello di decidere la destinazione d'uso, ma è quello di progettare per opzioni, dando una serie di progetti che possono anche integrarsi. Dobbiamo ideare la trasformabilità dell'edificio, rispettando i vincoli esistenti, sia quelli normativi sia quelli architettonici. Qualsiasi cosa verrà fatta dovrà avere strutture mobili e facilmente rimovibili per restituire in ogni occasione l'ampiezza degli spazi esistenti».

Alla fine sono stati due studenti a presentare le possibili «opzioni» per trasformare la Pescheria nel «contenitore culturale» che Trieste aspetta da anni.

Franco Del Campo

CONFERENZA STASERA IN VIA DELLA GEPPA

Nuovo sciamanesimo
per vivere in armonia

Nella tradizione sciamanica sudamericana, le forze elementali vengono chiamate «orixàs». Iemànjà è l'«orixàs» dell'acqua salata, Oxum l'«orixàs» del fuoco e delle montagne rocciose, Oxossi l'«orixàs» del mondo vegetale, e via di seguito. Direttamente alle «orixàs» si riallaccia la Biotransenergetica, una disciplina psicospirituale che vuole favorire la piena espressione della nostra «natura intima» o «essenza spirituale» e padroneggiare le «qualità». Può venir quindi considerata un nuovo sciamanesimo dal momento che rivisita molte pratiche e rituali antichi in una chiave attuale. Vuole essere coscienza del contatto perché porta a riconoscere il modo personale con cui ciascuno di noi effettua le relazioni e i poteri della natura, con le energie di luce che pervadono l'universo.

«Biotransenergetica la coscienza del contatto» è il tema dell'incontro esperienziale che si svolgerà stasera dalle 19 alle 21 in via della Geppa 2 con la conduzione di Atilio Somenzi, Luisa Benedetti, Lucio Ravagnan e Mirella De Angeli. L'organizzazione è del centro studi «Izanami Shitsuo Do» e dell'Istituto di Biotransenergetica. L'ingresso è libero, ma è gradita la prenotazione (telefono 660898).

Concetti fondamentali della Biotransenergetica sono quelli di «Contatto» e di «Transe». «Contatto» con la nostra

essenza significa cogliere l'unità fondamentale della natura dentro noi stessi, riconoscere il flusso delle forze che ci abitano. «Transe» significa diventare quelle forze anziché opporvisi. Padroneggiando il «Transe» possiamo conoscere e armonizzarci con le forze della terra, dell'acqua, dell'aria e del fuoco.

La Biotransenergetica propone il recupero della religione originaria, «pre-morale», per consentire un rapporto diretto con le forze spirituali e un atteggiamento sacro nei confronti della natura. Attraverso pratiche di meditazione, visualizzazione, ascolto, danza, respirazione, rilassamento, catarsi, e mediante mantras, canti, simboli, colori, profumi, erbe, cibi, è possibile entrare in contatto e armonizzarsi con le diverse forze in modo da risvegliare in sé le relative qualità. Con questo intento, la Biotransenergetica ha realizzato una serie di pratiche specifiche, alcune tradizionali, altre di nuova concezione.

Strumenti antichi e moderni, risorse emerse nella psicologia transpersonale, indicazioni ed esplorazioni offerte dal movimento transculturale New Age aprono così la strada per il contatto con il Sé, con l'intensità degli Archetipi, rendono possibile la sintonizzazione vibratoria con le varie forze elementali e l'accesso a dimensioni diverse dallo stato di coscienza.

Silvio Maranzana

INCONTRO CONOSCITIVO

Poggi Sant'Anna:
le scuole del rione
si presentano

Le scuole di Poggi Sant'Anna (materne di via Pagano, Frescobaldi, Puccini e Zandonai; elementari Rossetti, Foschiatti e Rodari; media Caprin) ed il ricreatorio Cobolli, in collaborazione con la VII circoscrizione, organizzano lunedì 27 maggio una mattinata di incontro volta a far conoscere ai bambini, ai ragazzi in età scolare e ai loro genitori le proprie strutture ed attività educative. Il programma prevede uno scambio di visite degli allievi e dei loro genitori, accompagnati dai docenti fra le varie scuole. Esso inizierà all'apertura delle lezioni

e si concretizzerà alla scuola Rossetti di via Zandonai 4, con una serie di esibizioni, alle quali concorreranno tutte le scuole partecipanti ed il ricreatorio con canti, saggi giuochi e strumentali, rappresentazione teatrale e incontro di minibasket. L'appuntamento ufficiale di apertura è fissato alle 10 alla scuola Rossetti, con il saluto delle autorità. «L'iniziativa - spiega - è motivata dalla tendenza da parte dei residenti del rione a iscriverci i figli nella scuola di quella superiore in istituti di altre zone cittadine».

FESTA GRANDE PER IL COMPLEANNO DELLA CELEBRE AUTO TOPOLINO

Ha 60 anni ma è «sempreverde»

In programma nella nostra città domani e domenica un raduno internazionale

Festa grande per la Topolino. In questi giorni infatti compie sessant'anni la celebre vettura, uno dei miti della storia dell'automobile, ma anche del costume, della storia stessa d'Italia. Tra le tante manifestazioni organizzate per celebrare il particolare genetliaco (quella ufficiale, la più importante, si terrà a metà giugno a Torino), da noi l'evento viene ricordato con il «VI Raduno internazionale di Topolino Città di Trieste». Una sessantina saranno gli equipaggi che, provenienti essenzialmente dal Triveneto, ma anche dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna, da Austria, Germania, Slovenia e Croazia, sabato e domenica festeggeranno l'evento a Trieste.

La «vettura più piccola del mondo», la straordinaria Fiat 500 creata nel '36 dall'ingegner Dante Giacosa (scompare proprio un paio di mesi fa) fu la protagonista della prima motorizzazione del Paese, realizzando l'idea di conquistare il ceto medio attraverso la rivoluzionaria concezione dell'auto intesa come strumento di «utilità», più che mezzo elitario, competitivo, di distinzione. Posta in vendita all'esordio a 8.900 lire, più di tre metri di lunghezza, 85 km all'ora, in vent'anni, fino al '55, dalle catene di montaggio torinesi e nelle varie versioni (A, B, C, Giardiniera) uscirono oltre mezzo milione di esemplari, esattamente 519.646.

Ora sono già oggetti di culto, da museo, pezzi da collezione. Diverse - amate, coccolate dai pro-



La «vettura più piccola del mondo» è stata creata nel '36 dall'ing. Giacosa

prietari - circolano ancora in perfetta efficienza, animano raduni, ispirano club di amatori. Come appunto il club triestino di Androna Campo Marzio, pilotato dall'attivissimo Antonio Lombardi, che per il «VI Raduno internazionale Città di Trieste» ha allestito un programma di particolare interesse, quale la ricorrenza in effetti richiedeva.

Il raduno di quest'anno infatti, che tra gli altri si avvale del patrocinio del Comune, della Provincia, dell'Azienda di promozione turistica, del museo Ferroviario di Campo Marzio e de «Il Piccolo», prevede un maggior coinvolgimento nella città rispetto alle scorse edizioni. Innanzitutto con gli esercizi commerciali, alcuni dei quali - in corso

Italia, in Campo Marzio, in via San Francesco - ospitano nelle loro vetrine addirittura la festeggiata, una Topolino in «carne ed ossa». Poi con le iniziative «collaterali» offerte ai radunisti. Innanzitutto una gita in treno (d'epoca naturalmente), alla ricerca dei «Binari sconosciuti» che circondano Trieste. La gita, organizzata eccezionalmen-

te di domenica in collaborazione con il museo Ferroviario, è aperta ancora per alcuni posti anche al pubblico; poi un tuffo nei misteri del Carso con la visita alla suggestiva Grotta Gigante. Non mancano i divertivi enogastronomici e gli spazi dedicati allo shopping.

Il programma prevede per sabato, dalle 14 alle 15, arrivo e punzonatura all'hotel Forte Agio di Duino, dove verrà offerto dalla direzione il cocktail di benvenuto. Successivamente la carovana si avvierà alla volta di Borgo Grotta Gigante. Verso le 18 è previsto il trasferimento dei radunisti in piazza Unità, dove le vetture verranno esposte al pubblico. Prima della cena di gala, che si terrà in un noto ristorante di pesce di via San Marco, le storiche vetture potranno essere ammirate anche ai Campi Elisi, dove faranno sosta per uno snack offerto da una pizzeria della zona.

Domenica, dalle 8 alle 9, ritrovo dei partecipanti alla Fiat di Campo Marzio. Successivamente, la carovana si trasferirà al museo Ferroviario per la gita in treno d'epoca e la successiva visita al museo. Al termine della mattinata la carovana si risnoderà sulla Costiera - magari tra qualche taccuino di carburatore, qualche stridor di balestra, ma sicuramente agili e svelti - per far ritorno a Duino, dove, alle 16, il raduno - dopo le rituali cerimonie di premiazione dei partecipanti - si scioglierà. Per riconvocarci con un arrivederci all'anno prossimo, il 61.o della sempreverde Topolino.

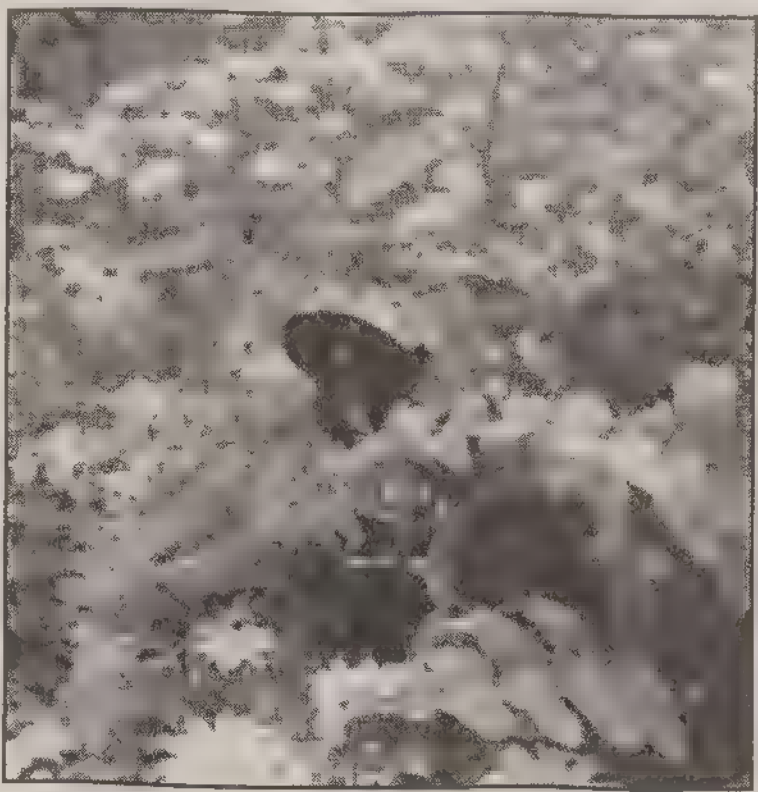
ANCHE IL SINDACO IN VISITA ALLA MOSTRA DELLE FARFALLE

Butterfly-house triestina

Si intensificano le iniziative per rendere permanente l'esposizione

Buone notizie per quei millecinquecento cittadini che giorni da hanno inviato le loro lettere alle istituzioni per richiedere che la mostra «Il giardino delle farfalle» rimanga per sempre a Trieste. Ora, non resta che tenere le dita incrociate... Pare infatti che il sindaco Riccardo Illy si sia interessato alla questione e che dopo aver visitato la mostra (che sarà oggetto anche di un servizio su Rai 2 domani, alle 8.35) abbia garantito, in via ufficiosa, il suo interessamento affinché si possa trovare un luogo idoneo ad accogliere l'esposizione, che potrebbe così diventare permanente. Ora sta al giovane entomologo Stefano Rimoli, curatore della mostra, cercare di prendere i contatti giusti per lanciare al più presto una proposta su di una struttura che possa plausibilmente diventare la nuova «casa» delle farfalle. Così, dopo alcuni incontri, è già emersa qualche ipotesi: «Infatti - dice Rimoli - un sito che potrebbe benissimo essere adattato a «butterfly house» è la serra di villa Revoltella, un luogo che - aggiunge l'entomologo - mi è stato segnalato dall'architetto Mannino, responsabile del Verde pubblico».

In realtà è ancora tutto da decidere, e forse qualche proposta in più da entrambe le parti si avrà la prossima settimana, quando è previsto un incontro ufficiale tra Rimoli, il vicesindaco Damiani, lo stesso Mannino e il direttore del museo di Storia naturale, Sergio Dolce.



en. cap. Un'immagine dalla mostra delle farfalle.

OGGI INCONTRO SU STAMPA E INFORMAZIONE

Junior Chamber: serata con l'antidroga



«Stampa e informazione a Trieste» è l'argomento che il vice direttore de «Il Piccolo», Leopoldo Petto, tratterà in occasione della prossima conviviale della Junior Chamber, in programma oggi, alle 20.30, all'antica trattoria da Suban. L'appuntamento fa seguito ad un altro incontro organizzato dalla Jci e riguardante gli aspetti legali e sociali legati al problema delle sostanze stupefacenti. Relatore della conferenza è stato il capitano della Guardia di Finanza, Giuseppe De Maio, comandante della locale sezione mobile antidroga, introdotto dal presidente della Junior triestina, Sergio Ashiku, presenti il presidente nazionale Jci, Massimo Orlando e il tenente medico Massimo Russo (nella foto a lato il tavolo dei relatori). Al termine del convegno si è tenuta una esercitazione di lavoro delle unità cinofile della Guardia di Finanza.

Nel corso della conferenza De Maio ha ricordato come a Trieste si contrasti il commercio illegale di droga attraverso una stazione navale e le unità cinofile, queste ultime utilizzate anche a livello preventivo. Nella provincia giuliana sono ben nove le unità cinofile: al porto, a Ferneti, a Rabuiese e a Opicina.

I SABATI DELL'UTAT

L'UTAT di via Imbriani apre anche il sabato dalle 9.30 alle 12.30 ed è a disposizione per informazioni, prenotazioni aeree, ferroviarie, magbetti, viaggi, vacanze e crociere.

OGNI SABATO INOLTRE UN TEMA PARTICOLARE DA APPROFONDIRE CON E PER VOI SEMPRE ACCOMPAGNATO DA UN'OFFERTA ED UNA RIDUZIONE SPECIALE VALIDA SOLAMENTE PER LE PRENOTAZIONI DEL SABATO.

SABATO 25 MAGGIO:

LA GRECIA DI COMITOURS

(riduzione tasse)

ed il nuovo Comitours Club

(riduzione 5%)

Venerdì 24 e Sabato 25 maggio sarà presente all'UTAT di via Imbriani un incaricato Comitours.

Il Calmiere
presenta
LA SETTIMANA DELLE PROMOZIONI
SCONTI
dal 10 al 30%
su tutte le collezioni
UOMO - DONNA
Approfitta,
acquista al momento giusto.
ORA!!!
Il Calmiere
Via Settefontane 16 - Trieste - ☎ 367134

GSM

167-193 1111

Chi sceglie
Omnitel
non paga
il canone
fino al 31 dicembre.

Oggi chi sceglie il mondo senza fili di Omnitel sceglie anche un mondo libero dal canone. Infatti, chi si abbona entro il 1° giugno a uno dei piani telefonici Omnitel, non paga il canone di abbonamento fino al 31 dicembre 1996*.

Inoltre, ai nuovi abbonati che acquistano un telefono GSM Omnitel by

Motorola, Omnitel of-

fre un benvenuto

scontato: il model-

lo 6200 a sole

590.000 lire IVA

inclusa e il model-

lo 8200 a sole

890.000 lire IVA in-

clusa.

GSM Omnitel
by Motorola
a partire da
L. 590.000
(IVA inclusa).



*Ad esclusione del piano telefonico Plus. Per chi cambia abbonamento, l'offerta non è più valida.
Copertura Italiana della rete GSM Omnitel. 47,8% del territorio e 75% della popolazione.

omnitel
telecomunicazioni cellulari

V i d i a m o a s c o l t o

Canone di abbonamento gratis per chi si abbona entro il 1° giugno 1996.

DEALER (specializzati per Individui e Famiglie)

■ GORIZIA:

RIAVEZ RADIO

VIA MAZZINI, 1 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 535471

TELEPHONE POINT

VIA GEN. CASCINO, 25 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 538003

GSM ON LINE

VIA IX GIUGNO, 46 - 34074 MONFALCONE - TEL. 0481 411160

HI-FI CLUB

V.LE SAN MARCO 49/51 - 34074 MONFALCONE - TEL. 0481 45320

■ TRIESTE:

AUDIOCAR SISTEM

VIA U. FOSCOLO, 10/B - 34131 TRIESTE - TEL. 040 638514

CENTRO RADIO TV

VIA S. NICOLÒ, 36 - 34121 TRIESTE - TEL. 040 363716

MEGAHERTZ

VIA SETTEFONTANE, 13 - 34138 TRIESTE - TEL. 040 771725

MEGAHERTZ 2

VIA GIULIA, 75/3 CENTRO COMM IL GIULIA - 34126 TRIESTE - TEL. 040 569688

NUOVA METROMARKET SRL

VIA FILZI, 7 - 34132 TRIESTE - TEL. 040 632552

OFFICE AUTOMATION (specializzati per le Aziende)

■ GORIZIA:

TOSELLI PAOLO & C. SNC

C.SO G. VERDI, 81 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 531621

DEL NERI & C. SNC

VIA S. MICHELE, 2 - 34072 GRADISCA D'ISONZO - TEL. 0481 99701

■ TRIESTE:

LA TECNICA SNC

V.LE G. D'ANNUNZIO, 29/E-F - 34138 TRIESTE - TEL. 040 636318

SINESIS SRL

VIA RISMONDO, 12 - 34132 TRIESTE - TEL. 040 367950

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita. Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della prima riserva, chiama dalle 15 alle 17 perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30 perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed entro il 10 giugno 1996.

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE

0037832/C

1.a RISERVA

0034328/C

2.a RISERVA

0033944/C



CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI VINCITORI DELLA SECONDA SETTIMANA DEL GIOCO «IL DELFINO DELLA FORTUNA»

Elda Raffaelli ha vinto la Fiat Cinquecento

Oggi pomeriggio alle 16 alla concessionaria Fiat AUTOCAMPOMARZIO l'assegnazione dei favolosi premi

Da ieri c'è un altro superfortunato lettore de «Il Piccolo» e migliaia di aspiranti vincitori un po' invidiosi. La Fiat Cinquecento «S», la seconda delle quattro automobili messe in palio per il gioco «Il Delfino della fortuna», ha finalmente un proprietario. Si tratta di Elda Raffaelli, la signora di Monrupino che ieri abbiamo raggiunto telefonicamente per comunicarle la bella notizia. «Non è possibile» ha confessato. «Non ho mai vinto niente. Questa è la prima volta. La Fiat Cinquecento è veramente un bel premio - ha aggiunto -. Se ho vinto, questo lo devo a mia madre Delia. E' lei che da oltre cinquant'anni legge assiduamente il Piccolo e ha partecipato sempre ai vostri giochi, ma evidentemente con poca fortuna. Questa volta, invece, la fortuna ha scelto proprio noi».

Il Delfino ha veramente portato fortuna alla signora Raffaelli e continua a dispensare premi, gioia e speranze.

Oggi ci saranno le premiazioni dei vincitori della seconda settimana di gioco. L'appuntamento è per



I vincitori della prima settimana di gioco (nella foto Lasorte) si sono dati appuntamento venerdì scorso all'AUTOCAMPOMARZIO. Oggi, la nota concessionaria Fiat, ospiterà la seconda premiazione.

le 16, alla concessionaria AUTOCAMPOMARZIO accanto alla redazione de «Il Piccolo». L'ormai nota concessionaria Fiat ospiterà la seconda cerimonia di premiazione, con i vincitori della scorsa settimana di gioco. Fidalma Sclanich, che si è aggiudicata un viaggio in Costa Amalfitana. Vincenza Venuti, che porterà a

casa l'impianto Hi-fi stereo Cd, Tullia Carlevaris, che sarà premiata con un prestigioso tappeto orientale cinese, Lucia Delich, alla quale è stato assegnato un favoloso televisore 25" Schaub Lorenz e la superfortunata vincitrice della Fiat Cinquecento «S», Elda Raffaelli. Ma torniamo al gioco «Il Delfino della fortuna»

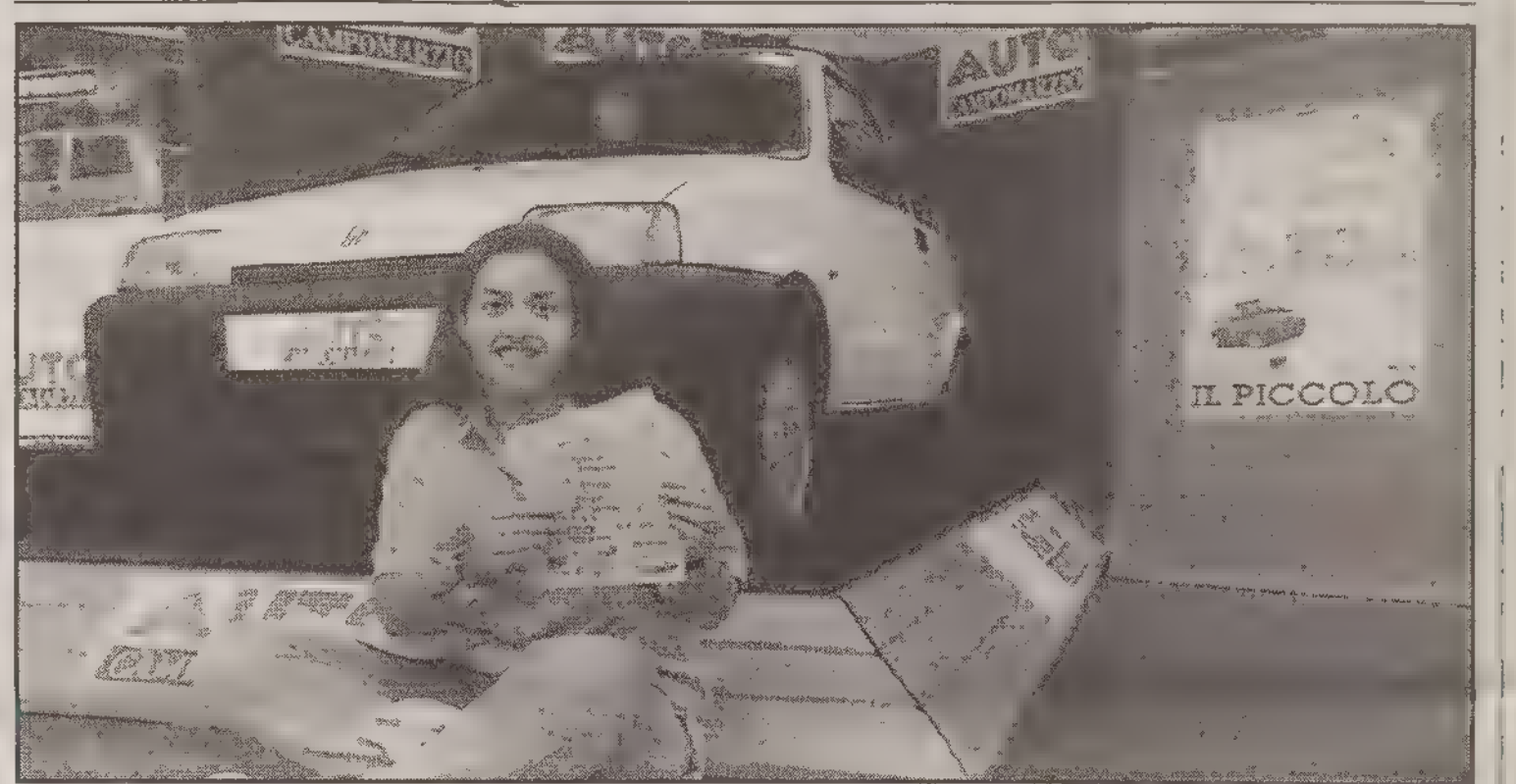
che sta registrando un ragguardevole numero di vincitori. Controllate attentamente i numeri fortunati che pubblichiamo oggi e nei prossimi giorni. Se avete vinto telefonate subito allo 040/3733296. Il possessore della scheda vincente deve infatti chiamare lo stesso giorno entro le 15 e dichiarare la vincita. E se il numero vin-

cente non dovesse essere il vostro, controllate con attenzione i numeri di riserva. Non è detto, il vincitore potrebbe non accorgersi di avere la scheda fortunata.

L'importante è che il lettore con il primo numero di riserva telefoni entro le 17. Ma anche il lettore che ha il terzo numero pubblicato deve chiamare. Entro le 18.30 è infatti possibile dichiarare di essere in possesso della scheda con il secondo numero di riserva e sperare di essere baciati dalla fortuna. Più schede avete e maggiori sono le possibilità che la fortuna scelga proprio voi.

Oggi e domenica con il quotidiano «Il Piccolo» verranno distribuite le schede della quarta settimana di gioco. Ogni giovedì, venerdì e sabato le potete trovare anche nei punti COOP di Trieste (l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzarolli), mentre ogni giorno possono essere ritirate nelle agenzie dell'Utati Viaggi, da Marzari Gioielli e da AUTOCAMPOMARZIO. Correte a ritirare le cartelle di gioco, potrebbero essere quelle fortunate.

CONTROLLA IL NUMERO DELLA FORTUNA DI OGGI CON QUELLO DELLA TUA SCHEDA



La ragazza «Delfino» ha consegnato all'AUTOCAMPOMARZIO le schede della quarta settimana di gioco. Correte a ritirarle.

SE CORRISPONDE HAI VINTO.

Chiama subito lo 040/3733296 per dichiarare la vincita.

P.M. 6/3755 d.d. 29.4.1996

Ecco i premi della settimana:

DOMENICA	Viaggio a New York per una persona
LUNEDI'	Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7
MARTEDI'	Orologio Lucien Rochat di Marzari Gioielli
MERCOLEDI'	Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700
GIOVEDI'	Prestigioso tappeto orientale cinese
VENERDI'	Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563
SABATO	Buono acquisto COOP da 1 milione

Qui trovi le cartelle del gioco:

Ogni venerdì e domenica con IL PICCOLO presso la tua edicola.

Inoltre potrai ritirare le schede anche presso:

le agenzie UTAT Viaggi MARZARI GIOIELLI (via Roma 3) FIAT AUTOCAMPOMARZIO (via Campo Marzio 18)

e ogni GIOVEDI', VENERDI' e SABATO nei punti vendita COOP di Trieste (l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzarolli)

I bollini vengono pubblicati ogni giorno in prima pagina, accanto alla testata «Il Piccolo»

LA FORTUNA TI ASPETTA!

UN TV COLOR 25" SCHAUB LORENZ AL VINCITORE DI OGGI

Guarda la televisione con il Delfino



Il fortunato possessore della scheda con il numero 0037832/C è il vincitore di oggi. «Il Delfino della fortuna» gli regala un magnifico televisore a colori 25" Schaub Lorenz SL2563.

Caratteristiche tecniche:

- Tv color RGB Monitor
- Cinescopio Flat Square Black Line
- On Screen Display
- Spegnimento programmabile 15/120 minuti
- Sintesi di frequenza digitale 120 canali-80 memorie
- ATS chiamata e memorizzazione diretta del programma e/o del canale dal telecomando

- Telecomando Digi-computer a controllo totale delle funzioni del TVC
- Doppio telecomando Easy Control
- Audio stereo Hi-fi 30 watt musicali-funzione bilingue su 4 HP
- Doppia presa scart Multimedia per tutte le periferiche audio video
- Presa per altoparlanti supplementari
- Presa per cuffia stereo mm 6,3 frontale
- Televideo CCT digitale
- Super VHS
- Mobile colore: nero metallizzato con inserti in radica
- Dimensioni: larghezza cm 58,5; altezza cm 53; profondità cm 45.

PARTECIPATE ALL'ESTRAZIONE FINALE DEL GIOCO «IL DELFINO DELLA FORTUNA»

Per partecipare all'estrazione finale dovete completare le schede di gioco con i bollini che giornalmente trovate in prima pagina del giornale accanto alla testata «Il Piccolo». Tutti i premi che non saranno assegnati durante le quattro settimane del gioco «Il Delfino della fortuna» verranno quindi aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del concorso ed entro il 10 giugno 1996. L'estrazione finale avverrà il giorno 11 giugno 1996, alla presenza del funzionario delegato al controllo, mediante estrazione sia della scheda sia del premio da assegnare.

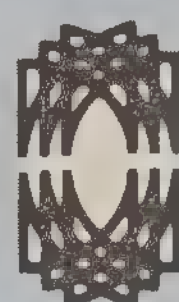
UTAT



VIAGGI

L'ESTATE UTAT E':

IL BALLETO DEL BOLSCIOI A GRAZ, I TRE TENORI A VIENNA, L'AIDA AD AGRIGENTO, LE OPERE ALL'ARENA DI VERONA, IL FESTIVAL ESTIVO DI SALISBURGO...



Marzari Gioielli 1920

VIA ROMA 3 - TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202875; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6554094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1650 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Lavoro pers. servizio richieste

MADRE e figlia triestine diplomate esperte cucina governo casa e baby sitter automunite referenziate offronsi a famiglia signorile con possibilità alloggio. Tel. 040/774391. (A5716)

Impiego e lavoro richieste

A. OPERATORE autocad e programmatore autolisp con esperienza in campo edile meccanico navale cerca impiego. Tel. 040/369957. **DIPLOMATO** 30enne serio referenze pratico ufficio uso computer magazzino impianti elettrici patente D diploma professionale tecnico manutentore impianti meccanica termica pneumatica elettronica microproc. controllo inglese spagnolo stage estero lingua discoccupazione offresi subito. Tel. 040/302233. (A5709)

EXPORT manager lunga esperienza commercio estero industria trading abituato viaggiare inglese tedesco francese offresi collaborazione consulenze. Scrivere a cassetta n. 18/X Published 34100 Trieste. (A5776)

INGEGNERE navalmeccanico iscritto all'albo uso pc-cad calcoli stabilità vaglia proposte. Tel. 040/634157. (A5938) **OFFRESI** giardiniere autista anche part time. Scrivere a cassetta n. 11/X Published 34100 Trieste. (A5663) **RAGAZZA** volontaria cerca urgentemente lavoro anche come baby sitter o altro. Telefono 040/630248. (A5083) **RAGIONIERA** decennale esperienza lva-redditi, import-export, cerca lavoro part-time max 6 ore. Tel. 0481/480506. (C388) **RAGIONIERE** vasta esperienza amministrativa/contabile in media azienda, autonomia operativa, offresi. Tel. 0368/3440040 ore serali. (A5809) **SIGNORA** giovane referenziale automunite esperienza pluriennale di commessa coll. do-

Ente nazionale per le strade
Compartimento della Viabilità per la Friuli Venezia Giulia
34127 - TRIESTE

AVVISO DI LICITAZIONE

Il Compartimento ANAS di Trieste intende procedere all'appalto dei sottoindicati lavori mediante licitazione privata. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'Art. 1 lettera A della Legge 02.2.1973 n. 14, con l'applicazione dell'Art. 21 della Legge 109/94 integrato con le modifiche del D.L. 101/95 e della Legge di conversione 216/95. Non sono ammesse le offerte in aumento rispetto al prezzo base.

GARA N. 30 - S.S. 52 «Carnica» - Lavori di completamento della variante di Tolmezzo lungo la direttrice per Villa Santina. **IMPORTO LIRE 1.902.500.000.** Categoria ANC N. 6. Tempo utile 270 giorni

GARA N. 31 - S.S. 305 «di Redipuglia» - Lavori urgenti per il risanamento del ponte sul fiume Isonzo in località Sagrado al km 9+300 **IMPORTO LIRE 992.703.990.** Categoria ANC N. 6. Tempo utile 90 giorni

GARA N. 32 - S.S. N. 464 «di Spilimbergo» - Lavori urgenti di completamento per il recupero statico delle strutture minori gravemente ammalorate del ponte sul torrente Medusa al km 9+289 **IMPORTO LIRE 805.127.000.** Categoria ANC N. 6. Tempo utile 300 giorni

GARA N. 33 - S.S. N. 14 «della Venezia Giulia» - Lavori di manutenzione straordinaria delle reti metalliche di rivestimento pendici rocciose dal km 137+813 al km 39+700 lato SX **IMPORTO LIRE 659.673.000.** Categoria ANC N. 6. Tempo utile 120 giorni

GARA N. 34 - S.S. N. 14 «della Venezia Giulia» - Lavori di manutenzione straordinaria delle reti metalliche di rivestimento pendici rocciose dal km 140+558 al km 142+415 lato SX **IMPORTO LIRE 555.542.000.** Categoria ANC N. 6. Tempo utile 120 giorni

La richiesta di invito da redigere in carta legale, dovrà pervenire al Compartimento ANAS, Ufficio Contratti, via Fabio Severo n. 52 - 34127 TRIESTE - entro le ore 12.00 del giorno 13.06.1996, unicamente a mezzo del Servizio Postale di Stato in singolo plico raccomandato o in singolo plico Postacelere su cui sarà indicato l'oggetto dell'appalto. Il Bando integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia nell'edizione del 29.05.1996 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di Trieste, Udine, Pordenone e all'Albo del Compartimento.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott. Mario Petrizzelli)

mestica ass. anziani baby sitter offresi. Tel. 040/821256. (A5853) **VENTISEIENNE** esperta amministrazione stabili import-export marketing diplomata referenziata ottimo inglese computer cerca impiego tel. 040/299476. (A5898) **30ENNE** cerca lavoro assistente anziani cameriera piani pulitrice baby sitter. Marina tel. 369293. (A5850)

Impiego e lavoro offerte

AGENZIA cerca giovani per spots pubblicitari, sfilate, servi-

zi fotografici, cinema tv. Formazione per inesperti. Tel. 1678/47087. (GB0) **AGENZIA** di Trieste seleziona n. 1 telefonista signora o signorina minimo 25 anni anche part-time preferibile esperienza nel settore. Per appuntamento tel. 040/7600279. (A5783) **AZIENDA** alimentare prodotti deperibili ricerca per l'area Trieste - Udine - Gorizia autotrasportatori con furgone cassonato fino a 35 quintali di proprietà, disponibili a lavorare nelle prime ore del mattino. Per informazioni rivolgersi al n. tel. 041/5728435, sig. Fuser. (GPd)

Continua in 23.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai numeri 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (*) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro-Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (*) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (*) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle

20.25 E Ginevra

21.13 IR Venezia S.L.

22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(†) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
3.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (*) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (*) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 IR Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (*) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(†) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia-Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Ponteboia
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Portogruaro-Caorle
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine
(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

(*) Servizio periodico.
(†) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest
10.58 IC (*) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.
(*) Servizio periodico.
(†) Treno con pagamento di supplemento.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.



Nuova Mitsubishi Eclipse: l'emozione di un viaggio nel futuro. L'occhio è conquistato dalla linea aggressiva, il cuore batte forte per il motore 2.0 litri, 16 valvole, 145 cavalli. E mentre assaporate la stabilità e la tenuta impeccabili date dalle sospensioni Multi-link anteriori e posteriori, lasciatevi sorprendere dal comfort. L'alto livello di sicurezza, garantito da ABS e doppio airbag, esalta al massimo il piacere di guidare una grande auto sportiva che vi trasporta nel ventunesimo secolo.

ECLIPSE	Motori 16V	Potenza CV	Vel. max km/h	Garanzia 3 anni	ABS	Doppio airbag	Climatizzatore	Servosterzo	Chius. central. con telecomando	Fari regol. da intern.	Fari fendinebbia	Sedili in pelle	Sedili in pelle reg. elettr.	Sedili in pelle	Interni in pelle	Cerchi in lega	Predil. radio + 6 altop.	Radio MC Stereo RDS	Immobili. elettronico	Milioni di km
GS	1997 cc	145	220	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	49,95
GS Extra	1997 cc	145	220	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	53,95

Versione metallizzata lire 980.000 - Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I. - Ulteriori informazioni sulla Garanzia presso i Concessionari Mitsubishi.

Eclipse apre la strada al ventunesimo secolo.



Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380771 - Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.



IERI SERA L'ANNUNCIO DA PARTE DELLA SOCIETÀ BIANCONERA

Viali, la separazione dopo il trionfo

Oggi la conferenza-stampa del giocatore che sembra destinato al Chelsea (o al Glasgow Rangers)

MALDINI SODDISFATTO Solo Totti e Morfeo svegliano l'under 21 contro la Rondinella

FIRENZE — C'è stato bisogno dell'entrata in campo di Morfeo e Totti per dare fantasia all'Under 21 impegnata ieri pomeriggio nell'amichevole contro la Rondinella, una formazione di dilettanti alla quale sono state rifilate sette reti, tutte nel secondo tempo. Il primo tempo degli azzurri di Maldini è apparso noioso, con i giocatori poco brillanti e senza idee. Nella ripresa sono arrivati i gol (doppietta di Morfeo, Totti e realizzazioni di Del Vecchio, Ametrano e Amoruso) e il gioco. Maldini, a fine partita era comunque soddisfatto. «Era chiaro - ha dichiarato - che avremmo pagato lo scotto di tre giorni di allenamento molto pesanti. Questa partita non ha fatto altro che confermare ciò che avevo in testa da tempo. La buona prestazione di Morfeo e Totti? Mi fa piacere, ma non cambia niente nelle gerarchie prestabilite».

TORINO — Gian Luca Viali e la Juventus si sono ufficialmente separati. A sole 24 ore dal trionfo in Coppa Campioni e alla vigilia della conferenza stampa convocata dal procuratore del giocatore, Claudio Pasqualin, per svelare la futura destinazione, è stata la stessa Juventus ieri sera, con uno stringato comunicato, a togliere il residuo dubbio, se ancora ce n'era, sul divorzio tra il campione e il club torinese. «La Juventus - si legge nel comunicato - ha deciso consensualmente di non procedere al rinnovo del contratto, in considerazione delle diverse, reciproche esigenze».

La decisione, da entrambe le parti, è dunque stata presa da tempo: la Juventus aveva proposto un prolungamento di contratto annuale, mentre Viali lo voleva biennale, visto che le proposte alternative non gli mancavano e, anzi, alcuni club, soprattutto esteri, sono pronti a offrirgli contrat-



E' ufficiale, Viali lascia la Juve.

ti anche molto più lunghi. Dopo i ringraziamenti di rito, le due strade dunque si separano: Viali oggi comunicherà la propria destinazione. «Vi prego intervenire alla conferenza stampa in programma questo pomeriggio alle ore 15 nella sede del Circolo della Stampa in corso Stati Uniti n. 27 a Torino. Nell'occasione

Gianluca Viali parlerà delle ragioni dei suoi programmi futuri. Il comunicato è firmato dall'avvocato Claudio Pasqualin.

Molta è la curiosità di sapere cosa dirà Viali. Pare abbastanza probabile, comunque, che annuncerà il suo trasferimento all'estero e precisamente al Chelsea, la squadra lon-

dinese che nella prossima stagione avrà Ruud Gullit allenatore-giocatore. Viali avrebbe scelto Londra e non Glasgow come sembrava in un primo tempo. Sembra certo, tuttavia, che l'unica alternativa al Chelsea continui ad essere il Glasgow Rangers di Sean Connery.

La Champions League, intanto, è lì, nell'ufficio di Roberto Bettega, vicepresidente della Juventus, in mezzo alla Supercoppa di Lega e al trofeo che viene assegnato a chi vince il campionato: è collocata su un ripiano appeso, quello dove sono collocati i segni della vittoria di questa Juventus, quella della gestione di Bettega-Giraudo-Moggi, quella di Lippi e Viali. Bettega la guarda con ammirazione, la accarezza, la solleva: «Ammetto mercoledì sera ho provato un po' di invidia per i ragazzi che l'hanno vinta sul campo - dice - per ben due volte sono arrivato in finale e per ben due volte l'ho vista volare via».

IL PLAUSO DEGLI AZZURRI

Sacchi: «Un grazie alla Juve E' un esempio da seguire»

CARNAGO — La vecchia signora è tornata simbolo. Il suo cuore, la sua volontà, la sua «fame» di vincere sono tornate a essere esempio da seguire, anche per la Nazionale. Arrigo Sacchi ne è talmente convinto che ieri, rientrato a Milano dopo aver assistito alla finale di Coppa dei Campioni («ma non ai rigori, io di rigori non ne voglio vedere più»), ha tessuto le lodi di «una grande Juventus che ha giocato come oggi si deve giocare se si vuole vincere: è stata cioè superiore alle sue forze».

«Mercoledì sera - ha aggiunto - è stata una grande serata per tutto il calcio italiano. Anche perché la Juve giocava con due soli stranieri, di cui uno mezzo acciaccato».

Grazie alla Juventus, quindi. Grazie e complimenti. «Perché hanno giocato una gara straordinaria. Secondo me - ha detto Sacchi - l'Ajazz ha qualcosa in più di questa Juve. Però la Juve voleva questa partita più di loro». Per Sacchi, quella dei bianconeri è stata «una vittoria di tutti». Non sono stati i grandi, da Viali a Del Piero, a vincere la gara, ma sono stati i Di Livio, i Torricelli, i Ferrara. La differenza l'ha fatta davvero il collettivo. Un pressing davvero

RESA TOTALE DELL'UEFA

Stranieri senza limiti nelle coppe europee

ROMA — L'Uefa si arrende alla sentenza Bosman. Nel comitato esecutivo svoltosi ieri a Roma è stato deciso che, a partire dalla prossima stagione, nelle coppe europee ogni squadra dovrà inviare, prima dell'inizio delle competizioni, una lista di 25 giocatori. Fra questi 25 non ci sono limitazioni di nazionalità, teoricamente potrebbero essere anche 25 africani. Inoltre ogni squadra potrà utilizzare un numero illimitato di giocatori al di sotto dei vent'anni che facciano parte del club almeno da due stagioni. Nell'ambito della stagione delle coppe si potranno sostituire, entro il 15 gennaio, due giocatori dall'elenco del 25. I nuovi arrivati potranno essere schierati nelle gare successive.

Per quanto riguarda il cambiamento della composizione della Champions League, ogni decisione è stata rimandata alle riunioni successive. Molto probabilmente le due squadre italiane che parteciperanno alla prossima edizione, Juventus e Milan, avranno la possibilità di non incontrarsi fino alle semifinali e giocheranno il mercoledì ad un orario differenziato.

Per quanto riguarda i mondiali del 2002 l'Uefa sostiene l'ipotesi di una candidatura congiunta di Giappone e Corea del Sud. Si chiude il discorso sul numero di stranieri nelle coppe europee e la Uefa si adegua alla nuova realtà barattando la sua decisionalità con la lista di 25 giocatori ammessi. Il presidente Lennart Johansson e il segretario Gerhard Aigner prendono tempo invece sulla riforma della Champions League, che si farà. «Ma tutte le squadre professionistiche che vincono il proprio campionato - afferma Johansson - devono avere la chance di arrivare fino in fondo. Le questioni riguardanti le altre squadre che giocheranno invece la Coppa Uefa saranno esaminate da un comitato ristretto».

Sulla designazione del paese che ospiterà i mondiali 2002 l'Uefa sostiene (ma la Fifa non è d'accordo) che la prima priorità è la doppia ospitalità: «Giappone e Corea hanno speso molto, hanno impianti molto belli, sarebbe giusto non deludere una delle due nazioni. La Corea - dice Johansson - sembra disponibile alla doppia ospitalità, il Giappone no. Ma c'è tempo per discuterne».

MERCATO / SEI MILIARDI AL MILAN

Toldo tutto della Fiorentina

Roberto Carlos al Real Madrid, la Roma ha preso Dahlin

MILANO — Francesco Toldo, il giovane portiere conteso da Milan e Fiorentina, ha trovato un padrone: la Fiorentina ne ha acquistato pagando alla società rossonera sei miliardi di lire. Così i gigliati hanno riscattato il 50% della comproprietà che i due club si stavano contendendo. L'accordo è avvenuto ieri sera a Milano ed ha avuto come artefice il presidente viola Vittorio Cecchi Gori e il vicepresidente ed amministratore delegato del Milan Adriano Galliani. L'incontro è avvenuto a margine di una convention tenuta da Cecchi Gori al Teatro Nuovo di Piazza San Babila per annunciare la nascita della seconda rete di Tmc.

La notizia è stata con-

fermata dal direttore sportivo rossonero Arieudo Braidà il quale ha aggiunto che tra le due società ci sono da definire solo alcuni dettagli. - Inter e Real Madrid, invece, hanno raggiunto un accordo di massima per il trasferimento di Roberto Carlos alla società spagnola. La visita del presidente madrilenio Lorenzo Sanz, che ieri mattina a Milano ha incontrato il vicepresidente dell'Inter Visconti di Modrone e altri dirigenti nerazzurri in piazza Duse, ha portato a un'intesa. Da quanto si è appreso in ambienti nerazzurri si tratta di un accordo non ancora definitivo, sia per quanto riguarda le cifre sia perché è comunque subordinato all'assenso del difensore brasiliano.

Sanz, che ha assistito ad Ajax-Juventus all'Olimpico, è ripartito ieri pomeriggio per Madrid. La trattativa andata a buon fine su Roberto Carlos è proceduta indisturbata da quella che l'Inter ha in ballo per Zamorano, attaccante cileno del Real a fine contratto. La società nerazzurra è sempre in attesa che si concluda la pratica per la concessione della nazionalità spagnola a Zamorano, che diventerebbe così un giocatore comunitario, al di fuori dei limiti di tessera.

Intanto da piazza Duse arrivano parole di esultanza e ringraziamenti alla Juventus, che battendo l'Ajazz ha regalato all'Inter l'accesso all'Uefa liberandola dallo spettro dell'Intertoto.

La cessione di Roberto Carlos al Real Madrid farebbe entrare nella casse della società nerazzurra poco meno di 12 miliardi di lire.

Alla vigilia della presentazione ufficiale del nuovo allenatore, la Roma ha acquistato il primo giocatore per la stagione '96-'97: Martin Dahlin, l'attaccante del Borussia Moenchengladbach. A riferirlo è Mauro Miccio, responsabile per la comunicazione e stampa della società giallorossa. Interpellato a margine dell'assemblea annuale della Confindustria, l'ex consigliere di amministrazione della Rai ha affermato che l'operazione è stata conclusa mercoledì e la trattativa è stata condotta dal direttore sportivo Emiliano Mascetti.

TRIESTINA / AMICHEVOLE

Alabarda, provino con il Gaifarine di Pin domani al «Rocco»

TRIESTE — A tentare di indossare i panni del Livorno domani pomeriggio al «Rocco» (ingresso libero, ore 16.30) sarà il Gaifarine dell'ex veronese Livio Pin, amico di Carlo Osti. E' una squadra che milita nel campionato di Promozione veneto e che ha accettato ben volentieri di venire a calcare l'erbetta dello stadio triestino. Unica condizione, non accarezzare troppo energicamente le preziose caviglie degli alabardati che devono restare sane per l'incontro del 9 giugno con il Livorno. A parte qualche acciacco ormai cronico, la truppa di Rosselli gode di buona salute. Liberatasi dal peso di dover arrivare a tutti i costi ai play-off, ora la squadra non potrà che fare ancora meglio.

A proposito della semifinale, la Lega ha avuto un ulteriore ripensamento sulla dislocazione dei posti e sui prezzi. Complessivamente verranno stampati 24.500 biglietti. «Quelli in più - è la battuta del diesse Osti - entreranno gratis».

La tribuna centrale d'onore (40 mila), sarà scorporata dalla tribuna laterale numerata (30 mila). Un posto in tribuna «Grezar» costerà 25 mila, anziché 20. Speriamo che da qui al 9 giugno i tagliandi non lievitino di altre cinque mila. In ciascuna delle due curve ci sarà spazio per 5 mila spettatori (costo lire 13 mila).

I CONSIGLI DELL'EX ALLENATORE DEL SARAGOZZA

Ferrari «avvisa» Capello

«In Spagna ho avuto problemi di lingua e con i difensori»

UDINE — «Caro Fabio, te lo do io un paio di buoni consigli». L'ex allenatore del Milan Fabio Capello, dunque, si appresta, in questi giorni, a iniziare una prestigiosissima avventura al timone del Real Madrid e, sicuramente, dovrà dar fondo a tutta la sua grande esperienza per riportare agli antichi fasti una delle più blasonate e appassionate «signore» del calcio europeo. E proprio in Friuli, terra natale del neotecnico delle «merengues», c'è un distinto signore con i baffi che può fornire a «Fabio Massimo» qualche dritta utile. Si tratta di Enzo Ferrari, ora allenatore dell'Alessandria, il quale, dopo l'Udinese di Zico e prima della Triestina di Romano e Causio, andò ad allenare per una stagione il Real Saragozza (siamo parlando del campionato '84-'85).

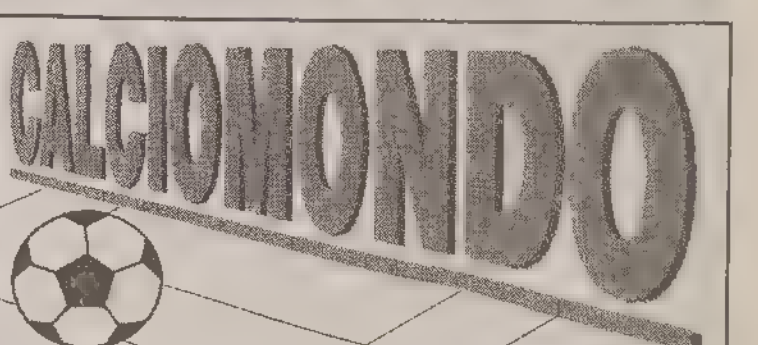
«Fu un'esperienza molto positiva - racconta il tecnico udinese - perché mi permise di prendere un po' di aria fresca dopo gli anni di Zico a Udine, meravigliosi ma stressanti. Arrivammo in decima posizione partendo malissimo e finendo con una vittoria a Barcellona per 1-0. Allora era una vera impresa giocare e vincere al «Camp Nou» in un campionato monopolizzato dai «blaugrana» e dalle «camisetas blancas» di Madrid. Di quell'anno mi rimangono dei grandissimi ricordi di sotto il profilo umano e la sensazione, oltretutto, di avere insegnato qualcosa di buono ai miei giocatori. Durante quella stagione feci esor-

dire l'allora sedicenne Villa Roja, oggi pedina insostituibile del Deportivo La Coruña. Il calcio spagnolo era diverso da oggi e non so se i miei consigli possono essere utili ad un tecnico preparatissimo come Capello».

Già, quello di Ferrari a Saragozza fu una sorta di viaggio di esplorazione, mentre l'avventura dell'«entrenador» (bisognerà imparare a chiamarlo così) Capello è supertecnologica e superorganizzativa. «Effettivamente lui andrà a Madrid - continua Ferrari - con un collaudatissimo team di collaboratori e forte degli anni passati al Milan, la squadra numero uno al mondo per organizzazione societaria. Ma, se posso azzardarmi, deve stare molto attento a due componenti: la prima è la comunicazione. Deve cercare sempre di parlare la lingua spagnola sia con i giocatori, per far capire bene il suo credo, sia con la stampa. A quest'ultima, comunque, lui è abituato: a Madrid, per quanto sia una piazza importantissima, non patirà la stessa pressione che ha patito a Milano».

La seconda componente riguarda l'aspetto difensivo del gioco. Tecnicamente gli atleti spagnoli sono buoni, ma quando non hanno la palla non sono abituati, come gli italiani, a interrompere l'azione avversaria, ma attendono l'errore tecnico di chi gli sta davanti. Comunque lo capirà da solo in brevissimo tempo, e ve lo assicuro, avrà successo». Parola di Enzo Ferrari.

Francesco Facchini



Pensionato muore in casa al gol di Ravanelli

CITTA' DI CASTELLO — E' morto, presumibilmente d'infarto, poco dopo aver visto in televisione il gol con cui ieri sera Ravanelli aveva portato in vantaggio la Juventus sull'Ajazz. E' successo a Città di Castello. L'uomo - V.M., un pensionato tifemate di 68 anni - era sofferente di cuore.

Napoli: presentato ieri il nuovo tecnico Simoni

NAPOLI — Il Napoli ha presentato ieri mattina, in una conferenza stampa svoltasi nel centro storico di Soccavo, il nuovo tecnico, Gigi Simoni, che ha firmato con la società azzurra un contratto annuale. Simoni ha voluto ringraziare la società ed il presidente grigiorosso. «Sono contento di questa nuova esperienza professionale. E' una prova per le mie ambizioni, per il raggiungimento di obiettivi migliori».

Milano: oggi Tabarez esce allo scoperto

MILANO — Oscar Washington Tabarez, nuovo tecnico del Milan per la stagione 1996-97, sarà presentato alla stampa oggi alle 13 nella sede rossonera di via Turati.

Il tecnico uruguayano è giunto mercoledì a Milano. Ieri era arrivato a Roma da Montevideo, e in serata aveva assistito ad Ajax-Juventus all'Olimpico. Nella tarda mattinata di ieri, su un volo privato, lo hanno portato a Milano il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, e Arieudo Braidà.

Chiesto il rinvio a giudizio per ex dirigenza del Cosenza

COSENZA — Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Cosenza, Mario Spagnuolo, ha chiesto il rinvio a giudizio per gli ex presidenti del Cosenza Calcio Antonio Serra, 41 anni, e Bonaventura La Macchia, 43, deputato di Rinnovo Italia, e per l'ex dirigente Vincenzo Cristoforo, 56 anni. Gli ex dirigenti del Cosenza devono rispondere dei resti di ricettazione, falso in bilancio, falso materiale commesso da pubblico ufficiale, falso ideologico.

POLO NORD RIELLO

Polo Nord Riello sono i Centri per la climatizzazione, per avere un buon consiglio e il nome dell' installatore di fiducia.

Il Polo Nord Riello è un centro specializzato nella climatizzazione dove, grazie ai consigli di personale altamente specializzato, troverete sicuramente il prodotto più adeguato alle vostre esigenze. Potrete scegliere, quindi, tra una gamma vastissima di climatizzatori

che spazia dai trasportabili ai fissi, dai refrigeratori ai ventilconvettori.

Cercate qui sopra, il nome del rivenditore a voi più vicino, andate subito al Polo Nord Riello, così, finalmente, vi godrete una fresca estate.

Per ulteriori informazioni telefonate al

Numero Verde
167-240040

Fisso a parete

Portatile Montebagno

Ventilconvettore

Fisso a pavimento

79° giro d'Italia



IN BREVE

Borg colpito da epilessia

STOCOLMA — Björn Borg è stato ricoverato in ospedale per un malore che lo ha colpito prima della finale di un torneo tra veterani in cui avrebbe dovuto affrontare l'argentino José Luis Clerc. Tra le ipotesi avanzate si è parlato anche di una crisi di epilessia. L'episodio è avvenuto a Mook, cittadina olandese. Borg, 39 anni, si è accasciato a terra negli spogliatoi. Condotta in ospedale è stato dimesso dopo poche ore ed è rientrato in Svezia per un periodo di riposo.

Rugby in festa a Udine

UDINE — Continuano a Udine gli allenamenti della nazionale di rugby in vista dell'incontro di coppa Europa contro la Polonia, in programma domenica alle 16 al campo di Paderno. Il clima all'interno della nazionale è sereno. L'impegno contro la Polonia, avversaria da prendere con le molle, è molto importante visto che consentirà, in caso di vittoria, l'accesso alla finale contro la Francia. Ieri gli azzurri, che sono in ritiro al Green Park di Magnano in Riviera, hanno lavorato sodo agli ordini dei tecnici Mascioletti e Dotto. La prevendita dei biglietti per la partita è avviata al bar K2 di via Gorizia e all'osteria Alla colonna in via Gemona a Udine.

Basket A2: semifinali play-off

RIMINI — La Koncret Rimini ha battuto la Rayer Venezia 90-71 (38-33) in gara-2 di semifinale di A2. La Rayer aveva vinto gara-1 e quindi ora la situazione è di parità. Gara-3 domenica (18.30) a Venezia. A Reggio Emilia la Polti Cantù ha battuto la Reggiana 75-73 (39-37) in gara-2 di semifinale di A2. La Polti aveva vinto anche in gara-1 e quindi conduce per 2-0. Gara-3 domenica (18.30) a Cantù. Se vincerà ancora la squadra lombarda sarà promossa in A1.

TAPPA STRAPPACUORE DI SALIGARI E BORTOLAMI

Eroi su due ruote

Caduti, i due sono arrivati sanguinanti al traguardo - Primo è Edo

CROTONE — In quel libro d'avventura e di umanità che è il Giro ieri è stato scritto un capitolo penoso, firmato da Saligari e da Bortolami, vittime di una drammatica caduta.

Il gruppo aveva da poco superato il ponte sul Fiume Crati ed i massaggiatori delle squadre stavano sul ciglio della strada per consegnare ai corridori il sacchetto delle vivande. Al centro del gruppo, Vona agguantava il proprio e lo agguantava al manubrio. Ma il sacchetto scivolava e si impigliava nella ruota di chi seguiva. Cadevano, malamente, Saligari e Bortolami. Il primo batteva il volto e si ferveva al mento, alla spalla, alla gamba ed al sopracciglio sinistro. Il secondo invece riportava la frattura del radio. Saligari e Bortolami stringendo i denti, aiutati da tutto il gruppo, sono riusciti ad

arrivare alla fine della tappa. Saligari è stato medicato 4 volte lungo il percorso. Bortolami è stato invece fasciato all'altezza del gomito poi il bendaggio rigido è stato poi tagliato, il braccio destro era in ogni caso inutilizzabile a causa del dolore ed il portacolori della Mapei ha pedalato per 85 km senza mai poter stringere il manubrio con la mano destra, sostenendosi solo con la sinistra.

Intanto la maglia rosa Martinello ha consolidato la propria posizione di leader (ma oggi difficilmente riuscirà a mantenerla, visto che il Giro si inerpica da stamane sulle insidiose montagne della Sila, diretta tv su Italia 1 dalle 15) grazie ai secondi di abbuono conquistati all'Intergrò, dove Silvio si è imposto su Bontempi grazie alla spettacolare apertura di Mario Cipollini che ha fatto da sparring per il

suo amico-capitano. Forte di quei 6 secondi guadagnati, Martinello ne ha conquistati altri due nello sprint finale, piazzandosi al terzo posto sul traguardo di Crotone, nella scia dell'iberico Edo, alla sua prima vittoria italiana.

Ordine d'arrivo della quinta tappa (Metaponto-Crotone di km 196): 1) Angel Edo (Spa-Kelme) in 5h01'59" alla media oraria di km. 38,943 (abbuono 12"). 2) Massimo Strazzer (Ita) s.t. (Abbuono 8"). 3) Silvio Martinello (Ita) s.t. (Abbuono 10"). 4) Giovanni Lombardi (Ita) s.t. (Abbuono 2"). 5) Adriano Baffi (Ita) s.t.

Classifica generale (dopo km 947): 1) Silvio Martinello (Ita-Saeco) in 24h10'24" alla media oraria di km. 39,157. 2) Stefano Zanini (Ita) a 16". 3) Fabrizio Guidi (Ita) a 22". 4) Angel Edo (Spa) a 24". 5) Fabrizio Bontempi (Ita) s.t.



Bortolami, ieri è stato eroico.

PALLANUOTO / US OPEN

Azzurri (incompleti) sconfitti di misura dalla selezione Usa

NASHVILLE (STATI UNITI) — Sconfitta di misura (11-10) per il settebello nella gara d'esordio dell'Us Open di pallanuoto. La nazionale italiana, priva dell'infortunato portiere Attolico, ha ceduto di un solo gol di scarto agli Usa presentatisi a ranghi completi. L'Italia ha avuto un buon inizio, si è portata in vantaggio per 3-1 con un gol di Postiglione e una doppietta di Alessandro Calcaterra. Poi gli Usa hanno ribattuto colpo su colpo prendendo il sopravvento. Gli azzurri tuttavia hanno avuto più occasioni per pareggiare ma sul 7-6 Bovo ha sprecato la superiorità numerica e sull'11-10 Pomilio si è fatto deviare il tiro dal portiere. Nel complesso la prestazione dell'Italia è da considerarsi positiva nonostante qualche sbandamento in difesa col portiere Gerini non sempre all'altezza.

CANOTTAGGIO Dal Saturnia verso Colonia

TRIESTE — Due gare nazionali ed un raduno hanno contribuito a designare i nominativi degli atleti della squadra Juniores che in questo fine settimana prenderanno parte all'Internazionale di Colonia. La trasferta in terra tedesca avrà lo scopo, per l'équipe under 18, alla sua prima uscita stagionale, di confrontarsi direttamente con le maggiori potenze europee in campo remiero. Della comitiva fanno parte i due triestini del Saturnia: Andrea Rebek e Antonella Skerlavaj. Il primo, ospite per il secondo anno consecutivo del College remiero di Piediluco, ha dimostrato di aver fatto un notevole salto di qualità. Il 4 con (del quale fa parte Rebek) è stato al Memorial d'Alaja, l'anno juniores più veloce in gara. La Skerlavaj dal canto suo, anche lei al primo anno nella categoria, ha dimostrato sul campo di non avere avversarie in grado di impensierirla nella barca corta. A Colonia ripeterà il doppio con Francesca del Zilio (Sile), double già vincitore della selezione, il mese scorso a Piediluco. La squadra italiana sarà impegnata domani e domenica in due regate distinte, dalle quali i tecnici responsabili di settore trarranno utili indicazioni per la formazione definitiva della rappresentativa juniores che dal 7 all'11 agosto prenderà parte al campionato del mondo di Strathclyde in Scozia.

Regate in notturna
Oltre un centinaio di atleti regionali parteciperanno domani e domenica alle regate organizzate ad Isola d'Istria dal locale club Argo Caleb. Domani è prevista una gara in notturna. Sei le discipline in programma dalle 20 alle 21. Domenica le gare cominceranno alle 10. Parteciperanno la Timavo, la Nettuno, il Saturnia e la Ginnastica Triestina.

Maurizio Ustolin

TENNIS / BENE GAUDENZI

«Salta» anche Muster: gli Open di Francia restano senza i migliori del mondo

SAINT POELTEN — Becker ha già dato forfait, Sampras è in forse, e adesso gli Open di Francia di tennis, che cominceranno lunedì, rischiano di perdere anche Thomas Muster. Il più forte giocatore al mondo sulla terra battuta, vincitore l'anno scorso del torneo parigino, si è infortunato ieri al torneo austriaco di Saint Poelten alla caviglia destra poco prima dell'inizio dell'incontro con Gaudenzi valido per i quarti di finale, dando così via libera in semifinale all'azzurro, che troverà adesso lo spagnolo Mantilla. Muster ha perso l'equilibrio e si è slogato la caviglia durante un riscaldamento con lo spagnolo Javier Sanchez.



Muster sta male.

ATLETICA / NAZIONALI

Assoluti a Bologna: gli atleti regionali a caccia di medaglie

TRIESTE — Tra oggi, domani e domenica una vera e propria pioggia di atleti regionali sciamerà verso Bologna, sede designata dei Campionati italiani individuali assoluti di atletica leggera. A sbarrare il passo alle «leggende», quali Tili, Di Napoli, Panetta, May, ci proveranno alcuni portacolori nostrani. E pure con ottime prospettive, soprattutto per quelli da tempo emigrati verso lidi più «gratificanti». Cominciamo dalla velocità, disciplina regina tra le regine.

La staranzese Giada Gallina (Snam Mi), dopo essersi rimessa da uno strappo e aver vinto la Coppa campioni, parte favorita sia sul 100 che sulla distanza doppia. A farle da «damigella» avrebbe dovuto esserci pure la promettevole Claudia Cosolo (Rolo Ud), ma anche la sua muscolatura sembra averla tradita. Ci saranno invece Barbara Burattini (Chimica del Friuli) e Silvia Peri (Beretich Pn). Il goriziano Rocco Ceselin (Carabinieri) e il pordenonese Andrea Fogliato (Aeronautica) puntano a un accesso in finale rispettivamente nei 100 e 200, mentre Corrado Masetti (CariGo) deve giocare tutto sul mezzo giro di pista. Presente a Bologna pure la staffetta 4x100 della Libertas Udine, composta da Cividino-Alterio-Merlo-Bacia.

Negli ostacoli alti Andrea Alterio (Rolo) dovrebbe risultare un sicuro finalista; la triestina Margaret Macchiuti (Sisport To) e la goriziana Elisa Andreotti (Cus Palermo) si giocheranno invece il podio dietro all'imbattibile Tuzzi. La giovane Gabriella Gregori (Rolo), dopo i recenti progressi, aspira a passare più turni possibili nella stessa disciplina.

Nel «giro morte» (400 hsl), solo l'impavida Lara Zullian (Cus Trieste) ha trovato il coraggio e il «limite» per cimentarsi. Sul giro di pista, invece, l'insostituibile triestina Luisa Furlan (Cus Palermo) e la possente Chiara Grossutti (Rolo, iscritta anche negli 800) cercheranno la strada che porti il più possibile vicino alla finale. Nel mezzofondo buoni chances per Dario Giacomello (Atletica Pordenonese Beretich) sugli 800, oltre che per la sua compagna di colori e promettevole junior, Jaqueline Tognolo, indecisa tra i 1500 e i 3000, e la sempreverde Grazia Tison (Rolo) impegnata sugli 800 e 1500. Il triestino degli altipiani Michele Gamba (Snam Mi), dopo il 12.º posto conquistato sui 10.000 negli «italiani» di Camaiore, stavolta cercherà di migliorarsi sui 5000. Il carabinieri triestino Diego Cafagna sarà l'unico a cimentarsi nella marcia (10 km) dopo il «forfait» della sua concittadina Elena Verzegnassi (Rolo).

Soprattutto dai lanci e dai salti ci si attende però di rimpinguare il medagliere regionale. La triestina Claudia Coslovich (Sisport To) mira non soltanto a riconfermarsi «campionesse» di giavellotto, ma pure di trovare una misura utile a staccare il biglietto per Atlanta. Le faranno da contorno la junior azzurra Elisabetta Marin (Cus Trieste) e Vilma Vidotto (Beretich Pn). L'esperta Sandra Benedet (Chimica) si cimenterà con disco e peso. Tra i maschi, cercheranno di scagliare il giavellotto il più lontano possibile il goriziano Gianluca Valenti (Fiamme Oro) e Paolo Casarsa (Rolo). Nel getto del peso tutto cadrà sulle possenti spalle di Paolo Del Toso (Rolo); nel martello su quelle più giovani del goriziano Loris Paoluzzi (Snam) e Luca Vitagliano (Rolo); nel disco sull'esperienza dei due portacolori della Naf Scontopi, Adriano Coss e Cristian Ponton. L'ormai sicura «olimpionica» Barbara Lah (Snam) cerca l'oro nel triplo, Capriotti permettendo. Nadia Morandini (Gemonatletica) il podio e le rappresentanti della Chimica del Friuli, Barbara Marinetti e Stefania Zuin l'accesso in finale. La già citata Andreotti e la pur acciaccata Arianna Zivez (Cus Trieste) troveranno pane per i loro denti in un qualificatissimo salto in lungo; a Luca Passera (Rolo) toccherà calcare la stessa pedana in campo maschile. Francesca Bradamante (Cus Trieste), appena volata a un personale di 1,77 metri, e Nicoletta Marella (Chimica) parteciperanno con buoni propositi nell'alto. La neo-recordman regionale Anna Tamburini (Beretich Pn) può ambire a salire in «paradiso» (inteso come podio), nel salto con l'asta grazie ai 3,35 metri appena ascrissiti.

Alessandro Ravalico

INTERESSI 0% TECNOLOGIA E SICUREZZA 100%



SU TUTTA LA GAMMA* CITRÖEN, VEICOLI COMMERCIALI COMPRESI.

12.000.000

Su SAXO, supersicura e tecnologica con il nuovo Sistema di Protezione Globale e su C15, il più versatile furgone della sua categoria.

24 MESI - INTERESSI 0%

T.A.E.G. 2,23%

15.000.000

Su ZX Berlina 3 e 5 porte e ZX Break, la Station Wagon compatta. Le Citröen di successo, con la grande tenuta di strada del retrotreno autodirezionale.

24 MESI - INTERESSI 0%

T.A.E.G. 1,77%

20.000.000

Su XANTIA e XM, le uniche auto ad assetto costante; su EVASION, il monovolume più libero del mondo e sui veicoli JUMPY e JUMPER, i grandi lavoratori.

24 MESI - INTERESSI 0%

T.A.E.G. 1,32%

Ci sono le normali automobili e ci sono le Citröen. Ci sono i soliti criteri di giudizio e ci sono i nuovi orizzonti della tecnologia e della sicurezza: retrotreno autodirezionale, avantreno stabilizzante, sospensioni autolivellanti e idrattive, antiavviamento codificato. In una parola: Citröen. Un grande patrimonio che oggi vale di più grazie a finanziamenti fino a 20 milioni in 24 mesi a tasso zero, su tutta la gamma '96, veicoli commerciali compresi.

CITRÖEN. L'AUTO CHE TI PENSA

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITRÖEN. SCADE IL 30 GIUGNO 1996.

Gli indirizzi dei Concessionari Citröen sono sulle Pagine Gialle.

Citröen Finanziaria - Citröen Leasing. Risparmiare senza aspettare.

Citröenassistance 24 ore su 24.

Citröen sceglie TOTAL

PALLAMANO

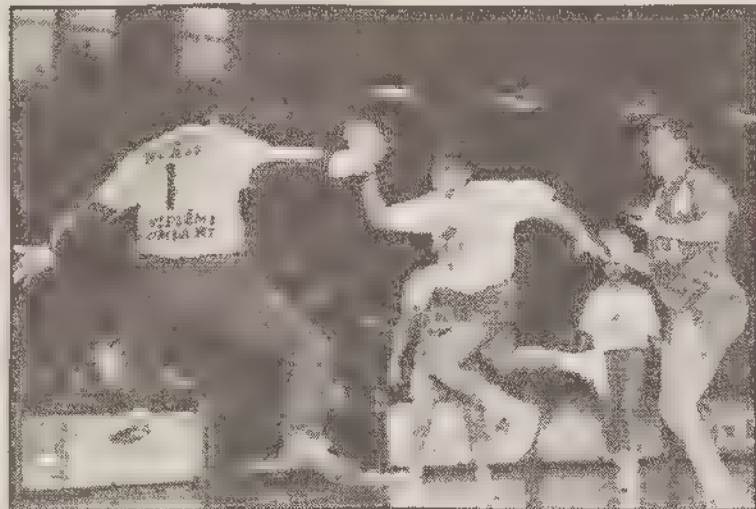
FINALE SCUDETTO / DOMANI A RAGUSA LA GARA-2

Principe verso l'ora X

Oggi la trasferta in Sicilia per la sfida che potrebbe regalare il 13.º titolo a Trieste

TRIESTE — Tutti pronti, o quasi, per la gara-2 della finale che mette in palio lo scudetto 1996. In casa del Principe si respira già l'aria che caratterizza la vigilia delle grandi occasioni. Con un pizzico di nervosismo in più. Forse perché per Giuseppe Lo Duca, ieri febbricitante, questo potrebbe essere uno degli ultimi appuntamenti con l'emozione-scudetto. «Spero proprio di no - replica l'allenatore del Principe - certo è che prima o poi potrebbe capitare che lasci l'allenamento...».

Se sarà un giorno vicino o lontano non è ancora dato sapere. Certo è che Sivini, il «vecchio» del Principe, da qualche tempo culla un sogno: appendere la maglietta al chiodo e dedicarsi all'insegnamento. Ma per sapere come andrà a finire sarà necessario restare ancora un po' alla finestra. Poco importa. Ora ciò che conta è la sfida di domani sera. Sede: pala-



Domani alle 19, a Ragusa, gara-2 Ortigia-Principe

sport di Ragusa. Ora: 19 in punto. Arbitri: Bardella e Rubineti di Roma. I sogni per chiudere i conti in questa edizione del campionato si consumeranno tutti sul parquet siciliano. Se i siracusani dovessero dominare il Principe comunque l'attacco si svolgerà martedì a Chiarbola. Inutile dire che l'Ortigia Siracusa farà di tutto per fermare il plotone triestino.

«I siracusani domani non avranno niente da perdere - continua - e quindi potranno creare molti problemi». Problemi che i triestini dovranno e potranno risolvere anche in virtù della buona condizione di forma di tutti i giocatori. Guerazzi a parte che continua a lamentare qualche postumo della contusione rimediata alla mano nella gara-1.

Questa sera intanto, dopo il trasferimento all'altro capo d'Italia, il Principe svolgerà un breve allenamento nella palestra di Ragusa un po' per smaltire la fatica e un po' per le ultime rifiniture della vigilia. Stasera la compagine biancorossa scenderà in campo però priva di Schina e Mestriener che per problemi di lavoro riusciranno a ri-congiungersi con la propria squadra solo a notte fonda. Anche in casa dell'Ortigia si vive la vigilia delle grandi occasioni. Per tutta la settimana i siracusani, oltre a mettere a punto dettagli tecnici e tattici, hanno cercato di dimenticare la gara-1. La sconfitta subita a Chiarbola non ha di certo sollevato il morale agli orgogliosi portacolori dell'Ortigia che ora devono affrontare una partita che vale tutta la stagione, una stagione peraltro già ricca di soddisfazioni.

red. sp.

VELA / CLASSE SNIPE

A Cappello, Reis e Brezich il titolo femminile e master

TRIESTE — Exploit degli atleti portacolori della Società triestina della vela che nella classe Snipe hanno vinto i campionati italiani femminili e master. Sabato e domenica scorsi si sono svolti infatti a Brenzone, sulla sponda orientale del Lago di Garda, il campionato italiano femminile e il campionato italiano master della classe Snipe.

Francesca Cappello e Manola Reis hanno vinto il titolo femminile mettendo a tacere con una prestazione da manuale le campionesse uscenti le monfalconesi Giacometti-Zago. Ciò va ad arricchire la tradizione di vela femminile della Società triestina che quest'anno ha la sua massima espressione nella partecipazione di Emanuela Sossi ai Giochi Olimpici di Atlanta. Una conferma infine tra i master: Giorgio Brezich, in equipaggio con il pluricampione italiano Enrico Michel (Svoc), ha aperto con questo titolo la stagione agonistica '96, stagione molto intensa in quanto lo vede impegnato anche nella prestigiosa carica di Commodoro Mondiale di questa inossidabile e vitalissima classe Snipe.

red. sp.

BASKET / SERIE D

Tra Helvetius e Cus è guerra a distanza

TRIESTE — Anche per il campionato di serie D è giunto il momento della resa dei conti: nel prossimo weekend si suonerà l'ultimo atto di una stagione molto combattuta ed equilibrata e tutti i riflettori sono puntati sulla sfida a distanza tra Helvetius e Cus: le due formazioni sono attualmente appaite al primo posto della classifica e al caso la situazione di parità perdurasse anche dopo l'ultima giornata di gare sarà necessario il ricorso allo spareggio.

Sulla carta il Cus ha qualche probabilità in più di superare indenne questo turno: la formazione universitaria se la vedrà con il Dom un team che è allo sbando già da molte giornate mentre l'Helvetius dovrà vedersela con la goriziana Infoter la grande delusa della stagione e oltre a essere decisamente più pericolosa del Dom ha

dalla sua una carica motivazionale non indifferente. Riteniamo comunque che le due compagini siano talmente cariche sul piano emotivo che un loro passo falso risulterà estremamente improbabile. Analizziamo per primo l'impegno che attende il Cus: la sfida con il Dom è stata preparata con estremo puntiglio e grande attenzione per tutti i particolari.

I ragazzi di Codiglia sono probabilmente all'apice della curva del rendimento, ma non per questo l'impegno con i goriziani è stato sottovalutato; come si accennava precedentemente il Dom è oramai completamente alla deriva e comincia a vacillare anche lo spirito di squadra tanto che nella penultima giornata alcuni giocatori del Dom si sono mostrati molto polemici nei confronti dell'allenatore e degli altri compagni di

squadra. Per l'Helvetius invece grossa incognita sarà l'atteggiamento mentale dell'avversaria.

La goriziana è la grande delusa della stagione e ciò significa che Jogan e soci potrebbero trovarsi di fronte una squadra determinata a concludere l'annata con un successo prestigioso o un'avversaria che ha già tirato i remi in barca. In ogni caso pare che la Federazione abbia disposto affinché le due sfide si disputino in contemporanea per evitare condizionamenti di qualsiasi sorta. Lo spareggio resta comunque l'evoluzione più probabile di questo concitato testa a testa: qualora i verdetti dell'ultima giornata rendessero necessario il ricorso alla sfida decisiva la stessa dovrebbe tenersi verso la metà della prossima settimana sul campo di Altura.

r. l.

CALCIO / ECCELLENZA

San Sergio: un futuro in bilico

Costantini soddisfatto a metà: «Per costruire serve maggiore professionalità»

CALCIO DONNE Il Voilà in finale

TRIESTE — Archiviato il campionato, al Voilà Chiarbola rimaneva la possibilità di chiudere in bellezza una stagione tutto sommato buona con l'acquisizione della finale di Coppa Regionale.

Così è stato: le ragazze di Florio trascinate da una Tamburelli ispiratissima e da una Degressi in gran forma hanno portato a casa una larghissima vittoria a un Rivignano che si è rivelato piuttosto modesto. Il 7-3 conclusivo la dice lunga sulla determinazione con la quale le atlete triestine sono scese in campo a San Luigi. A sbloccare la situazione è stata la Tamburelli su rigore al 38' del primo tempo.

Ma è stato nella ripresa che si è assistito allo strapotere delle triestine: in gol subito la Degressi al termine di un'azione da manuale seguita da una doppietta della Bergoc e da un'altra perla della Degressi. Il sesto gol arriva ancora su rigore con la Tamburelli mentre l'ultimo sigillo porta la firma ancora della Tamburelli. Sul fronte avversario qualche piccola sbavatura permette al Rivignano di andare in rete tre volte. Ma è tutto inutile.

Ora le triestine dovranno affrontare il Chiasiellis e il Pasiano nella finale che si svolgerà con la formula del triangolare da 45 minuti per tempo.

TRIESTE — Quale futuro per il San Sergio? La seconda realtà calcistica cittadina, da alcune stagioni, alberga nel campionato di Eccellenza con costanti positivi riscontri legati a preannunciate salvezze attestate su buoni piazzamenti finali. In seno alla società dal presidente De Boschi si respirano pochi affanni di gestione ma nel contempo limitata possibilità di ambizioni e speranze per un campionato votato al salto di categoria. Motivi economici? Sicuramente, ma al di là dei dati monetari emergono riflessi soprattutto di natura psicologica e caratteriale.

A sostenere questa tesi è Maurizio Costantini, attuale tecnico del San Sergio, alla sua prima esperienza, quest'anno, in veste di allenatore dopo i fasti in casacca albardata e l'epilogo tra le file della Pro Gorizia. Stagione positiva quella di Costantini. La sua gestione, scandita con criteri innovativi e professionali, ha tradotto il potenziale del San Sergio in una grande resa offensiva e buoni risvolti tattici. Un campionato offuscato solo nello scorcio finale, caratterizzato da una sequela di imprevedibili e drastici passi falsi.

«Vorrei solamente giocare le ultime sei partite - sbotta Costantini - Non è possibile dilapidare quanto di buono costruito nella intera stagione...».

Il calo è stato di natura psicologica. Raggiunto l'obiettivo salvezza ho avvertito un certo rilassamento da parte di tutti. Ma questo fa parte di un atteggiamento comune dell'ambiente triestino - aggiunge - se vogliamo fare qualcosa di buono in città dobbiamo rinnovare la struttura mentale dei dirigenti ed evitare le ripercussioni sugli stessi giocatori. Serve insomma maggiore professionalità sicuramente. Per il resto - ag-

giunge Costantini dirigendo la disamina sugli aspetti più squisitamente tecnici - la stagione è stata sicuramente positiva, abbiamo fatto buone cose per tre quarti di campionato, e sono soddisfatto per quanto riguarda il piano di gioco offerto. Molti giocatori sono arrivati a stagione iniziata e via via il gruppo è diventato più solido. Sono contento per come i ragazzi hanno risposto alle sollecitazioni in allenamento, tutti sempre presenti con grande voglia di imparare; è stato uno degli aspetti positivi».

Il futuro di Costantini è ora quindi appeso al filo delle credenziali e ambizioni che la società triestina saprà sfornare adeguatamente sul piatto delle prospettive legate al prossimo campionato di Eccellenza. Costantini per il momento nichia prudentemente. Non mancano offerte anche da parte di società di categorie superiori ma l'ex albardato opta attualmente per una serena analisi e valutazione accurata del clima che potrebbe accompagnare la sua prossima gestione tecnica; le risposte dovrebbero giungere non prima della prima settimana di giugno.

Se Costantini dovesse approdare ad altri lidi si profila sulla panchina giallorossa l'arrivo (anzi un ritorno) di Eddy Priback. «Radio mercato» sta ventilando un'ipotesi che potrebbe seriamente concretarsi. Priback è reduce da un'enigmatica ma sostanzialmente positiva stagione in quel di Muggia; il tecnico del riversaschi è ambito attualmente anche dal veronese isontino, rappresentato dal San Canzian, ma una sua eventuale rimpatriata alla corte di De Boschi sarebbe agevole dalla profonda conoscenza dell'ambiente e il pungolo di un'avventura locale nel pregiato teatro dilettantistico.

Francesco Cardella

Lo sport per crescere: convegno al «Bachelet»

TRIESTE — «Lo sport occasione di arricchimento culturale: l'educazione sportiva». E' il tema del convegno organizzato dal comitato regionale del Settore giovanile e scolastico della Figg, che si terrà domani dalle 10, al liceo Bachelet di Trieste. La presentazione sarà tenuta dal professor Alessio, docente di diritto e economia al liceo triestino e anche giudice sportivo del comitato regionale. I temi trattati saranno i seguenti: «La formazione dell'uomo attraverso il gioco del calcio» (relatore Fulvio Fiorin, ex allenatore delle giovanili del Milan); «Le tematiche di abbinamento nello sport adolescenziale» (relatore Furio Coruso, docente di psicologia e istruttore di allenatori); «Il rapporto tra etica e sport: il ruolo dell'educatore motorio sportivo» (relatore Maurizio Zorba, insegnante di educazione fisica e docente ai corsi per allenatori). Al convegno prenderanno parte in qualità di ospiti Joe Calavita (ex cestista della Caviglia) e della Pallacanestro Trieste e il capitano della Ily Alberto Tonut.

Oggi intanto, alle 10 e alle 11, sul campo del San Sergio si giocheranno le semifinali dei Giochi della Gioventù di calcio.



GALOPPO A SAN SIRO Premio Mediolanum: in pista 22 purosangue, il più atteso è Donful

MILANO — Anche San Siro galoppo è riuscito all'fine a confezionare una Tris di... larghe dimensioni, con i ventidue purosangue che oggi manda in pista per il Premio Mediolanum. Grossa informati di... musi noti, in una corsa dove però si evidenzia una notevole incertezza. Pronostico di non semplice decifrazione pertanto, e, come si usa dire nella circostanza, legato allo svolgimento. Non dispiace, comunque, Donful, miglior numero di stecato e peso niente male, ma cernia complicatissima, completata dai nomi di Waller, del solito Formato Uni, e ancora dello scariolo Mister Zeus, di Executive Spirit nonché di Trillo e Oblivion, in grosso ordine.

Premio Mediolanum, lire 54.300.000, metri 2000 in pista media, corsa Tris. 1) Sharp Island (59 1/2 S. Landi); 2) Sori Ginestra (58 1/2 E. Boti); 3) Oblivion (58 A. Marcialis); 4) Haig Point (56 1/2 L. Sorrentino); 5) Trillo (56 1/2 M. Tellini); 6) Tragico Hero (56 S. Detor); 7) Flegati (55 1/2 A. Carboni); 8) On Strike (55 E. Baldacci); 9) Waller (54 M. Latorre); 10) Executive Spirit (53 1/2 O. Fancera); 11) Lorenzo de' Medici (53 1/2 A. Paravani); 12) Formato Uni (52 1/2 J. Caro); 13) Shining Manouevres (52 1/2 E. Tasende); 14) Double Clap (51 M. Esposito); 15) Donful (50 1/2 N. Mulas); 16) Golden Compliance (49 1/2 A. Muzzi); 17) Mister Zeus (1/2 R. Opazo); 18) Sense of Dream (49 1/2 C. Coccia);

19) Hallali (49 1/2 O. Grignani); 20) Alfrance (48 1/2 V. Varchetta); 21) Be Lucky (48 M. Demuro); 22) Cuzumel (48 G. Forte).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Donful, 10) Executive Spirit; 17) Mister Zeus. Aggiunte sistemiche: 12) Formato Uni, 9) Waller, 3) Oblivion. m. g. Tris di tretto a Bologna Combinazione: 13-11-12 BOLOGNA — La Corsa Tris bolognese di tretto di ieri è stata vinta da Ribecurt Ec su Perfect Eff e Popsy Ami. Combinazione vincente: 13-11-12. Ai 16.760 vincitori vanno 481.900 lire. La quota di coppia per i 3.744 vincitori è di 59.300 lire. Movimento globale: 12.206.081.000 lire.

PODISMO / CAMPIONATO AUTO FERRO TRANVIARI

Quattro chilometri d'allegria

TRIESTE — Sbarcherà domenica per la prima volta dalle nostre parti il «Campionato nazionale autoferrotranvieri» di podismo. La gara, giunta alla sua 16.a edizione, verrà quest'anno organizzata dal Cral Act Trieste sezione podismo, che ha messo in piedi una gran bella cornice. Gli iscritti al campionato vero e proprio sono giunti alla quota record di 198 più 41 (tra parenti, amici e colleghi) che parteciperanno alla corsa non competitiva che si snoderà sugli ultimi 4 km dello stesso percorso del «campionato».

Quest'ultimo prevede una lunghezza di 11,800 chilometri lungo le vie cittadine. Gli striscioni di partenza e arrivo saranno piazzati sullo spiazzo antistante lo stadio «Grezar», proprio dinanzi alla sede del Cral Act. Il lungo tracciato si estende lungo le vie dell'Istria, Baiaumonti, Svevo, viale Campi Elisi, Rive, corso Italia, Barriera, Madonna, piazza Benico, via dell'Istria, piazzale Valmaura e «Grezar». Proprio il sottotribuna del glorioso stadio ospiterà le

premiazioni finali e un rinfresco a base di prodotti tipici locali, mentre la fanfara dei bersaglieri darà il via ai concorrenti provenienti dai «circoli» di 12 città italiane, delle quali Macerata la più lontana.

Ma il «pacchetto» offerto ai colleghi dal comitato organizzativo presieduto da Marino Rumez, prevede anche il pernottamento nell'isola d'oro di Grado, la visita nella città di Trieste nella giornata di domani. Turismo, cultura e sport, quindi, abbinati assieme. I favori del pronostico per il titolo di campione italiano vanno di diritto al fiorentino Alberto Lucchini, campione in carica e vincitore di ben sei edizioni. Cercheranno di sbarrargli il passo l'anonimato Corvatta, il pesarese Carletti e il bolognese Lombardi. La partenza degli «autoferrotranvieri» è prevista alle 10; l'arrivo dei primi una quarantina di minuti dopo. Gli ultimi, invece, potranno sempre prendere l'autobus. E pure gratis.

Alessandro Ravalico

FITTO IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE

Mostre, libri e tornei per festeggiare i cinquant'anni di vita della Servolana

TRIESTE — Fervono i preparativi per i festeggiamenti del cinquantenario della manifestazione, su un torneo di basket. La mostra fotografica ricostruirà, con l'ausilio delle immagini, la storia della società, fin dalle sue origini: gli organizzatori si appellano a chiunque possa fornire del materiale per l'esposizione in modo tale da arricchirla anche con dei pezzi «storici». Parte del materiale esposto nella mostra fotografica arricchirà il volume celebrativo: il volume ripercorrerà le tappe più importanti di questi 50 anni di sport servolano grazie alle penne di Attilio Frizzati e di Severino Baf. Molto simpatica l'iniziativa che coinvolgerà tutti gli esercizi commerciali del rione: una giuria popolare

concorrerà tra i locali commerciali di Servola e, come elemento centrale della manifestazione, su un torneo di basket.

La mostra fotografica ricostruirà, con l'ausilio delle immagini, la storia della società, fin dalle sue origini: gli organizzatori si appellano a chiunque possa fornire del materiale per l'esposizione in modo tale da arricchirla anche con dei pezzi «storici». Parte del materiale esposto nella mostra fotografica arricchirà il volume celebrativo: il volume ripercorrerà le tappe più importanti di questi 50 anni di sport servolano grazie alle penne di Attilio Frizzati e di Severino Baf. Molto simpatica l'iniziativa che coinvolgerà tutti gli esercizi commerciali del rione: una giuria popolare

costituita dagli alunni delle elementari di Servola giudicherà la miglior vetrina ispirata al tema «50 anni a Servola».

Per finire, l'evento clou della manifestazione sarà un torneo aperto a tutti gli atleti che hanno militato per almeno una stagione nelle file della Servolana che si terrà presso il campo all'aperto adiacente alla scuola Biagio Marin che, in caso di maltempo, potrà ospitare le partite nel suo campo al coperto. Il principio in base al quale verranno composte le squadre sarà il medesimo che veniva applicato nelle edizioni «storiche» del Torneo S. Lorenzo, ovvero si accetteranno le adesioni individuali e poi sarà l'organizzazione a confezionare le squadre con il meccanismo

delle teste di serie. Anche i nomi delle squadre rispetteranno le antiche tradizioni, in quanto faranno riferimento alle trattorie e agli esercizi per così dire «storici» del rione.

Gli organizzatori stanno anche valutando la possibilità di affiancare a questo torneo rievocativo, un torneo più competitivo allargando la possibilità di iscriversi anche ad altri giocatori. La manifestazione si chiuderà il giorno 10 agosto in cui ricorre il patrono di Servola, S. Lorenzo. In quella data si terrà una sagra con le premiazioni dei vari concorsi e tornei. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede dell'U.S.S. Servolana ore 9-12 e 16-19 al tel. 828212.

r. l.

TOTIP / LE CORSE IN PROGRAMMA

All'Ippodromo di Montebello pistole puntate su Regrund

TRIESTE — Sono numerose le corse che calamitano l'attenzione sul concorso Totip numero 21 che si consumerà domenica. In particolare tra gli appassionati «nostri» gli occhi sono puntati sulla corsa di Roberto Vecchione, accreditato driver napoletano adottato dal Friuli-Venezia Giulia, non lascia adito a dubbi. «Mi sembra che Regrund possa far valere vantaggio di metri e guida - ha commentato Vecchione - Poi sono bene in corsa anche l'altro avvantaggiato Olmo Brazza, nonché il mio Runner Fc, se girerà senza perdere terreno».

Questi comunque, corsa per corsa, in dettaglio i nostri pronostici per la schedina.

PRIMA CORSA

Apertura con il galoppo, con un discendente per puledri che vede in primo piano Solo il Vento e Teddy Bin. Ma non si tratta di un esito scontato perché anche Blu Earthquake, Vintage Acres e Colle Statte hanno buone possibilità di interferire.

SECONDA CORSA

Anziani, invece, nel miglio di San Siro, anche qui con protagonisti i purosangue. Piace Giuseppe Palizzi, ma sono da seguire anche i due rappresentanti del-

la sigla centrale Manuel Raga e Sciascia, mentre Lord Berry e Bold and Nice sono più che due semplici sorprese.

TERZA CORSA

A Montecatini il gruppo 2 dovrebbe farla da protagonista in assoluto. Lazing Eff è senz'altro il più attendibile, ma anche Pilade Ri e Neil Luis hanno le loro chances. Degli altri, possono correre con profitto i due penalizzanti Probo Laser e Mago Merlino, mentre la grossa sorpresa ha nome Olicella.

QUARTA CORSA

A Taranto, come al solito, bisogna pescare nel mazzo. Fra i sedici in gara, l'esperto Milabro e Nusco Lod sono i più... raccomandabili, ma altri inserimenti sono tutt'altro che da scartare. Maineto, Loganiel e Rachele Dei compiono la rosa delle sorprese più attendibili.

SESTA CORSA

Dopo le ultime brillanti prestazioni con il gentileman, Regrund, affidato a Enrico Bellei, non dovrebbe proprio perdere nella corsa in programma a Montebello. Dopo lo scontato favorito, Poldo Val, Olari di Sgrei e Runner Fc sono i più accreditati per la conquista del posto d'onore.

CORSA +

Discendente affollatissimo a Capannelle per la corsa aggiunta che dispenserà un jackpot di quasi 2 miliardi. Siamo per Golden Mintage e Power of Polly, però ci stanno anche Dolico, Satellite War e Golden Expensive.

m. g.

Tennistavolo: exploit di Vecchio e Zavadlal

TRIESTE — Splendido risultato ai Campionati italiani di tennistavolo, in corso di svolgimento a Terni, per la giovane società triestina «Tennistavolo Trieste-Sistiana».

In queste prime giornate di gare, infatti, la società diretta dal vicepresidente federale regionale Zorzi ha conquistato, battendo in finale una squadra milanese, il titolo italiano femminile di doppio giovanissime grazie alle prestazioni di Sabrina Vecchio e Roberta Zavadlal.

La Vecchio e la Zavadlal, inoltre, hanno conquistato l'argento nella gara valida per il titolo giovanissime a squadre, perdendo in finale, dopo aver vinto tutti gli incontri precedenti con il risultato di 3 a 0 e di 3 a 2 contro un team genovese. Il risultato messo a segno dal sodalizio giuliano premia, almeno in parte, la volontà e l'impegno degli atleti sempre presenti e pronti a dare il meglio di sé agli impegni che contano.

a. p.

DOPO IL SALUTO DI ABETE, IL DISCORSO DI INVESTITURA DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

La sfida di Fossa: andare in Europa

A Bankitalia: «Ridurre i tassi significativamente» - Al governo: «Privatizzare e risanare» - Ai sindacati: «Concertazione e flessibilità»

ROMA — Un caloroso applauso dalla platea; un abbraccio a Luigi Abete che, dopo il suo saluto («lascio una Confederazione da tripla A: autonomia, apartitica, apolitica»), gli cede la parola. Ed eccolo qui il nuovo presidente della Confindustria, un 42enne che guiderà le imprese fino al Duemila in un'atmosfera generale carica di aspettative. Emozionato? Se lo è, Giorgio Fossa non lo dà a vedere. Ha di fronte gli imprenditori, il nuovo governo, i sindacati. E inizia subito a spiegare a che gioco si gioca.

La parola magica è Europa. Questa sarà la chiave di lettura con cui si valuterà l'azione del governo. Prodi ha inviato un messaggio, e da quelle poche righe par di capire che su questa questione i due parlino la stessa lingua. Intorno all'Europa ruotano le altre priorità: federalismo, superamento di Tangentopoli, privatizzazioni, politica monetaria, risanamento, concertazione e flessibilità, formazione.

Il lombardo che non è lumbard dice non è Bossi. Fossa invoca il federalismo, ma respinge le ipotesi di secessione: «sarebbe negativa anche per la cosiddetta Padania». Federalismo sì, a patto che spinga verso l'integrazione europea, e che avvenga contemporaneamente «una drastica sburocrazia».

Tangentopoli. In platea c'è quell'Antonio Di Pietro che, oggi ministro per i Lavori pubblici, ieri è stato il magistrato simbolo nella lotta alla corruzione. «Uno sforzo per superare l'emergenza», chiede Fossa, «anche con provvedimenti specifici e trasparenti, per accelle-

che le reti restino in mano pubblica, ma i servizi vanno collocati sul mercato e gestiti in concorrenza tra più operatori».

Moneta. Proprio lì davanti siede il governatore Fazio. Fossa si prende l'unico applauso a scena aperta quando a Bankitalia (che «con la sua severità ha assicurato la credibilità economica e finanziaria del Paese») chiede di ridurre «i tassi significativamente». Un solo punto in meno, ricorda, consente un risparmio di 20 mila miliardi l'anno per lo Stato e un minor onere di 6-7 mila miliardi per le imprese. La lira non deve essere troppo forte né troppo debole. L'inflazione scenderà.

Risanamento. Impossibile senza riformare pensioni e sanità. E senza risolvere la questione meridionale: «è il sud che deve avvicinarsi ai livelli del nord, non viceversa». Come oggi per il nord-est, Fossa si augura che «in un futuro non lontano si possa parlare anche per il sud di un modello produttivo autosufficiente: nell'industria, in agricoltura, nei servizi e nel turismo». Lo Stato però «deve aumentare gli sforzi contro la criminalità» ed essere più efficiente.

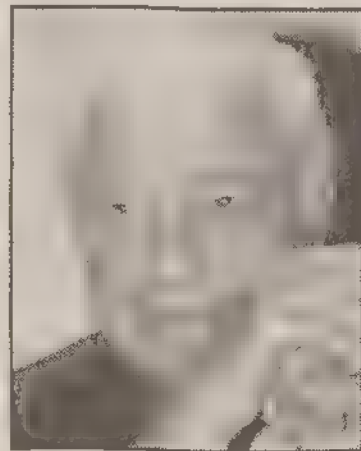
Lavoro. La concertazione «sarà la nostra stella polare». Ma ci vuole flessibilità normativa e salariale. Fossa chiede che si possa, in casi determinati, contrattati e temporanei, scendere sotto i minimi contrattuali. Rivolto al leader della Cgil Sergio Cofferati: «vorrei chiedere in base a quale principio di equità si nega a chi vuole agire nelle regole che si è già concesso a chi ha agito sinora fuori dalle regole». Infine, la formazione: «un Paese senza laboratori è un Paese senza futuro».

TROPPO FORTE, TROPPO DEBOLE: AGNELLI COMMENTA

La lira? «Decide il mercato»

ROMA — La lira, sul banco degli imputati. Sopravvalutata, non sopravvalutata. Anche all'assemblea della Confindustria non si può non parlarne. Lo fa il senatore Gianni Agnelli che sgombera subito il campo dalle polemiche e sul cambio di «fortes» lira-marco, lapidario, osserva: «Le monete stanno dove stanno ed è il mercato che le determina». Inutile polemizzare, insomma, visto che «nessuno può correggere l'andamento del cambio». Gli fa eco l'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che, con un solo monosillabo — «no» — rigetta la posizione espressa dal presidente dell'Abi Tancredi Bianchi che per la lira vicina a quota mille contro il marco pronostica effetti di speculazione.

Due pareri «forti», quelli di Agnelli e Fazio. Condivisi da numerosi imprenditori. Da Carlo De Benedetti, presidente Olivetti, che raccomanda «coerenza» — come industriali dicevano un anno fa che la lira debole ci avrebbe allontanato dall'Europa, adesso non si può prendere come paragone il picco della massima svalutazione lamentandosi che è troppo forte — a Franco Bernabè, amministratore delegato Eni, che suggerisce «nuovi interventi per migliorare l'efficienza dell'industria» dopo che per due anni la lira debole ne ha favorito la competitività. Ma gli imprenditori sono spaccati sulla lira forte: in tanti lamentano infatti la fatica delle



aziende nell'export, dati i cambi attuali, e lo stesso neo-ministro dell'Industria Pierluigi Bersani dice a chiare lettere che le preoccupazioni «sono serie».

Lira o non lira, ai «colleghi» di Fossa è piaciuta molto la concretezza del discorso, senza fronzoli, chiaro, 13 pagine invece delle solite 40. Anche il

versante politico risponde positivamente. Primo tra tutti, il segretario della Quercia, Massimo D'Alema che conviene: «Un discorso stimolante anche se, naturalmente, ci sono alcuni punti controversi e da approfondire». Quali? Ad esempio, quello sulla flessibilità salariale. Un concetto di federalismo per cui «se Bossi fosse stato qui — commenta il presidente del Ccd Clemente Mastella — avrebbe preso un sonoro calcio nel sedere...». Piace anche al presidente della Confindustria la proposta di federalismo intesa come «leva di modernizzazione». Un pizzico di polemica nella valutazione di Confesercenti: «nell'intervento — rileva il presidente Guido Pedrelli — manca un'adeguata attenzione al mercato interno».

CRITICHE LE REAZIONI DEI LEADER DI CGIL-CISL-UIL

«Giù le mani dalle pensioni»

ROMA — La definisce «un sentiero di guerra». Peggio: una «pseudo riforma». Il presidente di Confindustria va più duro. La legge previdenziale varata nel '95 non gli piace. E' da rifare, dice neanche troppo implicitamente Giorgio Fossa. E scatena una bufera di critiche da parte dei sindacati. Che si allontanano ancora una volta dalle linee di percorso tracciate dagli industriali e, in coro, avvertono: le valutazioni su concertazione, inflazione, accordo sul costo del lavoro sono troppo difformi dalle rivendicazioni di Cgil, Cisl e Uil. Soprattutto, dicono, sono troppo malate di «pensionismo acuto».



E Sergio Cofferati (nella foto), segretario generale di Cgil, che prende più di tutti le distanze

giorno». Anche se bisognerà vedere come «le parole si tradurranno in fatti», Cofferati lo dice chiaro e tondo il suo disaccordo. La concertazione così come espressa da Fossa «nega immediatamente l'assunto di base». La riforma delle pensioni, poi, «è utile, importante, va consolidata e completata con l'esercizio delle deleghe da parte del ministro del Lavoro e con il varo della previdenza integrativa». Insomma, le posizioni di Confindustria sono — per Cofferati — infondate e basate su pregiudizi. E l'orizzonte si carica di grossi nuvoloni neri: la relazione di Fossa, dice ancora il segretario generale della Cgil, «indica elementi di diversità profonda tra quella che diventerà la linea politica della Confindustria e le linee rivendicative delle organizzazioni sindacali».

La bocciatura arriva, sonora, anche da parte di Cisl e Uil. Sergio D'Antoni è deluso: «Mi aspettavo di più per un discorso di investitura — dichiara il leader della Cisl — invece c'è solo la riproposizione delle questioni che Confindustria pone da tempo». Poi attacca la concertazione ridotta a metodo («è una politica», ribatte) e la staffilata alla riforma pensionistica. «La si può criticare — riflette D'Antoni — ma non definirla pseudo-riforma». Beffardo Pietro Larizza che conia un curioso neologismo: pensionite acuta, sindrome di cui è stato affetto l'ex presidente Luigi Abete quanto l'attuale.

E da lombardo:

«Secessione no,

sì invece

al federalismo»

rare la definizione delle vicende giudiziarie riguardanti le imprese, ed evitare danni alla credibilità sui mercati».

Privatizzazioni. In Europa non si entra neppure dalla porta di servizio senza privatizzare («sul serio, però») e liberalizzare. Authority? Devono essere indipendenti. Poi, «si può anche accettare

FAVOREVOLE L'ACCOGLIENZA A VELTRONI E A BERSANI

Ministri di sinistra, tempo di applausi

ROMA — Anche solo un anno fa sarebbe stato impensabile, invece è accaduto: due post-comunisti, Walter Veltroni nella veste di vicepresidente del Consiglio, e Pierluigi Bersani in quella di ministro dell'Industria, parlano di mercato in Confindustria.

Capita invece che gli industriali, quando il vicepresidente del Consiglio Veltroni sale sul podio per parlare, gli tributano (è una novità assoluta) 10 secondi di applausi. E a Bersani, al termine del suo intervento, addirittura 15. Appena 5 in meno che al neopresidente Giorgio Fossa.

Veltroni, che in platea era seduto proprio fra Gianni Agnelli e Cesare Romiti, ha illustrato le quattro emergenze sulle quali il gover-

no cercherà il confronto con tutte le forze politiche e sociali del Paese. Riforme istituzionali e federalismo; rilancio del patto del lavoro; aggancio all'Europa; salto di qualità nella politica della formazione. Ma prima di lui Bersani, fino a ieri presidente della Regione Emilia Romagna, ha illustrato più specificamente la politica industriale del governo Prodi. Ha sciolto subito la platea: «vengo da una sinistra che aveva e ha colloqui quotidiani con gli imprenditori, e non ha una visione riduttiva o sospettosa delle imprese; anzi, ha aggiunto, «la mia è una visione forse troppo romantica: quella dell'imprenditore che non lavora solo per soldi, che vuole che rimanga qualcosa».

Agli industriali, Bersani ha promesso di creare mercati dinamici e competitivi con regole a garanzia di tutti per aprire l'economia a più soggetti; riformare i poteri dello Stato e rompere il monopolio centralista dei poteri pubblici; permettere ai protagonisti sociali di avere un'influenza sempre maggiore sulle questioni locali, regionali e nazionali, rafforzando la concertazione. In questo modo, ha detto il ministro, l'azione pubblica e di governo potrà trasformare il bisogno di protagonismo, i turbamenti, e le inquietudini che attraversano il nostro Paese in una reale ed efficiente occasione di partecipazione responsabile. Ecco i 5 assi principali: Europa, privatizzazioni, competitività, territorio e coesione, globalizzazione e internazionalizzazione.

«BATTEZZATA» IERI A VIENNA LA TRIGONBANK

Naviga sul Danubio la CrT

Collaborazione finanziaria transfrontaliera con azionisti italiani, austriaci, ungheresi

CONVEGNO A PADOVA

Tlc, treni, strade: il Nord-Est vuole soldi e cantieri

PADOVA — È giunta l'ora di aprire i cantieri nel Nord-Est: un'area, questa, che non può più attendere le infrastrutture necessarie per non bloccare lo sviluppo. L'esortazione, rivolta al nuovo Governo e in particolare al neo ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro, viene da Padova, dove gli imprenditori di una delle aree più produttive d'Italia hanno incontrato i responsabili delle Ferrovie dello Stato e quelli delle autostrade e degli aeroporti veneti per discutere sul tema «Infrastrutture per lo sviluppo del Nord-Est».

Un incontro organizzato dal «Sole 24 Ore» e dal «Mattino di Padova» al quale hanno partecipato, tra gli altri, l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Antonio Lorenzo Necci, quello della Telecom Italia mobile Vito Gamberale, il presidente degli industriali veneti Mario Carraro ed il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. L'urgenza di ingenti investimenti nel Nord-Est è stata sottolineata da Carraro, il quale ha sottolineato come siano destinati alle opere pubbliche nel Triangolo 470 miliardi di lire, contro i circa 9.000 miliardi di Campania ed Emilia e di 4.000 della Lombardia. Se da un lato Cacciari ha sottolineato l'esigenza che il nuovo governo riveda quelle norme che impediscono gli investimenti in capitali fissi e quindi la realizzazione di infrastrutture, Necci

ha ribadito che la strada giusta è quella di finanziare i progetti con capitali pubblici e privati.

«I soldi per realizzare subito alcune delle cose più urgenti ci sono», ha detto Necci, il quale ha rilevato come spesso il freno all'apertura dei cantieri viene proprio dalle Amministrazioni locali. «Sono state le Regioni Lombardia e Veneto — ha affermato — a bocciare nel 1993 l'alta velocità, impedendo di iniziare i lavori per collegare Milano-Venezia e Trieste». Per Necci l'alta velocità dovrà essere affiancata dal trasporto merci su rotaia, con raddoppio del valico del Brennero, e dalla regionalizzazione del trasporto locale, realizzando la cosiddetta «metropolitana veneta». «Ultimamente», ha detto Necci, «abbiamo messo 200 treni in più al giorno che saranno sufficienti fino al 2004, ma se non si raddoppierà il Brennero, ha aggiunto, al massimo fra dieci anni si bloccherà tutto». Ma il problema della infrastruttura nel Nord-Est è anche quello dei sistemi di telecomunicazione. «Il ruolo delle Tlc», ha affermato Gamberale, «è fondamentale per migliorare la competitività delle imprese e per creare nuove opportunità nel terziario avanzato. Nel Nord-Est Tim ha già investito circa 500 miliardi e per quest'anno, ha aggiunto, ha programmato un incremento del 40% delle infrastrutture cellulari».

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

VIENNA — La Cassa di Risparmio di Trieste, primo istituto italiano, sbarca in Austria dopo l'ingresso di questo Paese nell'Unione europea. Vienna, laboratorio finanziario per i paesi dell'Europa orientale in corsa verso il libero mercato, «battezza» oggi la prima banca transfrontaliera, dove confluiscono azionisti di tre Paesi: Italia, Austria e Ungheria.

Nella Trigobank che comincia la sua attività, a due passi dal ministero dell'Industria, entrano così la Posta Banka, terza banca ungherese, 219 filiali e 3200 uffici postali, con una quota di maggioranza del 51 per cento; la Cassa triestina, con il 26 per cento; la Girocredit Bank Ag, 10 per cento; la Fsk Betalungsverwaltung Ag, con un altro 10 per cento e Generali Ag con il tre per cento.

La Trigobank non nasce dal nulla. Prima si chiamava Pinka Banka (fondata nel 1869) e apparteneva interamente all'austriaca Girocredit che ha ceduto le sue quote agli altri azionisti. Cambiò il nome questa piccola banca austriaca: è diventata un'altra cosa: detiene mezzi propri per 70 milioni di scellini (circa 70 miliardi di lire) e punta a specializzarsi nella Trade Finance per l'Ungheria, Austria e Italia puntando su prodotti classici, ma anche fondi di investimento. La Trigobank spezza anche una consolidata tradizione negli orari delle banche in Austria e aprirà, orario continuato, dalle 9 alle 17.30 (gli altri istituti funzionano dalle 8 alle 15, con pausa pranzo) e una volta al mese anche al sabato. Johann Kubu, che guida il Cda della Trigobank, è un distinto signore che nel tempo libero fa il presidente della squadra di calcio del Rapid Vienna: «Brava la Juve, ma ha vinto soltanto ai rigori».

Kubu, che tiene una conferenza stampa tradotta in tre lingue (come faranno durante i consigli di amministrazione?), dice che «Vienna è sempre

Anche
le Generali
partecipano
all'operazione

stata una porta d'entrata privilegiata per questi Paesi. Abbiamo anche un forte interesse nelle privatizzazioni ungheresi, per quanto riguarda il collocamento delle azioni nelle nuove società che nasceranno». All'ingresso della banca sui manifesti che promuovono l'apertura dell'istituto campeggia il nome della Cassa triestina: «La prossima riunione del nostro consiglio di amministrazione — dice Kubu — la faremo il 5 giugno prossimo proprio a Trieste. Apriremo inoltre una filiale a Budapest e una seconda nel Nord-Est d'Italia. Agli italiani diciamo che vogliamo essere un buon partner per lo sviluppo dei loro affari nell'Europa dell'Est».

Intanto i dirigenti della Cassa triestina, giunti a Vienna con il presidente della Spa, Roberto Verginella, si godono un bel primato: con i suoi ormai oltre 6000 soci e un patrimonio netto sopra i 400 miliardi, la CrT è la prima banca italiana che riesce ad entrare sul mercato austriaco dopo l'ingresso di questo Paese nell'Unione europea. Ma non solo. L'istituto è al centro di una febbrile espansione: dopo aver aperto l'ufficio di corrispondenza di Capodistria è sbarcato di recente in Croazia, assieme alle finanziarie Simest e Finest ambedue con il 7,5 per cento, con la costituzione della Trscanska Stecionika Banka (anche in questo caso arrivando primo) dove detiene il controllo con il 65 per cento del capitale: «In Croazia — afferma Verginella — siamo in procinto di cedere il 14 per cento della nostra quota alla Ifc, la Merchant Bank della Banca

Mondiale. È un accordo che stiamo perfezionando in questi giorni». Di fatto la bassa soglia di ingresso dei capitali di rischio in Croazia (15 miliardi) hanno privilegiato questa scelta rispetto alla Slovenia dove — come chiarisce il direttore dell'istituto Gianfranco Micheli, che si occupa degli affari esteri — la legge bancaria impone attualmente un tetto troppo alto (circa 60 miliardi di lire): «L'unica possibilità sarebbe quella di acquisire una partecipazione oppure trasformare in filiale il nostro ufficio di corrispondenza. Un'ipotesi comunque ancora allo studio». In Croazia, aggiunge Verginella, il nostro istituto intende funzionare come una banca di investimenti, fornendo tutta una serie di servizi bancari: «Per ricostruire il Paese — dice — servirà una massa ingente di capitali, anche attraverso il lancio di fondi internazionali (Global Bound)». Con la partecipazione nella Trigobank, la CrT conquista un altro avamposto accanto all'ungherese Posta Bank che muove le sue pedine con uffici di rappresentanza a Vienna e Bruxelles e diventa a sua volta il primo istituto dell'Europa orientale che sbarca nell'Unione europea.

Le Generali partecipano nella Trigobank con il 3 per cento attraverso la controllata austriaca, attualmente impegnata con Commerzbank e Comit nel consorzio in lizza per la privatizzazione della Creditanstalt, la seconda banca del Paese, la cui sede centrale sorge a poca distanza dagli uffici della Trigobank nella piazza finanziaria viennese.

La Cassa triestina si muove così a tutto campo e si prepara a investire risorse nelle attività di trading a sostegno dell'intercambio commerciale verso Est. E oggi a Vienna, all'inaugurazione di questo nuovo istituto, arriva anche il ministro delle Finanze ungherese, Peter Medgyessy. Il grande business sui mercati dell'Europa orientale è appena ricominciato.

**TUTTI I VANTAGGI
DI UNA DIFESA COMPLETA IN UNA SOLA POLIZZA.
COSTRUITA VERAMENTE SU MISURA.**

tutti per un

Per proteggere la casa, i propri cari, la salute oggi basta un'unica polizza. Infatti Multiadria riunisce tre coperture e assicura una difesa completa contro furto e incendio, contro i danni causati agli altri (anche da collaboratori familiari o da animali), contro le conseguenze economiche di infortuni e malattie. Inoltre, presso un'Agenzia del Lloyd Adriatico, ciascuno può costruire la soluzione più adatta alle proprie esigenze, con la comodità di una sola scadenza e di un solo rinnovo. Ma con una polizza tre volte più efficace.

POLIZZA MULTIADRIA

Lloyd Adriatico

SOLUZIONI ASSICURATIVE

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7-8-9-9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 UNOMATTINA
9.55 DICHIARAZIONI DEL PRES. DEL CONSIGLIO
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Jessica di-
 no le sbarre"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 STYLE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 UOMO BIANCO VA' COL TUO DIO. Film (we-
 stern '71). Di Richard C. Sarafian. Con Richard
 Harris, John Huston.
16.00 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro
 Sero.
16.00 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.20 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 I GATTI VOLANTI
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Paolo Bonolis.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Paolo Bo-
 nolis.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
22.45 TG1
22.50 CLICHE'. Con Carme Lasorella.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPER: CULTURA NEWS
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 IL MATTATORE (1959). Con Vittorio Gassman.
2.40 INCONTRO CON: GINO CERVI. Documenti.
3.25 DIECI MINUTI CON: FELICE CARENA. Docu-
 menti.
11.35 TG1 NOTTE
11.05 DOC MUSIC CLUB
11.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
11.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 26
5.15 RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 26

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 ALBERO AZZURRO
7.55 BLOSSOM. Telefilm.
8.45 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm.
9.45 HO BISOGNO DI TE
9.55 GIULIO CESARE IL CONQUISTATORE DELLE
 GALLIE. Film (avventura '63). Di Tania Boccia.
 Con Cameron Mitchell, Rick Battaglia.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA
15.10 SANTA BARBARA
15.20 TG2 FLASH (17.00 - 18.20)
16.05 MARIE CURIE - 2A PARTE. Film tv (drammatico).
 Di Michel Boisrond. Con M.C. Barraud, J.L. Morea.
17.50 MEDICINA 33 ESTATE. Con Luciano Onder.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con
 Desvaldo Bevilacqua.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 I FATTI VOSTRI. PIAZZA ITALIA DI SERA. Con
 Giancarlo Magalli.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
24.00 NEON - TEATRO
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
11.20 STORIE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
2.00 SEPARARE CON WALTER CHIARI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA I, LEZIONE 24
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI, LEZIONE
 24.

6.00 TG3 MATTINO
8.30 RITA DA CASCIA. Film tv (drammatico '43).
 Di Antonio Leonviola. Con Elena Zareschi,
 Ugo Sasso.
10.20 ALBANIA UN VIAGGIO VERSO L'EUROPA.
 Documenti.
10.45 VIDEOSAPER: Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPER: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPER: VIDEOZORRO. Con Olivie-
 ro Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 ARTICOLO 1
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITA-
 LIANI ASSOLUTI
16.30 GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE
16.45 EQUITAZIONE: 64 CSIO DI ROMA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI. Con Daniela Brancati.
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.25 CALCIO: ITALIA '82 - ROMA / LAZIO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 REPERSTORY. Documenti.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.30 PAGINE DI STORIA CONTEMPORANEA.
 Documenti.
5.00 VIA DELLA CHIESA. Scenegg.
6.15 CONCERTO DAL VIVO



6.30 Euronews
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.15 LA TATA E IL PROFESSORE. Tele-
 film.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA.
 Telefilm.
14.00 AMAMI O LASCIAMI. Film (dram-
 matico '51). Di Charles Vidor. Con
 Doris Day, James Cagney.
16.05 TAPPETO VOLANTE. Con Lucia-
 no Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e
 Ettore Bassi.
19.10 THE LION TROPHY SHOW. Con
 Emily De Cesare.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 OMICIDIO ALLO SPECCHIO. Film
 (giallo '87). Di Arthur Penn. Con
 Mary Steenburgen, Roddy
 McDowall.
22.25 TMC SERA
22.45 IO MODESTAMENTE MOSE.
 Film (commedia '80). Di Gary
 Weiss. Con Dudley Moore, James
 Coco.
0.50 TMC DOMANI
1.05 NATION
1.35 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.35 TMC DOMANI
2.45 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA'
 A DISTANZA. Documenti.



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
 Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio
 Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto
 Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANI-
 MATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAG-
 GIANDO SI IMPARA
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM
 BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E
 MAGGIE
17.25 IL VILLAGGIO DEI CORSARI
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'AL-
 TRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con
 Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
 Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello
 Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 TUTTI IN PIAZZA. Con Gerry Scot-
 ti e Alba Parietti.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
 Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW -
 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio
 Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello
 Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA



6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Tele-
 film.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Tele-
 film.
10.30 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare
 Cadeo.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO MIX
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia
 Marcuzzi.
15.00 CICLISMO: 79 GIRO D'ITALIA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Raimondo
 Vianello.
18.00 PRIMI BACI. Telefilm. "Vengeance
 de la vipere"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.05 BAYWATCH. Telefilm. "Vite salvate"
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 ASSASSINI SILENZIOSI. Film tv
 (azione '95). Di Richard Pepin. Con
 Jack Scalia, Dennis Christopher.
22.30 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
23.00 CALCIO: COREA - MILAN
24.00 FATTI E MISFATTI (NELL'INTER-
 VALLO DELLA PARTITA)
1.10 SPECIALE CINEMA
1.15 ITALIA 1 SPORT
1.20 STUDIO SPORT
1.30 ITALIA 1 SPORT
2.15 CIAK NEWS
2.20 LE RAGAZZE DELLA TERRA SO-
 NO MEGLIO. Telefilm.
3.10 BAYWATCH (R). Telefilm.



6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con
 Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Tele-
 film.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Teleno-
 vela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto
 Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Teleno-
 vela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Tele-
 film.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Da-
 niela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TEXAS OLTRE IL FIUME. Film (we-
 stern '56). Di Michael Gordon. Con
 Alain Delon, Dea Marin.
17.40 GIORNO PER GIORNO. Con Ales-
 sandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO
 DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 IL CLIENTE. Telefilm. "Istigazione o
 ribellione?"
22.45 NOVE SETTIMANE E MEZZO.
 Film (drammatico '85). Di Adrian Ly-
 ne. Con Mickey Rourke, Kim Basing-
 ger.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO
 DEL FILM)
1.10 RASSEGNA STAMPA
1.20 NATURALMENTE BELLA (R). Con
 Daniela Rosati.
1.30 KOJAK. Telefilm.
2.20 MAI DIRE SI'. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; **6.15:** Italia, istruzioni per
 l'uso; **6.41:** Bolmare; **7.00:** GR1; **7.20:**
 GR Regione; **7.42:** L'oroscopo; **8.00:**
 GR1; **8.32:** Radio anch'io; **9.00:** GR1 Ul-
 timo minuto (un'edizione ogni mezz'ora);
10.07: Telefono aperto; **10.35:** Spazio
 aperto; **11.05:** Radiouno Musica; **11.38:**
 Anteprema Zapping; **12.10:** Voci dal mon-
 do; **12.38:** Il pianeta immigrazione;
13.00: GR1; **13.30:** La nostra Repubblica;
14.11: Casella postale, radio soccor-
 so; **14.30:** Speciale Giro d'Italia; **17.35:**
 L'Italia in diretta; **18.10:** Uomini e ca-
 mion; **18.12:** I mercati; **18.32:** Radio
 help; **19.00:** GR1; **19.28:** Ascolta si fa se-
 ra; **19.40:** Zapping sera; **20.40:** Radio
 Sport; **22.47:** Chicchi di riso; **23.10:** Le
 indimenticabili; **24.00:** Il giornale della
 mezzanotte; **0.30:** La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; **6.30:**
 GR2; **7.17:** Momenti di pace; **7.30:** GR2;
8.05: Fabio e Fianna e la "rave nell'oc-
 chio"; **8.30:** GR2; **8.50:** Doppia indagine
 per il Commissario Ferro; **9.10:** Golem;
9.30: Ruggito del coniglio; **10.30:** GR2
 Notizie; **10.32:** Radio Zorro 3131; **12.00:**
 Mezzogiorno con Mina; **12.10:** GR Re-
 gione; **12.30:** GR2; **12.50:** Il buffalac-
 co; **13.30:** GR2; **13.45:** Anteprema di Ra-
 dioduettime; **14.00:** Ring; **14.30:** Radio-
 duetime; **15.30:** GR2 Notizie (16.30
 17.30 18.30); **19.30:** GR2; **20.00:** Ma-
 sters; **21.00:** Planet rock; **22.30:** GR2;
22.40: Io direi; **24.00:** Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino;
6.45: GR3 Anteprema; **7.30:** Prima pa-
 gina; **8.45:** GR3; **9.00:** Mattino Tre; **9.30:**
 Prima pagina; **9.40:** Mattino Tre; **10.30:**
 Terza pagina; **10.40:** Mattino Tre; **11.00:**
 Il piacere del testo; **11.05:** Grandi in-
 terpreti; **11.45:** Pagine da...; **12.00:** Mattino
 Tre; **12.30:** Palco Reale; **13.25:** Aspet-
 tando il caffè; **13.45:** GR3 Flash; **13.50:**
 Storie di musica; **14.15:** Lampi di prima-
 vera; **18.45:** GR3; **19.15:** Hollywood pa-
 rty; **20.15:** Radiotre Suite. Musica e spet-
 tacolo; **20.30:** Madre Courage e i suoi fi-
 gli; **23.43:** Radiomania; **24.00:** Musica
 classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte;
0.30: Notturno italiano; **1.00:** Notiziario
 in italiano (2-3-4-5); **1.03:** Notiziario
 in inglese (2-3-4-5); **1.43:** Notiziario
 in francese (2-3-4-5); **3.06-4.05-5.06:**
1.09: Notiziario in tedesco
 (2-3-4-5); **5.30:** Rai il
 giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; **11.30:** Undici-
 tren-
12.30: Giornale radio; **14.30:** Nordest
 spettacolo; **15:** Giornale radio; **15.15:**
 Nordest cultura; **18.30:** Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia.
15.30: Notiziario; **15.45:** Voci e volti del
 l'Italia.

Programmi in lingua slovena. 7: Se-
 gnale orario, Gr; **7.20:** Il nostro buongior-
 no; **7.25:** Calendario; **7.30:** La fiaba
 del mattino; **8:** Notiziario e cronaca regio-
 nale; **8.10:** Diagonal culturali; **8.15:** Spazio
 aperto; **8.20:** Studio aperto; **9.15:** Li-
 bro aperto; **Thomas Mann:** La morte a
 Venezia. Romanzo. Realizzazione radiofo-
 nica in 25 puntate nell'interpretazione
 dell'attore Ivo Barisic. Traduzione di Her-
 bert G. Riegler di Marko Sosic. Produ-
 zione Radio Trieste A. 15. a puntata; **10:**
 Notiziario; **10.30:** Intermezzo; **11.45:** Ta-
 vola rotonda; **12.40:** Musica corale; **13:**
 Segnale orario, Gr; **13.20:** Valzer e
 polke; **14:** Notiziario e cronaca regio-
 nale; **14.10:** L'angelino dei ragazzi; **14.30:**
 Realta' locali; **14:** Muggia a Duino; **15:**
 Musica leggera slovena; **15.30:** Onda
 giovane; **17:** Notiziario e cronaca cultura-
 le; **17.10:** Noi e la musica; **18:** Avveni-
 menti culturali; **18.30:** Evergreen; **19:** Se-
 gnale orario - Gr; **19.20:** Programmido-
 mani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; **8.30, 12.30, 18.30:** Gr
 Oggi Gazzettino Giuliano; **7.30:** Radio
 Traffic e meteo; **8.37:** Radio Traffic - viabi-
 lita'; **9.30:** I titoli del Gr oggi; **9.35:** L'or-
 oscopo di Paolo Agostinelli; **10.30:** La
 mattinata, curiosità e musica con Sergio
 Ferrari; **12.37:** Radio Traffic - viabilità;
14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli;
14.30: Chek this sound, rap, soul e
 funky con Cue, John M.C. Power e Lil-
 lo Costa; **15:** Le richiestissime, le tue
 canzoni preferite allo: **040/304444;** **16:**
 Mezzo pomeriggio con Mauro Milani;
18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e
 Lillo Costa; **18.35:** Radio Traffic - viabi-
 lita'; **19.30:** Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Au-
 tovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna
 stampa locale e nazionale alle 8.45;
 Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario
 triveneto 12 secondi ogni ora dalle
 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale al-
 le 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15;
 Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato al-
 le 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45,
 19.45; Meteo mar ore 8.50, 10.50; Dove
 come, quando locandina triveneta alle
 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30,
 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i
 giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e
 dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati;
 i nostri amici animali al sabato dalle 10 al-
 le 11; Wind programma di vela il merco-
 ledi alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14,
 sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit
 101 Trendy Dance la classifica più balla-
 ta con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato al-
 le 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit
 101 House Evolution only for dj, con
 Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, saba-
 to alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit
 101 la classifica ufficiale con Mad Max
 dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e
 i sabati e domeniche in replica pomeri-
 diana; Zero juke box dediche e richieste
 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15
 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i
 nostri programma demenziale a cura di
 Andre Merku; Serandro Serandro linea
 aperta alle telefonate 040/661555 dal lu-
 nedì al venerdì con Andre Merku; L'ara-
 ba felice un'oasi di musica ogni sera dal-
 le 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino
 Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI».
**Stagione lirica e di bal-
 letto 1995/96:** «La Tra-
 viata» di Giuseppe Ver-
 di. Regia di Ulisse San-
 ticchi. Direttore Tiziano
 Severini. Sala Tripcovich
domani, sabato 25
 maggio, ore 17 (turno
 S), domenica 26 mag-
 gio, ore 16 (turno D),
 martedì 28 maggio, ore
 20 (turno E), mercoledì
 29 maggio, ore 20 (tur-
 no F), giovedì 30 mag-
 gio, ore 20 (turno C), sa-
 bato 1 giugno, ore 20
 (turno L), domenica 2
 giugno, ore 16 (turno
 G). Biglietteria della Sa-
 la Tripcovich (9-12,
 16-19).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI»
 in collaborazione con
 Trieste Contemporanea.
**Sabato 25 mag-
 gio, ore 20.30** per la
 Rassegna Trieste Pri-
 ma, concerto di Hum-
 bert Quagliata (piano-
 forte). Omaggio a Ma-
 nuel De Falla e musi-
 che di compositori con-
 temporanei spagnoli.
 Goethe Institut (via Co-
 roneo 5). Previdita
 presso biglietteria della
 Sala Tripcovich (9-12,
 16-19). Il giorno del con-
 certo dalle ore 19.30 al
 Goethe Institut.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI».
«Un'ora con...» Fio-
 reli Burato e Mario Buda.
 Sala Tripcovich, lunedì
 29 maggio, ore 18. In-
 gresso: interi lire
 10.000, ridotti (abbona-
 ti) lire 7000, giovani fino
 a 18 anni lire 5000. Bi-
 glietteria della Sala Tri-
 pcovich (9-12, 16-19).

SOCIETA' DEI CONCERTI-POLITEAMA ROSSETTI

Questa sera al-
 le ore 20.30, seconda
 serata dell'integrale del-
 le composizioni per vio-
 loncello e pianoforte di
 Ludwig van Beethoven,
 eseguite da Mario Bru-
 nello, violoncello, e An-
 drea Lucchesini, piano-
 forte. Programma: 7 va-
 riazioni in mi bemolle
 maggiore Wo46 sul te-
 ma «Bei Männer, wel-
 che Liebe fühlen» dal
 «Flauto Magico» di Mo-
 zart; Sonata in la ma-
 giore op.69 n.3; Sonata
 in do maggiore op.102
 n.1; Sonata in re ma-
 giore op.102 n.2.

TEATRO MIELA - Rassegna Brecht-Weill

**TRIESTE CONTEMPO-
 RANEA.** Oggi, venerdì
 24 maggio, ore 18: «Ga-
 lileo» (documentario a
 cura di Ruth Berlau,
 1947); «Happy End» (di
 Mirto Storni, produzione
 Tsi, 1978); ore 21: Rec-
 ital Brecht-Liederabend,
 cantano Johanna
 Schall, Carmen-Maja
 Antoni, al pianoforte
 Karl-Heinz Nehring. Am-
 pia selezione di brani e
 songs delle opere più
 celebri di Brecht (musi-
 che di Weill, Eisler,
 Nehring) cantati dalla
 nipote di Brecht e un'at-
 trice del Berliner Ensem-
 ble; ore 23: «Colui che
 dice sì», di Filippo Cri-
 velli (1980), (in saletta
 video: «Weill in ascol-
 to», lezione con Sandro
 Avanzo: audizione gui-
 data alle musiche di
 Weill).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI.

MUSICA / TRIESTE

Violetta, lacrime «evergreen»

Buona accoglienza per «Traviata» nella versione ringiovanita con Tiziano Severini sul podio



Alexandrina Pendatchanska, Violetta di classe, con Pietro Ballo nel quarto atto dell'opera.

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — Tutti al capezzale di Violetta quasi a esorcizzare la stessa fine per l'ospite. Dopo ventiquattro mesi esatti, il capolavoro verdiano torna sullo stesso palcoscenico e pressoché nella stessa edizione. È uno dei modi di fare teatro, forse l'unico percorribile dovendo tirare al risparmio e sfruttare del titolo il richiamo popolare. Non ci si stanca di «Traviata», il suo momento buono va cavalcato; lo è meno quello che sta attraversando il nostro Ente teatrale che farebbe volentieri a meno di preoccupazioni proprio mentre si avvicina l'agognato rientro nella sede delle Rive. La riforma è alle porte, dicono. Tutto potrebbe risolversi, succede spesso, in una bolla di sapone, ma occorre vigilare, non lasciarsi trascinare in una guerra fra poveri, consapevoli che il nuovo non ha da spaventare chi opera seriamente, ma che i mali maggiori, quelli che fanno ripiegare su se stessi fino alla consunzione, provengono dalle incertezze e dall'immobilità.

«Traviata», dunque, con tutte le sue implicazioni. Da un lato è così straricca che qualcosa rimane sempre, anche ridotta per ottavino e basso tuba; dall'altro l'esigenza, sempre più avvertita, di coglierne la «tinta», darne cioè adeguata versione, oltreché scenico-musicale, anche psicologica secondo la natura e virtù. La «tinta» è un quid che quest'opera reclama quasi in esclusiva, con essa riscattandosi dalle scorie d'una convenzione che prevedeva albergo ancora nei Germont padre e figlio, Violetta ne è fuori e il significato dell'opera sta tutto nella sua pienezza di amare, nel suo realizzarsi attraverso la passione e la rinuncia. Destinata com'è a essere cantata in tre costantemente al proseno, ogni cambio di interpreti comporta una fisionomia un po' diversa, sfumature diverse.

versa, sfumature diverse.

Ambedue le edizioni andate in scena nella Sala Tripovich sono apparse di buon livello, reclamando attenzione, qualche momento di commovente e meritando sempre applausi convinti, addirittura entusiastici alla prova generale.

L'alternanza di cantanti giovani e così dotati interessa, accende la partecipazione, fa discutere e rischia di sollevare quei confronti che si vorrebbero evitare. Tiziano Severini dirige sorvegliando con cura la sintonizzazione fra orchestra e palcoscenico; la prima corrisponde adeguatamente, ma la «tinta» si colora a seconda della protagonista cui è concesso di cantare seguendo il proprio talento, la propria sensibilità e senza imposizioni di linea interpretativa.

Gli interventi decisi Severini li riserva ai duetti, alle scene d'assie-

me, ai concertati. Lo spettacolo è quello già ammirato e firmato in tutte le sue componenti da Ulisse Santicchi; vi si riconosce l'innamorato dei toni caldi, dell'oro antico e la sua soluzione del terzo atto continua a metere applausi a scena aperta. Il Coro, come sempre efficacemente istruito da Ine Meisters, tenta di partecipare al dramma senza stereotipi, mentre dalle coreografie di Tuccio Rigano non si può pretendere che un adeguamento allo spazio disponibile.

Prima di affrontare il capitolo degli interpreti, va messo sul piatto della bilancia lo scombussolamento del calendario. L'annullamento della prima, l'esordio riservato alla seconda, le compagnie che affrontano il pubblico a quattro giorni dalla prova, tutto ciò non aiuta. Ma il talento salva la nuova Violetta di Fiorella Burato. Giovannissima, agli esordi, vanta già limpidezza di voce

e di fraseggio; le manca, ma è naturale, la fantasia dell'interpretazione personale, anche perché sembra un personaggio forte, una maschera votata al tragico e riesce difficile trovarla emozionante. Con lei, quale nuovo Alfredo, c'era l'italo-americano Don Bernardini che possiede un bel legato, disponibile più all'accento tenero e accorato che all'impe- to e allo slancio. Anche per il Germont senior di Marzio Giossi il pregio più appariscente è la morbidezza; sa condividere la malinconia di Violetta, sa modulare il «Bella voi siete e giovin...», non immette tutto il fiato di cui dispone tuonando i «Piangi... piangi...», che sono dodici, come se fosse l'ordine di un sadico, ma è costretto a dar fondo a tutte le risorse vocali e ne raschia il fondo. Insomma un terzo cui vanno molte simpatie, che può migliorare se incoraggiato, pregevole per gli sforzi di non fermarsi alla genericità delle intenzioni, e in grado di fornire un palcoscenico di sostanziale equilibrio.

Nel trio di interpreti composto da Alexandrina Pendatchanska, Pietro Ballo e Mauro Buda, emerge la classe di lei. Al di là del puro canto, di irreprensibile ampiezza e fermezza di suono, al di là di qualche abbandono, è difficile sottrarsi al suo fascino; sarebbe una Violetta perfetta con uno spolvero di tono coquet nel primo atto e un po' d'isteria qua e là. Tenore e baritono hanno condiviso con lei applausi. Li meritano per la sicurezza dell'emissione, per professionalità e affidabilità, ma la tendenza a ripetere supinamente ciò che sempre si è sentito fare li porta sul versante dell'interpretazione datata.

Per fortuna i ruoli di contorno non cambiano: per brio si distingue Cinzia De Mola, per correttezza Ornella Bonomelli, Stefano Consolini, Riccardo Novaro, Domenico Colaianni, Vincenzo Sagona, Dario Zerial e Giovanni Guarino. Si replica quasi ogni giorno fino al 2 giugno.



La giovanissima Fiorella Burato (Violetta) e l'italo-americano Don Bernardini (Alfredo) sono i protagonisti della seconda compagnia di canto.

MUSICA

Un'ora con due voci

TRIESTE — Il soprano mantovano Fiorella Burato, rivelazione della «Traviata», e il baritono Mauro Buda che interpreta il ruolo di Germont padre, saranno i protagonisti dell'incontro di canto del ciclo «Un'ora con...» in programma lunedì 27 maggio, alle ore 18, alla Sala Tripovich.

I due artisti offriranno al pubblico un programma intitolato «Il baritono e la sua vittima», interamente dedicato al melodramma romantico italiano. Con la collaborazione del pianista Paolo Longo eseguiranno arie e duetti dalle opere di Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini.

MUSICA

Il Concorso Dal Monte

TREVISO — Si terrà dal 25 al 30 giugno il XXVIII Concorso internazionale per Cantanti «Toti Dal Monte» bandito dal Comune di Treviso in collaborazione con il Teatro Sociale di Rovigo. Quest'anno a concorso ci sarà il «Matrimonio Segreto» di Domenico Cimarosa (nella revisione di Franco Donatoni), opera che entrerà nel cartellone ufficiale delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano '96 e della 181.a Stagione lirica del Teatro Sociale di Rovigo.

I ruoli posti a concorso per «Il matrimonio segreto» sono: Geromino, Elisetta, Carolina, Fidalma, Robinson e Paolino. Per tutti il limite di età è di 32 anni. Il termine di presentazione delle domande di ammissione è il 1.º giugno.

TELECOMANDO

C'è dentro tutto in quella piazza

Commento di

Giorgio Placereani

Che la «piazza elettronica» non sia solo una metafora, lo dimostra un programma come «Tutti in piazza», il venerdì (alle 20.40) su Canale 5: una kermesse paesana presentata da Gerry Scotti e Alba Parietti (ed è uno spiacevole indizio di declino).

C'è dentro tutto: lo sgabellone-faticcio per la Parietti e il ritrovamento di vecchi commilitoni stile Carrà, «Buona domenica» e «Scherzi a parte», nonché naturalmente tutti i dilettantismi della tv populista; c'è tutto, ma riportato a un livello provinciale, non discriminante, di frettolosità e di povertà assoluta, che ricorda le tv locali più scassate di un tempo. Ora, non ci stupisce che la follia plaudente di San Severino Marche guardi lo spettacolo. Sono lì per guardare se stessi, nel senso che il palcoscenico dove si esibiscono i loro concittadini diventa uno specchio della città, una (povera) nobilitazione del quotidiano, cui la presenza delle «attrazioni» Scotti e Parietti dà una patina di lusso, un riconoscimento a buon mercato. Del resto, anche dove abita ciascuno di noi, se mettono su un palco con due telecamere e mandano ad esibirsi Walter l'imitatore, quello che abita all'angolo, e Furio il cantante — Furio chi? — ma sì, il figlio del droghiere, magari andiamo a vederli, o se ci scoccia uscire ce li guardiamo in tv.

Così abbiamo capito perché la cosa interessa a San Severino Marche. Il problema è: come mai interessa a tutti gli altri? Giacché «Tutti in piazza» si rivolge ai telespettatori di tutt'Italia. Come fa il programma a richiamare spettatori da fuori, cioè a passare dal particolare infimo all'universale? Evidentemente perché la tv universalizza il particolare. Anche l'infimo? Specialmente! Questa piazza di

San Severino Marche riassume e contiene tutte le altre piazze d'Italia; la grande piazza elettronica che è la tv non rappresenta il superamento del particolare, ma la sua esaltazione; e ciò spiega come mai tanta gente vada giuliva da Mengacci o da Castagna a spiattellare cose che uno si figurerebbe più adatte all'intimità.

Ciò detto, in sé «Tutti in piazza» sarebbe solo stupidotto e noioso; a renderlo detestabile e ripugnante è il lavoro di Enrico Papi. Già, costui non è una figura piacevole quando va a caccia di «scandali», o se li inventa, tra i personaggi famosi. Tuttavia, non l'ha inventata Papi la bassa voglia di tanti di conoscere il segreto e il sordido dei grandi della terra. L'usanza, se non lo giustifica, lo rende vagamente comprensibile. Ma spostarsi fra la gente comune (ripresa con aggiunti di sciocchi commenti grafici) per sollevare pettegolezzi, di cui si vergognerebbe uno specchio della città, una (povera) nobilitazione del quotidiano, cui la presenza delle «attrazioni» Scotti e Parietti dà una patina di lusso, un riconoscimento a buon mercato. Del resto, anche dove abita ciascuno di noi, se mettono su un palco con due telecamere e mandano ad esibirsi Walter l'imitatore, quello che abita all'angolo, e Furio il cantante — Furio chi? — ma sì, il figlio del droghiere, magari andiamo a vederli, o se ci scoccia uscire ce li guardiamo in tv.

Così abbiamo capito perché la cosa interessa a San Severino Marche. Il problema è: come mai interessa a tutti gli altri? Giacché «Tutti in piazza» si rivolge ai telespettatori di tutt'Italia. Come fa il programma a richiamare spettatori da fuori, cioè a passare dal particolare infimo all'universale? Evidentemente perché la tv universalizza il particolare. Anche l'infimo? Specialmente! Questa piazza di

GLI IMPERDIBILI



NAZIONALE

DA UN AGGIACCIANTE BEST SELLER
Hatch Harrison era stato dichiarato morto.
Dopo due ore, i medici lo riportarono in vita.
Ma non tornò solo...

PREMONIZIONI

DA BRUCE BERESFORD, IL REGISTA DUE VOLTE OSCAR
PER «A SPASSO CON DAISY» E «VOGLIA DI TENEREZZA»
UN NUOVO VIAGGIO NEI SENTIMENTI!



NON RIVELATE A NESSUNO
LA DIABOLICA TRAMA DI QUESTO FILM!



Dopo «Barton Fink» il nuovo capolavoro dei fratelli Coen
Un thriller grottesco tra brividi e risate!



IL PICCOLO

OGGI IN TV

Fanta-poliziesco con Jack Scalia

Tre soli film nella programmazione cinematografica di questa sera nelle reti pubbliche e private.

«Assassini silenziosi» (1995) di Richard Pepin (Italia 1, ore 20.30). È in prima visione Tv questo «fanta-poliziesco» con Jack Scalia, noto come protagonista della serie Tv «Tequila e Bonetti». Un senatore contrario allo stanziamento di fondi per la ricerca di altre forme di vita nello spazio viene ucciso e l'agente Rafferty (Scalia) si trova coinvolto in una missione che nasconde una terribile verità: un patto segreto tra il governo americano e gli alieni.

«Omicidio allo specchio» (1987) di Arthur Penn (Tmc, ore 20.30). Thriller con Mary Steenburger nel ruolo di un'aspirante attrice che si scopre intrappolata in una trama mortale ordita da un produttore cinematografico che la riceve in una villa sperduta.

«9 settimane e 1/2» (1985) di Adrian Lyne (Retequattro, ore 22.45). Sono passati oltre 11 anni dall'uscita di questo film erotico-patinato, accolto con scandalo e salutato da enorme successo, ma il fascino dell'incontro fatale, morboso e eccitante tra un rampante operatore di Wall Street (l'allora bellissimo Mickey Rourke) e una conturbante gallerista (Kim Basinger, all'apice della sua bellezza) è intatto. La scena dello strip dietro le veneziane con il sottofondo musicale di «You can leave your hat on» di Randy Newman cantata da Joe Cocker è ancora un «cult».

Raiuno, ore 20.50

Si conclude «Superquark» di Piero Agela

Si conclude oggi, dopo 42 puntate (con una media di 6 milioni di telespettatori), «Superquark» di Piero Agela, che sta preparando il mega-progetto del «Viaggio nel cosmo»: otto puntate ricche di effetti speciali supertecnologici che andranno in onda nell'autunno del '97 in prima serata.

Nulla ancora si sa, invece, del destino di «Superquark» per quanto riguarda la prossima stagione invernale; comunque il 2 luglio ritorna, per dieci settimane, l'appuntamento estivo con «Quark speciale».

Canale 5, ore 23.15

Enzo Biagi tra gli ospiti del «Costanzo Show»

Enzo Biagi sarà oggi tra gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show». Alla puntata interverranno anche Massimo Lopez; Germana Paolieri, attrice teatrale, Danny Quinn, figlio di Anthony Quinn; Romano Battaglia e Andrea Pinketts, scrittori; Melchiorre Gerbino, viaggiatore; Ondina Valle, medaglia d'oro alle olimpiadi del 1936 a Berlino nella corsa a ostacoli; Rosario Romano, giornalista e regista teatrale; Alba Menozzi, madrina di «Erotica '96».

TEATRO / TRIESTE

Maratona su Brecht: poesia e song

Video, recital e incontri dedicati al drammaturgo tedesco da oggi al «Mela»

TEATRO / RICCIONE

Va in video Weill

RICCIONE — Si è aperta ieri l'11.a edizione di «Riccione Ttvv». La manifestazione — che ha ormai acquisito un rilievo europeo — ritorna come ogni anno a tastare il polso alla produzione internazionale di videoteatro e videodanza, includendo nel proprio campo d'indagine sia il prodotto del piccolo video-maker indipendente sia l'investimento dei grandi network pubblici. Una giuria di esperti premierà, domenica mattina, con un «Sole d'oro» la migliore opera in concorso, scelta quest'anno fra quelle di autore italiano.

Sono comunque molte, anche in questa edizione, i motivi scelti per animare le giornate di «Riccione Ttvv», oltre a quello più consueto del panorama internazionale di nuove produzioni videoteatrali (in anteprima verranno presentati lavori di Robert Wilson, George Tabori e lo speciale «Focus on Shakespeare» prodotto per la Bbc da Michael Kustow) e di videodanza (con i nuovi lavori di Bill T. Jones e il provocatorio «Enter Achilles» degli inglesi DV8). Già ieri sera, ad esempio, si è discusso di teatro in televisione sulla base di un'antologia di rubriche culturali Rai preparata da Ciro Giorgini e Caterina D'Amico ed è stato presentato il film «September song», la musica di Kurt Weill, dedicato all'opera del musicista tedesco nella reinterpretazione di artisti come Elvis Costello, Lou Reed, Nick Cave.

Più ghiotto ancora è il programma delle attività nel fine settimana. Spicca, fra gli altri, l'incontro di sabato pomeriggio con il regista Peter Sellars, «enfant terrible» della scena statunitense, cui Riccione Ttvv dedica l'annuale «ritratto d'autore». Buona parte dei suoi discorsi allestiti teatrali (come il famoso «Nixon in China») e musicali (dal mozartiano «Così fan tutte» ai «Sette peccati capitali» di Brecht-Weill) si potranno vedere in un'apposita sezione retrospettiva. Ospite speciale anche Mario Martone, che presenta «Dedicato ad Antonio Neiviller», un ritratto video dell'attore e regista napoletano da poco scomparso. Sempre sabato è annunciata «Cybershow», una guida al cinema e al teatro nel cyberspazio con una mappa particolareggiata dei siti Internet dove trovare risposta a ogni possibile domanda sullo spettacolo.

Roberto Canziani

TRIESTE — Un ciclo di iniziative dedicate a Bertolt Brecht in occasione del quarantennale della sua morte, si terrà tra oggi e domenica al Teatro Mela, nell'ambito del festival «Trieste contemporanea». L'insieme degli eventi, raccolto sotto il titolo «Brecht-Weill: la forza nelle parole, la forza nelle note», tiene conto in particolare della collaborazione di Brecht con il musicista Kurt Weill per offrire uno squarcio sulla produzione lirica dello scrittore tedesco.

Oggi, alle ore 16, nella saletta video del Teatro Mela, si inizierà con «Weill in ascolto», la prima di tre «audizioni guidate» rispettivamente da Sandro Avanzo, Roberto Leydi e Gottfried Wagner alle musiche di Weill. La rassegna di film e video si aprirà quindi, alle ore 18, con «Galileo» del 1947, interessante documento storico dell'ultima messinscena a cui Brecht ha collaborato nel suo soggiorno americano, e «Happy end», un video svizzero del '78. Seguirà, alle ore 21, «Brecht-Liedera-bend», un recital di poesie e canzoni in omaggio al Brecht «musicista», con la partecipazione della nipote Johanna Schall, cresciuta al Deutsches Theater di Berlino, Carmen-Maja Antoni e Karl Heinz Nehring del Berliner Ensemble.

La serata si concluderà, alle ore 23, con la proiezione di «Colui che dice sì», regia di Filippo Crivelli e Mirto Sturmi. Domani, Wolfgang Gerlach di Berlino, Roberto



Bertolt Brecht in una caricatura di Stopka.

Leydi di Bologna, Julia Csantaveri di Budapest e Antonio Calenda si confronteranno nel corso di una tavola rotonda su «l'universo Brecht-Weill» (presiederà il lavoro Silvana Monti dell'Università di Trieste).

Il resto della giornata sarà dedicato a quattro film. Alle ore 19, «Dopo il mio ultimo trasloco» di Hans Jürgen Syberberg è il montaggio di tre spettacoli del Berliner Ensemble risalenti al 1952: alcuni frammenti delle messinscene brechtiane di «Puntilla» e «La madre» e una registrazione quasi completa dell'«Urfaust». Seguirà, alle 20.30, «I misteri di un salone di bellezza», diretto da Brecht, Erich Engel e Karl Valentin nel 1923, è un film comico-grottesco girato in una

casa a Monaco su copione improvvisata dai registi, mentre «A chi appartiene il mondo», regia di Slatan Dudov e sceneggiatura di Brecht e Ernst Ottwald, proibito più volte dal regime nazista, racconta alcune storie nella triste Berlino del 1932. Il film, proibito più volte dal regime nazista, si compone di quattro parti autonome, separate da brani musicali («September song: the music of Kurt Weill» (alle 23), invece, un omaggio alla musica di Weill con memorabili interpretazioni di canzoni famose da parte di Lou Reed, Teresa Stratas, Nick Cave, William S. Burroughs.

Il programma di domenica prevede inoltre alcuni brani visivi, concessi dalla Rai, di una prova per la messinscena al Piccolo Teatro di Milano de «L'opera da tre soldi», i video «Brecht-Weill in Ungheria: i sette peccati capitali» e «Der Lindberghflug» e la versione cinematografica del «31 de L'opera da tre soldi», ritenuta da Brecht infedele al suo testo.

«Il mio nome è Bertolt Brecht-Esilio negli Stati Uniti» dell'89 proporrà, infine, domenica alle ore 22.30, un viaggio sulle orme del drammaturgo tedesco, dai suoi primi contatti con il mondo di Hollywood fino alla sua fuga dagli Usa in pieno macabro.

Tutti i giorni, dalle 20 alle 24, al Cyberbar navigazione in Internet per visitare i siti dedicati a Weill e a Brecht; dalle 16 alle 18, al Goethe Institut, repliche a richiesta dei video.

Lancia Y. Agli antipodi del solito.

Venite a provarla
e ad ammirarla
nei 100 colori
del sistema Kaleidos.

I Concessionari Lancia
vi aspettano.

Anche di Sabato.



Lancia Y	1.2 LE	1.2 LS	1.4 LS	1.4 LX
CY CEE	60	60	80	80
Prezzo base**	18.400.000	19.800.000	21.200.000	22.200.000

Su versione 1.2 LS disponibile cambio a 6 marce (6 way) o automatico ECVT

Lancia Y è presente su Internet: www.its.it/Lancia Y



Venite a provarla dai Concessionari Lancia
del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia  Il Granturismo

Continuaz. dalla 23.a pagina

APPARTAMENTI Rozzoli con mansarda consegna 1996, pronto ingresso zona giardino pubblico e zona Piccardi trentennale. Telefonare per appuntamento ore 9-13 16-20 910205 oppure 0347/2219464. (A5919)

BAGNOLI DELLA ROSANDRA in zona verde e soleggiata proponiamo villetta primingresso con finiture di lusso inserita perfettamente nell'ambiente circostante con muretti e rivestimenti in pietra arenaria composta da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi mansarda abitabile, due poggiori posti auto giardino piantumato L. 445.000.000 possibilità permuta mutui finanziamenti. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

BASSA friulana in rustico bifamiliare completamente ristrutturato: appartamento di 90 mq ampio salone con caminetto, cucina camera matrimoniale bagno grande cantina posto macchina coperto. Giardino di proprietà. Tavernetta rifinita e attrezzata per la griglia. 110.000.000. Progettocasa BIBIONE spiaggia acquistate una casa al mare per le vostre vacanze. Per informazioni Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A00)

BIBIONE spiaggia prenotate le vostre vacanze al mare vendiamo appartamento 4 posti ottimo investimento. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A5458)

BUFFET rionale avviatissimo buon reddito vendesi attività. Informazioni presso Immobiliare Solario 040/636164. (A5852)

CARLO Alberto I piano 130 mq adatto anche ufficio vendesi. Telefonare 307321.

CARSO rustico con progetto, terreno 700 mq, possibilità bifamiliare prezzo interessante privato 0337/543656 ore 12-20 feriali. (A5912)

CASAMANIA VIA DONATELLO appartamento in buone condizioni palazzo recente silenzioso luminoso composto da atrio cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno poggiorio lire 185.000.000. Tel. 768276. (A01)

CASAMANIA VIA VALMAURA ottimo appartamento luminoso composto da: ingresso cucinino soggiorno 2 camere ripostiglio bagno poggiorio verandato cantina lire 130.000.000. Tel. 768276. (A01)

CASAMIA STRADA DEL FRIULI immerso nel verde vista mare composto da: atrio cucinotto tinello soggiorno 2 matrimoniali ripostiglio bagno balcone cantina termoaerone. Lire 185.000.000. Tel. 768222. (A01)

CATTINARA (via del Castelliere), in palazzina recente, ristrutturata completamente, vista mare, entrata, salone, cucina, due camere, bagno, terrazza, porta blindata, garage, L. 260.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

COSTALUNGA appartamento ottime condizioni, piano alto con ascensore, vista aperta, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, balcone verandato, ripostiglio, posto macchina in garage, 195.000.000. Progettocasa 040/368283. (A0)

CENTRALE recente bistranze cucina servizi poggiorio confort vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A5852)

CERVIGNANO adiacenze in campagna casa recentemente ristrutturata su 2 piani + mansarda: salone 2 camere matrimoniali bagno e possibilità ripristino secondo bagno ripostiglio. Tettola per ricovero auto. Giardino 190.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A01)

CERVIGNANO affittasi luminoso ed elegante ufficio con ampio ingresso sala d'attesa 4 ampie stanze archivio bagno per complessivi 160 mq. Ottimo per studi associati. 1.000.000/mese. Progettocasa 0431/35986. (A01)

CERVIGNANO adiacenze ottima opportunità per maneggio e/o agriturismo: villa indipendente con ampia rimessa facente parte di una piccola azienda agricola funzionante canali irrigui che ne delimitano i confini, frutteto parco di 6000 mq orto intensivo. Adattissima per conduzione familiare. 430.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A01)

COMMERCIALE ALTA in palazzina tra il verde vista mare appartamento biplano 3 poggiori terrazzo abitabile salotto 2 camere cucina abitabile e sala da pranzo mansardata 2 servizi 2 posti auto coperti, lire 325.000.000. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

COMMERCIALE alta in posizione splendida villa primo ingresso lussuoso rifinita composta da salone con caminetto e terrazzo cucina con dispensa due camere tra letto guardaroba tre bagni di cui uno con vasca idromassaggio mansarda con terrazzo a vasca taverna con bagno e predisposizione sauna, giardino di circa 400 mq garage e posti auto vista mare autometano. Lire 800.000.000. L'igloo Sas 661777. (A01)

COMMERCIALE villa indipendente su due livelli con ampia taverna possibilità sopraelevazione di un piano con progetto approvato panoramica giardino posti auto buone condizioni interne lire 550.000.000. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

COSTRUENDE villette rifinitissime a Romans d'Isonzo in splendida posizione su quattro livelli per totali 250 mq con terrazzi giardino di circa 500 mq posto auto. A partire da lire 305.000.000. L'igloo tel. 661777. (A01)

DUE casette quasi confinanti zona Roiano (via Sottomonte) vista mare di cui una in buone condizioni composta da cucinino tinello quattro stanze bagno e una da ristrutturare con possibilità di ampliamento e

amplissimo giardino di proprietà. Lire 270.000.000. Possibilità di vendita frazionata. L'igloo tel. 661777. (A01)

DUINO splendido e particolare appartamento su due livelli con terrazze abitabile e giardino proprio, salone doppio tre stanze, tripli servizi cucina ab., ampia mansarda Lit. 480.000.000. L'igloo 661777.

EUROCASA via Battisti 8 040/638440 San Giacomo (via Della Guardia) finemente ristrutturato e arredato ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia poggiorio cantina riscaldamento autonomo con acqua calda. 56.000.000.

EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 San Giacomo (via Giuliani) appartamento buono ingresso ampia matrimoniale grande cucina abitabile servizio 57.000.000.

EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 Roiano (via Moren) recente ottimo ingresso ampia matrimoniale cameretta

cucina abitabile bagno poggiorio ripostiglio 100.000.000.

EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 San Giacomo (via Della Guardia) finemente ristrutturato e arredato ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia poggiorio cantina riscaldamento autonomo con acqua calda. 56.000.000.

EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 San Giacomo (via Giuliani) appartamento buono ingresso ampia matrimoniale grande cucina abitabile servizio 57.000.000.

EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 San Vito (via Galaria) in ottimo stabile d'epoca ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucinino bagno cantina autometano serramenti alluminio 135.000.000.

EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 Strada per Longera (via Lotto) in palazzina recente perfetto totale vista aperta soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno veranda ampia terrazza cantina possibilità ampio box auto indipendente, lire 180.000.000.

EUROCASA via Battisti 8, 040/638440 via San Pasquale alta in palazzina recente appartamento circa 100 mq am-

più ingresso grande soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi completa ripostiglio veranda terrazza ampia cantina posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato L. 270.000.000.

EUROCASA via Battisti n. 8 040/638440 via Capodistria in stabile recente signorile appartamento luminoso terzo piano ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno ampio ripostiglio finestrate due poggiori cantina possibilità posto auto 170.000.000.

FARNETO panoramico esclusivo appartamento lo ingresso ampia metratura in prestigiosa palazzina di soli tre alloggi ingresso salone cucina abitabile quattro stanze doppi servizi taverna. Grandissimi terrazzi abitabilissimi giardini propri e garage. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636828.

FARO adiacenze Pam (via Marco Polo) appartamento recentemente restaurato in casa d'epoca composto da cucina abitabile camera cameretta servizio con doccia termoaerone secondo piano luminosissimo completamente arredato 78.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Belpoggio piano basso luminosissimo quattro stanze cucina bagno 94.000.000. 040/639639. (A00)

GABETTI Op. Imm. adiacenze piazza Vico mini appartamento in stabile ristrutturato. Termoaerone. Minimo contanti 25.000.000 + mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Ginestre splendida villa fronte mare recente costruzione rifiniture di pregio. Accesso diretto al mare. Trattative riservate. (C00)

GABETTI Op. Imm. Ippodromo recente ampio soggiorno cucina due stanze bagno poggiorio cantina. Minimo contanti 50.000.000 mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Molino a Vento ingresso soggiorno cucina stanza bagno balconi cantina. Minimo contanti 36.000.000 + mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Villaggio del Pescatore appartamento in bifamiliare giardino fronte mare. Saloncino, cucina quattro stanze servizio ripostiglio. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. zona Università villa bifamiliare ampia metratura due piani, giardino circondante, via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GALLERY "Casa d'Aste Immobiliari" attico zona Rossetti, in palazzina recente con ascensore, saloncino, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande terrazza abitabile, parzialmente arredato. Possibilità posto macchina in affitto. Prezzo base

più ingresso grande soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi completa ripostiglio veranda terrazza ampia cantina posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato L. 270.000.000.

EUROCASA via Battisti n. 8 040/638440 via Capodistria in stabile recente signorile appartamento luminoso terzo piano ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno ampio ripostiglio finestrate due poggiori cantina possibilità posto auto 170.000.000.

FARNETO panoramico esclusivo appartamento lo ingresso ampia metratura in prestigiosa palazzina di soli tre alloggi ingresso salone cucina abitabile quattro stanze doppi servizi taverna. Grandissimi terrazzi abitabilissimi giardini propri e garage. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/636828.

GAMBINI piano alto zona centrale soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza poggiorio verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità acquisto box auto. Lire 200.000.000 trattabili. L'igloo 661777.

GORIZIA piazza Municipio appartamenti rifiniture alto livello da 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati. Constructa srl, gruppo Valdage, tel. 0481/31693.

GORIZIA zona duomo appartamenti nuovi 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage uffici o villette, ampie dilazioni di pagamento. Valdage Costruzioni Spa, tel. 0481/31693.

GRADISCA appartamenti giardino privato 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 105.000.000 dilazionati mutuo regionale concesso senza limite reddito. Valdage costruzioni Spa tel. 0481/31693.

MONFALCONE affittasi in zona di forte passaggio locale commerciale primingresso su 2 piani complessivi 110 mq 750.000/mese. Progettocasa 0431/35986. (A01)

MONFALCONE appartamenti ville bifamiliari a schiera da 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina taverna garage giardino privato, mutuo regionale concesso, pagamento dilazionato, vendita diretta. Valdage Costruzioni Spa, tel. 0481/485135 - 31693.

MONFALCONE centro appartamento ristrutturato in casa quadrifamiliare composto da: soggiorno con zona cottura 2 camere doppi servizi ripostiglio box auto giardino di proprietà esclusiva dell'appartamento. Termoaerone. OCCASIONE. 135.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A01)

MUGLIA VIA BEMBO appartamento in casetta soggiorno cucina con tinello 3 camere doppi servizi giardino posto macchina riscaldamento autonomo ingresso indipendente L. 280.000.000. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

MONFALCONE splendida villa periodo Novecentista in posizione tranquilla immersa nel verde perfettamente tenuta e ristrutturata. Si compone di elegante atrio (con pavimentazione originale palladiana), salone doppio, grande cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, taverna, due terrazze abitabili, cantina, box, dependance per gli ospiti, giardino di circa 800 mq. Occasione unica lire 450.000.000. L'igloo 661777.

MUGLIA in palazzina recente piano alto con ascensore completamente immerso nel verde luminosissimo, proponiamo un bellissimo appartamento composto da salone con terrazza, cucina abitabile, tre

stanze, doppi servizi, tre balconi, ripostiglio, cantina, posto auto e giardino condominiale Lit. 255.000.000. L'igloo 661777.

OPICINA CENTRO ottima posizione casetta primingresso completamente ristrutturata indipendente rifinitissima consegna giugno '96 soggiorno zona cottura 2 camere bagno soffitta L. 270.000.000. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

PARAGGI PAM ottimo appartamento in stabile recente luminoso soggiorno poggiorio soggiorno con angolo cottura 2 camere servizi separati ripostiglio ascensore riscaldamento L. 140.000.000. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

PRIVATO vende appartamento 64 mq panoramico 110.000.000 trattabili zona centro Giulia 040/566432. (A5748)

PRIVATO vende appartamento via Manna ascensore saloncino matrimoniale cucina balconi. Tel. 415885. (A5939)

PRIVATO vende ATTICO-MANSARDA primingresso centrale cucina salone 2 camere 2 bagni aria condizionata finiture extra. Tel. 040/362744. (A00)

GRADO vicinanza casa di campagna su 2 piani da ristrutturare parzialmente e facilmente trasformabile in bifamiliare, ampio terrazzo e grande porticato. Giardino piantumato orto e 5 ettari di terreno adatto maneggio e/o agriturismo. Occasione unica 350.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A01)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, grandissime terrazze. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE TERGESTEA Giannasca casa recente soggiorno stanza tinello-cucinino bagno ripostiglio poggiorio 040/767092. (A5868)

LAGO Verzegnis - Tolmezzo appartamento recente mq 98 garage vendesi 120.000.000. Immobiliare Solario 040/636164. (A5852)

“Con Genertel al bollino blu non ci pensi più.”



Genertel, l'assicurazione auto al telefono del Gruppo Generali, oggi ti offre un vantaggio in più. Aderisci al Piano Antinquinamento del Comune di Trieste, e se sottoscrivi una polizza auto con Genertel, oltre alla convenienza di sempre, otterrai in più uno sconto pari al costo del "Bollino Blu". Chiama subito Genertel per un preventivo gratuito oppure passa a trovarci.

lun.-ven.: 8-20
sabato: 8-13
Tel. 040 - 67.68.666
Fax 040 - 370.442

Numero Verde
167-20.20.20

Viale XX Settembre, 5 - Trieste



Trieste e Venezia
Assicurazioni S.p.A.



Genertel
L'assicurazione al telefono.

MANSARDA PIAZZA SAN GIOVANNI con ascensore camera cucina bagno ottime condizioni L. 50.000.000. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

ROIANO in condominio recente appartamento soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggolo cantina buone condizioni riscaldamento L. 140.000.000. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

ROIANO posizione tranquilla appartamento in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, servizi separati, cantina. Seramenti nuovi. Lire 100.000.000. L'igloo 661777.

ROMAGNA appartamento signorile in palazzina con parco condominiale ottime rifiniture composto da ingresso salone due stanze matrimoniali guardaroba cucina abitabile doppi servizi terrazza cantina posto macchina in garage. Progettocasa 040/368283. (A00)

ROMANS vicinanze 2 rustici di cui 1 completamente e accuratamente ristrutturato accesso auto e possibilità grande garage ampio fienile cortile antistante di 800 mq 2400 mq di parco curato e recintato con alberi secolari, 3700 mq di terreno agricolo. Ottimo per maneggio, 390.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A01)

STRADA DI BASOVIZZA villa primoingresso accostata panoramica salone cucina abitabile doppi servizi 3 camere taverna ampi terrazzi solarium box per due auto giardino ottima opportunità. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

S. VITO bellissimo 4 locali ingresso cucina doppi servizi 2 balconi cantina garage libero intermedie informazioni. Tel. 040/578249. (A6090)

TERZO di Aquileia recente villa a schiera su tre piani: taverna con caminetto cantina box per 2 macchine soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi poggolo e terrazzo. Giardino. Ottime rifiniture. 220.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A01)

UNGHERIA tenuta con case in stile arredate ha 93 garage stalle per cavalli per investimento attività venatoria turistica. Tel. 0432/889632.

VENDO appartamento signorile in giardino condominiale via Bellosguardo mq 142 poggoli 50 mq box tel. 040/305413 no agenzie no perditempo. (A5739)

VENDO appartamento via del Bosco 15 consegna fine maggio '96 finiture extra no agenzie. Telefonare 0330/610974. (A5813)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze soggiorno cucina bagno poggolo primi piani con giardino posti macchina cantina. (A5858)

VESTA 040/636234 S. Giacomo panoramico sesto piano salone matrimoniale bagno poggolo riscaldamento autonomo ascensore. (A5858)

VESTA 040/636234 vende via Filzi stanza stanzetta cucinotto bagno terzo piano mq 45. (A5858)

VIA BERGAMINO appartamento panoramico libero subito soggiorno con terrazzo cucina abitabile con poggolo 2 camere bagno ampio disimpegno cantina posto macchina coperto L. 198.000.000 trattabili possibilità pagamento dilazionato. Casaleite tel. 040/364949. (A00)

VIA CAPODISTRIA posizione tranquilla nel verde in palazzina recente appartamento completamente ristrutturato a nuovo composto da saloncino cucina due stanze bagno due terrazze. Possibilità posto auto lire 198.000.000. L'igloo tel. 661777. (A01)

VIA COMMERCIALE (ALTA) magnifico appartamento in palazzina signorile con grande terrazza abitabile, completamente immerso nella quiete del verde. Composto da ampio salone cucina abitabile due stanze matrimoniali doppi servizi (di cui uno padronale), ampio ripostiglio. Rifiniture di classe, dettagli accurati, condizioni perfette. Posto auto. Lire 350.000.000. L'igloo tel. 661777. (A00)

VIA COMMERCIALE alta libero stupendo appartamento su 2 livelli con ascensore perfetto

composto da soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi terrazzo poggoli 2 posti auto coperti 345.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Damiano Chiesa libera casetta da ristrutturare su 4 livelli totali 160 mq interni giardino di 50 mq 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA del Castelliere splendida vista stabile recente ristrutturato come primo ingresso: salone con terrazzo abitabile cucina due matrimoniali bagno in marmo cantina garage lire 260.000.000. L'igloo 661777. (A01)

VIA Diaz libero in prestigioso stabile con ascensore grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggolo 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VERONICA DAL VIVO 00 56 91 24 62

VIA Crispi perfetto e luminoso ampio appartamento al secondo piano di uno stabile d'epoca ristrutturato, composto da: due saloncini con ampie finestre nuove, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzetta, doppi servizi, atrio, cantina, termosanitario. Molto silenzioso. Lire 250.000.000. L'igloo 661777.

VIA San Francesco (bassa) esclusivo appartamento di circa 200 mq in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Atrio, salone con caminetto, cucina abitabile, lavanderia, tre stanze, doppi servizi, possibilità mansarda collegabile di altrettanto metratura. Lire 410.000.000. L'igloo 661777.

00 56 91 73 82 DAL VIVO

00 56 91 73 82

VIALE d'Annunzio libero in prestigioso stabile piano alto con ascensore totalmente ristrutturato come primo ingresso grande metratura composta da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggoli cantina giardino condominiale 280.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VICOLO Scaglioni libero stupenda vista mare recente appartamento di grande metratura composto da salone di 32 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo box giardino di 100 mq di proprietà 390.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VILLA A SCHIERA zona Costalunga recentissima costruzione ampia metratura su tre livelli + mansarda box auto ta-

verna giardinetto terrazza posto macchina 395.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VILLA grande con 1.000 mq giardino finiture personalizzate vende impresa zona Prosecco 040/351442. (A5892)

VILLA singola primo ingresso (adattissima a bifamiliare) in Ronchi dei Legionari con giardino esclusivo su tre livelli sfalsati composta da ampio salone con soppalco, cucina abitabile tripli servizi quattro stanze taverna lavanderia garage cantina terrazze porticato. Rifiniture lussuose. Lire 460.000.000. L'igloo 661777.

VILLA epoca panoramica via Commerciale ristrutturata ampia metratura 490.000.000 contanti rimanenza mutuo 0338/327861. (A5872)

VILLA prestigiosa Opicina ampia metratura parco alberato 1400 mq grandi terrazze abitabili ottime rifiniture. Trattative riservate previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

VILLE accostate in residence esclusivo a Duino pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino, posto-auto coperto. Varie soluzioni a partire da Lire 430.000.000. (Per mq 220 più accessori). Direttamente impresa 040/309105.

VILLE Sistiana in costruzione composte da salone tre/quattro stanze cucina abitabile tripli servizi solarium taverna lavanderia terrazze porticati giardino proprio garage da 550.000.000. Rifiniture personalizzate possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

VILLETTE Muggia immerse nel verde disposte su due piani + box per tre auto e taverna soggiorno con caminetto tre stanze cucina doppi servizi con idromassaggio. Consegna maggio '96. Possibilità rifiniture personalizzate 375.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VILLETTE di 190 mq, località S. Dorligo. Piano terra: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, porticato, posto auto coperto. Primo piano: due matrimoniali, singola, bagno, terrazza. Mansarda abitabile. Giardino di circa 400 mq. Possibilità di doppi caminetti in costruzione, finiture di prima scelta. Lire 390.000.000. L'igloo 661777.

850.000.000 Muggia villa panoramica vista mare 2 piani comunicanti ingressi anche indipendenti possibilità bifamiliare taverna lavanderia cantina garage grande giardino 0337/549230 - 040/636474.

Animali

DRAHTHAAR selezione importante disponibili subito, iscritti, tatuati, vaccinati, lire seicentomila. Tel. 0432/662414. (A00)

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza



SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE

P.ZZA UNITA' 7

Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE

GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B

Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)

Corso Italia 54

tel. 0481/537291

fax 531354

MONFALCONE (Studio Elle)

Largo Anconetta 5

tel. 0481/798829

fax 798828

PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)

Largo S. Giovanni 9

tel. 0434/553670

Condominio Gamma fax 553710

UDINE

Via dei Rizzani 9

tel. 0432/246611

Corte del Giglio fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

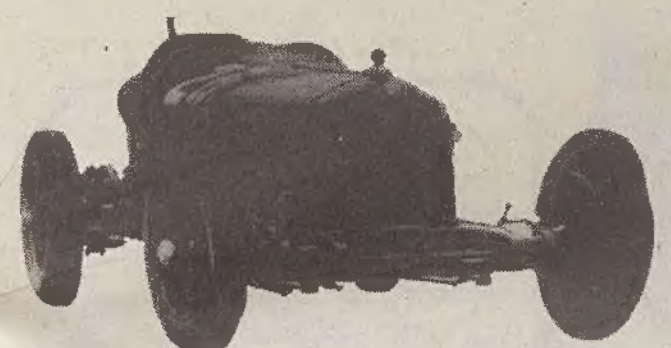
**ENTE FIERA
UDINE ESPOSIZIONI**

25-26 MAGGIO '96

**3^a MOSTRA
SCAMBIO**



**AUTO - MOTO - ACCESSORI
RICAMBI D'EPOCA**



**SABATO 25 MAGGIO
APERTURA MOSTRA ORE 13-20**

**DOMENICA 26 MAGGIO
APERTURA MOSTRA ORE 8-17**

Se sono venute da Principe una ragione c'è. Anzi più di una.

112.164 PERSONE.

Per festeggiare l'evento Principe vi offre 1 kg di Vecchia Maniera a mille lire (prezzo simbolico).

Il Punto d'Assaggio e Vendita Principe sta riscuotendo un successo strepitoso. Sarà per i prodotti di prim'ordine, per i prezzi vantaggiosi, per l'atmosfera amichevole o per la facilità di parcheggio, ma un numero sempre più elevato di triestini acquista con soddisfazione i prodotti Principe: le carni selezionate, il crudo di San Daniele, il cotto Vecchia Maniera, i würstel e le specialità. Dalle 9 alle 10 mila persone al mese per un totale, appunto, di 112 mila in un anno (modestamente).

Principe

Ma in primavera la cosa si fa ancora più interessante: ci sono i **nuovi assortimenti**, le **condizioni speciali** e in più, al prezzo simbolico di **mille lire**,

una bella confezione da 1 kg del famoso Vecchia Maniera per ogni spesa di 70.000 lire. Senza concorsi, tagliandi o complicazioni di sorta. Sarà una primavera molto gustosa, parola.



INIZIATIVA VALIDA DAL 22 MAGGIO AL 1° GIUGNO PRESSO IL PUNTO D'ASSAGGIO E VENDITA PRINCIPE - TRIESTE, VIA RESSEL 1 (ZONA IND.)

DESPAR



AGRARMARKT AUSTRIA



Dal 24 maggio al 1 giugno

L'Austria fa gola.

*S*i rinnova il grande appuntamento con le specialità alimentari austriache: un evento gastronomico unico per varietà e qualità di prodotti provenienti da un paese che, come l'Austria è garanzia di genuinità e alta qualità ambientale.



Questi sono alcuni esempi che troverete nei supermercati Despar ed Eurospar che espongono la locandina.

A classico Emmental austriaco Alpex: un rapporto qualità prezzo senza uguali. All'etto

1260



*L*o speck di carrè, una vera novità, fatto con un pezzo di carrè anziché di coscia, salmistrato prima dell'affumicatore: molto magro, dal sapore dolce e delicato. All'etto

3450



*S*ucchi più famosi d'Austria, che anche il turista nostrano ha imparato ad apprezzare: il gusto cocktail rosso, ai frutti di bosco, è il portabandiera dell'assortimento. Bottiglia da 75 cl.

2850

*Y*ogurt fatti esclusivamente con latte di mucche da pascolo, al naturale con frutta di montagna. Confezioni da 150 g

630



Würstel Berna con pancetta Landhof.

*V*eri würstel austriaci arrotolati con una fetta di pancetta di maiale affumicata. In confezione da 250 g

4900



*Q*uesta birra arriva dalle montagne di Schladming: una birra leggera e saporita, grazie alle acque pure con le quali viene prodotta. In confezioni da 4 bottiglie da 33 cl.

3250

Gnocchi di susine Marietta

*P*reparati con la ricetta carinziana, ovvero da saltare in padella con burro e pan grattato. In confezione da 440 g

7400



*I*n Austria Gösler è sinonimo di birra, di alta qualità, di gusto armonico, non troppo forte, "che si lascia bere". Bottiglia da 50 cl.

1180



AGRARMARKT AUSTRIA



EUROSPAR

